

RADIOCOPIERE

Presentiamo a colori

Come gli italiani ascoltano la radio

De Vincenzi in TV

Dopo le
"Grande orchidea
d'oppa"

Mariella Zanetti
alla radio
in «Guerra e pace»

II/10656

RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE

anno 51 - n. 15 - dal 7 al 13 aprile 1974

Direttore responsabile: CORRADO GUERZONI

II 10656



In copertina

Mariella Zanetti è la Natasia di Guerra e pace alla radio. Emanuela, ventotto anni, ha cominciato la sua attività a quattordici anni in teatro, ha recitato spesso in televisione e in questi ultimi tempi è diventata una delle voci più familiari fra quanti prendono parte agli sceneggiati radiofonici: è stata Sonia, per esempio, in Delitto e castigo, Isotta in Tristano e Isotta. (Fotografia di Barbara Rombi)

Servizi

Anche in versi Manzoni dalla parte degli oppressi	26-27
Pasqua in TV di Ernesto Baldo	29-32
Come e quando ascoltiamo la radio di Pompeo Abruzzini	34-39
LA LIRICA E I SUOI PROTAGONISTI	
Cantore popolare per vocazione di Guido Tartoni	40-42
Seicente lettere al giorno di Giuseppe Bocconetti	96-98
L'ultima matassa da sbrogliare di Lina Agostini	102-104
Impariamo tutto sulle uova di Donata Gianeri	106-109
Scariche elettriche e nastri magnetici per volare più su di Giancarlo Summonte	110-115
Le chiacchiere d'uno scrittore prima di dormire di Lina Agostini	117-118

I programmi della radio e della televisione	48-75
Trasmissioni locali	76-77
Televisione svizzera	78
Filodiffusione	79-86

Guida giornaliera radio e TV

Lettere al direttore	2-6	La lirica alla radio	90-91
5 minuti insieme	8	Dischi classici	91
Dalla parte dei piccoli	10	C'è disco e disco	92-93
La posta di padre Cremona	15	Le nostre pratiche	121
Il medico	16	Qui il tecnico	122
Come e perché	18	Mondonotizie	124
Leggiamo insieme	20-22	Moda	126-129
Linea diretta	25	Il naturalista	130
La TV dei ragazzi	47	Dimmi come scrivi	132
La prosa alla radio	87	L'oroscopo	134
I concerti alla radio	89	Piante e fiori	136
		In poltrona	136

Rubriche

Invitiamo i nostri lettori ad acquistare sempre il « Radiocorriere TV » presso la stessa rivendita. Potremo così, riducendo le rese, risparmiare carta in un momento critico per il suo approvvigionamento

editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

direzione e amministrazione: v. Arsenale, 41 / 10121 Torino / tel. 57 101
redazione torinese: c. Bramante, 20 / 10134 Torino / tel. 63 61 61
redazione romana: v. del Babuino, 9 / 00187 Roma / tel. 38 781, int. 22 66

Affiliato
alla Federazione
Internazionale
Editori
Giornali



Un numero: lire 250 / arretrato: lire 300 / prezzi di vendita all'estero: Grecia Dr. 42, Jugoslavia Din. 13, Malta 10 c 4; Monaco Principato Fr. 3,50; Canton Ticino Str. 2, U.S.A. \$ 1,15; Tunisia Mm. 480.

ABBONAMENTI: annuali (52 numeri) L. 10.500; semestrali (26 numeri) L. 6.000 / estero: annuali L. 14.000; semestrali L. 7.500

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a RADIOCORRIERE TV

pubblicità: SIPRA / v. Bertola, 34 / 10122 Torino / tel. 57 53 — sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / 20124 Milano / tel. 69 82 — sede di Roma, v. degli Scialoja, 23 / 00196 Roma / tel. 360 17 41/2/3/4/5 — distribuzione per l'Italia: SO.DIP. - Angelo Patuzzi - / v. Zuretti, 25 / 20125 Milano / tel. 69 67

distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / v. Maurizio Gonzaga, 4 / 20123 Milano / tel. 87 29 71-2

stampato dalla ILTE / c. Bramante, 20 / 10134 Torino — sped. in abb. post. / gr. II/70 / autorizzazione Tribunale Torino del 18/12/1948 — diritti riservati / riproduzione vietata / articoli e foto non si restituiscono

lettere al direttore

Chi era Richebourg

« Gentile direttore, le sarei infinitamente grato se potessi darmi notizie biografiche sul romanziere francese Emilio Richebourg » (Edmondo Dattola - Melito di Porto Salvo).

Jules-Emile Richebourg, tra i romanziatori francesi della fine del secolo scorso, è forse il meno noto. Nato a Meuvy, nel distretto dell'Alta Marna, nel 1833 e morto a Bougival nel 1898, ha scritto un numero considerevole di novelle e di racconti di un certo contenuto morale-giante, che però non hanno inciso nella cultura francese, in quanto molte di queste opere furono pubblicate a puntate sulle riviste. Il successo fu immediato, ma poco è rimasto di questo autore nella storia; la conferma di questo fatto è che di Richebourg non si trova oggi più notizia neanche in opere encyclopédiche tra le più quattro complementari da scegliersi tra venti altre materie. Inoltre i candidati devono sostenere un esame scritto di lingua inglese. Già dal terzo anno di corso lo studente deve selezionare il proprio indirizzo scegliendo tra la specializzazione didattica, quella applicativa e la sperimentazione. La prima porta alla media superiore; la seconda alla libera professione e la terza alla ricerca.

L'opera dei Pupi

« Egregio direttore, sono una scolaria di seconda media. Vorrei conoscere se esiste qualche opera storica (che tracci un profilo storico) dell'opera dei Pupi in Sicilia di cui ho visto qualcosa per televisione » (Piera Sacristani - Bremo, Brescia).

L'editore Sansoni ha pubblicato una quindicina di anni fa un volume di Ettore Ligotti intitolato *Il teatro dei Pupi. Piccole storie illustrate*. L'opera, non più ristampata, è difficilmente reperibile in commercio. Alcune copie, comunque, sono tuttora disponibili presso il « Remondi's Book Italiano » (p. San Silvestro 27/28, Roma) e presso la Libreria Corbellini di teatro, musica e cinema (sempre a Roma, via Dossie 17).

Debuttò con alcune poesie pubblicate da Béranger. Scrisse poi *Lucienne*, pubblicato dalla *Revue Française*. Seguirono quindi tante altre opere, che testimoniano la sua grande fertilità d'immaginazione. Alcuni titoli: *Les Contes enfantins*, *L'homme aux lunettes noires*, *Récits devant l'âtre*, *Les franc-tireurs de Paris*, la raccolta di novelle *Les soirées amusantes*. Quest'ultima opera, dataata al 1876, chiude per così dire l'attività vera e propria di Richebourg romanziere; da questo momento lo scrittore si dedicò soprattutto a stendere lunghi racconti a puntate, attività che continuò fino al 1890.

Ventun colpi

« Egregio direttore, la prego di spiegarmi perché si sparano ventun colpi di cannone in omaggio ai capi di Stato e se lo stesso cerimoniale è in uso in altri Stati » (Gerardo Cianiato - Verona).

Sembra che la consuetudine di sparare colpi di cannone a salve a scopo di amicizia o di augurio risalga alla scoperta della polvere da sparo e, quindi, al primo periodo dell'uso delle armi da fuoco presso gli eserciti europei. La prima Arma a ricevere questa usanza e a farne una consuetudine in tempo di pace fu la Marina; le navi da guerra, prima di entrare nei porti stranieri, sparavano colpi di cannone a salve per segnalare la propria presenza e le intenzioni pacifiche. I colpi sparati erano ventuno, ma la origine della consuetudine di espandersi tanti oggi non si conosce, o perlomeno non è chiaramente documentata. La spiegazione più verosimile fa riferimento al famoso numero perfetto tanto in voga nell'Europa imperiale: il tre. Infatti ventuno è un multiplo di tre. Ma del fatto che quest'ultimo sia stato molti ripetuto proprio per sette

segue a pag. 4

grazie sole

maturi i nostri raccolti

il sole, la terra,
la neve, il mare, l'acqua,
una natura rigogliosa
un capitale dell'Italia
da cui nasce un brandy
famoso in tutto il mondo

brandy
etichetta nera

brandy
qualità rara



brandy secondo natura

Io sai mamma perchè un cucchiaio di olio vitaminizzato **SASSO** è importante?

Perchè il tuo bambino incomincia a mangiare come te,
ma più di te bisogna di vitamine.
L'Olio vitaminizzato Sasso è il veicolo ideale per dargli
le cinque vitamine a lui essenziali.

Vitamina A: fondamentale per lo sviluppo e per
la funzione visiva.

Vitamina D: previene il rachitismo e favorisce
la formazione delle ossa.

Vitamina E: favorisce il funzionamento del tessuto
muscolare e nervoso.

Vitamina B₆: favorisce il completo
utilizzo delle proteine.

Vitamina F: protegge le
funzioni digestive
e intestinali.

STUDIO FESTA

L'Olio vitaminizzato Sasso è leggero, digeribile
e mantiene regolato il suo delicato intestino.

Ogni giorno dai più gusto ai suoi cibi con
un cucchiaio di Olio vitaminizzato Sasso crudo.

IX/C

lettere al direttore

segue da pag. 2

oggi si è persa la motivazione.

La consuetudine ormai è generalizzata in tutti i Paesi occidentali ed è stata recepita nei ceremoniali delle visite dei capi di Stato.

Le musiche di Dubois

«Egregio direttore, preside di liceo a riposo, dedico parte considerabile del mio tempo libero alla musicologia e all'ascolto di musica strumentale (sinfonica e da camera). Mio padre era un buon organista e tuttora posseggo la sua ricca biblioteca organistica. Tra gli autori che mio padre prediligeva, accanto alla triade di vertici J. S. Bach, César Franck, Max Reger, non mancavano i "minori" e tra questi mio padre riservava un posto privilegiato a Théodore Dubois (più esattamente François-Clément-Théodore Dubois, 1837-1924), notevolissimo compositore oggi a torto, a mio parere, trascurato. Il Dubois fu organista accompagnatore agli Invalides (1855-1858) e nella Chiesa di S. Clotilde (1858-1861), ove era maestro di cappella César Franck, a cui il Dubois successe nell'incarico; fu poi organista alla Madeleine, e infine, de gno coronamento, direttore del Conservatorio di Parigi fino al 1905. La sua intensa e prestigiosa attività si cimentò con tutti i generi: oltre alla musica per organo ci lasciò opere teatrali e orchestrali, concerti per strumento solista, cantate, musica sacra, musica da camera, sonate per pianoforte; scrisse anche trattati di armonia e contrappunto. Vorrei chiedere una informazione ed esprimere un desiderio. Ecco l'informazione: esistono dischi degli 88 pezzi per organo del Dubois, pubblicati tra il 1886 e il 1926. Vorrei procurarmeli. Ed ecco il desiderio: potrebbe la RAI organizzare per il Terzo Programma una trasmissione di una buona scelta di musiche organistiche del Dubois?» (Luigi Previale - Chiavari).

Un autore poco noto

«Egregio direttore, ho avuto occasione di sentir parlare del poema Bona espugnata di Vincenzo Piazza, vissuto nel XVII secolo; poema dedicato al granduca di Toscana Cosimo III. Gradirei avere notizie dell'opera e dell'autore» (Carlo Emilio Cavenago-Bignami - Sesto San Giovanni).

Vincenzo Piazza è autore poco noto. Nato a Forlì nel 1668 e morto a Parma nel 1745, viene citato in alcune encyclopedie letterarie come «poeta eroico». Conte e cavaliere di Santo Stefano, celebrò le gesta del suo ordine cavalleresco con il poema *Bona espugnata*, pubblicato nel 1694, in cui, in dodici canti, narrò la spedizione dei cavalieri pisani di Santo Stefano contro i pirati algerini nel 1607. Entrato nell'Arcadia con il nome di Enotrio Pallanzio, scrisse una serie di poemi e poemetti, giudicati non certo tra le opere più infelici della produzione epica del Seicento. La sua opera dedicata a Cosimo III, granduca di Toscana, piacque agli accademici della Crusca, i quali nel 1695 lo iscrissero al sodalizio.

Risponde Laura Padella-ro:

«Purtroppo le opere di Théodore Dubois hanno sollecitato assai raramente, almeno fino a oggi, l'interesse delle case discografiche qualificate. Le sarà perciò difficile, se non impossibile, reperire nei normali negozi incisioni di musiche dell'autore che lei predilige, eccezion fatta per l'oratorio *Les sept paroles du Christ* che, a quanto mi consta, può trovarsi anche in Italia. Ma lei parla, specificatamente, dell'opera organistica di Du-

bois. Vari cataloghi qualificati, per esempio il "Bielefelder" e lo "Schwann" e anche il "Santandrea", non recano indicazioni in proposito. Soltanto nel catalogo mondiale è segnata, insieme con altri titoli di Bach e di Boehm, una *Toccata* per organo (in sol maggiore) eseguita da R. Fort. Il disco, su etichetta "Sound of our times Cook Studio", è siglato SOT 1054. Non credo sia possibile rintracciarlo attraverso i normali canali di vendita. Per quanto riguarda il suo desiderio di ascoltare alla radio le musiche organistiche dell'autore di Rosnay, abbiamo "passato" la richiesta al Servizio Musica di viale Mazzini. Ma, anche qui, occorre tener conto della vastità della letteratura organistica francese, la quale impone particolari criteri di scelta ai programmati. Comunque vedrà che una volta o l'altra il suo desiderio verrà esaudito».

Ancora sull'inno nazionale tedesco

Abbiamo ricevuto, a proposito dell'inno nazionale tedesco, altre due lettere, l'una di Vittorio Joggia da Trieste, l'altra di Roberto Censoni da Milano che sostengono tesi tra loro diverse e non coincidenti neppure con quanto affermato in precedenza da altri lettori. Anche la mia risposta non era soddisfacente. segue a pag. 6

evviva, snacckiamoci **fiesta** snack



è buona buona buona
da impazzire !



(e se non conoscete la musica ve la cantano i Ricchi e Poveri)

È UN PRODOTTO **FERRERO**

Quale pocket fa cinque operazioni con un colpo di mano?

Nuova e ineguagliabile per funzionalità e tecnica. Questa è l'Agfamatic Pocket Sensor. Ha il sistema Reptomatic "apri-chiudi" di raffinata precisione: con un colpo di mano si aprono mirino e obiettivo, si carica l'otturatore, si trasporta la pellicola, si sblocca lo scatto.

E' sensorizzata, e lo scatto Sensor è garanzia di stabilità e di foto sempre nitide: tanto più importante, in quanto la macchina è piccola. Basta provarla una volta per entusiasmarsene.



Questa, e nessun'altra



lettere al direttore

segue da pag. 4

Il nostro caposervizio della musica classica Laura Padellaro ha fatto perciò un'ampia indagine sull'argomento. Ed ecco, qui di seguito, le sue conclusioni: «Nella polemica sull'inno nazionale tedesco si sono intrecciate in questa rubrica domande e risposte fra le quali, ormai, è difficile orizzontarsi. Sarà meglio, perciò, riprendere la questione "da capo". Nella seconda metà dell'Ottocento furono adottati in Germania i seguenti inni nazionali: *Deutschland, Deutschland über alles* (detto anche *Deutschlandlied*), testo di A. H. von Fallersleben e melodia dell'inno imperiale di Franz Joseph Haydn; *Was ist des Deutschen Vaterland?*, testo di E. M. Arndt e melodia di Johannes Cotta; *Die Wacht am Rhein*, testo di Max Schneckenburger e melodia di Carl Wilhelm. L'inno ufficiale del 2° Reich fu *Heil dir im Siegerkranz*; testo di Heinrich Harries, modificato e adattato da B. G. Schumacher, melodia dell'inno inglese *God save the Queen*. (La stessa melodia, sull'origine della quale si sono avute parecchie dispute, fu adottata oltre che in Germania in altri Paesi). L'11 agosto 1922 l'inno nazionale tedesco ridivenne *Deutschland, Deutschland über alles* (testo, come si diceva, di Von Fallersleben, musica di Haydn). Dall'avvento di Hitler fino alla caduta del nazismo, accanto a questo inno che rimase sempre quello nazionale, s'imponeva *Horst Wessel Lied* (il testo, che incomincia con le parole tristemente famose "Die Fahne hoch", era di Horst Wessel, la melodia riprendeva una canzone popolare diffusa tra i soldati tedeschi nel 1914, di provenienza probabilmente boema). Nel 1950 Rudolf Alexander e Hermann Reutter apprestarono parole e musica dell'inno nazionale della Repubblica Federale Tedesca *Land des Glaubens*. Dal 1952 si cantò nella Germania dell'Ovest, la terza strofa del *Deutschlandlied* musicato da Haydn. La Repubblica Democratica Tedesca adottò invece, nel 1949, l'inno *Aufstandende aus Ruinen* di J. B. Becher su melodia di Hanns Eisler. E veniamo all'Austria. Fra gli inni nazionali austriaci va citato per primo l'inno imperiale di Franz Joseph Haydn, *Gott erhalte unsern Kaiser* su testo di Lorenz Leopold Haschka che nella primitiva versione suonava *Gott erhalte Franz den Kaiser*. Dal 1920 al 1929 l'inno nazionale fu *Deutsch-Oesterreich, du herrliches Land, wir lie-*

ben dich, parole di Karl Renner e musica di Wilhelm Kienzl. Nel dicembre 1929 venne ufficialmente adottato *Sei gesegnet ohne Ende*, testo di Ottokar Kernstock, melodia "imperiale" di Haydn. Nell'ottobre 1946 il governo austriaco mutò il vecchio inno in quello attuale, su musica di Mozart, invitando i poeti austriaci a scrivere il testo. La melodia mozartiana, sia detto per inciso, è compresa nell'ultima parte di *Eine kleine Freymaurer-Kantate KV. 623* (*Lasst uns mit geschützten Händen*) il cui testo e di E. Schikaneder. Il "concorso" fu vinto da Paula Preradovic che alla melodia mozartiana adattò l'attuale testo: *Land der Berge, Land am Strom*. Ancora un chiarimento a proposito dell'inno imperiale di Haydn. Il musicista lo scrisse mentre attendeva a un grande oratorio, *La Creazione*. Fu eseguito per la prima volta nella capitale austriaca il 12 febbraio 1797 alla presenza dell'imperatore Francesco I d'Austria. La melodia, la cui origine è assai discussa, si richiama, secondo alcuni musicologi ed esperti haydini, a una canzone pastorale croata. Ma un altro eruditissimo, il Fleischer, pur ammettendo la rassomiglianza della melodia di Haydn e del Lied croato, ne rintraccia le fonti in antiche musiche della Chiesa. Haydn impiegò poi la melodia nel secondo movimento, 1° Adagio cantabile", del suo *Quartetto op. 76 n. 3 in do maggiore*, soprannominato *Kaiserquartett*, ossia *Quartetto dell'imperatore*.

Il portiere

«Egregio direttore, sono una ragazza rifosissima del Napoli, e ancor di più di Pietro Carmignani, suo portiere. Vorrei aver notizie su di lui e il suo indirizzo» (Alba Morelli - Napoli).

Pietro Carmignani è nato ad Altopascio, in provincia di Lucca, il 22 gennaio del 1945 (ha quindi 29 anni); ha debuttato in serie "A" con il Varese il 3 marzo del 1968 (Varese-Spal: 2 a 0), dopo aver giocato per tre stagioni nel Como in serie "C". Successivamente è passato dal Varese alla Juventus e quindi al Napoli dove ha trovato la definitiva valorizzazione. E' alto 1 metro e 82 centimetri e pesa (in piena forma) una ottantina di chili. E' sposato ed ha un figlio di quattro anni; è un accanito giocatore di scacchi ed anche in questa specialità raccoglie successi. Per scrivergli basta indirizzare alla Società Sportiva Calcio Napoli, via Petrarca 141 (80122) Napoli.

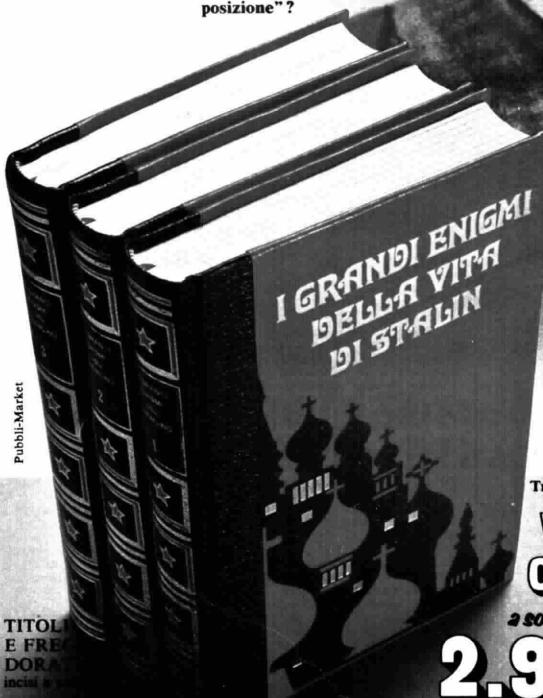
**Ha eliminato i compagni di partito,
decimato gli ufficiali dell'Armata Rossa,
sterminato milioni di contadini.**

Era questo che voleva il comunismo?

A soli cinque anni dalla Rivoluzione d'Ottobre, Giuseppe Stalin è diventato il Segretario Generale del partito comunista russo. E la sua dittatura è finita soltanto con la sua morte. Come e perché ha potuto per oltre trent'anni tenere in pugno l'Unione Sovietica? Lo scoprirete leggendo "I grandi enigmi della vita di Stalin".

Dov'era Stalin durante la Rivoluzione d'Ottobre?

Benché in gioventù avesse anche ricoperto cariche di prestigio nei comitati bolscevichi, Stalin non figurava tra i capi più in vista nei giorni in cui lo zarismo venne rovesciato. Prima di lui, oltre a Lenin e a Trotzki, venivano molti altri personaggi, oggi pressoché sconosciuti. Come fece perciò a diventare, nei cinque anni seguenti, Segretario Generale del partito comunista sovietico? E come poté, nel '24, sostituirsi a Lenin dopo la sua morte, benché lo stesso Lenin avesse ammonito che bisognava "allontanare Stalin dall'attuale posizione"?



Publi-Market

TITOLI
E FRE-
DORI
incisi a

Edizioni Lombarde - Fornitura Berlusconi - Milano

2.980
tutti e tre!

Come Stalin ha trasformato la Russia in una grande potenza e in un grande campo di concentramento.

Una volta raggiunto il vertice del potere ed esiliato Trotzki, che era il suo più pericoloso rivale, Stalin non fece altro che attuare le riforme che Trotzki stesso avrebbe voluto realizzare. Ma se il fine coincideva con quello di Trotzki, il mezzo impiegato era il solo conosciuto da Stalin: il terrore. Il quaranta per cento dei compagni di partito venne così eliminato. Poi toccò all'Armata Rossa, e le epurazioni colpirono il 75% degli ufficiali. Ma a pagare più di tutti furono i "kulaki": milioni di contadini condotti a morire in Siberia per essersi opposti all'espropriazione delle terre.

"Lasciatemelo una sola notte e confesserà di essere il Re di Inghilterra."

Questa frase non è attribuita a Stalin, bensì a Beria: l'uomo che Svetlana Stalin definirà "la vera anima nera dell'epoca staliniana". Ed oggi sono in molti a ritenerne decisivo il suo ruolo nelle "purga" che sconvolsero la Russia. E che parte ebbe nella fine misteriosa di Stalin? Una cosa è certa: dopo la morte di "baffone", sparirà in modo oscuro anche Beria. E oggi sull'Enciclopedia Sovietica, al posto del suo nome, figura un servizio sullo stretto di Bering...

Stalin è morto. Abbasso Stalin.

A due anni dalla morte del dittatore, Kruscev per primo ne denunciò i crimini al XX congresso del P.C.U.S. Il processo di "destalinizzazione" che seguì, portò all'abbattimento dei monumenti che il culto della personalità di Stalin aveva proliferato. E un giorno, forse, anche il nome di Stalin verrà cancellato dai libri di testo sovietici. Ma ciò che non si può cancellare è l'orrore per le atrocità commesse. E certamente, non era questo che voleva il comunismo.

Da ritagliare e spedire a:
GLI AMICI DELLA STORIA-EDIZIONI LOMBARDE - Casella Postale 4242 - 20100 Milano

**GRATIS E SENZA IMPEGNO
A CASA VOstra PER 10 GIORNI**

Inviatemi, assolutamente gratis e senza alcun impegno da parte mia, i tre sensazionali volumi del titolo "I grandi enigmi della vita di Stalin". Se di mio gradimento e non restituiti entro 10 giorni, potrete addebitarmeli al prezzo speciale di sole L. 2.980 (più spese postali) per tutti e tre i volumi.

Nome
Cognome

Indirizzo

C.A.P. Città

Prov. FIRMA

VALIDO SOLO SE FIRMATO

Offerta valida fino al 4/5/74

EKI/RC

5 minuti insieme

Uno spruzzo, una passata.
Senza fatica i vetri e tutte le superfici
lisce brillano di luce naturale:
la primavera è entrata

nella tua casa.

Vetril, il puliziotto di casa.

Anche nel tipo spray,
ancora più facile
e svelto.



è un prodotto



Vetril è voglia di Primavera nella tua casa.

Un sonetto

«In un mio vecchio libro di "Arte di dire" del Prof. Angelo Corsaro vi era un sonetto intitolato Ischia. Esso era infatti dedicato a quell'isola. Il primo verso era: "Ischia, amor dei poeti, isola vaga" ecc. Ho chiesto a molti professori di lettere di rintracciare per me questo sonetto, di cui non ricordo l'autore, dato che non ho più trovato nella mia biblioteca il libro che possedevo. Potreste, per favore, pubblicare questo sonetto sul Radiocorriere TV?» (Prof. Gennaro Brancato - Napoli).

Caro professore, ho trovato il sonetto che le interessa grazie all'aiuto di un altro innamorato di Ischia. Mi sono rivolto infatti al Direttore del Centro di Produzione TV di Roma, dott. Giacomo Deuringer, giornalista, napoletano di nascita e ischitano di adozione, il quale oltre ad avere una cultura vastissima è un conoscitore profondo dell'isola. Deuringer è insomma uno che di Ischia sa tutto; fra l'altro, se non sbaglio, il prof. Corsaro fu proprio il suo insegnante. Ed ecco il sonetto:

*Ischia, amor dei poeti, isola vaga,
che nel golfo nato sazio d'odori
ti adagi fresca, simile a una maga,
in letto di smeraldo ebra l'infiori.
Pur ieri il sol, nell'ora che dilaga
di grembo all'acqua gli ultimi splendori,
ti salutò, deliziosa plaga
dei cani lieti e dei sereni amori,
Ed oggi, tra le terme e le fontane,
ove una schiera di felici accolta
vaghi sogni tesse per la dimane,
il sole eruppe da una notte folta
sopra un immenso cumulo di frane
a patrellarvi una città sepolta.*

Autore del sonetto è il ligure Giovanni Marradi (1852-1922), un poeta dell'età carducciana che ricevette incoraggiamenti dal Maestro e "sentì delicatamente, se non profondamente, il paesaggio e le bellezze naturali" (Mario Sansone — Storia della Letteratura Italiana — Principato Editore). Il sonetto lo può trovare nel volume *Poesie* di Giovanni Marradi, ed. Barbera, Firenze 1902. Si ritiene tuttavia che sia stato scritto vari anni prima ed ospitato in una delle tante pubblicazioni edite in Italia dopo il funesto terremoto di Casamicciola del 1883.

Molti amici

Quante lettere per il sig. Ivo! Nel n. 7 del *Radiocorriere TV* riportai la lettera di un pensionato che si sentiva solo e non sapeva come passare le giornate. Si lamentava di non aver più i suoi vecchi amici e che era difficile farsi di nuovi. Ebbene, sig. Ivo, mi sono arrivate molte lettere per lei di persone che si trovano nelle sue stesse condizioni e che vorrebbero fare amicizia. Bello no? Glielo mandero e lei farà ciò che riterà più opportuno. In particolare la signora Maria G. di Roma le suggerisce di creare un club per anziani, un punto d'incontro dove prendere iniziative valide per voi: dibattiti, conferenze, concerti, proiezione di film. E' un discorso che io ho fatto altre volte perché credo, in questo genere di iniziative. Purtroppo i circoli ricreativi in Italia sono pochissimi, mi dicono che ce ne

sia uno a Padova presso l'Opera Immacolata Concezione, via Nazaret 38 (Sig. na Berto), un altro ad Arcovo, organizzato dal Comune; se ricordo bene ce ne sono anche vicino a Molletta, Bologna e in poche altre città. A Roma c'è quello dell'ONPI in via Giacchino Ventura 60 (Pineta Sacchetti), gestito dagli anziani stessi che soggiornano in quella casa di riposo e al quale possono accedere anche coloro che vivono altrove, ma purtroppo è limitato solo ai pensionati di tutte le categorie della Previdenza Sociale. (Ci si può rivolgere alla dottorella Ascenzi o alla sig. na Pacchiarotti). In questo circolo c'è il biliardo, il cinema, si tengono rappresentazioni folkloristiche e teatrali, si organizzano gite e si balla. E, visto che è tornato di gran moda, si organizzano anche feste danzanti all'interno del liscio. Chi ha notizia di nuovi club mi scriva.

Aba Cercato

Per questa rubrica scrivete direttamente ad **Aba Cercato - Radiocorriere TV, via del Babuino, 9 - 00187 Roma.**



ABA CERCATO



Se i nostri amici sapessero cosa ci è costata questa cantina. Una bottiglia di Grappa Montalba e un francobollo.

(Col concorso Grappa Montalba
vincete cantine di vino pregiato e prosciutti "San Daniele").

Partecipate subito prima che
lo facciano i vostri amici.

Avete la possibilità di vincere
13 cantine di vini pregiati e 100
prosciutti "San Daniele" al mese.

Staccate la controetichetta
numerata, immergendola
nell'acqua calda (magari

rivolgetevi a vostra moglie).

Spedite la controetichetta
allegando il vostro cognome e
indirizzo, alla Casella Postale
n. 4358 Milano.

Parteciperanno all'estrazione
del mese, e a quelle dei mesi
successivi, le controetichette

pervenute entro la mezzanotte
del giorno precedente la data
delle estrazioni.

Date delle estrazioni:
30 Marzo 1974
22 Aprile 1974
20 Maggio 1974
10 Giugno 1974

Partecipate al grande concorso Grappa Montalba.



E' UN GIOCO PER VOI

fare stupende torte con il

LIEVITO BERTOLINI

*"Con Bertolini :
san far dolci
anche i Bambini"*

Maria Rossi.



Bertolini

Riciedeteci con cartolina postale il RICETTARIO. lo riceverete in omaggio.
Indirizzate a: BERTOLINI - 10097 REGINA MARGHERITA TORINO 1/I - ITALY

dalla parte dei piccoli

L'anno scorso, in una galleria d'arte romana, trenta ragazzi di una scuola media inferiore — la « Tito Livio » — esponerono i loro lavori, ricchi di colore e di fantasia e soprattutto tali da non denunciare la giovanissima età degli autori. L'insolita mostra fu accolta con entusiasmo da pubblico e critica ma non mancarono le perplessità. Ci si domandava soprattutto se l'insegnante di questi ragazzi non avesse trovato una formula, un sistema, che permettesse di sfornare pittori in erba in quantità. In realtà si trattava di un fatto ben diverso. I ragazzi avevano ricevuto dall'insegnante un'educazione artistica autentica che li aveva portati a individuare ciascuno un proprio linguaggio partendo da un'espressione libera. L'insegnante era Pietro Melèccoli, ora in pensione dopo quarant'anni di insegnamento. Egli non aveva fatto altro che rintracciare, nelle goffe espressioni dei suoi allievi, quel tratto, quel particolare, quell'elemento che fossero artisticamente validi, inducendoli poi ad approfondire gli sforzi in quella direzione. E in ciò senza dubbio aveva avuto un peso fondamentale la straordinaria passione che Melèccoli metteva nel proprio lavoro, la sua capacità di non sovrapporsi alla personalità e alla fantasia di ciascuno. Il suo fine naturalmente non era affatto quello di creare di ognuno un artista, piuttosto quello di educare ognuno all'arte, nella linea della riforma della media inferiore che ha sostituito all'insegnamento del disegno un'educazione artistica basata sulla sperimentazione delle diverse tecniche plastiche e figurative. Pietro Melèccoli ha avuto di recente il suo riconoscimento. Comodissimi ragazzi della « Tito Livio » hanno infatti portato i propri lavori — centottantasei — a Parigi. Qui sono stati esposti presso la sede dell'UNESCO. L'esposizione passerà a Strasburgo.

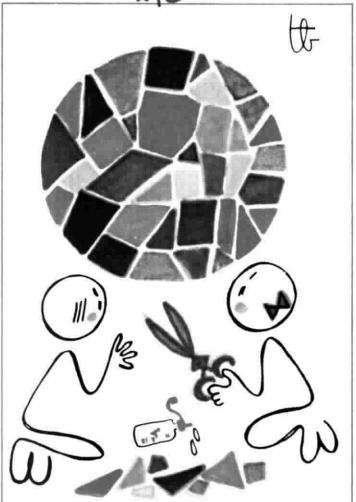
La favola dell'arte

Enrico e Ornella Accattino si rivolgono invece ai più grandi: «li con una Favola dell'arte che non è altro che una lunga camminata lungo la storia dell'umanità, ripercorsa attraverso le opere d'arte delle varie epoche. L'intento non di guidare alla scoperta del « bello » ma di ciò che ha un « significato », nella direzione di una comunicazione spirituale. I giochi, la vita dei ragazzi, le maschere, lo sport, il lavoro, l'ambiente, la ricerca di Dio, sono altrettanti capitoli di questa favola, che si conclude con una panoramica delle ultime esperienze plastiche e figurative, compresi la grafica, il fumetto, il cartone animato, la fotografia. Per

ogni opera riprodotta un' breve indicazione, che permette ai ragazzi di comprendere il significato nel contesto della ricerca artistica dell'uomo.

Passeggiare in un quadro

Nella collana « L'arte per bambini », dell'editore Vallardi, Pinin Carpi ha pubblicato un'altra delle sue favole ispirate all'opera di un famoso pittore: il primo volume di Carpi si intitola *L'isola dei quadri magici* e si legava all'opera di Paul Klee. Questa volta Carpi si rifà a Van Gogh e la sua favola si chiama *Una notte stellata* (il sottotitolo spiega: « Una lunga passeggiata nelle campagne dipinte da Van Gogh »). Avverte subito l'autore: « Questa



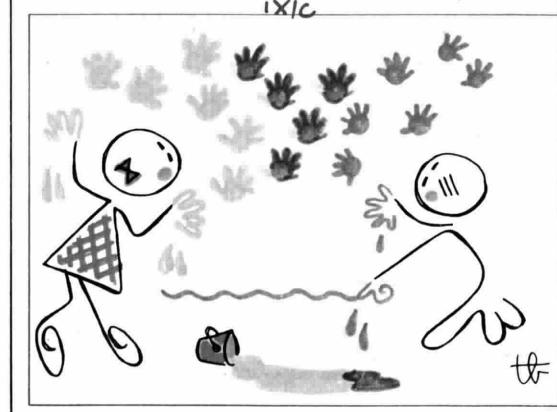
favola non l'ha scritta il pittore Vincent van Gogh. Però i personaggi, i luoghi, le cose che essa descrive, li ha inventati lui naturalmente, dipingendo e disegnando. Il libro si apre con una breve introduzione che presenta il pittore attraverso la riproduzione di uno dei suoi autoritratti e attraverso la storia della sua vita, raccontata con parole semplici, in cui si fanno peraltro riferimenti chiari e comprensibili all'epoca e ai rapporti, con l'impressionismo. Poi s'inizia *Una notte stellata* che nasce dalla successione di quadri e disegni di Van Gogh, letti da Carpi in maniera personale e originalissima. I contadini che popolano le campagne di Van Gogh diventano i protagonisti della vicenda: una bambina in attesa del papà emigrato ed una

mamma che riempie le serre d'attesa raccontando della propria giovinezza e dell'incontro col papà. E' una delicata storia d'amore che si snoda attraverso le strade e le case, le campagne assolate e le notti piene di stelle. L'idea di Carpi non ha mancato di sollevare critiche, eppure basta leggere a un bambino una sua favola per comprendere come egli sia davvero riuscito a trovare una strada per mettere i più piccoli in comunicazione con le opere d'arte per insegnar loro a saper godere di un quadro e a dar loro voglia di leggerlo.

Piccolo blu e piccolo giallo

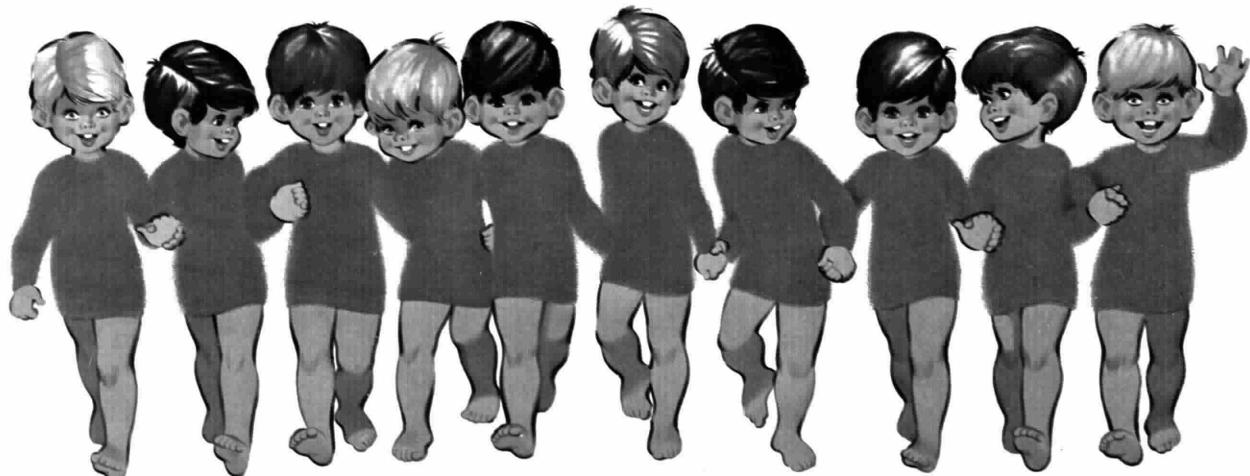
Alcuni anni fa Leo Lionni pubblicò per la Emma Edizioni una deliziosa storia, quella di *Piccolo blu e piccolo giallo*, due macchie di colore che vivono come due comuni bambini. Giocano, hanno una casa, hanno dei genitori. Attraverso le loro vicende i bambini sono portati a scoprire come dai colori primari si possono formare altri colori: infatti quando piccolo blu e piccolo giallo si abbracciano diventano verdi. I genitori non li riconoscono più, e i due scoppiano in lacrime. Le lacrime fanno un buon lavaggio, ed ecco i due tornati come primi. Una storia molto semplice, narrata con parole e immagini fresche e immediate. Il libretto di Lionni viene considerato uno dei più riusciti nell'ambito di un'educazione all'arte dei piccolissimi.

Teresa Buongiorno



le mamme italiane preferiscono

lip



lip il primo detersivo con il marchio  Pura Lana Vergine
lip il più venduto in Italia

con le figurine del Concorso Mira Lanza

La buona cucina è fatta di variazioni

Provate a variare i vostri piatti con le specialità della
gastronomia tedesca. Per esempio

Gran piatto centrale assortito

Il piatto che vedete nella foto è stato preparato con:
Katenrauchwurst (salame contadino affumicato), Blutwurst (sanguinaccio
con pezzetti di lardo), Jagdwurst (salsiccia scottata a pasta fine e pezzi di carne),
Westfälischer Schinken (prosciutto della Westfalia), Gänsebrust (petto d'oca
affumicato), Plockwurst (insaccato a pasta grossa), Schinkensülze (testina, zampa,
carni suine aromatizzate con comino, in gelatina) Cervelatwurst (insaccato di
carne suina e manzo a pasta medio-fine), Knacker Brühwurst (salsicciotti scottati
a impasto fine con pezzi più grossi), Eisbein (zampa di maiale), Schaschlik
(specialità dei Balcani, su spiedini di legno), Bratherings filets (filetti di aringa
arrostita, sotto aceto), Bismarckheringe (aringhe alla Bismarck, senza spine,
in salamoia), Heringsfilets in Tomaten Creme (filetti di aringa in salsa di pomodoro),
Heringsfilets in Langusten Sauce (in salsa di aragosta), Filetti di aringa, arrotolati,
alla griglia, Rollmops (aringhe arrotolate, con ripieno), Deutscher Kaviar
(caviale tedesco, trattato, rosso e nero), Burro della Baviera, Pane tipico integrale
Tutti prodotti della Germania. Chiedeteli al vostro fornitore ma,
attenzione alle imitazioni.



MUSICA NUOVA IN CUCINA
con le specialità della gastronomia tedesca

guardiamo nel piatto



"Ma no Rita! Per le pulizie di primavera ci vuole Spic & Span perché porta via anche lo sporco più difficile" (a volte un'amica è davvero preziosa)



Spic & Span elimina tutto lo sporco dell'inverno

IXC la posta di padre Cremona

Attualità del Cristo

«Non si può certo dire che l'umanità di oggi si sia dimenticata di Gesù o sia persa di poter fare a meno di Lui. Lo deduco non tanto dalla intensità della vita religiosa che si rivela tiepida, piena di confusione se non di contraddizioni, ma da una insistente, seppur vaga, ricerca del Cristo, anche attraverso forme non propriamente religiose. L'umanità e Cristo, secondo me, si cercano e non si trovano. Manca forse una presentazione adeguata del Cristo agli uomini del nostro tempo da parte della Chiesa?» (Tiziano Folgori - Roviano).

Ne siamo persuasi. L'umanità, anche oggi, non potrebbe fare a meno di Cristo. Sa che Egli è nella casa e la guarda. Gli concede questa fede abortiva e incocente e l'altra parte di sé, la parte maggiore, la riserva ad impazzire delle cose del mondo, soprattutto quelle che sono in contrasto con Gesù. La umanità non accetta o non capisce il principio intrasigente di Cristo: «Chi non è con me è contro di me e chi non raccoglie con me disperde...». Come al tempo della vita storica di questo impareggiabile Maestro di vita, dominano la scena sociale caporioni senza scrupoli, invasati dal proprio egoismo e dai propri interessi materiali, il cui intento è di distrarre le folle da ogni obiettivo ideale, di attrarre nella loro sfera e ubriacarle con la loro immoralità, le loro deleterie ideologie senza verità e senza amore, equilibrate con la forza. La conseguenza è che un senso di paura, di preoccupazione, di angoscia inenarrabili si diffondono in tutti, perché avvertiamo che portando avanti questa violenta e stanca marcia collettiva sarà il disastro. Io sono comunque persuaso che dal momento che il Figlio di Dio si è unito all'umanità, sopporta questa sposa distrutta e infedele e agisce nel mondo, come dice S. Agostino, alla maniera di Dio che sa di averci dotato di una libertà di cui Egli stesso è gelosissimo. Agisce, cioè, «secrettissime et praesentissime, altissime ed dulcissime». Traduко, se ce n'è bisogno, quegli meravigliosi avverbi: con segretezza, ma presentissimo; in profondità, ma dolcissimo. Se l'umanità si accorgesse d'un tratto che Cristo non è più nella casa, sarebbe il terrore e la desolazione universale, anche di chi Lo odia; come un bambino che non bada alla mamma e si trasstilla per suo conto; ma se la chiama e lei non risponde, trema e strepita per non trovarla più. Pensiamo alla ipotesi, assurda secondo la fede, che venisse in luce la tomba di Cristo ancora sigillata e, dischiusa, vi si ritrovassero i resti inequivocabili di un uomo detto il Cristo, che non fosse risorto, ma avrebbe dormito la morte eterna da duemila anni: che crollo, per l'umanità di tutte le sue speranze, dei suoi ideali, dei suoi entusiasmi. Io non dubito che

queste reazioni, e non momentanee, ci sarebbero e su questa disposizione di fondo mi pare si conservi quella «insistente, anche se vaga ricerca del Cristo», di cui parla la mia interlocutrice. La quale dice anche che l'umanità e Cristo si cercano e non si trovano, non sono in prospettiva l'uno con l'altra e che forse Cristo non è adeguatamente presentato agli uomini del nostro tempo. E' un'indagine religiosa non priva di fondamento. Se è stato celebrato un Concilio Ecumenico, se la Chiesa, che ha la responsabilità di evangelizzare Cristo, è tutta protesa a trovare un linguaggio appropriato per farsi intendere dall'uomo moderno, vuol dire che questo è almeno in parte vero. Forse è anche in ritardo questo adattamento e spesso si esaurisce negli elementi formali e circostanti e non si concretizza nei punti psicologici essenziali del nostro racciacimento e incontro con Cristo. Il problema più impellente è come presentarlo ai giovani che pur avvertono una istintiva nostalgia del Cristo. Essi non condividerebbero più il retorico giudizio di D'Annunzio su Gesù: «il dio della cenere, il dolente dio che non ama, il sole...»; o l'altro del Carducci: «Crucifatto martire - Tu cruci gli uomini, - Tu di tristizia - L'ær contamini...». I giovani, non sempre limpida mente, ma vicini a tante creature umane che limpida mente credono nel Cristo, vedono in Lui l'assertore della giustizia e della pace, il Dio dell'amore e della bellezza che attrae. Quella di cui S. Agostino ardente mente esclamava: «Tardi ti ho amato, o Bellezza tanto antica e sempre nuova!» (Conf. L. X, c. XXVII).

Malata e immobilizzata

«Sono ammalata ed immobilizzata da tanti anni ed ora ho cominciato a darmi dolori atroci la cancrena. Ma penso a tanti che soffrono, più buoni di me. Cerco di capire sempre più il valore di accettare la volontà di Dio nella mia condizione. Ho letto dei libri che mi hanno aiutata in questo. Perché non me ne suggerisce qualcuno lei che mi faccia del bene infondendomi più rassegnazione e coraggio?» (Adalgisa De Maria - Roma).

Ne suggerisco, fra tanti, due che ho a portata di mano. L'uno, autore Giulio Bevilacqua, s'intitola *L'uomo che conosce il soffrire* (Ed. Studium - Roma), è un commento al carme contenuto nel cap. LIII del libro di Isaia, una profetica che è un vangelo ante litteram della passione di Gesù. L'altro s'intitola *I sofferenti* ed è una raccolta dei discorsi di Paolo VI rivolti ai malati e a chi soffre (ediz. Silenziosi Operai della Croce, via dei Bresciani 2 - Roma). Con il suo secondo magistero, così carico di sensibilità verso i sofferenti, il Papa rileva tutti gli insegnamenti del Vangelo sulla forza della croce che l'uomo sopporta insieme a Cristo.

Padre Cremona

ci sono cose di cui si può fare anche a meno dell'igiene no.



chi tiene all'igiene usa

Vivetta.



VIVETTA, NORMALE O DEODORANTE
IN QUATTRO COLORI PER TIPO,
SEMPRE IGIENICA,
SEMPRE MORBIDISSIMA

Re Inox Aeternum le pentole, le stoviglie di specchio anche dentro

Dentro una pentola Aeternum vi potete specchiare il colore degli occhi! Merito di Re Inox Aeternum, col suo acciaio inossidabile 18/10 lavorato con speciale procedimento. Le pentole splendono, sono di specchio tanto all'interno come all'esterno. Sullo specchio niente s'incrosta, tutto scivola via... anche la vostra fatica! E' una pulizia che splenderà per sempre. Lo garantisce Re Inox, padrone dell'eterna giovinezza, per tutte le pentole, padelle, casseruole Aeternum.



XII H Medicina

il medico

DIABETE GIOVANILE

Abbiamo spesso parlato del diabete mellito o zuccherino; recentemente mi è pervenuta una richiesta da parte di un lettore, il quale chiede notizie concernenti una forma più grave di questa malattia: il diabete giovanile. Esso si complica, più frequentemente che nell'adulto, con coma da accumulo di corpi chetonici (il cui prototipo è il famoso acetone) e con ipoglicemia provocata da trattamento insulinico, cioè abbassamento notevole della glicemia fino al coma ipoglicemico (opposto del coma diabetico iperglicemico) dovuto ad ipersensibilità all'insulina.

Nei bambini, il diabete può essere causa di ritardo di sviluppo e di accrescimento; predisponde alle infezioni da germi banali, alle alterazioni neurologiche, alle alterazioni dei vasi fino all'occlusione di questi (arterite obliterante diabetica).

La gravità del diabete giovanile e la naturale riluttanza dei ragazzi a sottopersi alla rigida disciplina del trattamento dietetico ed insulinico rendono difficile il compito del medico, che deve impedire la comparsa di complicanze secondarie.

Si valuta che negli Stati Uniti d'America il numero totale dei casi di diabete giovanile (pazienti nei quali il diabete insorge al di sotto dei 15 anni) si aggira intorno a 100.000. Circa 15.000 individui al di sotto dei 15 anni risulterebbero attualmente affetti da diabete giovanile; essi rappresentano oltre il 5% della popolazione diabetica degli Stati Uniti. A differenza di quanto si verifica nei diabetici adulti, non sembrano esistere, nella forma giovanile, particolari predilezioni di sesso. Nelle ragazze (probabilmente per la loro più precoce maturità) la malattia compare prima.

Le curve di incidenza rispetto all'età mostrano tre caratteristiche punte massime in coincidenza dei 3, dei 6 e dei 12 anni. La punta massima per tutti i bambini coincide con i 12 anni. Nei bambini di sesso maschile essa coincide con i 13 anni, nelle bambine con gli 11 anni.

Ogni paziente di diabete è diventato tale per predisposizione ereditaria; fu proprio il diabete infantile e giovanile a mettere in evidenza la natura ereditaria della malattia. Quando infatti vengono visitati per la prima volta, questi giovani pazienti presentano per il 20% una storia familiare di diabete; dopo i venti anni questa è rilevabile nel 60%.

Non essendo le manifestazioni cliniche del diabete presenti fin dalla nascita, occorre ricordare alcuni fenomeni che possono favorire l'insorgenza clinica della malattia.

Nel 10% dei giovani diabetici, per esempio, può essere una infezione (ad esempio, le parotite, epidemicale) la causa scatenante di un diabete mellito in tenera età. Nel 5% è presente una obesità e nello 0,1% è presente un trauma di una certa entità. Vi è sicuramente un rapporto tra diabete giovanile e sistema endocrino. Il bambino diabetico è in genere alto con sviluppo dei denti e delle ossa abbastanza progredito rispetto alla norma. Quando il diabete insorge nell'età puberale, i caratteri della pubertà esordiscono, oltre che in maniera tumultuosa, anche in modo disarmonico.

Nel bambino la malattia insorge tipicamente in forma acuta assumendo un decorso inizialmente violento. Il piccolo paziente è capace talora di precisare addirittura il giorno e l'ora dell'inizio della malattia. Il primo grosso episodio può essere la comparsa di uno stato acidoso, cioè la comparsa di acetone nell'alito e nelle urine, specialmente nei bambini al di sotto dei tre anni.

In circa il 15% dei casi di diabete infantile e giovanile la diagnosi viene posta sulla base dei reperti di laboratorio.

I sintomi caratteristici sono gli stessi del diabete dell'adulto: poliuria, polifagia e polidipsia (aumento dell'urina, della fame, della sete). Alquanto più conspicua è la perdita del peso corporeo. Poco frequenti la diminuzione dell'appetito, il prurito, la forunculosi. Molto marcati sono invece, in genere, i disturbi della vista, i dolori agli arti inferiori, i crampi muscolari e le modificazioni del comportamento intellettuale.

Molto frequenti sono gli errori diagnostici, data la diffusione della glicosuria tra i giovani. La diagnosi di diabete deve essere posta quando sia presente lo zucchero nelle urine, ma anche quando la glicemia a digiuno superi i 130 mg % o la glicemia dopo il pasto superi i 170 mg %. Bisogna tenere presente che, sia pure raramente, esistono casi nei quali lo zucchero presente nelle urine non è il glucosio, bensì il fruttosio o un pentosio; si tratta allora di una malfattura.

Il trattamento del diabete giovanile è infantile e dietetico ed insulinico; è chiaro che il medico deve istruire opportunamente il paziente ed i genitori a circa gli accorgimenti da avere durante la condotta della cura.

Le istruzioni da darsi al paziente ed ai familiari in merito alla distribuzione dei pasti, al tempo di somministrazione dell'insulina ed alle semplici prove di determinazione quantitativa di zucchero e di acetone nelle urine, rivestono la stessa importanza del trattamento dietetico ed insulinico stesso. I genitori del bambino debbono venire edotti in merito all'impiego del cloruro di adrenalina in caso di gravi reazioni all'insulina.

Grande importanza riveste anche l'attività fisica del soggetto; in genere è preferibile che il bambino svolga qualche attività (giocchi, esercizi) dopo i pasti, con periodi di riposo prima dei pasti. L'entità dell'esercizio fisico varia in rapporto al grado di esauribilità fisica del soggetto. Pericolosi possono riuscire il nuoto e l'equitazione, in vista di una eventuale ipoglicemia.

Per la distribuzione delle dosi di insulina possono guidare il paziente le determinazioni del glucosio nelle urine su campioni raccolti prima di colazione, pranzo e cena e prima di andare a letto. Un esame negativo in quest'ultimo campione di urina deve mettere in guardia contro l'eventualità di reazioni ipoglicemiche durante la notte. Molto importante è la continuità del trattamento. Si raccomanda che il paziente venga visitato dal medico una volta alla settimana per il primo mese, una volta al mese per i successivi tre mesi, una volta ogni tre mesi successivamente.

Mario Giacovazzo



dolce Ringo...

il biscotto così buono che ti incanta

mm... dolce Ringo, voltalo e guarda...
di qua la vaniglia, di qua c'è il cacao
nel mezzo una crema... che grande bontà!

dolce Ringo...

due facce di bontà e in mezzo una crema

PAVESI

azienda ALIMONT



come e perché

« Come e perché » va in onda tutti i giorni sul Secondo Programma radiofonico alle 8.40 (esclusi il sabato e la domenica) e alle 13.50 (esclusa la domenica).

LO YOGHURT

Scrive la signora Anna Maria Felicetti: « Sono la nonna di due bei bambini. Spesso compro loro dello yoghurt alla frutta, ma, da un po' di tempo, mia figlia non me lo permette più perché è convinta che questo alimento possa far dimagrire i miei nipotini. Vorrei sapere se ha ragione e inoltre se è vero che i contenitori di plastica possono alterare o rendere nocivo lo yoghurt ».

Gentile signora, possiamo senz'altro tranquillizzare sia lei, sia sua figlia. I timori che ci ha espresso sono infatti del tutto infondati e frutto di pregiudizi. Forse sua figlia avrà sentito dire che lo yoghurt può essere incluso, se consumato senza zucchero, in diete dimagranti. Ma ciò non significa, evidentemente, che esso non possa essere compreso in una dieta normale. Lo yoghurt, d'altra parte, è particolarmente indicato per l'alimentazione dei bambini. Infatti, per la speciale preparazione che esso richiede, fornisce le più ampie garanzie igieniche. Inoltre, le culture di microrganismi, come il lactobacillus bulgaricus, lo streptococcus lactis, il thermobacterium yoghurti, che operano la fermentazione del latosio (cioè dello speciale zucchero presente nel latte), determinano una parziale demolizione delle proteine. La principale conseguenza di queste complesse trasformazioni biochimiche consiste quindi nel fatto che lo yoghurt è più facilmente digerito e tolle-

rato del latte. E' da tener presente, poi, che alla moltiplicazione dei microrganismi della fermentazione si associa la biosintesi di vitamine, in particolare del complesso B, che arricchiscono il prodotto. Il valore nutritivo globale può essere poi accresciuto con l'aggiunta di frutta. Anche la sicurezza del contenitore è, infine, garantita dalla scelta dei materiali plastici più idonei.

L'ORIGINE DI ARLECCHINO

« Vorrei conoscere la storia della maschera di Arlecchino », ci domanda il diciottenne Francesco Cerretti che abita a Napoli.

La maschera di Arlecchino fa parte della tradizione della Commedia dell'Arte. Accanto ai personaggi di maggior rilievo, come ad esempio Pantalone, operavano, fin dal '500, due personaggi di rincalzo, il primo e il secondo Zani, diminutivo del nome Giovanni. Questi erano gli eredi degli istrioni mascherati medievali, ai quali, nelle sacre rappresentazioni, erano affidate le parti comiche di diavoli. I due Zani erano i prototipi il primo del servo furbo, l'altro del servo sciocco, e poteva accadere di confonderli l'uno con l'altro. Si rese necessario, quindi, aggiungere alla designazione generica di Zani un appellativo di distinzione. Per le numerose compagnie comiche italiane operanti in Francia il nome d'arte imposto al secondo Zani fu quello di Arlequin, da cui il nostro Arlecchino. Per spiegare l'origine di

tal e come specifica è necessario ricordare una leggenda francese, quella del nobile Hellequin, conte di Boulogne, ucciso in battaglia dai Normanni e condannato ad errare in eterno insieme ai suoi cavalieri. Il tema dei defunti costretti ad un'eterna, diabolica cavalcata fa parte del patrimonio comune di leggende europee. Con l'andar degli anni, però, nella fantasia popolare, i dannati protagonisti di tale cavalcata diabolica vennero perdendo i loro tratti terrificanti. Già nel XIII secolo essi erano rappresentati come personaggi dignitari, impegnati soprattutto in attività burlesche nei confronti degli uomini. Si comprende facilmente, quindi, come una maschera del tipo di quella dello Zani abbia attinto per la propria definizione alla figura di Hellequin. La presenza di Arlecchino, nella storia del teatro sia italiano sia francese, tende a venir meno agli inizi dell'800. Anche se di recente il personaggio è stato validamente ripreso e riproposto al pubblico, esso è legato per lo più al Carnevale.

I BASCHI

Ecco la lettera della signorina Flavia Solato: « Sono una studentessa liceale e mi interessano molto i costumi e le tradizioni popolari dei vari Paesi. Tra i gruppi etnici che ho esaminato mi hanno attratto particolarmente i Baschi, sui quali, purtroppo, non sono riuscita a documentarmi in maniera soddisfacente. E' davvero un mistero, o quasi, quello che circonda tale popolo non indoeuropeo? Potrei avere notizie sulla lingua e sul folklore dei Baschi? ».

I Baschi vivono nelle provincie settenziali della Spagna e nel dipartimento francese dei Bassi Pirenei. Presso questa popolazione è stata osservata un'altissima frequenza del gruppo sanguigno zero e del fattore Rh negativo. Questi dati biologici, uniti al carattere di unicità della lingua basca, hanno portato gli studiosi a concludere che i Baschi sono discendenti di una popolazione più antica delle altre presenti in Europa, differenziandosi, così, dal comune ceppo indoeuropeo. E' interessante notare, a questo proposito, che la struttura e il vocabolario della lingua basca presentano alcune somiglianze con il caucasio. Il folklore basco è assai ricco. La vita cerimoniale è molto intensa e, a tale proposito, hanno grande importanza sia la musica sia la danza. Quest'ultima è estremamente differenziata: basti ricordare che si conoscono 36 tipi diversi di danze basche. La più nota è quella denominata « zortziko », che viene eseguita da uomini armati di spada e bastoni, di scudo o di sciabola. L'accompagnamento è costituito da suonatori di speciali flauti detti « silbotia » e « chistuak » e di tamburi denominati « atabal » e « trun-tinnak ». Già questi nomi danno un'idea della particolarità della lingua basca. Un ulteriore elemento folkloristico originale è quello costituito da giochi di forza e di destrezza, quali il sollevamento di enormi pesi, la lotta con i montoni e i duelli combattuti con bastoni. Il gioco più celebre, però, è quello nazionale della « pelota basca » o « palla basca », diffuso in tutto il mondo.

Barzetti,

Via delle merende, n°... tante e tanto buone!

Barzetti



SU...

**PAGINE
GIALLE**



il 'dove come perché'

Le opere di Luigi Capuana

LA REALTÀ E IL SOGNO

Vi sono, nel mondo della cultura attuale, fra tanti motivi di sconforto, anche sintomi incoraggianti. Fra questi, bisogna contare le iniziative editoriali, mai come oggi numerose e alcune delle quali coraggiose. Come definire diversamente l'impresa che si è assunta, a Roma, la Salerno editrice, di pubblicare i novelieri italiani in una collana diretta da Enrico Malato con un programma che comprende il meglio della nostra prosa narrativa? A giudicare dal catalogo, non esistono precedenti di un quadro si vasto, condotto secondo un disegno organico che si propone non solo di offrire al lettore i testi ma anche gli apparati filologici indispensabili per una conoscenza approfondita dei singoli autori.

Di questo piano abbiamo sottocchio il primo volume dell'opera di Luigi Capuana, *Racconti* (t. I, pp. LXX-502) a cura di Enrico Ghidetti che ha scritto una prefacezione nella quale l'opera del Capuana viene situata nell'ambiente dell'età sua e adeguatamente illustrata. E' noto che lo scrittore siciliano fu uno dei più prolifici dei suoi tempi: a lui si debbono infatti non meno di trecento novelle sparse su giornali e riviste prima di essere parzialmente raccolte in libri che ebbero quasi sempre il patrocinio del pubblico.

Fu, la sua, una vita disordinata, nel senso che egli attese alle più diverse incompatibilità — sindaco, direttore del *Fanfulla della Domenica*, professore alle magistrali e professore universitario — ma anche nel senso che la sua produzione letteraria si svolse sotto il segno della varietà.

Innamorato, più che dello sti-

le, delle teorie di Zola romanziere si propose di dare alla letteratura italiana alcunché di analogo al suo « naturalismo » e « verismo », professando di attenersi al canone dell'esperienza per descrivere stati d'animo e situazioni. Ma questa regola non sempre venne da lui osservata. Aveva una vena narrativa e uno spirito d'invenzione, o piuttosto si direbbe di fantasia, pressoché insuperabili. E la realtà, è noto, difficilmente va d'accordo con i sogni.

E poi la natura stessa della sua opera letteraria — spesso racchiusa in scarse pagine — gli impediva quegli sviluppi e quelle analisi nelle quali fu maestro il suo amico Verga. Si direbbe che in lui il filo del racconto, che s'inizia quasi sempre con una trovata originale, s'ingarbugli poco a poco, sicché l'autore non sappia poi come uscirne, e per sbrigarsene, arruffi e abbrevi. Questo è un difetto, ma può anche essere un pregio perché gli spunti offerti da Capuana sono numerosissimi, e a strutturarsi vi sarebbe da comporre molti romanzi di vasta mole. Solo ch'egli è monocorde, perché ha sempre un tema da trattare: l'amore.

In questa uniformità, taluni accenni sono felici. Giustamente il Momigliano ha indicato nel Capuana uno dei maestri dell'introspezione, per cui si distinse il romanzo d'Ottocento, da Manzoni a D'Annunzio. Non a caso abbiamo fatto questi due nomi. Del Manzoni egli fu seguace nella teoria della lingua, che deve essere quella parlata, quindi la più semplice possibile. E vi riuscì, aiutandolo ad attuare la teoria anche la sua pratica di giornata.



Quelle soavi signore che tolgono il sonno

Le donne hanno sempre avuto un grande talento per narrare storie terrificanti, un'inclinazione per il macabro e un'incentivante abilità nel maneggiare fantasmi. Soavi signore vittoriane del secolo scorso intessevano trame diaboliche con la stessa abilità con cui ricamavano bavaglini e copriletto. Le loro novelle non sono poi tanto soavi». Ricavo la breve epigrafe, intrisa di britannico « humour », dalle prime pagine di *Le signore dell'orrore*, una raccolta di racconti curata da Sean Manley e Gogo Lewis, tradotta in Italia da Lisa Morpurgo per l'editore Longanesi. Dico subito che è libro godibilissimo per chi ama certe emozioni sottili e inquietanti, certe atmosfere di raffinata tensione che neppure la moda sfrenata del romanzo d'azione è riuscita a sopperire del tutto; e insieme mi scuso per questa segnalazione tardiva: nel gran mare di carta stampata che invade a onde frequenti le librerie, non sempre è consentito al recensore di scegliere e informare tempestivamente.

I racconti son tredici e percorrono un arco di quasi due secoli: dal famoso *Frankenstein* di Mary Shelley, autentico prototipo del genere (qui ne è riportato un brano significativo, quello in cui lo scienziato vede

per la prima volta il mostro da lui creato) alle pagine di autrici contemporanee e assai popolari quali Agatha Christie (L'ultima seduta) e Daphne du Maurier (presente nella raccolta con Gli uccelli, da cui trasse un film Alfred Hitchcock). Ma l'interesse del volume non sta soltanto in questi nomi familiari agli appassionati del brivido letterario, bensì nella opportunità di scoprire qualche altra « signora dell'orrore » fin qui poco nota al pubblico italiano. E in questa prospettiva l'antologica va al di là di un « consumo » fuggevole e superficiale, propendendo come strumento per indagare un filone di sicura importanza nell'ambito della letteratura anglosassone fra Ottocento e Novecento. A ben guardare, il fascino dell'occulto, del soprannaturale mette radici nella condizione dell'uomo moderno: quasi una rivolta all'arido razionalismo, al tangibile quotidiano. Così la narrativa dell'orrore si propone, almeno nelle sue espressioni migliori, non quale specchio di emozioni deteriori, ma come una manifestazione dell'eterno desiderio dell'uomo di vedere « oltre le facciata ».

P. Giorgio Martellini

Nella foto: Agatha Christie. Un suo racconto appare in *Le signore dell'orrore*

in vetrina

Tragedia fra i ghiacci

Harry Ludlam: « Una vita per il Polo ». *La storia del capitano Scott*, uno dei maggiori protagonisti delle spedizioni polari, non era mai stata raccontata prima d'ora. Eppure la figura di questo straordinario esploratore fa già parte della leggenda. Ufficiale dirigente del servizio siluranti nel canale di Suez, ricevete nel 1901 il comando di una spedizione al Polo Sud. Con la nave « Discovery » egli raggiunse per primo la terra che denominò di Edoardo VII e, dopo aver trascorso nell'isola di Ross, raggiunse in slitta la latitudine di 32°17', mai toccata sino ad allora, scoprendo l'immenso antartico ghiacciaio di dalla Terra Vittoria. Rientrato in patria nel 1904, ebbe subito dopo il comando della tragica impresa che doveva portarlo al Polo poche settimane dopo il suo antagonista Amundsen. Con uno sparuto drappello di quattro uomini, dopo sforzi immensi, trainando a mano le slitte, giunse il 6 gennaio 1912 in vista della ban-

diera vittoriosa del norvegese. Il ritorno fu ancora più duro: nuove bufera, temperature basissime, il rafforzamento dei viveri strenuamente gli uomini. Primo cadde il luogotenente Evans, poi il capitano Oates, i tre superstiti si chiusero in una tenda e attesero serenamente la morte. L'autore ha ricostruito nelle pagine di questo libro le fasi drammatiche dei viaggi di Scott alla scoperta del Polo, sulla scorta di una rigorosa documentazione. Non è solo la storia di un uomo, dei suoi tormenti, delle sue ansie, dei suoi successi, ma anche quella di un'intera epoca, di un mondo ormai scomparso che univa l'entusiasmo per le prime, vere conquiste della tecnica con il senso antico dell'avventura. (Ed. Mursia, 272 pagine, 5000 lire).

Una nuova collana

Negli ultimi anni l'attività editoriale del Mulino si è notevolmente sviluppata. I programmi editoriali si sono venuti a una vera consolidazione nelle diverse aree nella quale il Mulino è presente: dalla filosofia alla storia, dalla linguistica alla critica letteraria, dalle scienze sociali, poli-

tiche, economiche a quelle giuridiche. I riconoscimenti a questa attività non sono mancati, con apprezzamenti anche lusinghieri sulla qualità del lavoro svolto, ma con qualche riserva sull'accessibilità dei testi pubblicati e sul loro prezzo.

Cercando di superare questi limiti, il Mulino inizia ora la pubblicazione di una nuova collana: « economia » la « Universale Paperbacks il Mulino », nella quale appariranno, assieme a riedizioni di volumi collaudati dal successo in altre collane e qui riproposti a basso prezzo, numerose importanti novità che, senza venire meno al rigore e alla severità che hanno sempre contraddistinto le edizioni del Mulino, per il carattere non strettamente specialistico e per il basso prezzo potranno interessare un pubblico più vasto di quello fin qui raggiunto.

Tutte le aree in cui il Mulino è editorialmente attivo saranno presenti in questa nuova collana, ma un impegno particolare sarà rivolto alla storia (soprattutto a quella economica e sociale), alla storia della cultura (della filosofia, del pensiero scientifico, delle dottrine politiche) e alle scienze sociali (psicologia, sociologia,

non si possiede, nel nostro caso l'interesse che non si ha. Ma ciò non ha nulla da vedere con la qualità della sua arte: esempio Proust, che resta uno dei massimi scrittori francesi pur avendo la forma mentale di un decadente e i gusti d'un uomo vissuto nell'epoca in cui prevaleva lo stile florale. La sociologia e la politica hanno poco da spartire con l'arte e la letteratura. Italo de Feo

antropologia, scienza politica, economia). In quest'ultima area, accanto a profili di sintesi sugli sviluppi della ricerca nei diversi settori, usciranno opere di riferimento ormai classiche che, per l'assenza di tecnicismi, possono essere lette anche dai non specialisti e opere che utilizzano gli strumenti concettuali delle scienze sociali, affrontano problemi attuali. I primi cinque volumi della collana, che sono in libreria da qualche giorno, riflettono bene questa impostazione.

Apri infatti la collana una *Storia economica dell'Europa pre-industriale* di Carlo M. Cipolla: un profilo rigoroso, ma limpido e accessibile anche al non specialista, delle vicende economiche che hanno caratterizzato gli anni che vanno dal « risveglio » dell'economia occidentale dopo il Mille alla prima rivoluzione industriale. Nell'ambito di quella che abbiamo definito storia della cultura appare la riedizione di *Ragione e rivoluzione*, di Herbert Marcuse, il libro fondamentale per intendere a fondo tutta la sua opera: è infatti dal riesame della filosofia di Hegel a Marx e delle origini del

segue a pag. 22

E' la maionese "da tavola"

Che gusto c'è a lasciarla in frigo?

Domani, metta anche lei il vasetto
di Mayonnaise Kraft in tavola. Vedrà cosa succederà in famiglia!

Chi ci condirà le sue uova e insalata, chi la metterà sul
tonno o sui würstel. Suo figlio ne metterà
un po' a metà bollito e finalmente lo finirà volentieri.

L'attesa dei piatti sarà più piacevole:
tutti la spalmeranno sul pane o su un grissino.
Solo Mayonnaise Kraft. Perché è "da tavola".



cose buone dal mondo

leggiamo insieme

in vetrina

segue da pag. 20

positivismo sociologico che si sviluppa la teoria del pensiero «negativo» di Marcuse.

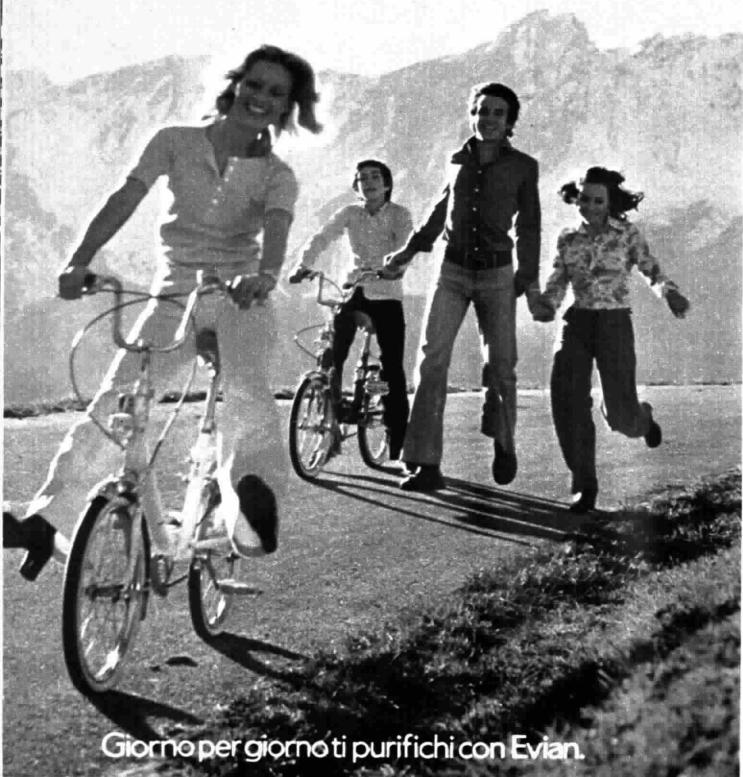
Una riedizione anche nell'ambito delle scienze sociali: L'industria culturale, di Edgar Morin. Si tratta di un'opera ormai classica sulla cultura di massa, riproposta con un nuovo «epilogo» dell'autore che aggiorna a tutt'oggi il discorso aperto una quindicina di anni fa.

Disoccupazione intellettuale e sistema scolastico in Italia di Marzio Barbagli costituisce un ottimo esempio di indagine sociologica legata all'attualità. Il problema della disoccupazione intellettuale sta diventando sempre più acuto ed è qui affrontato in chiave storico-sociologica, in una ricerca che, anche sul piano metodologico, è forse uno dei frutti migliori della più recente sociologia italiana. Un altro esempio di indagine legata all'attualità è offerto infine dall'ultimo dei cinque volumi che inaugura la collana Economia e tutela dell'ambiente di Emilio Gerelli. Qui è un economista che affronta un problema di scottante attualità: la compatibilità di una seria difesa del patrimonio ecologico con le esigenze dello sviluppo economico.

Dopo questi primi cinque volumi, la collana si svilupperà secondo un preciso programma, con un ritmo di uscita di due-tre volumi ogni mese. Appariranno, come si è detto, novità e riedizioni di volumi di successo, riproponibili per la loro accessibilità a un più largo pubblico e a un basso prezzo.

Il prezzo dei libri è infatti veramente molto contenuto, soprattutto se rapportato ai fortissimi aumenti dei costi editoriali che cominciano a riflettersi pesantemente sui costi dei volumi. Scelta la via di puntare a una più larga diffusione, alzando le tirature per diminuire i prezzi, il Mulino ha deciso infatti di percorrere questa via fino in fondo, contenendo ogni possibile costo per poter fissare prezzi veramente accessibili. Il Mulino si augura che il pubblico apprezzi questa politica che caratterizza, meglio di ogni altra cosa, ciò che si propone di essere nel mondo editoriale italiano: una Casa editrice che cerca di dare un contributo alla crescita culturale del Paese, senza finalità speculative (la Società è infatti di proprietà di una Associazione senza fine di lucro, costituita da coloro che l'hanno fondata e fin qui gestita). (Ed. Il Mulino. Storia economica dell'Europa pre-industriale: 388 pagine, 1800 lire; *Ragione e rivoluzione*: 476 pagine, 1900 lire; *L'industria culturale*: 212 pagine, 1500 lire; *Disoccupazione intellettuale e sistema scolastico in Italia*: 484 pagine, 1900 lire; *Economia e tutela dell'ambiente*: 128 pagine, 1200 lire).

Articolato in tre parti, il volume, attraverso una precisa ed abbondante scelta di testi, documenta, a partire dagli ultimi anni del Settecento, i punti di vista più notevoli sulla Rivoluzione francese, e permette di individuare, accanto a significative permanenze, l'emergere di nuovi orientamenti e di nuove questioni, fino alla problematica più recente. Sono stati tradotti per la prima volta testi che, ben noti agli studiosi, meritano di essere conosciuti da un pubblico più vasto (si vedano le pagine di Guérin, Labrousse, Cobb, Furet, Richel ecc.). La nota introduttiva fa un sintetico e chiaro bilancio del dibattito intorno alla Rivoluzione. Corredano il volume una dettagliata cronologia degli avvenimenti e ricche indicazioni bibliografiche. (Ed. Zanichelli, 224 pagine, 1400 lire).



Giorno per giorno ti purifichi con Evian.

Tra te e l'acqua di Evian c'è un rapporto naturale.

Filtrando attraverso le montagne dell'Alta Savoia l'acqua di Evian si purifica e si arricchisce di calcio e di magnesio allo stato ionizzato, in un rapporto molto simile a quello del sangue (78-22,8).

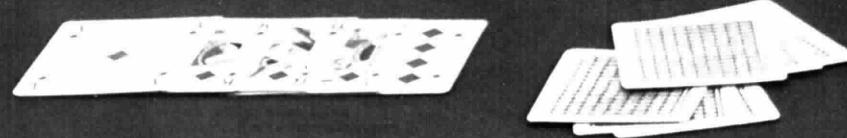
Così pura, così leggera, Evian viene presto assimilata e facilita l'eliminazione delle scorie azotate dall'organismo.

Giorno per giorno ti purifichi a tavola con Evian.

Così pura, così leggera.



Evian acqua minerale naturale dell'Alta Savoia



Amaro Cora dá le carte

54 vere carte da gioco
dell'antica casa viennese Ferd. Piatnik & Sons
nelle confezioni 3/4 'guanto rosso' o 'guanto blu'.

Amaro Cora
l'unico amarevole.



Gillette® G II

il primo rasoio bilama*

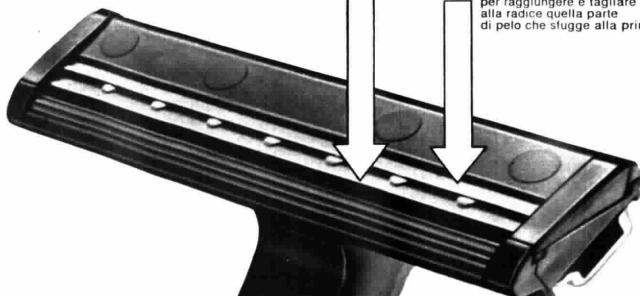
**Due lame per la rasatura più profonda e sicura
che Gillette vi abbia mai dato.**

1^a lama

per tagliare la maggior
parte del pelo

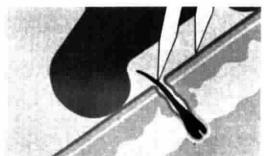
2^a lama

per raggiungere e tagliare
alla radice quella parte
di pelo che sfugge alla prima

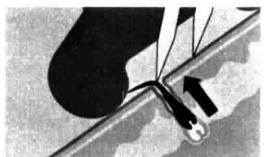


Ed ecco perchè la rasatura di G II è diversa:

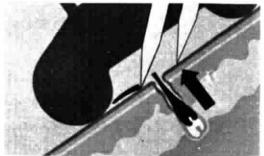
1. la prima delle due lame
al platino rade il pelo
in superficie, come nei
rasoi convenzionali



2. mentre il pelo viene
tagliato, la prima lama lo
piega e lo tira, facendolo
uscire dalla pelle



3. la parte di pelo estratta
sporge per un momento
dalla pelle prima
di cominciare a ritirarsi, e



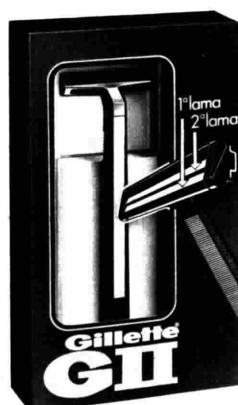
4. proprio prima che il pelo
rientri nella pelle, la
seconda lama lo raggiunge
e ne taglia ancora un
pezzetto. Subito dopo la
parte restante di pelo ritorna
nel suo follicolo, sotto
la pelle.



Una rasatura più sicura:

le due lame di Gillette G II radono non solo più a fondo,
ma anche con maggior sicurezza.
Gillette, infatti, ha potuto collocare le due lame più arretrate
rispetto ai rasoio tradizionali, e ad un angolo di incidenza
minore, tale da impedire praticamente tagli o graffi sulla pelle.

* "bilama": due lame al platino sovrapposte e racchiusa
in una cartuccia sigillata.



Gillette G II il rasoio bilama
la prima, vera rivoluzione dopo il rasoio

a cura di Ernesto Baldo

Un nuovo torneo per cantanti lirici

Il nuovo ciclo di trasmissioni che la televisione dedica ai giovani cantanti d'opera s'intitola «Voci liriche dal mondo». Dopo il successo delle precedenti rassegne in omaggio ai grandi compositori italiani (Verdi, Rossini, Donizetti, Bellini, Puccini) in cui si sono cimentati onorevolmente cinquantatré giovani artisti di varie nazionalità, gli organizzatori del concorso hanno deciso di mutare formula per rendere ancora più appassionante la competizione. Si tratterà cioè di un torneo per interpreti di musiche operistiche dei seguenti Paesi: Italia, Germania, Austria, URSS, Francia, Stati Uniti. Al torneo potranno partecipare i cantanti che alla data del 30 giugno 1974 non abbiano compiuto il trentaduesimo anno di età se donne e il trentatreesimo se uomini. Le domande di partecipazione alla nuova rassegna televisiva debbono essere inviate alla RAI - Radiotelevisione Italiana «Voci liriche dal mondo», viale Mazzini, 14 - 00195 Roma. Alla domanda si dovrà allegare un certificato di nascita in carta libera e un documento che attesti il compimento di regolari studi di canto. Gli aspiranti dovranno partecipare a selezioni preliminari con l'obbligo di presentare alla commissione appositamente nominata dalla televisione due brani operistici di uno dei Paesi sopra menzionati e un brano operistico di autore italiano. I candidati che intendono interpretare brani di opere italiane potranno presentare alla commissione soltanto due brani italiani. Le domande dovranno pervenire alla RAI entro e non oltre il 30 aprile 1974. Il bando di concorso potrà essere richiesto alle varie sedi della RAI.

Premesso che il fine dell'iniziativa è quello di mettere in luce le forze giovanili dell'arte lirica e di diffondere, attraverso il contributo entusiastico di voci fresche, non ancora guastate dalla «routine» o dal divismo, le più grandi partiture del teatro in musica, si è voluto contrapporre nel ciclo di quest'anno, in un'antologia se non esauriente per lo meno chiaramente indicativa, lo splendido patrimonio lirico italiano a quello di Paesi che hanno altamente illustrato la forma dell'opera. Dal lontano 1600, che segna la nascita dell'opera, fino al nostro secolo sono state scritte e rappresentate molte migliaia di opere e l'Italia ha sempre avuto in questo campo la parte preminente. Ecco perché, nella nuova rassegna televisiva, figurerà la musica operistica italiana come «componente costante». Come si vede, il torneo potrebbe anche definirsi, afferma l'ideatore della nuova serie di trasmissioni liriche Giovanni Mancini, con la formula: «Gli interpreti di opere italiane contro gli interpreti di opere non italiane». Anche il ciclo «Voci liriche dal mondo» andrà in onda, com'è avvenuto nelle passate edizioni del concorso, il prossimo autunno.

Sei vedettes

Cillian Terry sarà la presentatrice del terzo ciclo dedicato a «I grandi dello spettacolo» che dovrebbe andare in onda la domenica sera a partire dalla fine di agosto. Sono previste trasmissioni dedicate a sei autentiche vedettes di fama mondiale: Barbara Streisand, Elton John, Sammy Davis, Brigitte Bardot (come cantante), Paul McCartney

Giancarlo Zanetti: dopo l'ombra la radio

IX/13547/3



Il regista Scaglione con Clara Droetto, Giancarlo Zanetti e Graziella Galvani, interpreti di «Cosma perduto»

Dopo il successo ottenuto nello sceneggiato televisivo «Ho incontrato un'ombra», Giancarlo Zanetti è ora impegnato alla radio come protagonista di una commedia di Mario Bagnara. Il titolo è «Cosma perduto» ed è improntata sulla tragicomica e grottesca storia di Cosma, un giovane che morirà... di calvizio! La regia è di Massimo Scaglione;

tra gli altri interpreti, Raoul Grassilli, Marisa Belli, Irene Aloisi, Graziella Galvani, Iginio Bonazzi, Marcello Mandò, Anna Bolens, Clara Droetto, Elvio Irate.

Mario Bagnara, genovese, è un autore vincitore di un «Premio Riccione» con «Attacco alla coscienza», già trasmesso alla radio.

e James Brown. Tranne gli special della Bardot (che tra l'altro in agosto compirà quarant'anni) e di James Brown ambientati in Francia, gli altri show sono stati realizzati a Londra.

Importanza del pronto soccorso

Quello del pronto soccorso all'infortunato è un dovere morale, un dovere civile (tra l'altro, cosa di cui spesso ci dimentichiamo, previsto espressamente dal Codice), oltreché una disposizione d'animo, un'attitudine ad aiutare il prossimo. Ma come operare questo soccorso, come attuarlo, senza che l'intervento possa causare mali peggiori o rivelarsi addirittura deleterio? Al «valore» del pronto soccorso, alla sua necessità, ai modi con cui realizzarlo sono dedicate otto puntate televisive a cura di Paolo Cerretelli (collaborazione di Giovanni Sassi, regia di Giorgio Romano) in preparazione negli studi del Centro di produzione di Milano. Un avvocato, un medico, un autista di ambulanza, un vigile del fuoco motiveranno, ognuno dal proprio punto di vista, la necessità assoluta del pronto soccorso. Le statistiche italiane riguardo all'entità e alla tipologia di incidenti che si verificano in un anno sono piuttosto allarmanti. Per non parlare del loro costo sociale e del «prezzo» (molto spesso terribile) che i colpiti debbono pagare sul piano morale. La serie delle puntate, quindi, intende fornire via via una panoramica di nozioni generali e specifiche su quello che occorre fare in casi sia di incidenti generici, sia ben definiti che possono verificarsi per la strada, nell'ambiente di lavoro, durante il tempo libero, nella nostra stessa casa. Si tratta di un di-

scorso televisivo a largo raggio, dal quale risulterà chiaramente, alla fine, che il tema del pronto soccorso, ormai, non può essere limitato al solo intervento individuale, ma coinvolge un'intera organizzazione sanitaria, un complesso di servizi specializzati (talvolta carenti) anche quando sembra si tratti di «una cosuccia da nulla», di un semplice svenimento, di un piccolo malesse dovuto a un cibo indigesto. Insomma, il pronto soccorso è problema di enorme mole e che riguarda tutti, indistintamente. La classica, gloriosa cassetta bianca probabilmente ha fatto il suo tempo.

La Schoeller alla radio

Negli studi di Radio Torino s'è iniziata la registrazione di una commedia di Marino Moretti, «Capo nel paese di Polifono», scritta nel 1966, ai tempi in cui l'autore usciva da un lungo periodo di sperimentazione letteraria condotta sul filo dell'avanguardia europea.

La vicenda è paradossale (il professore Capo giunge come lettore di italiano all'università in un Paese immaginario, la Svandia, dove per aver stracciato una guida telefonica viene perseguitato e infine trasformato in telefono), ma — secondo il regista Ernesto Cortese che cura la regia — «di grande attualità». Si tratta di una commedia ricca di intuizioni, di ironia, di personaggi interessanti». Questi i personaggi: Aristide Capo (Oreste Rizzini), Claude Abba (Roberto Rizzi), Karin (Ingrid Schoeller), Pirso (Irina Maleeva), Bruno (Elvio Irate), l'uscitore (Emilio Cappuccio), l'addetto culturale (Marcello Mandò), il console (Franco Giacobini).

II/5

Venerdì e Sabato Santo l'«Adelchi» in un'edizione TV
curata da Orazio Costa nell'assoluto rispetto del testo

Anche in versi Manzoni dalla parte degli oppressi

II/5647/S



Desiderio (Tino Carraro) ha associato al regno il figlio Adelchi (Gabriele Lavia); li unisce, segno di responsabilità e dignità regale, una lancia. Dal trono i due ascoltano le parole di uno scudiero che precede la principessa Ermengarda ripudiatà da Carlo. S'inizia così la tragedia con l'oltraggio recato dal re franco alla nobile sposa ed al suo popolo, e subito si rivela il contrasto fra padre e figlio: l'uno desideroso di guerra e l'altro di pace

Fra l'anno 770 ed i primi mesi del 771 passò una speranza di pace sull'Italia e l'Europa in genere: sembrò infatti che il difficile rapporto fra Longobardi, Franchi e Papato (tutti e tre gravati anche da conflitti interni) si scaricasse di tensione trovando finalmente un suo equilibrio. Bertrada, vedova di Pipino re dei Franchi, recatasi a Pavia da Desiderio re dei Longobardi, aveva combinato il matrimonio di suo figlio Carlo — che i posteri avrebbero chiamato Carlo Magno — con Ermengarda, figlia di Desiderio; inoltre s'era accordata perché poi il primogenito del re, Adelchi, sposasse la sua Gisila, ancora fanciulla. Il papa Stefano III sulle prime s'era opposto a questa intesa, ma aveva finito con l'accettarla.

Pochi mesi, fra il 771 e il 772, e gli avvenimenti precipitarono: Carlo ripudiò Ermengarda; al papa Stefano III successe Adriano I, di carattere più combattivo e intransigente, ed infine, a gettare olio sul fuoco, la vedova del fra-

tello minore di Carlo, ritenendosi defraudata dal cognato, chiese asilo presso Desiderio.

Altro vicende che immediatamente seguirono s'ispirò appunto al Manzoni per questa sua tragedia, scritta tra il 1820 ed il principio del '22, dopo una scrupolosissima preparazione storica. Per sua e nostra fortuna, però, egli seppe trasfigurare i fatti e poeticamente idealizzare i personaggi.

In Adelchi il dramma storico diviene tragedia di coscienza, tragedia naturalmente intesa secondo l'ispirazione morale e religiosa che ha già suggerito al poeta, da pochi anni fervente cattolico, le *Odi* e gli *Inni Sacri*. Guerre e lutti, violenze ed inganni appaiono meri accidenti per i quali si attua il superiore disegno della Provvidenza, e non a caso gli oppressi e gli sconfitti (primo fra essi Adelchi) possono trovare nella «providata sventura» motivi per una liberazione interiore. Regista della presente edizione, che va in onda alla TV nelle sere di Venerdì (20,30) e Sabato Santo (20,40) sul Nazionale, è Orazio Costa Giovangigli.

II 5647/5



II 5647/5



II 5647/5

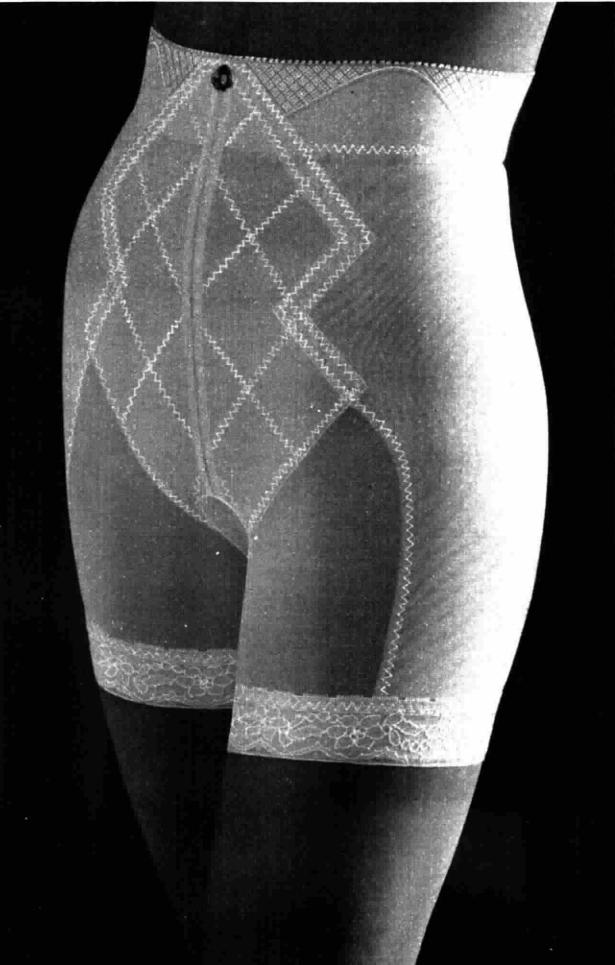


A fianco: Adelchi dolcemente rincuora la sorella Ermengarda (Ilaria Occhini), commossa nel rivedere i suoi cari e la sua gente. Essa non desidera la vendetta che il padre le promette; ancora presa del suo sposo, vuole soltanto silenzio e oblio per il proprio dolore, chiedendo di ritirarsi nel monastero, fondato dalla madre, dove già vive la sorella. Al terreno martirio della sposa ripudiata, « dalla rea progenie degli oppressor discesa », il Cielo fa ora seguire una sicura pace ed il compianto di tutti. Sotto: si conclude la tragedia. Carlo (Massimo Foschi) ha vinto. Dinanzi a lui sono Desiderio ed Adelchi, il quale è stato ferito a morte nel tentativo di sottrarsi alla resa. Con nobili parole il giovane longobardo, ormai distaccato da ogni conflitto terreno, invita il padre a godere di un futuro che non lo vedrà re oppressore. Magnanimamente Carlo rassicura il valoroso avversario che la prigione del padre sarà « scevra d'insulto »





**Quando vai
fuori controllo...**



**Regina di Quadri "a vita alta"
ti riporta in linea.**

Ti controlla in vita.

L'esclusiva "fascia confort" senza stecche e senza cerniere funziona come un ventaglio: si apre per permettere di scivolare nella guaina e si chiude poi elasticamente assicurando il massimo controllo in vita.

Ti controlla davanti.

Il pannello centrale Regina di Quadri è appositamente studiato per spianare perfettamente l'addome dal basso verso l'alto.

Ti controlla sui fianchi.

Anche nei pannelli laterali nessuna stecca! Uno speciale tessuto rinforzato controlla i fianchi, il doppio di una guaina normale.

Ti controlla dietro.

Uno speciale rinforzo - a taglio anatomico - consente un deciso e naturale controllo delle forme.

Regina di Quadri "a vita alta." È più che una guaina... è un controllo totale!

ora anche in nudo



Regina di Quadri
da **PLAYTEX**.

- «*Discorsi che restano*»: Romolo Valli legge papa Giovanni XXIII
- «*All'alba del terzo giorno*»: una disputa fra il diavolo, i teologi e il popolo
- «*Viaggio nella Bibbia*»: un reportage nei luoghi di cui parla il libro dei libri
- «*Adesso musica*»: alcune sequenze del film «*Jesus Christ Superstar*»
- «*Caino e Abele*»: un'opera folk italiana

XII/E

Pasqua in TV

di Ernesto Baldo

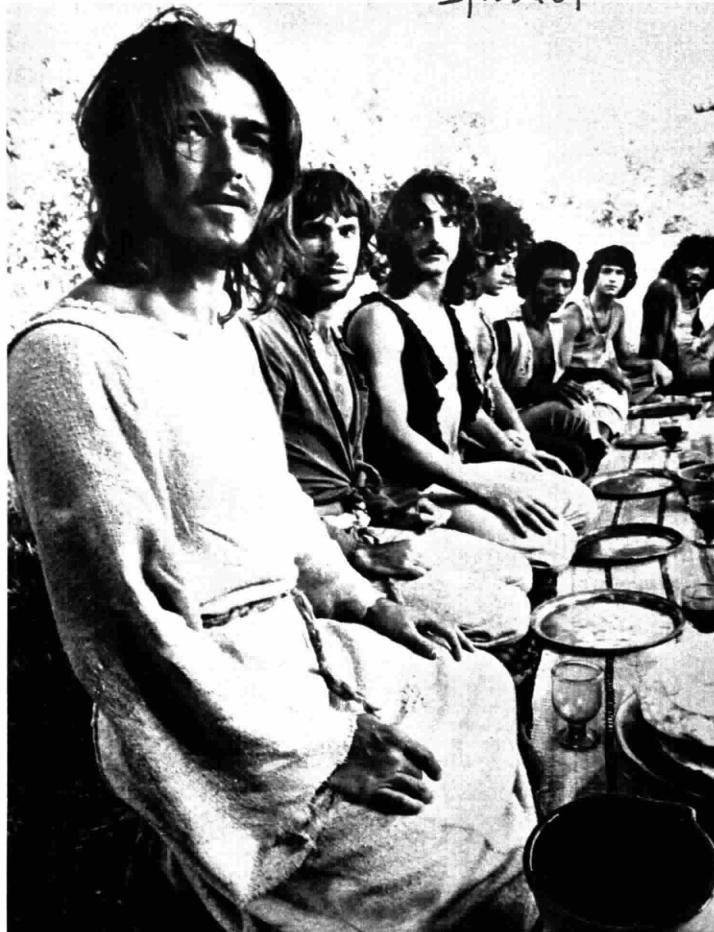
Roma, aprile

Nella settimana di Pasqua i programmi televisivi e quelli radiofonici si adeguano alla solennità della ricorrenza, nel rispetto della tradizione e dei sentimenti religiosi più diffusi nel nostro Paese. In coincidenza delle giornate che rievocano per il mondo cattolico la passione e la morte di Cristo scompaiono nel panorama delle trasmissioni quotidiane i così detti spettacoli leggeri: sabato 13 aprile, per esempio, non andrà in onda *Milleluci*.

Salteranno anche le due principali rubriche giornalistiche, *Stasera* il venerdì e *A2* il sabato, per far posto alla ripresa diretta della «*Via Crucis*» al Colosseo con la partecipazione del pontefice (venerdì ore 21 sul Secondo) e alle due puntate dell'*Adelchi* (venerdì alle 20,30 e sabato alle 20,40 sul Nazionale).

Fra i programmi che si segnalano per l'impegno e l'aderenza ai giorni che precedono immediatamente la Resurrezione, va citata innanzitutto la quarta puntata di *Discorsi che restano*, martedì 9 alle 22,15 sul Nazionale. Quindi *All'alba del terzo giorno*, un culturale condotto da Fortunato Pasqualino (giovedì 11 alle 21,45 sul Nazionale); *Spazio musicale* che dedicherà questa trasmissione ai Salmi (giovedì sera dopo il *Rischiatutto*); *Viaggio nella Bibbia* a cura di padre Antonio Lisantrini (giovedì e venerdì alle 19 sul Secondo); un numero speciale di *Adesso musica* (venerdì alle 22 sul Secondo) e infine l'opera folk *Caino e Abele*, che andrà in onda sabato sera alle 21 sul Secondo in alternativa con la seconda parte dell'*Adelchi* di Manzoni (di questa tragedia il nostro giornale si occupa nelle pagine d'apertura).

II 13548/s



L'Ultima Cena sull'erba in «*Jesus Christ Superstar*»: in primo piano l'attore Tom Neely. Il film di Norman Jewison è stato tratto da un «musical» di successo

Per il ciclo *Discorsi che restano* Romolo Valli ricorderà le parole di papa Giovanni XXIII all'apertura del Concilio Ecumenico Vaticano II l'11 ottobre del 1962. Un discorso che aprì la strada al dialogo fra la Chiesa e il mondo contemporaneo e di cui riportiamo qui un passo:

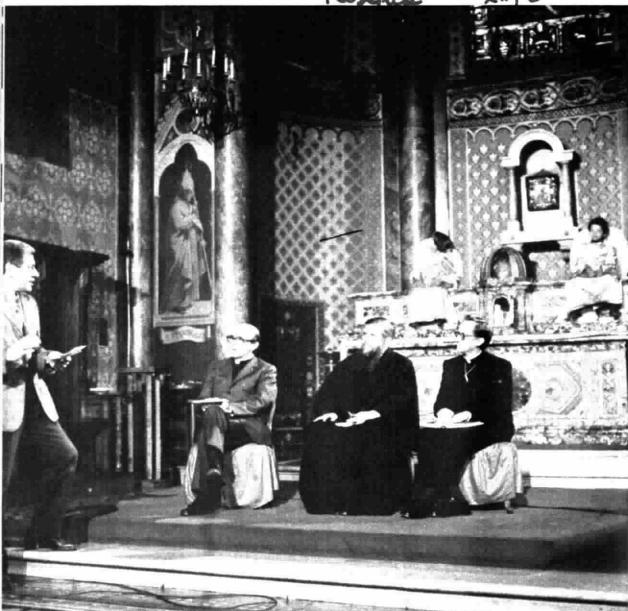
«... Illuminata dalla luce di questo Concilio la Chiesa, com'è nostra ferma fiducia, si ingrandirà di spirituali ricchezze e, attingendovi forza di nuove energie, guarderà intrepida al futuro... Nel presente momento storico la Provvidenza ci sta conducendo ad un nuovo ordine di rapporti umani che, per opera degli uomini e per lo più al di là della loro stessa aspettativa, si volgono verso il compimento di disegni superiori e inattesi; e tutto, anche le umane avversità, dispone per il maggior bene della Chiesa... Sempre la Chiesa si è opposta agli errori; spesso li ha anche condannati con la massima severità. Ora tuttavia la Sposa di Cristo preferisce usare la medicina della misericordia piuttosto che della severità. Essa ritiene di venire incontro ai bisogni di oggi mostrando la validità della sua dottrina, piuttosto che rinnovando condanne...».

Fortunato Pasqualino, uno scrittore che è già stato protagonista di diversi programmi televisivi di ispirazione religiosa (per esempio *La terra promessa* con i pupi siciliani e l'ostensione della Santa Sindone) rifacendosi ad una sua vecchia trasmissione natalizia ha realizzato adesso, con il regista Paolo Gazzara, *All'alba del terzo giorno*. Un programma impostato su una «disputa teologica» sul tema della Resurrezione. In una chiesa di Roma convergono i protagonisti della disputa: un personaggio interrogante e provocatorio nel ruolo del «diavolo» (Fortunato Pasqualino), «tre

segue a pag. 30

Pasqua in TV

PASQUA XII E



«All'alba del terzo giorno»:
Fortunato Pasqualino, autore del programma con Paolo Gazzara, discute con tre teologi; a destra, gli attori Erasmo Lo Presto e Laura Becherelli interpretano una pagina del Vangelo

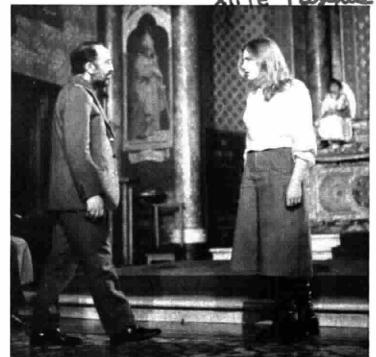
segue da pag. 29

teologi» (mons. Pietro Rossano, l'archimandrita Paolo Giannini, e don Gennaro Pattaro) e il «popolo di Dio» cioè una piccola folla di credenti venuti ad assistere allo «scontro», ma anche libera di fare domande, di dare risposte, di fornire testimonianze, insomma d'intervenire tra i contendenti fino ad assumere il vero e proprio ruolo di protagonista della ricerca che si viene sviluppando sotto la maschera di forme «drammaturgiche» a volte tradizionali, altre volte più impreviste.

Partecipano al programma alcuni attori (Laura Becherelli, Erasmo Lo Presto e Laura Gianoli) ai quali è affidata la lettura e l'interpretazione di quella pagina del Vangelo secondo S. Giovanni che parla della scoperta del «sepolcro vuoto». E' inoltre prevista la rappresentazione popolare della Resurrezione come viene ripetuta annualmente in una cittadina della Sicilia attraverso l'utilizzazione di grandi maschere raffiguranti alcuni personaggi evangelici.

Con il *Viaggio nella Bibbia* padre Antonio Lisantrini cerca invece di met-

segue a pag. 32



Un'altra inquadratura da «All'alba del terzo giorno»: rappresentazione popolare della Resurrezione in un paese siciliano. Gli attori si coprono il volto con maschere



Gli autori di «Viaggio nella Bibbia», padre Lisandrini, Antonio Bacchieri e l'operatore Mario Barsotti, ai piedi della colossale statua di Ramses II a Carnac, in Egitto

XII E Pasqua

Pasqua alla radio

Lunedì ore 14,40 Nazionale

Comincia (replica) il romanzo sceneggiato Ben Hur di Lew Wallace, realizzato da Anton Giulio Majano con Warner Bentivegna protagonista.

Lunedì ore 20,30 Terzo

Dall'Auditorium del Foro Italico in Roma, in collegamento diretto. Concerto del Coro da Camera della RAI diretto da Nino Antonellini. Musiche di Palestri, Gabrieli, Petrasini e Vivaldi.

Mercoledì ore 14,30 Terzo

Il direttore perpetuo della Cappella Sistina mons. Domenico Bartolucci dirige Toratorio Giona di Carrissima e il maestro Lino Bianchi interpreta la Giuditta di Alessandro Scarlatti.

Giovedì ore 11,40 Terzo

Per la rubrica «Presenza religiosa nella musica» - The Jazz Mass di Masters e due Offertori di Palestri.

Giovedì ore 18,45 Terzo

Passione e morte di Cristo (nei mistici moderni) a cura di Mario Gozzino.

Giovedì ore 21,15 Secondo

Lo judicio della fine del mondo, laude piemontese di un anonimo del XVI secolo introdotta da Gian Luigi Beccaria. Il programma è tratto da una tesi di laurea di una studentessa torinese, Rosa Ferrero.

Venerdì ore 10,35 Secondo

La musica religiosa nel periodo barocco e nel Rinascimento: opere di Bach, Frescobaldi, Fux, Buxtehude, Scarlatti, Vivaldi, Banchieri, Gesualdo da Venosa, Gibbons, Ingeneier, Praetorius, Victoria e Gabrieli.

Venerdì ore 12,20 Terzo

Le sette parole di Gesù Cristo sulla Croce di Lino Liviabella, la Crocefissione e il dolore di Flavio Testi.

Venerdì ore 13,20 Nazionale

Transitus Animae di Lorenzo Perosi.

Venerdì ore 14,30 Terzo

Toscanini ritorna con la Messa da Requiem in do minore di Cherubini.

Venerdì ore 17,25 Terzo

We shall overcome: il riscatto cristiano dell'altro popolo: musiche e poesie della schiavitù negra in America, a cura di Walter Mauro.

Venerdì ore 21 Secondo

Cristo sul Monte degli Ulivi di Ludwig van Beethoven, Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della RAI, dirige Mario Rossi, Maestro del Coro Roberto Göttere.

Venerdì ore 21,10 Nazionale

Musica strumentale chiesastica di Veracini, Pachelbel, Corelli, Martini, Albinoni, Bach e Haydn.

Sabato ore 11 Secondo

Nessuno conosce la mia pena... il messaggio evangelico negli spirituals con interpretazioni di Marian Anderson, Louis Armstrong, Mahalia Jackson e Sister Rosetta Tharpe

Sabato ore 11,40 Terzo

Musica per coro di Liszt, di Berlioz e di Mendelssohn.

Sabato ore 15,10 Nazionale

Tu c'eri quando crocifissero il mio Signore? Passione e morte di Gesù negli spirituals.

Sabato ore 17,10 Terzo

Canti gregoriani della Settimana Santa a cura di Antonio Bandera.

Sabato ore 19,45 Nazionale

Tornate a Cristo con paura: laudi perugine del XIII e del XIV secolo a cura di Mario Missiroli.

Regalare una sveglia?



Certo in fatto
di regali si può
essere
più originali.
Come?

Regalandi una Swiza!

Perchè regalare una Swiza?
Perchè una Swiza oltre ad essere
un record di precisione e
di puntualità è soprattutto
un oggetto stupendamente bello.

Un vero e proprio "pezzo"
d'arredamento in grado di aggiungere
ad ogni ambiente, dal più
classico al più moderno, dal più
impegnativo al più semplice,
una nota inconfondibile di
eleganza e di gusto.



SWIZA

Qualità svizzera
Movimento di precisione
con rubini.
Modelli a carica
settimanale-
elettronici-a quarzo.





Batist. Capelli leggeri a lungo.

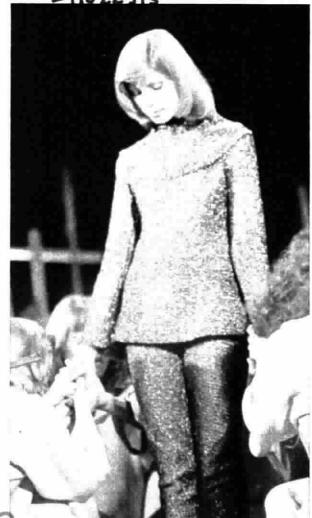
Anche tu, come la maggioranza delle donne dai 15 ai 35 anni, hai il problema "capelli grassi"? Ebbene, adesso puoi togliertelo questo pensiero perché da oggi c'è Batist al lemongreen, la nuova linea studiata da Testanera contro il grasso dei capelli. Shampoo, Lacco, Shampoo Secco Spray, Balsamo, Fissatore: nella linea Batist trovi sempre il prodotto giusto che fa al caso tuo.



Pasqua in TV II/10223/3



II/10223/3
Tony Cucchiara
e (foto a destra)
Marisa Sannia
in due
momenti
dello spettacolo
teatrale
« Caino e Abele »,
che sarà proposto
ai telespettatori
la sera
di Sabato Santo



XII/E Pasqua

segue da pag. 30

il telespettatore troverà anche una sequenza del film di Norman Jewison *Jesus Christ Superstar*, la cui colonna sonora, non solo in Italia, occupa il primo posto nella classifica dei long-playing più venduti.

« Il programma », dice il regista Antonio Bacchieri, « è un viaggio nel vecchio Testamento che non ha ambizioni di approfondimento teologico bensì quella di rileggere alcuni dei passi più suggestivi e più importanti nei luoghi stessi che furono teatro degli avvenimenti narrati dalla Bibbia ».

Nel rispetto della sua matrice istituzionale, una trasmissione cioè d'informazione discografica, *Adesso musica* (il programma presentato da Vanna Brosio e Nino Fuscagni) riserva la sua puntata pasquale ad una rassegna di musica popolare di ispirazione sacra. Ma questa volta

il telespettatore troverà anche una sequenza del film di Norman Jewison *Jesus Christ Superstar*, la cui colonna sonora, non solo in Italia, occupa il primo posto nella classifica dei long-playing più venduti.

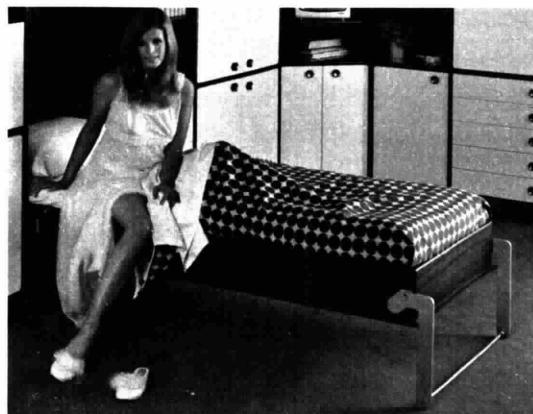
Caino e Abele, previsto per sabato sera, è praticamente la prima opera folk italiana. Costruito sul tema del bene e del male questo spettacolo è interpretato da un gruppo di cantanti, non tutti popolari, che hanno accettato due anni fa l'idea di Tony Cucchiara, autore delle musiche, di dar vita ad una vera compagnia. Ora questo gruppo dopo essersi esibito nei più grandi teatri italiani arriva in televisione. Un successo senz'altro clamoroso nel suo genere se si pensa che nel dicembre del '72 *Caino e Abele* debuttò in un teatrino romano di appena duecento posti.

Ernesto Baldo

**viene il momento in cui ti rendi conto che
"fitting" non è un qualsiasi mobile componibile**



già dalla facilità di montaggio
ti rendi immediatamente conto
che « fitting » non è un qualsiasi
mobile componibile ...



FITTING
la componibilità totale

... la componibilità del « fitting » è davvero totale. Unica. Puoi scegliere il mobile del tipo e della grandezza che desideri, modificarlo o ampliarlo anche successivamente, « vestirlo » con una gamma vastissima di accessori: letti a scomparsa, tavoli a ribalta, bar, cassetti, antine di vari tipi ecc. e in più « fitting » è garantito per due anni.



I tre quarti degli italiani sono soddisfatti dei programmi radio.

Le donne e gli anziani sono un po' più soddisfatti degli uomini e dei giovani



La radio si può ascoltare anche svolgendo altre attività.

Alle 10 il 55 per cento degli ascoltatori compie lavori domestici; alle 13 il 50 per cento consuma il pasto



Soddisfazione per i programmi radiofonici

I programmi radiofonici soddisfano:

	In complesso	Uomini	Donne	Giovani	Anziani
Molto, abbastanza	73	69	76	70	74
Così così	21	23	19	22	20
Poco, per niente	6	8	5	8	6
	100	100	100	100	100
Indice	71	68	73	69	72



Gli ascoltatori della radio sono mattinieri: alle 7 sono già 2 milioni, alle 10 l'uditore è raddoppiato e alle 13 si raggiunge la punta massima di 6 milioni

L'ascolto nelle varie ore della giornata

Media anno 1973

Intervallo orario	Ascoltatori
6,00-7,00	1.200.000
7,00-8,00	2.900.000
8,00-9,30	3.300.000
9,30-11,00	4.200.000
11,00-12,00	2.900.000
12,00-13,00	4.600.000
13,00-13,30	6.000.000
13,30-14,00	3.800.000
14,00-16,00	1.900.000
16,00-17,00	1.800.000
17,00-20,00	1.350.000
20,00-22,00	700.000



Alla sera la concorrenza televisiva è più forte: ma proprio nella fascia oraria delle 21 il 40 per cento degli ascoltatori segue la radio senza fare altro

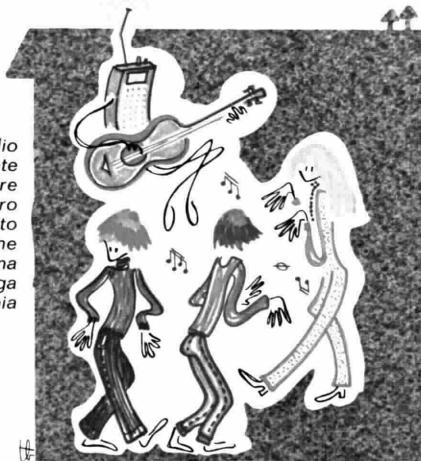
I curiosi e interessanti risultati di un sondaggio del «Servizio Opinion»

Indice di gradimento dei programmi radiofonici e televisivi

Come e quando ascoltiamo la radio



Per le donne la radio svolge soprattutto una funzione informativa e offre una piacevole compagnia



Per i giovani la radio è essenzialmente un mezzo per ascoltare la musica. Ma fra loro c'è un 22 per cento di ascoltatori che trova in essa una colonna sonora prodiga di compagnia

Motivi per cui si ascolta la radio

Motivi

	Complesso	Uomini	Donne	Giovani	Anziani
— per mettersi al corrente dei fatti del giorno	28	31	24	17	34
— per avere una piacevole compagnia	24	19	30	22	25
— per ascoltare la musica	21	20	22	30	16
— per ascoltare qualche programma che mi piace particolarmente	13	15	11	13	14
— per distrarmi nelle ore libere dal lavoro	8	9	8	12	6
— per migliorare le mie conoscenze, la mia cultura	6	6	5	6	5
	100	100	100	100	100

A cinquemila persone di diversi strati sociali è stato chiesto: secondo voi il mezzo radiofonico è superato o è ancora moderno e vitale? I giudizi sui programmi, le attività che ciascuno svolge durante le trasmissioni

di Pompeo Abruzzini

Roma, aprile

Mediamente ogni giorno 18 milioni di italiani ascoltano, più o meno a lungo, la radio. Se l'ascolto radiofonico fosse ripartito equamente tra tutti ne risulterebbe una durata d'ascolto media di un'ora per ogni italiano adulto.

L'effettiva ampiezza dell'uditore alle varie ore della giornata è molto diversa; anzitutto si osserva come la giornata radiofonica s'inizi molto presto: infatti già tra le 6,30 e le 7 è in ascolto circa un milione e mezzo di adulti; l'uditore si raddoppia tra le 7 e le 8 e nelle ore centrali della mattinata (ore 10-11 circa) oscilla tra i 4 ed i 4,5 milioni.

Un uditorio molto consistente si rileva anche intorno alle 12,30 (5 milioni complessivi di cui 3,5 sintonizzati sulle varie stazioni che irradiano i programmi regionali); la « punta » si raggiunge alle ore 13 con oltre 6 milioni di adulti in ascolto (dei quali 3,5 seguono il *Giornale radio* del Nazionale). Nel pomeriggio la platea radiofonica si riduce sensibilmente ed è infatti di circa 2 milioni intorno alle ore 16, di circa 1,5

segue a pag. 36

Opinioni sulla radio oggi

OPINIONI	In complesso	Uomini	Donne	Giovani	Anziani
Concordano con le seguenti affermazioni:	%	%	%	%	%
— la radio è un mezzo moderno, che resterà sempre attuale	71	73	70	80	60
— la radio propone formule di programmazione sempre nuove, è un mezzo che si aggiorna continuamente	57	58	56	71	43
— la qualità dei programmi radiofonici è andata sempre migliorando	52	52	52	64	40
— l'interesse per la radio è oggi maggiore che in passato e andrà sempre crescendo	47	47	48	62	36
— la radio l'ascoltano soprattutto i giovani	43	44	42	59	36

La grande maggioranza degli ascoltatori è d'accordo nel definire la radio come un moderno mezzo di comunicazione che resterà sempre attuale e apprezzato

Interesse per i vari generi radiofonici

Generi di trasmissione	Grado di interesse		Giudizi sulla quantità	
	Interessati %	Non interessati %	Ne desiderano di più	
			Ne desiderano di meno %	Ne desiderano di meno %
— giornali radio	68	9	10	4
— canzoni	59	14	33	6
— trasmissioni regionali	41	31	14	8
— varietà musicali	37	29	21	8
— giochi a quiz	41	34	18	11
— musica leggera per sola orchestra e da ballo	34	39	18	15
— trasmissioni sportive	30	44	27	17
— servizi giornalistici	30	43	15	12
— trasmissioni basate su lettere o telefonate del pubblico	31	44	14	15
— trasmissioni culturali	23	52	15	15
— operette e commedie musicali	21	57	19	24
— romanzi a puntate	19	63	11	25
— prosa (commedie, dramm, racconti)	15	66	9	27
— musica lirica	18	67	16	32
— musica jazz	8	79	7	44
— musica sinfonica e da camera	7	84	6	48

L'informazione e la musica leggera sono i generi più graditi dal pubblico radiofonico. Le trasmissioni meno seguite sono quelle di musica seria

Numero e tipi di radio

I TIPI DI RADIO		L'AUTORADIO	
Numero di radio per famiglia			
— una radio	65	— tipo fisso	82
— due o più radio	35	— tipo estraibile	18
			—
Famiglie per tipo di radio posseduta	100		100
— solo radio non portatile	36	— con mangianastri	18
— solo radio portatile	34	— senza mangianastri	82
— entrambi i tipi	30		
Totale radio distinto per tipo	100	— a modulazione d'ampiezza	100
— a transistor	47	— a modulazione di frequenza	71
— a presa di corrente	42	Motivi per cui non si dispone di autoradio pur possedendo l'automobile:	29
— autoradio	11	— non piace, dà fastidio	30
		— timore di furti	27
Apparecchi a modulazione di frequenza sul totale apparecchi	100	— costo elevato	20
	38 %	— uso poco l'auto	6
		— l'auto è vecchia	4
		— altri motivi	13
			—

Circa 4 famiglie su 5 possiedono uno o più apparecchi radiofonici. La maggioranza (47%) è costituita da apparecchi portatili, seguono (42%) quelli a presa di corrente

Come e quando ascoltiamo la radio

Mike di domenica, Alto gradimento, Battuta quattro, eccetera.

Tra le trasmissioni giornalistiche i *Giornali radio* raccolgono ovviamente i pubblici più vasti, in particolare le edizioni delle 12,30 e delle 13 superano i 3 milioni, intorno ai 2,5 milioni è l'edizione delle 8 e tra 1 e 1,5 milioni sono le edizioni delle 7 e delle 19,30. La rubrica *Speciale GR* raccoglie circa 2,5 milioni nell'edizione del mattino e 1,5 milioni in quella del pomeriggio. Tra le trasmissioni sportive *Tutto il calcio minuto per minuto* è seguita da 2 milioni e mezzo di persone e fa registrare l'elevato indice di gradimento di 84.

Complessivamente quale impressione il pubblico ha del mezzo radiofonico: lo considera superato o ancora moderno e vitale?

La recente indagine del Servizio Opinioni da cui sono tratti questi dati sembra propendere nettamente per la seconda alternativa. Ecco infatti alcuni dati: il 71% degli intervistati afferma che la radio è un mezzo moderno, che resterà sempre attuale; il 57% afferma che la radio propone formule di programmazione sempre nuove, è un mezzo che si aggiorna continuamente; circa la metà dei cinquemila adulti interpellati nel sondaggio ha espresso il parere che la qualità dei programmi è andata migliorando e che l'interesse per la radio è oggi maggiore che in passato.

Quali sono, ancora, i generi di trasmissioni preferiti e quelli di minore interesse? Tra i «big», tra i campioni di questa ipotetica «Hit Parade», troviamo l'informazione (sia a livello internazionale e nazionale — *Giornali radio* — sia a livello regionale), le canzoni e gli spettacoli leggeri radiofonici: cioè varietà musicali, riviste, quiz, giochi.

In coda troviamo la prosa (commedie, racconti, romanzi a puntate, ecc.) e la musica seria (lirica, jazz, sinfonica e da camera).

Posizioni intermedie occupano le trasmissioni giornalistiche, le sportive, le culturali, nonché le varie rubriche basate su di un diretto rapporto col pubblico (per telefono o per lettera).

Per una più completa conoscenza dei desideri del pubblico non basta però conoscere la graduatoria degli interessi, ma è opportuno verificare se la programmazione radiofonica riesce a saturare questi interessi. Si è infatti opportunamente chiesto al segue a pag. 39

alcun mo-
teriore tra-
dire e l'im-
di riconqui-
si cara » li-
errato at-
pomorfico.
vogliono
scire dalla
di un pro-
fuggire a
angosta o
domesti-
bisogna
sturbarsi
o nel
essendo
a lavo-
i animali
ini ancor
rito se un
carica di
mio mano-
storno, col
zione delle
aria tut-
vania, o
ille una
fa i
oggetti
aspetto
ento all'
intinno

episodi amarantini
stici. Modesta ma non desti-
tuita di una propria auten-
ticità. L'esecuzione, orche-

alle norme. Janice appartie-
ne a un'altra categoria di
devianti: quelli che non rie-

linee principali. Sono qua-
lità che si perdono nell'edi-
zione italiana a causa del

Il numero uno della ceramica vi consiglia... la moquette.

Sono migliaia e migliaia le case che Marazzi, il numero uno della ceramica, ha reso più belle e confortevoli con le sue piastrelle. Infatti, ogni anno Marazzi produce nei suoi undici stabilimenti 450 milioni di piastrelle: una qualità garantita, colori e disegni stupendi, disegnati spesso da artisti famosi come Paco Rabanne.

Perché, allora, proprio la Marazzi consiglia oggi uno della ceramica ha dei precisi doveri verso il pubblico. Deve prevederne i gusti, anticiparne le esigenze, educarne il senso estetico. Come poteva la Marazzi non riconoscere la giusta funzionalità della moquette in alternativa della ceramica, per esempio, in sala da pranzo o nelle camere da letto? Ecco perché è nata la moquette

Marazzi. L'impegno della Marazzi è quello di trasferire nel settore della moquette tutta l'esperienza, la conoscenza, la garanzia qualitativa che le hanno permesso di diventare il numero uno della ceramica.

Chi deve costruire o rinnovare la propria casa, si rende certamente conto di quanto sia importante poter risolvere tutti i problemi connessi alla pavimentazione ed al rivestimento nell'ambito della stessa marca. La Marazzi, operante sia nel settore ceramico che in quello della moquette, può consigliarvi obiettivamente, disinteressatamente per il meglio.

Se un installatore Marazzi vi dice « moquette » vuol dire che in una certa stanza questa è la soluzione più funzionale. Se vi dice « ceramica » è pro-

prio la ceramica la soluzione più pratica.

Dopo tutto, il modo migliore per consigliarvi con obiettività è di avere la certezza che in ogni caso non si perde un buon Cliente. La Marazzi ha dei precisi doveri verso il proprio pubblico, ma anche verso i propri installatori.

Da oggi, la moquette Marazzi, presente in tutta Italia presso ogni rivenditore di ceramica Marazzi, è disponibile in tipi, colori e disegni diversi, che godono tutti di una duplice garanzia: quella dell'Istituto Tedesco del Tapeto e quella della Marazzi, che assicura alla moquette quelle doti di qualità, funzionalità e bellezza che sono state finora proprie delle piastrelle di questa Società.

rale, gli
troppo
Se uno



MARAZZI
il numero uno

dai, apri la lastrina e scopri il "gustolungo" di vincere



D&M Junior

AUT. MIN. n. 21051021 del 15/2/74

Si, perchè BROOKLYN ti dà il "gustolungo" con la sua qualità dovuta ad un'accurata scelta di gomme pregiate ed il "gustolungo" di vincere **1.000.360** premi:

20 Auto Mini 1000 - 10 Pellicce di visone Annabella, Pavia
20 TV Colore Graetz - 10 Matacross Guazzoni - 100 Polaroid Zip
100 Biciclette New York (Gios) - 100 Registratori a cassetta RQ711 National - 1.000.000 Sticks BROOKLYN.

Vai giovane, vai forte, vai BROOKLYN.

Come e quando ascoltiamo la radio

segue da pag. 36

pubblico di indicare anche se di ciascun genere di trasmissioni ne volesse di più o di meno, se cioè fosse soddisfatto della quantità di trasmissioni di ciascun genere effettivamente messe in onda. Ne è scaturito che i *Giornali radio*, anche se molto graditi, so-

no giudicati largamente sufficienti a soddisfare le esigenze informative. Le trasmissioni di cui si reclama un aumento sono le canzoni, i varietà musicali ed anche le trasmissioni sportive. Non richiesti, ovviamente, tutti i generi non graditi (prosa e musica seria).

Alla richiesta sintetica di indicare se alla radio vi fosse un buon bilanciamento tra programmi musicali e programmi parlati il 6% ha risposto « troppa musica », il 13% « troppo parlato », il 21% non ha espresso un parere, mentre il 60% si è detto soddisfatto.

Pompeo Abruzzini

Fra i tipi di notizie, interessano maggiormente la cronaca locale, gli incidenti e il costo della vita



Interesse per i vari generi radiofonici

Tipi di notizie	Grado di interesse	
	Interessati %	Non interessati %
— notizie e fatti di cronaca riguardanti la propria regione	57	10
— gravi incidenti e calamità	54	11
— andamento dei prezzi e costo della vita	56	14
— cronaca nera o giudiziaria	44	20
— notizie sportive	41	34
— notizie e fatti di cronaca riguardanti altre regioni	29	26
— problemi della scuola	34	34
— vita economica e sociale italiana	32	32
— avvenimenti politici nazionali	32	33
— conflitti internazionali	30	33
— avvenimenti politici internazionali	26	39
— notizie a carattere religioso	22	37
— notizie di attività tecniche e scientifiche	22	44
— vita sindacale	19	50
— cronaca mondana e di varietà	18	50
— la vita dei partiti	14	57
— cronaca letteraria ed artistica	13	56

MORBIDAMENTE BIANCO



SUPER BIANCO
IL CANDEGGIANTE

nella lana esalta candore e morbidezza

La lirica e i suoi protagonisti

Di Stefano: le ragioni

I/6187



Giuseppe Di Stefano nella sua casa di Milano. E' con lui Maria Callas: i due cantanti hanno collaborato di recente sia nella regia sia in numerosi «recital». Qui a fianco il tenore nel giorno del debutto alla Scala (1947); nell'altra foto a destra, nei panni del Turiddu di «Cavalleria rusticana»



1955. Di Stefano è ancora uno dei beniamini del pubblico della Scala. Eccolo con Renata Tebaldi in «La forza del destino» di Verdi. Nella foto a destra, il tenore è Des Grieux nell'edizione della «Manon Lescaut» di Puccini messa in scena all'Opera di Roma nel '61

di un folgorante successo e di un prematuro declino

Cantore popolare per vocazione

I 6187

*La grande stagione
del popolarissimo
«Pippo» è quasi tutta
racchiusa negli anni
Cinquanta.
Ma oggi la gente
parla ancora del suo
timbro prodigioso,
delle sue insinuanti
mezzevoci, del
suo seducente falsetto.
Il fascino
della spaavalderia e
l'inclinazione ai
personaggi proibiti*

di Guido Tartoni

Genova, aprile

Nata per spaziare, libera e trionfante, per le mariñe assolate e le miniere d'oro vegetale degli agrumi di Sicilia, la voce di Giuseppe Di Stefano ha sofferto d'essere imprigionata fra i rigidi del pentagramma e s'è azzittata prematuramente nella gabbia dorata del teatro d'opera. Questa, secondo noi, la diagnosi solo apparentemente fantasiosa del male che ha condotto al ritiro precoce dalle scene il tenore catanese.

L'analisi dei mezzi vocali originali di questo cantante mette al suo attivo la notevole estensione, la morbidezza vellutata dei centri e lo smaltito tenero degli acuti, la sottile malia delle espressioni elegiache e il fascino conturbante di talune inflessioni voluttuose. Ma è lo studio del temperamento dell'artista che rivela i motivi dell'anticipato deterioramento di tanta grazia di Dio.

Di Stefano, infatti, era per nascita e per vocazione un cantore popolare, istintivo, esuberante. Sentirlo cantare nei primi dischi registrati in Svizzera durante la guerra, quindi a vent'anni, è una riprova di questa voglia impulsiva e incontrollabile di cantare liberamente, fuori d'ogni costrizione formale. Quando nel 1946, a soli 25 anni, debuttò a Reggio Emilia in *Manon*, Di Stefano era ancora il Di Stefano schietto dei primi «Muttétti de lu pàliu» intonati a gola spiegata fra le siepi car-



Giuseppe Di Stefano in «Turandot»

nose dei fichidindia. Anche se educato, corretto, puntuale, il suo canto dava sempre la sensazione di una spontanea sorgiva, di una splendida naturalezza; egli cantava guidato da un impulso che aveva dentro, quasi un bisogno fisico. E il suo canto sembrava un prodigo della natura e in realtà lo era, perché lo studio, in quei primi anni, governava solo secondo ferree leggi tecniche una materia sonora che scaturiva però già perfetta da uno strumento di carne ed ossa superbaamente dotato.

Nel giro di due soli anni (1947 e 1948) Di Stefano conquistò d'impeto Scala e Metropolitan e di lì spicciò il volo per una parabola trionfale a sesto acuto, vale a dire breve ma intensa.

Il dramma di Di Stefano fu però subito evidente agli studiosi dell'arte vocale. Le virtù della spontaneità, della facilità connaturata nel suo canto si smarirono non appena un testo musicale costringeva il cantante a seguire un itinerario diverso da quello istintivo. Al ritorno dagli Stati Uniti, in una *Bohème* per mol-

ti aspetti indimenticata, già si poteva cogliere nella voce di Di Stefano i primi segni della fatica che egli faceva a seguire le indicazioni del dattato musicale. Dava l'impressione di un usignolo costretto a cantare le *Variazioni* di Prokofiev.

Divenuto uno «strumento da suonare» secondo certe tecniche, e non più fonte diretta e sincera di suono, egli conservò per pochissimi anni inalterate le doti naturali; poi il calore rimase ma lo splendore si offuscò, le vocali spalancate alla ricerca di risonanze abnormi ruzzolavano indietro, il registro acuto troppo arditiamente verticalizzato vacillò, le note centrali dilatate compromisero quelle acute un tempo così alte e sicure, l'elasticità e la duttilità lasciarono il posto alla fissità e alla leggerezza.

Noi stessi, nella recente presentazione di un disco ormai storico della coppia Callas-Di Stefano, abbiamo imputato questo precoce dissolvimento di un patrimonio vocale eccezionale ad errori di repertorio, ad ambizioni di genere lirico spinto lievitate da un temperamento più focoso che drammatico, e comunque non confortate dall'indispensabile corredo tecnico e vocale. Ma oggi vogliamo, per giungere a individuare i motivi della popolarità tuttora immensa di questo cantante, più che non quelli del suo prematuro declino, sottolineare gli aspetti psicologici e non quelli estetici del suo canto e della sua arte.

Dicevamo, dunque, che Di Stefano era nato per essere soprattutto un cantore popolare. Il calore umano che emanava dalla sua persona, oltreché dal suo canto, è forse senza precedenti sulla scena lirica, popolata di divi d'ogni calibro e presunzione. Quella sua aria di eterno ragazzo spensierato, contento, espansivo, generoso, felice di fare partecipi gli altri del suo dono divino, del suo privilegio, era davvero accattivante e contagiosa tutti quanti lo avvicinavano. Sentirlo cantare esaltava, prima ancora che cominciava a entusiasmare. Il tratto caro, ricco di umanità, che aveva per i grandi e per i piccini, di una disarmante semplicità e spontaneità era lo stesso che si manifestava nel suo canto. Suscitava simpatia il vederlo, ascoltarlo mentre si infervorava nel discorso. Sentirlo cantare era qualcosa di più, perché la voce, nel canto, si accendeva di un fascino

segue a pag. 42

**solo la custodia salvasapore
li mantiene così**

**"sempre interi"
col loro
buon ripieno**

**NUOVA CONFEZIONE
CUSTODIA
SALVASAPORE**

Tortellini

STAR

**OFFERTA
SPECIALE
L. 180**

**Cantore popolare
per vocazione**

segue da pag. 41

irresistibile, fatto di naturale bellezza e di sorgiva dolcezza.

Forse è proprio qui il segreto del suo successo umano ancor prima che artistico: nell'assenza di ogni artificio vocalistico, d'ogni disumana facoltà formale; nello snobbaro spavalderia dei precetti del belcanto e nello sfidare temerariamente la stessa sua natura per assecondare l'estro interpretativo del momento, l'irruenza del temperamento e quella che in altra sede, riferendoci alla Callas e a Di Stefano, abbiamo definito l'inclinazione ai personaggi proibiti.

D'Artagnan della scena lirica per istinto e non per scelta, Di Stefano infatti abbandona ben presto i personaggi a lui congeniali che gli avevano dato la gloria e, con loro, le espressioni soffuse di grazia, tenere, dolci, per le quali era nato; e si proietta nell'avventura di personaggi contrari alla sua indole vocale ma suoi per carattere, rendendoli con un canto scoperto, nudo, imprudente. I danni evidenti che gliene derivarono non lo dissuasero e continuò impertinente ad andare avanti: da Nadir e Des Grieux passò ad Arturo, ad Alfredo, a Don Jose, a Don Álvaro, a Turiddu, a Canio, a Johnson di Sacramento, a Manrico, a Calaf, a Radames, ecc.

Un suicidio vocale? Può darsi, a rigor di termini vocalistici. Ma in sede di bilancio artistico e umano di una vita, ha avuto ragione lui: il pubblico ha continuato ad applaudirlo, a delitare per lui anche quando già in zona di passaggio era chiaramente in crisi e si faceva sempre più aleatoria ogni incursione nel registro acuto, quando il ricorso ai ripieghi falsettistici quasi impercettibili in alternativa alle esplosioni tese e forzate diveniva sempre più frequente.

Fascino della spavalderia, della monelleria anche a 50 anni, dunque? O suggestione di un vigore vocale disordinato ma efficace, di una musicalità aggressiva ma potente, di un fraseggio estroso ma eloquente, di un periodare trabocante di slancio epperciò più vibrante? Oggi che la bella avventura artistica di Giuseppe Di Stefano sembra definitivamente chiusa, malgrado le frequenti faville che palpitan sotto la cenere, non si può negare in ogni caso a questo tenore, amatissimo dal pubblico dei teatri e da quello dei dischi, un posto preminente nella storia del canto degli anni che vanno dalla fine della guerra ai Sessanta.

Ci vuol dire che le censure che gli si possono muovere non infirmano minimamente il giudizio di fondo, suffragato da una strepitosa popolarità che non s'è attenuata neppure con la ormai prolungata lontananza dalle scene. Popolarità che si spiega soltanto con quel rapporto viscerale, immediato che il cantante stabiliva col pubblico per le vie maestre del sentimento e della sincerità. Rapporto saldato da un calore umano ad altissima temperatura: lo stesso calore che Di Stefano profondeva in ogni sua interpretazione e che tanto intensamente quanto rapidamente ha bruciato ogni sua risorsa vocale.

E' proprio nell'avere deliberatamente scelto una carriera breve ma viva, veemente piuttosto che una lunga ma blanda, scialba, che Di Stefano rivela l'essenza più profonda del suo carattere di artista istintivo e non calcolatore, generoso e non gretto, sperimentalista e non guardingo amministratore della sua sola fortuna.

La sua grande stagione il popolarissimo «Pippo» la bruciò quasi tutta negli anni Cinquanta. Ma oggi, vent'anni dopo, la gente parla ancora del suo timbro prodigioso, delle sue insinuanti mezzevoci, del suo seduttore falsetto, nelle roventi discussioni dopo teatro. Qualcuno rimpiange il suo lunare Nadir, il suo estenuato Werther, il suo limpido Guglielmo degli anni Quaranta e arriccia il naso citando gli ultimi personaggi della sua carriera. Ma tutti gli appassionati, anche quelli immancabili della sponda opposta, riconoscono l'impronta inconfondibile e incancellabile d'una voce fra le più amate del dopoguerra, con tutti i suoi pregi e i suoi difetti. E questo, anche in sede storica, è il giudizio cui «Pippo» tiene di più.

Noi, personalmente, quando vogliamo riconciliaci con lui, mettiamo sul giradischi il più convinto, sincero, dolente: «Tu che a Dio spieghi tali» (Lucia di Lammermoor) che tenore tutt'altro che romantico abbia mai inciso.

Guido Tartoni

Ascolteremo Giuseppe Di Stefano in Galleria del melodramma venerdì 12 aprile alle 7,40 sul Secondo radio.



Non avete mai notato che quando piove le strade si restringono?

La pioggia in realtà
restringe solo la tenuta di strada
dei pneumatici.

Ma l'effetto finale
sostanzialmente non cambia:
la strada bagnata, all'improvviso,
diventa troppo stretta per restarci
sopra.

Per questo, quando piove, è
meglio avere pneumatici più larghi.

I Grandi Piedi Uniroyal sono
radiali in acciaio con il battistrada
più largo e più inciso: più largo è
il battistrada, migliore è l'aderenza
all'asfalto.

È un vantaggio che serve
soprattutto nelle situazioni

critiche.

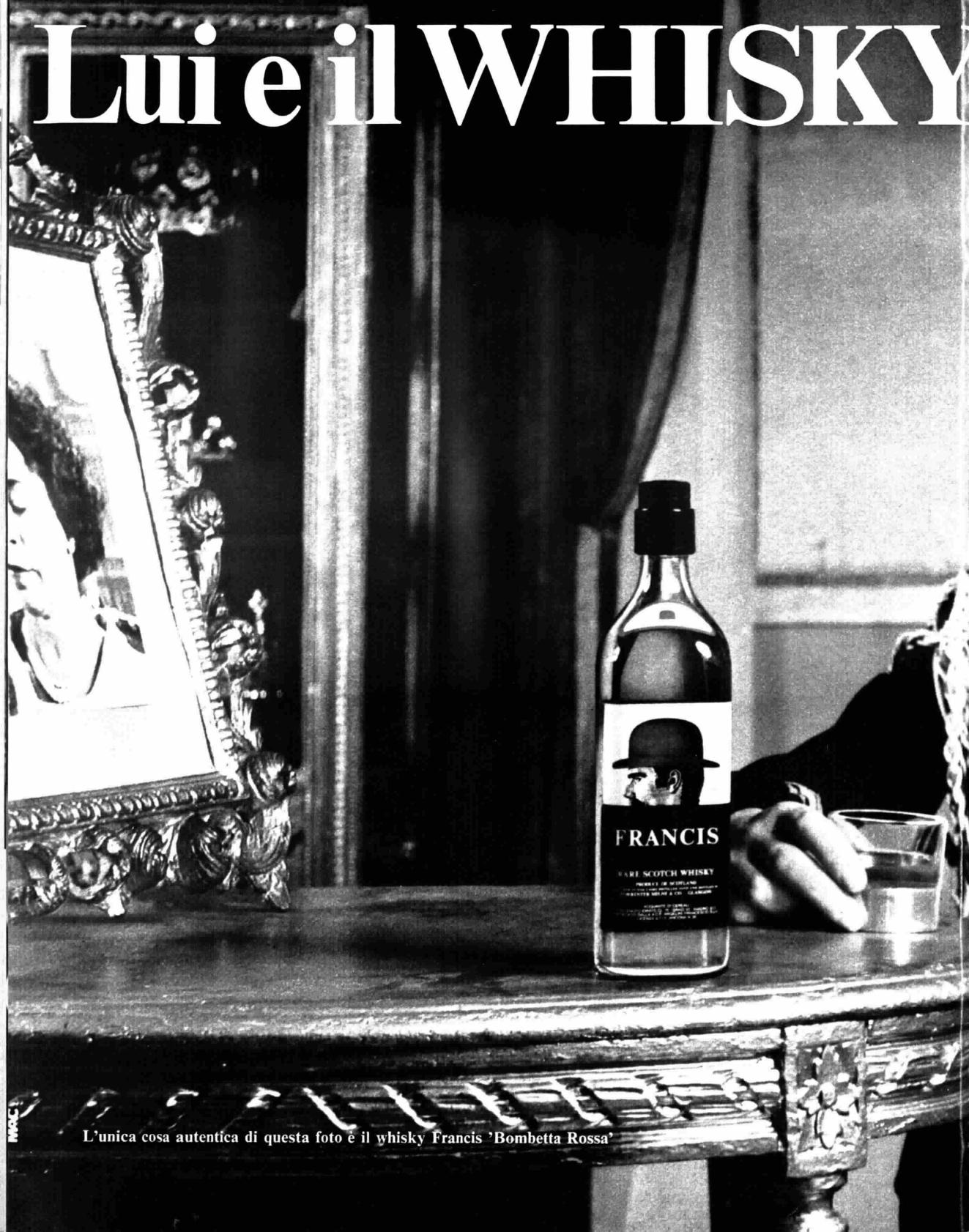
Ma è forse meglio pensarci
prima di averne bisogno, visto
che il tempo cambia spesso
senza avvertire e che alla fine di
un rettilineo c'è quasi sempre
una curva.

Grandi Piedi Uniroyal:
molti costano meno, nessuno
è più sicuro.



Grandi Piedi: pneumatici più larghi.

Lui e il WHISKY



L'unica cosa autentica di questa foto è il whisky Francis 'Bombetta Rossa'

FRANCIS



Il suo nome è Terry Searle; è un attore di prosa molto conosciuto e apprezzato nelle ribalte minori di Londra. Un giorno che recitava in divisa, gli fecero notare la sua somiglianza con il noto marito di una ancor più nota signora.

A Terry piace la parte del suo famoso sosia. Ma gli piace ancora di più un bicchiere di un whisky di quelli buoni. Whisky Francis, s'intende.

KINDER

mette d'accordo genitori e ragazzi

+ LATTE
- CACAO

Kinder è fatto così
perchè la mamma possa darlo
in tutta tranquillità
ai suoi ragazzi.

Per lei Kinder
è tanto buon latte...
per loro è un gran cioccolato!
Ecco perchè Kinder
mette d'accordo
genitori e ragazzi.



Kinder è confezionato
in "porzioni-merenda"
pratiche, tascabili,
protette una per una
per un'igiene sicura.

Kinder,
l'alimentazione "più" per gli anni verdi.



la TV dei ragazzi

a cura di Carlo Bressan

V/F Varie TV Rogni

Religiosità nei canti andalusi

LA MESSA FLAMENCA

Sabato 13 aprile

In ricorrenza del Sabato Santo la *TV dei ragazzi* manderà in onda un programma di profondo interesse e di grande suggestività: la *Messa Flamenca*, ripresa dalla bellissima chiesa di Santo Spirito in Firenze. Vi partecipano gli artisti spagnoli Antonio Mairena, Luis Caballero, Naranjo de Triana e El Poeta. Presenta don Pablo Colino, anch'egli spagnolo e insegnante di canto corale presso l'Accademia Filarmonica Romana.

Il canto flamenco, come d'altra parte la canzone popolare spagnola, è pervaso di religiosità, che si manifesta attraverso strofe teneramente espressive, come le « alegrias »: « Caino non lo chiamano Caino - che lo chiamano Reliquario - perché ha per patrona la Vergine del Rosario... ». O piena di forza drammatica come nel canto per « seguidillas »: « Balenare di rossori - perché là viene Dio - a visitare il mare - della mia anima - e del mio cuore ».

La *Messa Flamenca* è stata composta su temi andalusi trascritti da solisti, sfruttando sia elementi ritmici di quel folklore, per porre allecuni cantini in un clima regionale, sia passaggi di reminiscenze gregoriane o riferimenti alla polifonia spagnola.

Il flamenco è, nella sua accezione più autentica, compimento musicale pieno di austeriorità e di fervore. Il flamenco ha però subito negli ultimi anni un fiero colpo, infertogli da alcuni gruppi di interpreti i quali - per ragioni commerciali e di facile successo - lo hanno fatto identificare con qualcosa di

troppo nobile significato. Alle forme più pure del flamenco appartengono la « debla », la « saeta » (frecia), che raggiunge un altissimo grado di emozione religiosa ed è intonata in onore di Gesù e della Madonna durante le solennità della Settimana Santa in Andalusia, e ancora: la « martirio », la « seguidilla », la « malagueña », la « soleá », ciascuna con un suo carattere profondo e trascinante.

L'apertura postconciliare nelle celebrazioni liturgiche ha permesso la creazione di cantici adeguati ai testi della Messa e tra questi, di alcuni adattati alle forme del flamenco.

Quella che andrà in onda il 13 aprile ha una sua storia semplice e coinvolgente. Chi va a Siviglia per la sua stessa maestria di Madrid, vedrà alla sua sinistra a metà del cammino tra l'aeroporto e la città un rione di recente costruzione: è il Poligono di San Pablo. Grandi blocchi di case si offrono alla vista; tra questi, le abitazioni provvisorie dove hanno trovato rifugio le famiglie che, durante l'inondazione di alcuni anni fa, provocata dallo strappamento del Tamarguillo, perdettero tutte le masserizie che possedevano. In fondo, quasi nascosta tra queste case, sorge una chiesa. Qui si cantò, per la prima volta, la *Messa Flamenca*, il 29 giugno del 1967, festa di san Paolo, patrono del rione.

Le varie parti della *Messa* (Introito, Kyrie, Gloria, Credo, Sanctus, Pater noster, Agnus Dei) sono cantate in forme diverse, che verranno chiaramente spiegate da don Pablo Colino.



Il paladino Orlando e la guerriera infedele Rovenza: personaggi del Teatro dei Pupi dei fratelli Pasqualino che presentano « Guerin Meschino e Firticchia scudiero »

I pupi siciliani dei fratelli Pasqualino

PALADINO SENZA NOME

Venerdì 12 aprile

Per la Rassegna di *mariette e büratini italiani* sono di scena i pupi siciliani del Teatro Minimo dei fratelli Fortunato e Giuseppe Pasqualino. Fortunato è autore di vari libri di narrativa di vasto successo, tra i quali *Mio padre Adamo* (Premio selezione Campiello 1963 e Premio Madonnina 1964), *La bista*, *Caro buon Dio*; il suo primo lavoro teatrale, *Abelardo*, ha vinto il Premio Pescara 1968; per la televisione ha curato vari programmi culturali. Ed è

lui, siciliano, innamorato della sua terra e delle tradizioni artistiche e folcloristiche dell'isola, che ha voluto riproporre i pupi, protagonisti per oltre un secolo di un teatro fatto dal popolo e destinato al popolo.

E' sorto così il Teatro Minimo, con pupi costruiti a Catagirone, nello stile classico della Sicilia orientale. E' un teatro girovago, sulla scia dell'opera dei pupi siracusani che in passato andava dietro ai mietitori per i feudi nell'interno dell'isola. Il teatro dei fratelli Pasqualino ha iniziato la sua attività nel 1969, con un'opera di particolare interesse: *Trionfo, passione e morte del Cavaliere della Mancia*.

« Ho voluto raccontare », dice Fortunato Pasqualino, « la santa follia d'amore e di giustizia di Don Chisciotte contro la divertita e brutale malizia dei potenti, chi si travestono da paladini, a beffa e a rovina dell'unico vero cavaliere errante passato sulla terra. Devo aggiungere che i pupi, nel loro periodo d'aurora, non si limitavano a rappresentare il simpatico eroe di Carlo Magno e dei suoi paladini. Raccontavano tutt'intera la storia del mondo, di prima e di dopo Cristo, da Costantino a Garibaldi e così avanti. Il Teatro Minimo ha perciò allargato le proprie scelte, di là dalla falsariga della *Chanson de Roland*, che d'altra parte non fu mai rispettata dai pupari ».

Il teatro dei fratelli Pasqualino ha percorso più volte l'Italia. Nell'autunno del 1972 ha compiuto il suo primo giro all'estero, con una serie di spettacoli in lingua inglese presso numerose università. Si è inoltre esibito in teatri, palestre, piazze

(Washington Square, a New York) e perfino in templi (Sinagoga Centrale di Brooklyn).

Venerdì 12 aprile i pupi siciliani di Fortunato e Giuseppe Pasqualino presenteranno la storia di *Guerin Meschino e Firticchia scudiero*. Siamo al « mercato delle pulci » di Palermo. Maestro Alfio rigattiere invita a gran voce i passanti a comprare « l'ultimo pupo della storia », dice lui, completo di spada, elmo e corazza, ed offre, per soprappiù, un pupazzo da nulla di nome Firticchia. Qui maestro Alfio sbaglia di grosso: Firticchia è tutt'altro che un pupazzo « da nulla »: è svelto, astuto e pieno di risorse. Diffatti, con un abile gioco di destrezza, riesce ad ottenere da maestro Alfio la libertà per lui e per il guerriero armato il quale, poverino, non sa neppure quale sia il suo nome.

Vanno nella foresta degli alberi rossi per interrogare il Serpente Palante; ma il mostro chiede in cambio l'anima del guerriero. Quest'ultimo mette mano alla spada e si batte con tanto vigore da far fuggire il terribile, diabolico serpente. Poi si batte contro il feroci Saladino e sconfigge anche lui. Ancora un altro duello, questa volta con Gano di Maganza, che ha tradito la causa di Carlo Magno e di tutti i paladini.

Firticchia, in veste di scudiero, è pieno di ammirazione, per questo valoroso cavaliere il quale, anche se non ha un nome, ha in cambio tanto coraggio e nobiltà di animo. L'ultima prova, la più terribile, il guerriero dovrà affrontarla presso il Muro della Vita e della Morte. Vedremo come se la caverà...

GLI APPUNTAMENTI

Domenica 7 aprile

ENCICLOPEDIA DELLA NATURA a cura di Sergio Dionisi e Fabrizio Palombelli. Andrà in onda *Primavera e l'inverno*: il documentario illustra la vita animale e vegetale nella tundra finlandese con particolare riguardo alla fauna della costa. Segue un servizio filmato che indica dove in Italia è possibile trovare animali allo stato selvaggio.

Lunedì 8 aprile

LA VALLE DEI RE, telefilm diretto da Frederic Goode. Quarta ed ultima puntata, Jeff, con la sua bravata, si è reso complice di Ali e di Yusuf, i quali lo hanno fatto seguire da un certo Gherardo. Nella tentata fuga, il ragazzo precipita in una vecchia cisterna e li rimane semiinmerso e atterrito sino a quando non verrà salvato dai piccoli Peter e Carol, che lo hanno cercato una giornata intera. Jeff, pentito per aver tentato d'intralciare il lavoro del loro papà, confessa ogni cosa al professor Marsh. Precede *Immagini dal mondo* a cura di Agostino Ghilardi.

Martedì 9 aprile

SPORTGIOVANE presenterà un servizio di Giuseppe Sartori intitolato *tutti in pedata*. La ripresa è stata effettuata nella palmaia di Talle, in provincia del Casentino con non più di mille abitanti, dove la passione per lo sport ed in particolare per la scherma impegnò tutti i ragazzi, i quali sono riusciti, nel giro di due anni, e con l'aiuto del CONI, a creare una polisportiva efficiente ed attrezzatissima. Seguirà la seconda parte del documentario *Ratto e l'osso*, realizzato da Michele Romano per la serie *Racconti del vero*.

Mercoledì 10 aprile

RIDERE RIDERE RIDERE, la rubrica dedicata ai comici del muto presenta Bobby Vernon in *Idrau-*

lico per forza. Segue *Urtuberli*, programma di cartoni animati a cura di Anna Maria Denza, con una divertente avventura di *Bunny il coniglio*. Nella seconda parte del programma verrà trasmesso *Spazio*, settimanale dei più giovani a cura di Mario Maffucci.

Giovedì 11 aprile

I GIORNI DELLA NOSTRA STORIA a cura di Stefano Mazzoni e Valter Prezi, realizzazione di Luciano Gregoretti. Sesta puntata: *Il regno del Sud* di Massimo Sani, consulenza storica del professor Alessandro Roveri. Il nuovo regno di Vittorio Emanuele III è poco più grande del Piemonte, cuore dei Savoia. Nelle quattro province pugliesi prende forma e si scatena una nuova repressione: quella del governo Badoglio. Eppure la vita del re scorre tranquilla come nella fosse successo. E' la vita di una corte al tramonto e fuori della storia.

Venerdì 12 aprile

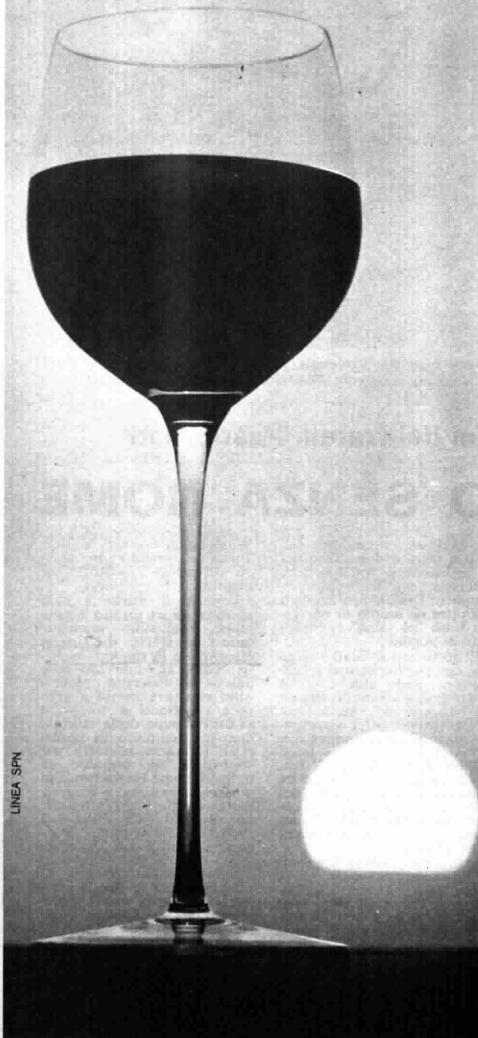
VELANGO VIVO a cura di padre Guida e Maria Rosa De Salvo. La puntata odierna s'intitola *Caro Dio*. Seguirà la seconda parte di un documentario sui ragazzi della scuola elementare di Marciana Marina, Isola d'Elba, che commemoreranno, in chiave moderna, la Passione di Gesù. Il programma è completato dal telefilm *Una balena in volo* della serie *Tooma e Kala Nag: un ragazzo e un elefante*.

Sabato 13 aprile

MESSA FLAMENCA. In ricorrenza del Sabato Santo verrà trasmessa un'opera altamente suggestiva: la *Messa Flamenca* con la partecipazione degli artisti spagnoli Antonio Mairena, Luis Caballero, Naranjo de Triana e El Poeta. Ricalcolazione e presentazione di don Pablo Colino. Ripresa effettuata dalla chiesa di Santo Spirito in Firenze.

FONTANAFREDDA

...VINI DA RACCONTARE



domani sera
in
TIC TAC

TV 7 aprile

N nazionale

10 — Dalla Basilica di S. Pietro in Vaticano

RITO DELLA BENEDIZIONE DELLE PALME E SANTA MESSA

celebrata da Sua Santità Paolo VI
Commento di Mario Puccinelli - Ripresa televisiva di Carlo Baima

12 — DOMENICA ORE 12

a cura di Angelo Gaiotti
Realizzazione di Luciana Ceci
Mascolo

12,15 A - COME AGRICOLTURA

Settimanale a cura di Roberto Bencivenga - Realizzazione di Rosalba Costantini

12,55 OGGI DISEGNI ANIMATI

— I Furbissimi

— La pioggia magica

Regia di Charles Barrington

Produzione: Paramount TV

— Le avventure di Magoo

— Un viaggio in Cina

Regia di John Walker

— La strega regina

Regia di Brad Case

Produzione: U.P.A.

— Zoofolli

— Il conflitto con papà

— La difesa di Pussy Foot

Produzione: Warner Brothers

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1 (Acqua Minerale Fiuggi - Close up dentifricio - Budini Royal)

13,30 TELEGIORNALE

14 — VIP, MIO FRATELLO SU-PERUOMO

di Bruno Bozzetto

15 — DAVID COPPERFIELD

di Charles Dickens

Riduzione, sceneggiatura e dialoghi di: Giulio Manzoni

Ottava ed ultima puntata

Personaggi ed interpreti:

(in ordine di apparizione)

Agnes: Anna Maria Guarnieri; Dora Spenlow: Laura Efrikan; David: Giancarlo Giannini; Wilma: Monica: Carlo: Rosanna: Pergotti: Elsa: Vazzoler: Emily: Grazia Maria Spina: Daniel: Fosco Giachetti; Meg: Gunnimide: Rina Franchetti; Wilkins: Micawber Jr.: Claudio Sestrentino; Emanina: Carla D'Adda: Giusi: Giusi: Giusi: Diana: Torrieri: Tommy: Tradies: Enzo Cerusico: Dick Babley: Stefano Sibaldi: Betsey Trotwood: Wanda Capodaglio: Signor Steer: Elisa: Cegani: Rosa: Dantini: Rosella: Spinelli: Sopra: Signor: Marilena: Bovo: David bambino: Roberto Chevalier: Creakle: Dino Michelotti: Uriah Heep: Alberto Terrani: Littimer: Lucio Rama: Henry Creakle: Mario: Pesci: Agnes bambina: Mario: D'Onofrio: e inoltre: Eugenio Cappabianca, Sabrina Di Sipio, Olippo Gargano, Luigi Gatti, Piero Gerlini, Mario Lombardini, Paolo Rosmino, Bruno Sminio, Michele Sestrentino, Riz Ortalani - Scene di Emilio Voglino - Costumi di Pier Luigi Pizzi - Regia di Anton Giulio Mejano (Replica) (Registrazione effettuata nel 1964)

16,15 PROSSIMAMENTE

Programmi per sette sera

16,25 SEGNALE ORARIO

GIROTONDO (Das Adica Pongo - Invernizzi Milione - BioPresto - Budino Dany)

la TV dei ragazzi

16,30 ENCICLOPEDIA DELLA NATURA

curata da Sergio Dionisi e Fabrizio Pambieri

Primavera in Finlandia

17,15 RIDOLINI in

Ridolini esploratore

Prod.: I.C.A.R.

17,30 TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GONG

(Milana Blu - Alex Clorasan - Chlorodont - Lux Sapone)

17,45 90 MINUTO

Analisi notiziaria sul campionato italiano di calcio

a cura di Maurizio Barendson e Paolo Valenti

18 — IL MANGIANOTE

Gioco televisivo a premi di Pareri: Pino Gobbi presentato dal Quartetto Cetra - Orchestra diretta da Aldo Bonocore - Scene di Antonio Locatelli Regia di Giuseppe Recchia

TIC-TAC (Pronto Johnson Wax - Solo Piatti Lemonsalvia - Reti Ondaflex - Patatina Pai)

SEGNALE ORARIO

19,10 CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO

Cronaca registrata di un tempo di una partita

— Confezioni Facis

ARCOBALENO (Fernet Branca - Chicco Artsana - Fagioli Cirio)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO (Lip per lavatrici - Bel Peese Galbani)

20 — TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Cinzanosa - (2) Pentola a pressione Lagostina -

(3) Segretario Internazionale Lana - (4) Jägermeister

- (5) Lloyd Adriatico Assicurazioni

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Arno Film - 2)

Frame - 3) Cinemac 2 TV - 4) A.G.D. - 5) Bozzetto Pro-

duzioni Cine TV

- Acqua Minerale Fiuggi

20,30

IL COMMISSARIO DE VINCENZI

di Augusto De Angelis

con: Franco Stoppa

Sceneggiatura di Manlio Scarpelli, Nino Palumbo, Bruno di Germonio

Il mistero delle tre orchidee

Prima puntata

Personaggi ed interpreti:

(in ordine di apparizione):

Irma: Lia Tanzi

Marta: Giuliana Calandra

Cristiana Bignardi: Gianna Giachetti

Flora: Cesareo

Seconda parte: Gianni Giacalone

Indossatrice Rossella Bergamonti

Ragazza: Franca Mantelli

Piccinina: Giovanna Di Bernardo

Commissario De Vincenzi: Paolo Stoppa

Nipote Com.: Donatella

Giovanna Benedetto

Carla: Anna Maria Bottini

Anna Provenzana: Anita Bartolucci

Maria Firmino: Nora Ricci

Prospero Durante: Ferruccio De Ceresa

Evelina: Elsa Albani

Commissario Bianchi: Giampiero Becherelli

Brigadiere Cruni: Salvatore Puntillo

Vicecommissario San: Franco Ferri

Frank Provenzano: Antonio Casagrande

Medico Municipale: Alfredo Senerchia

Virna Campbell: Mariolina Bovo

Prima signora: Edita Solja

Seconda signora: Gina Maino

Antonietta: Gina Sammarco

Voce presentatrice sfilata: Stefania Corsini

Musiche di Bruno Nicolai

Scene di Sergio Paliari

Costumi di Maurizio Monteverde

Delegato alla produzione: Irma Clementi

Reparto: Mario Ferrero

(Il mistero delle tre orchidee è pubblicato da Feltrinelli Editore)

DOREMI'

(Bitter S. Pellegrino - Soc. Ni-

cholas - Mash Alemagna - Ba-

by Shampoo Johnson's - Man-

darinetto Isolabella - SAI As-

sicurazioni)

21 — IL SALOTTO DI GABRIELLA

Spettacolo musicale

Presentato da Gabriella Farinon

Regia di Stefano Canzio

DOREMI'

(Verpoorten liquore all'uovo -

Magnesia Bisurata Aromatic -

Carne Pressatella Simmenthal -

Ferrochiona Bisleri - SAI As-

sicurazioni)

22 — SETTIMO GIORNO

Attualità culturali

a cura di Francesca Sanvitale e

Enzo Siciliano

23 — LA DOMENICA SPOR-TIVA

Cronache filmate e commenti sui

principalissimi avvenimenti della gior-

nata

a cura di Giuseppe Bozzini, Ni-

no Greco, Mario Mauri e Aldo

De Martino

commenti da Alfredo Pigna

BREAK 2 (President Reserve Riccadon-

na - Venus Cosmetici)

23,20 TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA

2 secondo

15-18 RIPRESE DIRETTE DI AVENIMENTI AGONISTICI

18,40 CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO

Sintesi di un tempo di una partita

GONG

(Algida - Preparato per brodo Roger - Gruppo Ceramiche Marazzoli)

19 — DALLA PARTE DEL PIU' DEBOLE

Il cielo sulla testa

Telefilm - Regia di Leo Penn

Interpreti: Robert Foxworth,

Sheila Larken, David Arkin, Tony

Robert, Kenneth Tobey, Jean-

quinne, Bill Zuckert, David

Renar, A. Martinez, Stacy Keach, Richard Anders

Distribuzione: C.B.S.

19,50 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Apparecchi fotografici Kodak - Omogeneizzati Diet Erba - Invernizzi Milone)

20 — ORE 20

a cura di Bruno Mudugno

ARCOBALENO

(Pavesini - Bagnoschiuma Fa - Terme di Montecatini - Confe-

zioni Marzotto)

20,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Omogeneizzati Nipoli V. Buitoni - Fabello - Doppio Brodo Star - Mutandine Kleenex - Rosatello Ruffino - L'Assorbibilissima Kaloderma)

- Curamorbido Palmolive

21 — IL SALOTTO DI GABRIELLA

Spettacolo musicale

Presentato da Gabriella Farinon

Regia di Stefano Canzio

DOREMI'

(Verpoorten liquore all'uovo -

Magnesia Bisurata Aromatic -

Carne Pressatella Simmenthal -

Ferrochiona Bisleri - SAI As-

sicurazioni)

22 — SETTIMO GIORNO

Attualità culturali

a cura di Francesca Sanvitale e

Enzo Siciliano

23 — LA DOMENICA SPOR-TIVA

Cronache filmate e commenti sui

principalissimi avvenimenti della gior-

nata

a cura di Giuseppe Bozzini, Ni-

no Greco, Mario Mauri e Aldo

De Martino

commenti da Alfredo Pigna

BREAK 2 (President Reserve Riccadon-

na - Venus Cosmetici)

23,20 TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDING IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Der Eid des Hippokrates

Filmbericht

Regie: Herbert Seggelke

Verleih: Condor

19,15 Ein Lied aus Österreich

Niederösterreicher

Verleih: ORF

20 — Kunstkalender

20,05 Ein Wort zum Nachdenken

Es spricht Abtissin M. Pustet

20,10-20,30 Tagesschau

domenica

XII 10 Varie

RITO DELLE PALME: Santa Messa - DOMENICA ORE 12

ore 10 e 12 nazionale

Secondo una consuetudine affermata negli anni, vengono oggi trasmessi il rito della benedizione delle palme e la Messa celebrata nella basilica di San Pietro dal Pontefice Paolo VI, come avvio alla riflessione sulla passione di Cristo che la Chiesa cattolica propone in modo particolare durante la settimana che precede la Pasqua, detta perciò « Settimana santa ». Quindi in Domenica ore 12 il presidente nazionale dell'Azione Cat-

tolica prof. Mario Agnes e la vice-presidente per il settore giovani prof. Maria Teresa Vacari, interrogati dal giornalista Angelo Gaiotti, riferiscono sul contributo che l'Azione Cattolica intende offrire alla comunità ecclesiastica in ordine al messaggio di « rinnovamento e riconciliazione » proprio dell'Anno Santo. Vengono poi presentate alcune canzoni del sacerdote camilliano P. Felice Ruffini, cappellano d'ospedale, che invitano a considerare con cuore aperto i poveri, le infermiere, i bambini, i africani, gli anziani.

VIB

A COME AGRICOLTURA

ore 12,15 nazionale

Il primo dei servizi di oggi, realizzato da Luigi Peverini, si occupa del *mais*, una coltura a buon reddito che può risolvere molti dei problemi legati all'allevamento del bestiame, poiché ci dà un foraggio di casa nostra in un momento particolarmente delicato, quando cioè il prezzo dei foraggi provenienti dall'estero è in continuo aumento e grava pesantemente sulla nostra bilancia commerciale. Il secondo tema, trattato da Raffaele Pacini e Mario Poletti, è di carattere prevalentemente gastronomico: che cosa è consigliabile mangiare durante le feste pasquali? Produciamo in Italia ottime carni bianche, competitive sia dal punto di vista economico sia dal punto di vista dietetico, con le fin troppe care carni rosse bovine. Perché, dunque, non approfittarne? Il terzo servizio, realizzato con le telecamere mobili dal regista Lino Proacci, illustra ai coltivatori gli ultimi sistemi di fertilizzazione, attuati mediante vere e proprie iniezioni di ammoniaca nel suolo.

VIP

DALLA PARTE DEL PIU' DEBOLE

ore 19 secondo

Deborah, una giovane studentessa di legge che per fare pratica esercita il gratuito patrocinio, difende il messicano Melendez, accusato di aver spinto i propri connazionali alla ribellione ed alla violenza bruciando un parco. Si trova così a discutere in gola contro il proprio fidanzato Jack che, nello stesso caso, ha l'incarico della pubblica accusa. Il fatto che Deborah sia fidanzata con Jack genera sfiducia nel messicano, il quale pensa che

II S

IL COMMISSARIO DE VINCENZI:

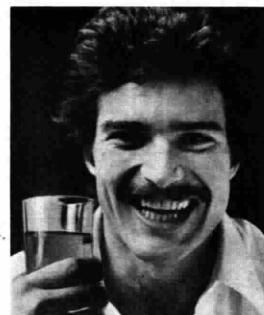
Il mistero delle tre orchidee - Prima puntata



Ferruccio De Ceresa (Prospero Durante) e Paolo Stoppa (Il commissario De Vincenzi) in una scena della prima puntata

il carosello di questa sera è

allegro e non
tradisce



TESTA

perché saggiamente
alcolico

CINZANO SODA

fa parte di un uomo d'oggi



**ATTENTI
È VELENO**

il cibo
mal masticato:
occorre

orasiv

FA L'ABITUDINE ALLA DENTIERA



CALLI

ESTIRPATI

CON OLIO DI RICINO

Basta con i sassi pericolosi. Il callifugo inglese NOXACORN liquido è moderno, igienico e si applica con facilità. NOXACORN liquido è rapido e indolore: ammorbidisce calli e duroni, li estirpa dalla radice.



CHIEDETE NELLE
FARMACIE IL CALLIFUGO CON
QUESTO CARATTERISTICO DISE-
GNO DEL PIEDE.

lentiggini?
macchie?

crema tedesca
dottor FREYGANG'S

in scatola blu'



Contro l'impurità giovanile
della pelle, invece, ricordate
l'altra specialità "AKNOL CREME..
in scatola bianca

In vendita nelle migliori
profumerie e farmacie

49

radio

domenica 7 aprile

IX/C

calendario

IL SANTO: S. Giovanni Battista de La Salle.

Altri Santi: S. Donato, S. Ciriac, S. Saturnino.

Il sole sorge a Torino alle ore 5,59 e tramonta alle ore 19,03; a Milano sorge alle ore 5,53 e tramonta alle ore 18,59; a Trieste sorge alle ore 5,36 e tramonta alle ore 18,39; a Roma sorge alle ore 5,43 e tramonta alle ore 18,41; a Palermo sorge alle ore 5,44 e tramonta alle ore 18,33.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1889, nasce a Vienna la poetessa Gabriele Mistral.

PENSIERO DEL GIORNO: Il ridicolo disonora più del disonore. (La Rochefoucauld).

II/13460



Maria Rosaria Omaggio presenta « Il mattiniero » alle ore 6 sul Secondo

radio vaticana

kHz 1529 = m 196
kHz 6190 = m 48,47
kHz 7250 = m 41,38
kHz 9645 = m 31,10

10,30 In collegamento Rai: Dalla Basilica di S. Pietro: Benedizione delle Palme. Santa Messa del Papa, presieduto dal S. Padre Pio VI. Radicondoli, P. Ferdinando Bettazzi e Don Pierfranco Pastore. 11,55 Angelus con il Papa. 12,15 Concerto. 12,45 Antologia Religiosa. 13 Discografia Religiosa. 13,30 Un'ora con l'Orchestra. 14,30 Radiogiornale in Irlanda. 15,15 Radiogiornale in Francia. 18,30 Orizzonti Cristiani: Radiouquersima, 8^o ciclo: « L'Eucarestia, culmine dell'inserimento nel mistero pasquale di Cristo », di Mons. Settimio Cipriani - « Melodie quaresimali », di P. Vittorio Zeccherini. 18,30 S. Beda dell'Assisi secondo S. Matteo. 19,30 Comunicazioni in altre lingue. 20,45 Fête des Rameaux. 21 Recita del S. Rosario. 21,15 Aus der Orthodoxen Kirche, von P. Robert Hotz. 21,45 Vital Christian Doctrine: Charter and Challenge of Poverty. 22,15 Angelus - Momento musical. 22,30 El Papa con los jóvenes del Domingo de Ramos. 22,45 Ultim'ora: Replica di Orizzonti Cristiani (su O. M.).

radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma (kHz 557 - m 539)

7 Notiziario. 7,05 Lo sport. 7,10 Musica varia. 8 Notiziario. 8,05 Musica varia - Notizie sulla giornata. 8,30 Ora della terra a cura di Angelo Frigerio. 8,50 Il complesso Barimar. 9,10 Conversazione evangelica del Pastore Gino Contarini. 9,30 Musica varia. 10,15 Musica varia e un violino. 10,30 Informazioni. 10,45 Radio mattina. 11,45 Conversazione religiosa di Mone. Corrado Cortella. 12 Concerto bandistico. 12,30 Notiziario - Attualità - Sport. 13 I nuovi complessi. 13,15 Il minestrone (alla ticinese). Regia

di Sergio Maspochi. 13,45 La voce di... 14 Informazioni. 14,05 L'orchestra di Ben Kaempfert. 14,15 Casella postale. 230 richieste a domanda. 14,30 Musica varia. 14,45 Musica varia - Richiesta. 15,15 Sport e musica. 17,15 Canzoni del passato. 17,30 La Domenica popolare. 18,15 Liberare al pianoforte. 18,25 Informazioni. 18,30 La giornata sportiva. 19 Intermesso. 19,15 Notiziario - Attualità. 19,45 Melodie e canzoni. 20,15 Concerto. 20,30 Musica varia, curata da Carlo Castelli. 20,45 Il vincitore. Radiodramma di Anna Maria Dell'Acqua. Regia di Alberto Cannetta. 21,30 Ballabili. 22 Informazioni. 22,05 Studio pop in compagnia di Jacky Marti. Allestimento di Andreas Wyden. 23 Notiziario - Attualità - Risultati sportivi. 23,30-24 Notturno musicale.

Il Programma (Stazioni a M.F.)

14 In nero e a colori. 14,35 Musica pianistica: Wolfgang Amadeus Mozart: Novelle variazioni sopra un minuetto di J. P. Dussek. KV 572 (Pianista: Clara Haskil). 14,50 La « Costa dei barbari » (Replica dal Primo Programma). 15,15 Frédéric Chopin: 24 Preludi op. 28 (Pianista Stefan Askenase). 16 Festival des Flandres 1973. Francia - Christus. - Oratorio, in tre parti, per coro, cori, organo e orchestra (dirigente: Singaprese - Orchestra Sinfonica di Liegi diretta di Lubomir Romansky) (Registrazione effettuata il 23-6-73). 18 Almanacco musicale. 18,20 La giosta dei libri redatta da Eros Bellielli (Replica dal Primo Programma). 19 Oroscopo. Redazione: 19,15 Musica pop. 20 Musica culturale. 20,15 Dimensioni. Mezz'ora di problemi culturali avvizziti. 20,45 I grandi incontri musicali. Orchestra e Coro Montevedri di Londra diretti da John Eliot Gardiner - Jill Gomez, soprano; Linda Hirsh, mezzosoprano; Ian Partridge, tenore; John Shirley-Quirk, baritono; Stanford Dean, basso. Henry Purcell: « Music to the Tom-Tom » (Registrazione offerta dalla BBC). 21,45-22,30 Cantanti e orchestre.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208
19-19,15 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

N nazionale

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)

Vincenzo Bellini: Sinfonia in mi bemolle maggiore: Larghetto, maestoso - Allegretto moderato. 2a parte: Sinfonia di Milano: Milanesi della RAI diretti da Riccardo Muti) • Franz Joseph Haydn: Cassazione in re maggiore per quattro corni e archi; Allegro moderato - Minuetto - Adagio - Minuetto (Orchestra del Teatro La Fenice di Venezia diretta da Alvaro Basile) • Giuseppe Verdi: I Vespri siciliani: Sinfonia (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Mario Rossi) • Alexander Borodin: Danza polovese (e da Principe Igor) • (Orchestra de Paris diretta da Ghennadij Rostjenski).

6,55 Almanacco

7 — MATTUTINO MUSICALE (II parte)

Georges Bizet: L'Arlesiana, suite n. 1: Preludio - Minuetto - Adagietto - Carrillon (Orchestra del Teatro Covent Garden diretta da Jean Morel) • Antonin Dvorak: Rapsodia slava in re maggiore (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Oskar Zaslawski-vitch) • Johannes Brahms: Danza ungherese in re maggiore n. 18 (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Herbert von Karajan)

7,35 Culto evangelico

8 — GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

8,30 VITA NEI CAMPI

Settimanale per gli agricoltori a cura di Antonio Tomassini

9 — CINEMAMUSICIA

10 — Musica per archi

10,10 MONDO CATTOLICO

Settimanale di fede e vita cristiana La Settimana Santa. Servizio di Constante Borselli e Mario Puccinelli - Notizie e servizi di attualità - Libri per voi

10,30 In collegamento con la Radio Vaticana dalla Basilica di San Pietro

Benedizione delle Palme e Santa Messa della Passione

PRESIEDUTA DAL SANTO PADRE PAOLO VI

12 — Dischi caldi

Canzoni in ascesa verso la HIT PARADE

Presenta Giancarlo Guardabassi
Realizzazione di Enzo Lamioni

— Birra Peroni

13 — GIORNALE RADIO

13,20 GRATIS

Settimanale di spettacolo condotto e diretto da Orazio Gavoli

14 — Federica Teddei e Pasquale Chessa presentano:

Bella Italia

(amate spondete...)

Giornalino ecologico della domenica

14,30 FOLK JOCKEY

Un programma di Mario Colangeli — Aranciata Appia

15 — Giornale radio

15,10 Lello LuttaZZI presenta:

Vetrina di Hit Parade

Testi di Sergio Valentini

15,30 Milva presenta:

Palcoscenico

musicale

— Crodino analcolico biondo

16,30 Tutto il calcio

minuto per minuto

Cronache, notizie e commenti in collegamento diretto da tutti i campi di gioco, condotto da Roberto Bortoluzzi

— Stock

17,30 BATTO QUATTRO

Varietà musicale di Terzoli e Vai - Vai - Vai presentato da Gino Bramieri Regia di Pino Gilioli (Replica dal Secondo Programma)

18,20 CONCERTO DELLA DOMENICA

Orchestra Sinfonica di Roma della RAI

Direttore

CLAUDIO ABBADÒ

Johannes Brahms: Sinfonia n. 2 in re maggiore op. 73: Allegro non troppo - Adagio non troppo - Allegretto grazioso (quasi andantino) - Allegro con spirito • Paul Hindemith: Metamorfosi sinfoniche su temi di Carl Maria von Weber: Allegro - Moderato (Turandot, Scherzo) - Andantino - Marcia Nell'intervallo (ore 19):

GIORNALE RADIO

Ascolta, si fa sera

19,50 Dal Festival del jazz di Montreux 1973

Jazz concerto

con la partecipazione di Gene Ammons, Dexter Gordon e Hampton Hawes

(Registrazione effettuata il 7 luglio 1973)

20,20 MASSIMO RANIERI

presenta:

ANDATA

E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani

Regia di Dino De Palma

— Sera sport, a cura della Redazione Sportiva del Giornale Radio

21 — GIORNALE RADIO

21,15 TEATRO STASERA

a cura di Lodovico Mamprin e Rolando Renzoni

21,40 CONCERTO DEL QUARTETTO JUILLIARD

Béla Bartók: Quartetto n. 4 per archi: Allegro - Prestissimo con sordina - Non troppo lento - Allegretto pizzicato - Allegretto molto (Robert Mann e Isidore Cohen, violinisti; Raphael Hillyer, viola; Claus Adam, violoncello)

22,05 L'EDUCAZIONE SENTIMENTALE

di Gustave Flaubert

Adattamento radiofonico di Ermano Carsana

Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Lucia Catullo e Raoul Grassilli

6^o ed ultima puntata

Luisa Caterina Il portinaio Federico Maria Rosanna La Signora Dambra

Brunella Bovo Wanda Pasquini Angelo Zanobini Raoul Grassilli Lucia Catullo Gianna Giachetti

Regimbart Franco Luzzi Dussardier Giampiero Becherelli Pellerin Andrea Matteuzzi La domestica Nella Barbiere Il banditore Franco Morgan

ed inoltre: Giuliana Corbellini, Corrado De Cristoforo, Romano Malaspina, Vivaldo Matteoni Regia di Ottavio Spadaro (Registrazione)

22,35 Hit Parade de la chanson (Programma scambio con la Radio Francese)

22,50 GIORNALE RADIO Al termine: Chiusura

- 6 — IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Maria Rosaria Omaggio**
— Victor — La Linea Maschile
— Intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare

7,30 Giornale radio — Al termine:
Buon viaggio — FIAT

7,40 Bongiorno con Ottello Profazio e Lucio Dalla

Trentatutto canta, L'ultima vanità, L'isola felice, L'inverno è nata, l'estate è sole, Chiamatene 'u medicu, Dolce Susanna, Serenata calabrese, Piazzola Grande, La casa in riva al mare, Mentre i fiori, Siede su strade — Tuttobordo Invernazzino

8,30 GIORNALE RADIO

8,40 IL MANGIASCHI

Simile-Delacrey You (Pierre Charby) • Fullerton-Nivison: Brooklyn (Wizz) • Pallevuccini-Mescoli-Ferrari: Senza titolo (Gilda Giuliani) • Maio-Reitano: Su te sapessi amore mio (Mina Reitano) • California-Charby: California (Johnny Sax) • Daniel-Hightower: This world today (Donna High-tower) • Pace-Giacobbe: Signora mia (Sandro Giacobbe) • Giovacchetta-Cordera: Un uomo che lavora (Waterloo) • Miro-Giuliani-Cavalli: Cavalli (Luisa Torelli) • Simonetti: Per dirla ciao (Enrico Simonetti) • Chapman-Chinn: Can the can (Suzi Quatro) • Dempsey-Dover: Highway shoes (Dempsey e Dover) • Arel-Lubisik: Melody lady (Patrick Samson) • Vecchioni:

Chiavavale-Serenghey: Cicati cikà (Le Figlie del Vento)

9,30 Giornale radio

9,35 Amuri, Jurgens e Verde presentano:

GRAN VARIETA'

Spettacolo con Lando Buzzanca e la partecipazione di Fred Bon-gusto, Peppino Di Capri, Vittorio Gassman, Gilda Giuliani, Bruno Martino, Sandra Milo, Ugo Tognazzi

Regia di Federico Sanguigni Omogeneizzati Nipoli V Buitoni Nell'int. (ore 10,30): **Giornale radio**

11 — Il gioccone

Programma a sorpresa di Maurizio Costanzo con Marcello Casco, Paolo Graldi, Elena Persiani e Franco Soffitti

Regia di Roberto D'Onofrio

— All'lavatrice

Nell'int. (ore 11,30): **Giornale radio**

12 — ANTEPRIMA SPORT

Notizie e anticipazioni sugli avvenimenti del pomeriggio, a cura di Roberto Bertoluzzi e Arnaldo Verri

Norditalia Assicurazioni

12,15 Alla romana

Un programma di Jaja Fiastrì con Lando Fiorini - Collaborazione e regia di Sandro Merli

— Mira Lanza

13 — IL GAMBERO

Quiz alla rovescia presentato da **Franco Nebbia**

Regia di **Franco Franchi**

— Palmolive

13,30 Giornale radio

13,35 Alto gradimento

di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni

— Credino analcolico biondo

14 — Supplementi di vita regionale

14,30 Su di giri

(Escluse Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Umbria, Puglia, Basilicata, Sicilia e Sardegna che trasmettono programmi regionali)

Bach: Concerto n. 3 (Le Orme) • Miro-Giuliani-Casu: Cavalli (Little Tony) • Starkey-Harrison: Photopraphy • Gassman: L'isola felice • Venezia, California no (Adriano Panzeri) • Pankow: Just you'n me (Chicago) • Trad. rielab. De Simone: Sia maleddeta l'acqua (Nuova Compagnia di Canto Popolare) • Masser-Sawyer: La canzone del pomeriggio (Anna Ross) • De Gregori: Suonato di flauto (Francesco De Gregori) • Goldsmith: Pillon (Santa & Johnny)

19,30 RADIOSERA

19,55 Il mondo dell'opera

I personaggi e gli avvenimenti del mondo lirico, passati in rassegna da **Franco Soprano**

21 — LA VEDOVA E' SEMPRE ALLEGRA?

Confidenze e divagazioni sull'opere-etta con **Nunzio Filogamo**

21,25 IL GHIRO E LA CIVETTA

Rivistina della domenica a cura di Lidia Faller e Silvana Nelli con **Renzo Palmer** e **Grazia Maria Spina**

Realizzazione di Gianni Casalino

21,40 L'UTOPIA E LA CITTÀ'

a cura di **Giuseppe Caporicci**
1. Etienne Cabet e il « Viaggio in Icaria »

22,10 IL GIRASKETCHES

22,30 GIORNALE RADIO

Bollettino del mare
I programmi di domani

22,59 Chiusura

15 — La Corrida

Dilettanti allo sbaraglio presentati da Corrado

Regia di Riccardo Mantonio

(Replica del Secondo Programma)

(Escluse Sicilia e Sardegna che trasmettono programmi regionali)

15,35 Supersonic

Dischi a mach due

— Lubiam moda per uomo

17,25 Giornale radio

17,30 Domenica sport

Risultati, cronache, commenti, interviste e varietà a cura di Giorgio Moretti con la collaborazione di Enrico Ameri e Gilberto Evangelisti, condotta da Mario Giobbe

— Oleificio F.lli Belloli

18,45 Bollettino del mare

18,50 CANZONI E MUSICHE DI QUALCHE TEMPO FA



Lando Buzzanca (ore 9,35)

8,25 TRASMISSIONI SPECIALI (sino alle 10)

— Concerto del mattino

Franz Joseph Haydn: Sinfonia n. 7 in maggiore - Il mezzogiorno - Kammerorchester der Wiener Festspiele diretta da Wilfried Böttcher • Maurice Ravel: Shéhérazade, tre poemi per soprano e orchestra, su testi di Tristan Klingsor - Sinfonia Régine Crespin - Orchestra Sinfonica della RAI diretta da Thomas Schippers • Igor Stravinsky: Pulcinella, suite dal balletto su musiche di Pergolesi (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet)

9,25 Psicanali e antropologia secondo Roheim. Conversazione di Piero Galdini

9,30 Corriere dall'America, risposte a « La Voce dell'America » ai radioascoltatori italiani

9,45 Place de l'Etoile - Instantane dalla Francia

10 — Concerto di apertura

Tomaso Albinoni: Adagio in sol minore per archi e organo (Orchestra da Camera del Würtemberg diretta da Jörg Feuer) • Johann Sebastian Bach: Cantata n. 182 in Himmelsklang, sei willkommen, per coro, orchestra delle Palme (Julia Folk, contralto; Bert van T'Hoff, tenore; Jacques Willisch, basso - Orchestra da Camera - Leonhardt Consort - e Coro - Monteverdi di Amburgo diretti da Jürgen Jürgens) •

13 — CONCERTO SINFONICO

Direttore

Vaclav Neumann

Pianista Siegfried Stöckigt

Bernhard Samauer: Tre poemi sinfonici del ciclo "Le Visite" - 1. Sarca n. 6 Blanki • Franz Liszt: Fantasia su temi popolari ungheresi, per pianoforte e orchestra Orchestra Sinfonica della - Gewandhaus - di Lipsia

14 — Galleria del melodramma

Domenico Cimarosa: Il matrimonio segreto. Sinfonia (Orchestra NBC Symphony diretta da Arturo Toscanini) • Giuseppe Verdi: Don Giovanni, primo sol nel matrimonio reale - (Bass-Baritone Boris Christoff - Orchestra Philharmonia di Londra) • Gaetano Donizetti: Lucia di Lammermoor: « Fra poco a me ricovero » (Tenore Nicolai Gedda - Orchestra New Philharmonia diretta da Giulio De Luca) • Mikail Glinka: Una vita per lo Zar. Aria di Sussanin (Boris Shotokov - Orchestra del Teatro Kirov di Leningrado diretta da Sergei Yeltsin)

14,30 Concerto del violinista Itzhak Perlman

Niccolò Paganini: Otto Capricci per violino solo: n. 1 in mi maggiore - Arpeggio - n. 2 in si minore - n. 3 in mi minore - Ottavo - n. 4 in do maggiore - n. 21 in la minore - n. 22 in fa maggiore - n. 23 in mi bemolle maggiore - n. 24 in la minore - Tema con variazioni - • Ser-

19,15 Concerto della sera

Ludwig van Beethoven: Concerto n. 1 in do maggiore op. 15 per pianoforte e orchestra (Pianista Wilhelm Backhaus - Orchestra Sinfonica della RAI di Vienna diretta da Hans Schmidt Leiserstet) • Jacques Aubert: Concerto n. 13 in mi minore - du carillon (Jean-René Gravols, violino; Olivier Alain, cembalo - Orchestra da Camera Jean-Louis Petit diretta da Jean-Louis Petit) • Goffredo Petrassi: Récréation concertante, III concerto per orchestra (Orchestra - A. Scarlatti - di Napoli della RAI diretta da Mario Rossi)

20,15 PASSATO E PRESENTE

La settimana rossa, una rivoluzione fallita, a cura di Emilio Gentile

20,45 Poesia nel mondo

Il populismo nella poesia italiana dell'Ottocento, a cura di Nanni Balestrini 4. Giuseppe Carducci

21 — GIORNALE DEL TERZO - Sette arti

21,30 Club d'ascolto

La poesia mistica spagnola

Programma di Elena Clementelli Prendono parte alla trasmissione: A. Caravaggi, M. G. Cavagno, U. Ceriani, C. Drotto, G. Fagnano, V. Lottero, A. Moretti, B. Marchese, M. Valgai, S. Versace Regia di Massimo Scaglione

Paul Hindemith: Nobilitissima visione, suite dal balletto "La conversione di S. Francesco" (Orchestra - Philharmonia diretta da Otto Klemperer)

11 — Pagine organistiche

Dietrich Buxtehude: Fantasia n. 7 in maggiore - Il mezzogiorno - Kammerorchester der Wiener Festspiele diretta da Wilfried Böttcher • Maurice Ravel: Shéhérazade, tre poemi per soprano e orchestra, su testi di Tristan Klingsor - Sinfonia Régine Crespin - Orchestra Sinfonica della RAI diretta da Thomas Schippers • Igor Stravinsky: Pulcinella, suite dal balletto su musiche di Pergolesi (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet)

11,30 Musiche di danza e di scena

Francesco Geminiani: La foresta incantata - pantomime sulle "Gerasimme libere" - (Piero Toso, violino; Maurice André, tromba; Edoardo Farina, cembalo) - I. Solisti Veneti - Paul Hindemith: Sonata n. 2 per organo: Lebhaft - Ruhig bewegt - Fuge (Organista Lionel Rogg)

12,10 Il disastro nella costruzione della pace

Conversazione di Gabriella Sciorino

12,20 Itinerari operistici:

TEATRO MUSICALE ED ESPRESSIONISMO

Arnold Schoenberg: Die glückliche Hand op. 18 (Bar. R. Oliver - Orch. Sinf. di Coro - Columbia Symphony - dir. R. Kapp) • Alban Berg: Tre frammenti sinfonici per voce, orchestra - da Wozzeck • (Sopr. M. Lindsay - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. B. Maderna)

gei Prokofiev: Sonata in fa minore n. 1 op. 80 per violino e pianoforte (Pianista Vladimir Ashkenazy)

15,30 Il bugiardo

di Pierre Corneille

Traduzione di Luigi Dienzo

Genove - Alceste - Banchini

Dorante - Mariano - Rigoletto

Alcippe - Maurizio - Guelfi

Filiste - Clari - Lucrezia - Francesca Benedetti

Isabella - Lucrezia - Angela Cavo

Sabina - Gherardi - Lilly Tirinnanzi

Clitone - Francesca Siciliani - Ezio Busso

Regia di Sandro Sequi

17 — Concerto dell'organista Gianfranco Spinelli

Dietrich Buxtehude: Preludio e fuga in sol minore: Passacaglia in re minore - 2 Preludi - Alleluia - Herzlich tut mich verlangen - Wir danken dir, Herr Jesus Christ: Magnificat primi toni

17,30 RASSEGNA DEL DISCO

18 — CICLI LETTERARI

L'idea del mito nel realismo magico, a cura di Fernando Tempesti 3. L'umorismo di Bontempelli

18,30 Musica leggera

Un programma di Raffaele Meloni con la collaborazione di Enzo Diena e Gianni Castellano

22,15 Il libro dei morti. Conversazione di Giuliano Barbieri

22,20 Musica fuori schema, a cura di Francesco Forti e Roberto Nicolosi

Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 23,01 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,59 dal IV canale della Filodiffusione.

23,01 Buonanotte Europa. Divagazioni turistico musicali - 0,06 Ballate con noi - 1,06 I nostri successi - 1,36 Musica sotto le stelle - 2,06 Pagine liriche - 2,36 Panorama musicale - 3,06 Confidenziali - 3,36 Sinfonie e balletti da opere - 4,06 Carosello italiano - 4,36 Musica in pochi - 5,06 Fogli d'album - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

bene con Cibalgina



Questa sera sul 2° canale
un "arcobaleno"
Cibalgina

In compresse o in confetti Cibalgina è efficace
contro mal di testa, nevralgie e dolori di denti

I CONFETTI
TUTTA MENTA



TV 8 aprile

N nazionale

per i più piccini

17,15 VIAVAI

Un programma a cura di Teresa Buongiorno con la collaborazione di Antonella Targuelli. Seconda puntata. Presenta Giustino Durano. Regia di Salvatore Baldazzi.

la TV dei ragazzi

17,45 IMMAGINI DAL MONDO

Rubrica realizzata in collaborazione con gli Organismi Telegiornalistici aderenti all'U.E.R., a cura di Agostino Ghilardi.

18,15 LA VALLE DEI RE

con Ray Barrett, Gwen Watford, Kenneth Nash, Peter Graeffe, Elisabeth White. Quarta ed ultima puntata. Regia di Frederic Goode. Prod.: Associated British Pathé per la C.F.F.

GONG

(Maionese Kraft - Lip per la-
vavetri - Pepsodent)

18,45 TURNO C

Attualità e problemi del lavoro a cura di Giuseppe Momoli. Realizzazione di Marilena Boggio.

19,15 TIC-TAC

(Fontana fredda - Benckiser - Vim Clorex - Centro Sviluppo e Propaganda Cuolo)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

(Edizione serale)

ARCOBALENO

(Aperitivo Biancosarti - Bas-
sani Ticino - Margherina Star
Oro)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO
(Band Aid Johnson & Johnson -
Brandy Stock)

20 —

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Laccia Protein 31 - (2) Gerber Baby Foods - (3) Pneumatici Cinturato Pirelli - (4) Invernizzi Milione - (5) Amaro Cora

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Film Makers - 2) Produzione Montagnana - 3) Telefilm - 4) Studio K - 5) Camera Uno

— Yogurt Frulat

20,40 Quattro film con Humphrey Bogart

(IV)

L'AMMUTINA- MENTO DEL CAINE

Film - Regia di Edward Dmytryk. Interpreti: Humphrey Bogart, Fred Mac Murray, José Ferrer, Van Johnson, Robert Francis. Prod.: Columbia

DOREMI'

(Cento - Confezioni Cori -
Pandea Tortabell - Deodoro
Minx - Kambusa Bonomelli)

22,30

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA

2 secondo

18,45 TELEGIORNALE SPORT

GONG

(Bastoncini pesce Findus -
Vernel - Chicco Artsana)

19 — LE EVASIONI CELEBRI

Il giocatore di scacchi
Telefilm - Regia di Christian-
Jaques. Interpreti: Zoltan Latinovits, Ro-
berta Part, Karoly Mecs, Jac-
ques Castelot, Robert Manuel,
Istvan Butor, Roger Dumas.
Coproduzione: Pathé-Difne

TIC-TAC

(Magieria Stellina - Dentifri-
cio Ultrabrait - Grissini Ba-
rilla)

20 — ORE 20

a cura di Bruno Modugno

ARCOBALENO

(Cibalgina - Riso GranGallo -
San Giorgio Elettrodomestici -
Sanguinella Partanna)

20,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Tot - Aperitivo Aperol - Laccia
Adorn - Salumificio Negroni -
Norditalia Assicurazioni - Si-
tia Yomo)

21 —

STAGIONE SINFONICA TV

NEL MONDO DELLA SINFONIA

Presentazione di Massimo Mila

Ludwig van Beethoven: Sinfonia n. 9 in re minore op. 125 (Corale): a) Allegro ma non troppo, un poco maestoso, b) Molto vivace, c) Adagio molto e cantabile, d) Presto - Allegro ma non troppo - Allegro assai (Inno alla gioia)

Direttore Herbert von Karajan

Orchestra Filarmonica di Berlino

Regia di Herbert von Karajan

(Produzione Cosmotel)

DOREMI'

(Deodorante Daril - Whisky
Cluny - Pannolini Lines Notte -
Prodotti Cirio)

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Das Kriminalmuseum

— Der Schreck - Fernsehfilm mit:
Günter Schubert, Renate Groener,
Hans Cosy u.a.
Regie: Helmut Ashley
Verleih: Telepool

20 — Sportschau

20,10-20,30 Tagegeschau

lunedì

TRASMISSIONI SCOLASTICHE

ore 16 nazionale

ELEMENTARI: La decima puntata della serie Comunicare ed esprimersi destinata ai bambini più piccoli delle elementari, mette in evidenza come tutte le azioni avvengano nel «tempo» e secondo un ordine particolare. Un ordine cioè che tenga conto sia della successione nel tempo che dei collegamenti logici tra le azioni. Se vogliamo farci capire e comunicare con gli altri con chiarezza dobbiamo tener conto anche di questo.

MEDIE: Per la serie La nuova comunità europea va in onda la seconda puntata dedicata alla Gran Bretagna. Si offre un quadro d'insieme della vita e delle principali ca-

V/G

ratteristiche di questo Paese. In particolare vengono messi in luce i luoghi più significativi dal punto di vista storico-artistico, assieme alle principali risorse economico-industriali.

SUPERIORI: Va in onda la seconda puntata del ciclo Il mestiere di raccontare. In questa trasmissione i protagonisti dell'antifascismo fiorentino raccontano i fatti storici cui si è ispirato Piratolini nel descrivere «La notte di San Bartolomeo» che è al centro del suo romanzo Cronache di poveri amanti. Si tratta di un episodio di violenza compiuto dalle «squadre» fasciste nella notte tra il 3 e il 4 ottobre 1925 per reprimere i primi tentativi di opposizione antifascista a Firenze.

TURNO C

V/B

ore 18,45 nazionale

L'anno scorso, con il rinnovo del contratto dei lavoratori metalmeccanici, nella dialettica sindacale si è inserito un elemento nuovo: il diritto allo studio, riconosciuto dalle aziende, e pagato come lavoro nella misura di 150 ore all'anno. In seguito lo stesso diritto è stato conquistato anche da altre categorie di lavoratori: tessili, ceramisti, dipendenti ANIC. In provincia di Reggio Emilia i corsi scolastici dei lavoratori metalmeccanici sono iniziati nel novembre del '73 e riguardano la scuola media inferiore, cioè il recupero dell'obbligo scolastico. Nel servizio che ve in onda oggi, di Alessandro Cane e Giuditta Rinaldi, la rubrica curata da Giuseppe Momoli si è recata a Guastalla per vedere come funzionano i corsi e quale giudizio se ne può dare a cinque mesi dalla loro apertura. Le indicazioni che se ne possono trarre sono molto interessanti sia per gli operai sia per la scuola: un incontro di questo tipo, tra forze di rilevante importanza, non potrà essere senza risultati pratici, che già si incontornano ad intravedere. La realizzazione della rubrica è di Maricla Boggio, coordinatrice Rosanna Faraglia.

II/S

L'AMMUTINAMENTO DEL CAINE

ore 20,40 nazionale

Il breve ciclo di film interpretati da Humphrey Bogart si conclude con L'ammutinamento del Caine, anno di produzione 1954, regia di Edward Dmytryk, eccezionale cast di attori nel quale figurano, accanto al grande «Bogey», José Ferrer, Van Johnson, Fred Mac Murray, Robert Francis, May Winn, Tom Tully e Lee Marvin. The Caine Mutiny, prima che un film dallo stesso titolo, è stato un romanzo popolarissimo di Herman Wouk che ne fece anche un dramma. È la storia del capitano Queeg, comandante del drammone Caine durante la guerra del Pacifico. Queeg è un paranoico che commette nei confronti dell'equipaggio atti arbitrari e di vessazione e che, durante un uragano, provocherebbe il naufragio della nave se il suo secondo Maryk e il giovane ufficiale Keith non lo destituissero, assecondati dall'equipaggio. Essi finiscono davanti alla corte marziale con l'accusa di ammutinamento; e vengono assolti quando l'anomalia dei loro comandante balza evidente agli occhi dei giudici. Ma al brindisi che festeggia l'esito del processo,

proprio l'avvocato che li ha difesi giustifica ed esalta Queeg, indicandolo come esempio di militare che tiene la disciplina al di sopra di qualsiasi altra considerazione. Un finale ambiguo e frutto di evidente compromesso, come segnala la critica dal Festival di Venezia al quale il film fu presentato, aggiungendo che, a paragone del romanzo, sagacemente costruito, scavato nella definizione dei personaggi e credibile in ogni suo sviluppo, il lavoro di Dmytryk era da considerare di livello netamente inferiore. Su un punto però tutti concordarono allora e seguono a concordare: la formidabile autenticità di Bogart nel rendere il difficile personaggio del protagonista. «Il Queeg di Bogart», ha scritto Tom Granich, «balzò fuori dallo schermo con maggior violenza che non il Queeg delle pagine del libro. La sua figura, affidata alla nervosa e calibratissima recitazione di Bogart, non presenta punti oscuri. E il lungo primo piano della scena dell'interrogatorio, quando Queeg porta i suoi argomenti di fronte alla corte e quando, senza avvedersene, estrae di tasca le famose palline, è uno dei punti più alti di tutta la carriera dell'attore».

IV/N

STAGIONE SINFONICA TV

ore 21 secondo

Si conclude, con l'esecuzione della Nona, la serie delle Sinfonie di Beethoven dirette da Herbert von Karajan. Composta tra il 1822 e il 1824, dodici anni dopo la stesura dell'Ottava, la Sinfonia n. 9 in si minore op. 125 per soli, coro e orchestra costituisce uno dei cardini della musica di tutti i tempi insieme a poche altre composizioni (La Passione di Beethoven e il Requiem di Mozart) e uno dei capolavori, in assoluto, di tutta l'arte. Maturata in un clima di solitudine, di miseria e malattia, la Nona costituisce il testamento spirituale ed artistico di Beethoven, un atto di fede nella vittoria del bene sul male, della luce sulle tenebre, dell'amore e della comprensione umana sul dolore e sulla

solitudine. In questa atmosfera di fiduciosa serenità prorompe l'Inno alla gioia, vero trionfo dei solisti, del coro e dell'orchestra sulle nobili parole dell'Ode di Schiller. Da un punto di vista formale la Nona Sinfonia con il superamento di alcuni schemi tradizionali apre la via al simonismo di Bruckner e l'introduzione dei solisti di canto e del coro precorre la grandiosità corale della Seconda e dell'Ottava Sinfonia di Mahler.

Partecipano a questa edizione della Nona di Beethoven il soprano Gundula Janowitz, il contralto Christa Ludwig, il tenore Jess Thomas, il basso Walter Berry, il Coro della Deutsche Oper e l'Orchestra Filarmonica di Berlino diretti dal maestro Herbert von Karajan al quale è anche affidata la regia della ripresa televisiva.

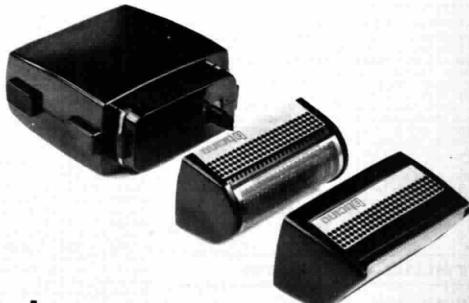
QUESTA SERA IN INTERMEZZO



NEGRONI
vuol dire qualità

elettrorasoid®

bticino



il rasoio
eletrodomestico
a programma-famiglia

Stasera in Arcobaleno 1

radio

lunedì 8 aprile

calendario

IL SANTO: S. Dionigi.

Altri Santi: S. Amanzio, S. Concessa, S. Redento.

Il sole sorge a Torino alle ore 5,57 e tramonta alle ore 19,05; a Milano sorge alle ore 5,51 e tramonta alle ore 19,01; a Trieste sorge alle ore 5,34 e tramonta alle ore 18,41; a Roma sorge alle ore 5,41 e tramonta alle ore 18,42; a Palermo sorge alle ore 5,43 e tramonta alle ore 18,34.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1492, muore a Firenze Lorenzo il Magnifico.

PENSIERO DEL GIORNO: Io non chiama malvagio propriamente colui che pecca, ma colui che pecca o peccherebbe senza rimorso. (Leopardi).

I 3655



Al maestro Nino Antonellini è affidata la direzione del Concerto del Coro da Camera della RAI in onda per la stagione dell'UER alle 20,30 sul Terzo

radio vaticana

7,30 Santa Messa latina. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghesi. 19,30 Orizzonti Cristiani: In preparazione alla Pasqua. Visto da Milano. Via Giacomo-Fiorano Angelini - Instantanei sul cinema - di Bianca Sermoni - Notiziari e Attualità - Mano nobiscum - di Don Valentino Del Mazzza. 20 Trasmissioni in altre lingue. 20,45 Jesus e l'Islam - di Georges Fares. 21 Recita di S. Rosario. 21,45 Reportage from the Vatican. 21,45 Revista de Imprensa. 22,30 El laicado como animador de la reconciliación del Ano Santo, por José M. A. Pinol. 22,45 Ultim'ora: Notiziari - Conversazione - «Memento dello Spirito» - di P. Giuseppe Bernini: «L'Antico Testamento - - - Ad Iesum per Mariam - (su O. M.).

radio svizzera

MONTECENERI
I Programma

6 Dischi vari. 6,15 Notiziario. 6,20 Concertino del mattino. 6,55 Le conoscenze. 7 Notiziario. 7,05 Lo sport. 7,10 Musica varia. 8 Informazioni. 8,05 Musica varia - Notiziario sulla giornata. 8,45 Musiche del mattino. Franz Lehár: Potpourri dall'operetta - Il paese del sorriso - Cirque Della Savoia - polka (Orchestra della RAI) - Il paese dei libri - Il paese dei libri (Gioia dei Combes). 9 Radio mattina - Informazioni. 12 Musica varia. 12,15 Rassegna stampa. 12,30 Notiziario - Attualità. 13 Settimanale sport. 13,30 Orchestra di musica leggera RSI. 14 Informazioni. 14,05 Radio 24. 16 Informazioni. 16,05 Rassegna stampa. 17 Rassegna - Notiziario - poesia e composizioni - negli sporti del '900. Rubrica a cura di Giya Modaspacher. 16,30 Bellaterra. 16,45 Dimensioni. Mezz'ora di problemi culturali svizzeri (Replica dal Secondo Programma). 17,15 Radio gioventù. 18 Informazioni. 18,05 Taccuino. Appunti musicali a cura di Benito Gianotti. 18,30 Cineorgano per Gershwin. 18,45 Cronache della Svizzera Italiana.

54

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208
19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

N nazionale

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)

Antonio Vivaldi: Concerto in do maggiore, con due oboi e due clarinetti: Larghetto, Allegro - Largo - Allegro (London Baroque Ensemble) • Felix Mendelssohn-Bartholdy: Il sogno di un pescatore (Orchestra della Svizzera Italiana) - Ouverture - Scherzo - Notturno - Marcia nuziale (Orchestra - Chicago Symphony - diretta da Jean Martinon) • Richard Wagner: I Maestri Cantori di Norimberga: Ouverture (Orchestra Sinfonica di Cleveland diretta da George Szell).

6,54 Almanacco

7 — Giornale radio

7,10 MATTUTINO MUSICALE (II parte)

Georg Philipp Telemann: Ouverture con suite in re maggiore: Ouverture (Siciliana) - Villanescia - Minuetto - Rigaudon - Arlecchino (Alfred Dukta e Gerhard Schlesier, oboi; Robert Friedmann, flauto; Hans Saenger, corn; Walter Söllner, fagotto) • Alexander Tansman: Fantasia sui valzer di Strauss per due pianoforti (Duo pianistico J. Reding-H. Perth) • Hector Berlioz: I Troiani: Marcia troiana (Orchestra - Royal Philharmonia - diretta da Thomas Beecham).

7,45 LEGGI E SENTENZE

a cura di Esule Sella

8 — GIORNALE RADIO

Lunedì sport, a cura di Guglielmo Moretti - FIAT

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Ferrara-Lusini-Migliacci-Monteduro-Cini: Vidi che un cavallo - Cassia-Victor: Magari poco, ma ti amo - Mogol-Battisti: I giardini di marzo - Pallavicini-Leali: Figlio dell'amore - Conrado-Minellino-Toscani-Minghi: Pensò sorridere a canto - Gigli-Fiorilli: Questa Napoli - Galdiari-Redi: Tho voluto bene

9 — VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Orso Maria Guerrini

Speciale GR (10-15)

Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11,30 Lina Volonghi presenta:

Ma sarà poi vero?

Un programma di Albertelli e Crivelli

con Giancarlo Dettori

Regia di Filippo Crivelli

Biscotti Colussi Perugia

Nell'intervallo (ore 12):

GIORNALE RADIO

13 — GIORNALE RADIO

13,20 Lello Luttazzi presenta:

Hit Parade

Testi di Sergio Valentini
(Replica dal Secondo Programma)

Mash Alegmania

14 — Giornale radio

14,07 LINEA APERTA

Appuntamento biettimentale con gli ascoltatori di SPECIALE GR

14,40 BEN HUR

Riduzione radiofonica di Italo Alighiero Chiusano - Compagnia di prosa di Torino della RAI
di Cesare Piantata

Bar-Hur

Warner Bentivegna

Messala

Gino Lavagetto

Tirzah

Mariella Furgiuele

La madre

Maria Mordegli Mari

(Registrazione)

Regia di Anton Giulio Majano

Tuttobordo Invernino

15 — Giornale radio

15,10 PER VOI GIOVANI

Regia di Renato Parascandolo

16 — Il girasole

Programma mosaico

a cura di Giorgio Brunacci e Francesco Forti

Regia di Marco Lami

17 — Giornale radio

17,05 POMERIDIANA

Bonfanti: Hot Mexico road (René Eifel) • Fossati-Prudente: E' l'aurora (Ivano Fossati-Oscar Prudente)

Facchini-Mazzoni: Mordente di luv (Michel Alberti)

Pareti: Tu sei il lattiao (Le Figlie del Vento) • Longo-D'Alessandro-D'Alessandro: L'aeroplano (D'Alessandro) • Aloise: Una piccola poesia (Baby Reina) • Fratelli-Trovati: Two happy people (Alceste Di Giacomo) • Hirschfeld-Strong: Superstar (The Temptations) • Cassia-Lamontana-Luccetti: La mia strada in periferia (Officina Meccanica)

17,35 Programma per i ragazzi

RAGAZZI ORGANIZZATEVI

Un programma di Silvano Balzola e Gladys Engel

Presentato da Pippo Baudo

Regia di Fausto Nataletti

17,55 I Malalingua

prodotto da Gaudio Sacerdote

condotto e diretto da Luciano Salce con Livia Cerini, Sergio Corbucci, Umberto Simonetta, Bice Valti

Orchestra diretta da Gianni Ferro (Replica dal Secondo Programma)

Pasticceria Algida

18,45 ITALIA CHE LAVORA

Panorama economico sindacale

a cura di Ruggero Tagliavini

22,25 XX SECOLO: + i palazzi di Firenze - di Mario Bucci e Raffaele Bencini. Colloquio di Piero Bargellini con gli autori

22,40 OGGI AL PARLAMENTO

GIORNALE RADIO

Al termine: Chiusura

II 10793

19 — GIORNALE RADIO

19,15 Ascolta, si fa sera

19,20 Sui nostri mercati

19,27 Balla liscio

— Unjeans Pooh

19,50 RASSEGNA DI SOLISTI: TRIO ITALIANO D'ARCHI

20,20 ORNELLA VANONI

presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani

Testi di Giorgio Calabrese

Regia di Dino De Palma

— Sera sport, a cura di Sandro Ciotti

21 — GIORNALE RADIO

21,15 L'Approdo

Settimanale radiofonico di lettere ed arti

Antonio Manfredi: piccola antologia

da - Vita attraverso le lettere - di Cesare Pavese - Aldo Borlenghi: il nuovo libro di Rodolfo Doni - Muro d'ombra -

- Nicola Ciarletta: - Re Lear - di Giorgio Strehler al teatro Quirino di Roma

21,40 Concerto « via cavo »

Musica in anteprima dagli studi della Radio

Warner Bentivegna (14,40)

2 secondo

6 — IL MATTINIERE

Musiche e canzoni presentate da **Maria Rosaria Omaggio**
— Victor - La Linea Maschile
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30). **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - A termine:
Buon viaggio — FIAT

7,40 **Buongiorno con Milva e Luigi Proietti**
— Tuttobordo Invernizzino

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **COME E PERCHE'**

Una risposta alle vostre domande

8,55 **GALLERIA DEL MELODRAMMA**
D. Auber: La Weiße: Ouverture (Orch. Sinf. di Londra, dir. R. Bonynge) • G. Donizetti: Lucia di Lammermoor: Cosa bello (Isopr. M. Callas) • Orch. della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi (dir. N. Rescigno) • G. Rossini: La pie voleuse: Il mio piano è preparato (B. F. Corena - Orch. del Teatro alla Scala, dir. G. Zanelli) • G. Verdi: La battaglia di Legnano: Quante volte come un dono (C. Deutemel e S. Ardonz, sopr.; A. Maddalena, bar. - Orch. e Coro dell'Opera di Montecarlo, dir. C. Franci)

9,35 **Giornale radio**

9,35 **Guerra e pace**

di Leone Tolstoj - Traduzione di Agostino Villa - Adattamento radiofonico di Nini Perno e Luigi Squarzina

13,30 Giornale radio

13,35 I discoli per l'estate

Un programma di **Maurizio Jurgens** e **Dino Verde** con **Antonella Steni** ed **Elio Pandolfi**
Complesso diretto da **Franco Riva**

— **Italiana Olii e Risi**

13,50 **COME E PERCHE'**

Una risposta alle vostre domande

14 — **Su di giri**

(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)

White: Love's theme (Harry Wright)

• Daliano-Dinaro-Janne-Malgiglio:

Ciao cara come stai? (Iva Zanicchi) • Jefferson-Hawes: Can't you see what you're doing to me (The Three Degrees) • Baglioni-Coggio:

A modo mio (Gianni Nazzaro) • Bacharach-David: Paper mache (Dionne Warwick) • Tommaso-Proietti-Lerici: Che brutta fine ha fatto il nostro amore (Luigi Proietti) • Davis: Listen to the rhythm (Spencer Davis) • Baldazzi-Celmaro: Era la terra mia (Rosalino) • Parry-Blake: Jerusalem (Emerson, Lake, Palmer)

19,30 RADIOSERA

19,55 Supersonic

Dischi a mach due

Genesis: In the beginning (Genesis)

• Holder-Lea: Don't blame me (Slade)

• Chinn-Chapman: Tiger feet (Mud)

• Gaudio: I heard a love song (Diana Ross) • May: Keep yourself alive (Queen) • Hull: Taking care of business (The Bee Gees) • De Gregori, Nino: La caprula (Francesco De Gregori)

• Bandini-Tadini-Temperi: La città del silenzio (Blue Jeans) • Nazareth: Turn on your receiver (Nazareth) • Isley: That lady (The Isley Brothers) • Juvens-Turba: Tango tango (Rotation) • Harley: My only vice (Cockney Rebel)

• Dibango: Teli miso (Manu Dibango)

• Living: You can't work (Puzzo)

• Clarke-Brown: Stargate (Temp)

• Lo Cascio: Sogno a stomaco vuoto (Giorgio Lo Cascio) • Luberti-Balardelli-Lucarelli: La musica del sole (La Grande Famiglia) • Augustine-Cantrell: Listen to me (Al Wilson) • Van Morrison: Gloria (Them von Van Morrison) • Moore: One more time (The Moody Blues) • De Gregori, Chinn-Chapman: 48 crash (Sun Quattro) • O'Sullivan: Why, oh why, oh why (Gilbert O'Sullivan) • Hizak: Pretty miss (The Dollars) • Malcolm: Black cat woman (Geordie) • Fossati-Prudente: Apri le braccia (Ivo Fossati)

26 puntata

André Pierre Kurov Denisov

La padrona di casa

Mirella Barlesi, Marcello Bonini Olas, Massimiliano Bruno, Ezio Busso, Maria Cappelli, Vittorio Coccioni, Alberto Dini, Claudio Guerini, Alberto Marché, Ottavio Marcelli, Gabriele Martini, Giovanni Moretti, Riccardo Peruchetti, Diego Reggente, Sergio Reggi, Linda Sini

Musiche originali di Gino Negri

Regia di Vittorio Melloni

(Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della RAI)

— Tuttobordo Invernizzino

9,55 **CAZIONI PER TUTTI**

10,30 **Giornale radio**

10,35 **Dalla vostra parte**

Una trasmissione di Maurizio Co-

stanzo e Guglielmo Zucconi con

la partecipazione degli ascoltatori

e con Enza Sampò

Nell'intervallo (ore 11,30):

Giornale radio

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **Alto gradimento**

di Renzo Arbore e Gianni Bon-

compagni

— Robe di Kappa

Carlo Enrico Mario Valpigi

Elio Iotta

Renzo Lori

Gin Maino

ed inoltre: Mirella Barlesi, Marcello Bonini Olas, Massimiliano Bruno, Ezio Busso, Maria Cappelli, Vittorio Coccioni, Alberto Dini, Claudio Guerini, Alberto Marché, Ottavio Marcelli, Gabriele Martini, Giovanni Moretti, Riccardo Peruchetti, Diego Reggente, Sergio Reggi, Linda Sini

Musiche originali di Gino Negri

Regia di Vittorio Melloni

(Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della RAI)

— Tuttobordo Invernizzino

9,55 **CAZIONI PER TUTTI**

10,30 **Giornale radio**

10,35 **Dalla vostra parte**

Una trasmissione di Maurizio Co-

stanzo e Guglielmo Zucconi con

la partecipazione degli ascoltatori

e con Enza Sampò

Nell'intervallo (ore 11,30):

Giornale radio

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **Alto gradimento**

di Renzo Arbore e Gianni Bon-

compagni

— Robe di Kappa

3 terzo

8,25 TRASMISSIONI SPECIALI (sino alle 10)

Concerto del mattino

Nicolo Paganini: Quartetto n. 7 per

viola, violino, chitarra e violoncello

(* The English Chamber Soloists * di

Londra) • Felix Mendelssohn-Bartholdy: Romanze (Orchestra di Roma, dir. P. G. Donati) • Dvořák: Canto

di Alberto Marché, Ottavio Marcelli, Gabriele Martini, Giovanni Moretti, Riccardo Peruchetti, Diego Reggente, Sergio Reggi, Linda Sini

Musiche originali di Gino Negri

Regia di Vittorio Melloni

(Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della RAI)

— Tuttobordo Invernizzino

9,55 **CAZIONI PER TUTTI**

10,30 **Giornale radio**

10,35 **Dalla vostra parte**

Una trasmissione di Maurizio Co-

stanzo e Guglielmo Zucconi con

la partecipazione degli ascoltatori

e con Enza Sampò

Nell'intervallo (ore 11,30):

Giornale radio

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **Alto gradimento**

di Renzo Arbore e Gianni Bon-

compagni

— Robe di Kappa

13 — La musica nel tempo

«LE SIRENE DEL VIRTUOSISMO» (III)

di Sergio Martinotti

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 **INTERMEZZO**

Antonio Vivaldi: Concerto in do minore per violoncello, archi e continuo (Violoncellista: Enzo Altobelli - • I Musici) • Wolfgang Amadeus Mozart: Concerto in do maggiore K. 299 per flauto, arpa e orchestra (Michele Debost, flauto; Joseph Haydn, arpa - Orchestra del Camerata di Roma, diretta da Louis Auclaircombe) • Paul Hindemith: Kammermusik per 9, Concerto op. 46 n. 2 per organo e orchestra (Organista: Albert De Klerk - Strumentisti dell'Orchestra - Concerto Amsterdam +)

15,30 **Tastiere**

Johann Sebastian Bach: Partita n. 2 in do minore (Clav. Wanda Landowska) • Franz Joseph Haydn: Sonata in la maggiore per pianoforte (Pf. Raymond Dudley)

16 — **Itinerari sinfonici: Gli italiani e la musica strumentale nell'Ottocento** 1^a trasmissione

Vincenzo Bellini: Sinfonia in mi bemolle maggiore (Ivrea, Sante Zanon) • Gaetano Donizetti: Concertino per corno inglese e orchestra (Rev. Raymond Meylan) • Saverio Mercadante: Concerto in mi minore per piano e archi (Rev. Agostino Girardi) • Donizetti

17 — **IL SENZATITOLO**

Rotocalco di varietà a cura di Antonio Lubrano

Regia di Arturo Zanini

18,20 **Dal Festival del jazz di Montreux 1973**

JAZZ DAL VIVO con la partecipazione di Clarence

- Gatemouth - Brown

18,45 **Piccolo pianeta**

Rassegna di vita culturale

B. Accordi: Le riserve idriche italiane

e la difficoltà di un loro sfruttamento

in un Simposio a Stoccarda - E. Mazzola: E' possibile prevedere i casi di morte improvvisa - L. Graton: Le maree galattiche - Taccuno

19,15 Concerto della sera

Wolfgang Amadeus Mozart: Trio in mi bemolle maggiore K. 498 per clarinetto, viola e pianoforte - Kegelstatt Trio - Strumentisti del "M. Meloni" di Roma

Studi (dal n. 1 al n. 6): Pour les cinq doigts - Pour les tierces - Pour les quarts - Pour les sixtes - Pour les octaves - Pour les huit doigts (Pianista: Monique Haas) • Ernest Bloch: Suite ebraica per viola e pianoforte (Pasquale Polimari, viola; Laura Palmeri, pianoforte) • Alfredo Casella: Barcarola e Scherzo (Marta Kessick, flauto; Bruno Canino, pianoforte)

20,30 **Dall'Auditorium del Foro Italico in Roma**

In collegamento diretto internazionale con gli Organismi Radiofonici aderenti all'U.E.R.

Stagione di concerti dell'Unione Europea di Radiodiffusione 1973-74

CONCERTO DEL CORO DA CAMERA DELLA RAI DIRETTO DA NINO ANTELLINI

Giovanni Pierluigi da Palestrina: Dall'A

la Misia - Hodie Christus natus est

- Kyrie - Sanctus - Benedictus - Agnus Dei • Giovanni Gabrieli: Tre Motetti

Beata es Virgo Maria - Exaudi Domine

Domine - Ego sum qui sum - Goffredo Petrassi: Motetti per la Passione:

Tripsit est anima mea - Imperiurum - Tenebrae factae sunt - Christus factus est

Antonio Vivaldi: Beatus vir, Salmo 111 per due cori, due orchestre

11,30 Tutti i Paesi alle Nazioni Unite

11,40 INTERPRETI DI IERI E DI OGGI: Pianisti Ferruccio Busoni e Maurizio Pollini

Franz Liszt: da • Studi di esecuzione trascendente da Paganini - Studio in sol di Brahms - La canzone di Brahms (F. Busoni) • Johann Sebastian Bach: Ciccone, dalla

• Sonata n. 3 per violino solo - (trascriz. di F. Busoni) (Pf. F. Busoni) • Igor Stravinsky: Tre movimenti da

• Petruska - Danza russa, Allegro giusto - Prezzo Petruska - La settima

manica grassa (Con moto, Allegro, Tempo giusto, Agitato) (Pf. M. Pollini)

12,20 MUSICISTI ITALIANI D'OGGI Cesare Brero

Tre Liriche infantili per soprano e pianoforte (Italo di Lina Schwarz): Alla luna - Piccolo fornaio - Piero il malcontento (Irene Callaway, soprano - Cesare Brero, pianoforte) • Due per flauto e erpa (Severino Gazzelloni, flauto; Cesare Brero, pianoforte): Duo

• Sette Preludi (Severino Gazzelloni, flauto; Cesare Brero, pianoforte)

• Allegro - Andante - Mosso - Andante - Preludio (Severino Gazzelloni, flauto; Cesare Brero, pianoforte)

• Concertino per pianoforte e orchestra: Allegro - Andantino - Presto (Pianista: Gino Gorini - Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Sixteen Ehrling)

nico Dragonetti: Concerto in la maggiore per contrabbasso e orchestra (Rev. E. Nanny)

17 — Listino Borsa di Roma

17,10 **Musica leggera**

17,25 **CLASSE UNICA**

Il Francescanesimo

5. Il movimento francescano nella vita della Chiesa, di Ernesto Caroll

17,45 **Scuola Materna**

Trasmissione per le Educatori: introduzione all'ascolto - Il cura del Prof. Franco Tamburini - Il mestiere del mestiere - una bozza di sapone - racconto sceneggiato di Maria Luisa Valentini Ronco - Regia di Massimo Scaglione

18 — **IL SENZATITOLO**

Rotocalco di varietà a cura di Antonio Lubrano

Regia di Arturo Zanini

18,20 **Dal Festival del jazz di Montreux 1973**

JAZZ DAL VIVO con la partecipazione di Clarence

- Gatemouth - Brown

18,45 **Piccolo pianeta**

Rassegna di vita culturale

B. Accordi: Le riserve idriche italiane

e la difficoltà di un loro sfruttamento

in un Simposio a Stoccarda - E. Mazzola: E' possibile prevedere i casi di morte improvvisa - L. Graton: Le maree galattiche - Taccuno

notturno italiano

Dalle ore 23,01 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,59 dal IV canale della Filodiffusione.

23,01 **L'UOMO DELLA NOTTE:** Roberto Gervaso. Una divagazione di fine giornata con l'aiuto della musica. Realizzazione di Alivio Saporri - 0,06 Musica per tutti - 1,06 Colonna sonora - 1,36 Acciarello italiano - 2,06 Musica sinfonica - 2,36 Sette note intorno al mondo - 3,06 Invito alla musica - 3,36 Antologia operistica - 4,06 Orchestre alla ribalta - 4,36 Successi di ieri, ritmi di oggi - 5,06 Fantasia musicale - 5,36 Musica per un buongiorno.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

Oggi in Break (ore 13.25) vedi la prova che lo prova

ECO DELLA STAMPA

UFFICIO DI RITAGLI DA GIORNALI E RIVISTE
Direttori: Umberto e Ignazio Frugueule

oltre mezzo secolo

di collaborazione con la stampa italiana
MILANO - Via Compagnoni, 28

RICHIEDERE PROGRAMMA D'ABBONAMENTO

TV 9 aprile

N nazionale

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione presenta:

- 9,30 Corso di inglese per la Scuola Media
- 10,30 Scuola Elementare
- 10,50 Scuola Media
- 11,10-11,30 Scuola Media Superiore (Repliche dei programmi di lunedì pomeriggio)

12,30 SAPERE

Profili di protagonisti, coordinati da Enrico Gastaldi Toququaville a cura di Franco Falcone Consulenza di Nicola Matteucci Realizzazione di Vito Minore (Replica)

12,55 BIANCONERO

a cura di Giuseppe Giacovazzo

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1 (Formaggio Tigre - Rabarbaro Bergia)

13,30-14,10

TELEGIORNALE OGGI AL PARLAMENTO

(Prima edizione)

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione presenta:

- 15 - Corso di inglese per la Scuola Media (Replica dei programmi di lunedì pomeriggio)

16 - Scuola Elementare (1° ciclo): Impariamo ed impariamo - (10) Mezzi e tecniche, di Filiberto Bernabei, a cura di Ferdinando Montuschi, Giovacchino Petracchi - Ria di Paolo Petrucci

16,20 Scuola Media: Oggi cronaca - riscoperte del Canto storico, a cura di Priscilla Contardi, Giovanni Garofalo, Alessandro Meliciani - Consulenza di Francesco Brancaccio - Regia di Maurizio Lozzi

16,40 Scuola Media Superiore: Informatico - Corso di introduzione alla elaborazione dei dati - Un programma di Antonio Grasselli, a cura di Fiorella Lozzi, Indrio e Loredana Rotondo - Consulenza di Emanuele Caruso, Lidia Corsette, Giuliano Rossia - Regia di Ugo Palermo - (6) Le istruzioni del CAE

17 - SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(Pannolini Lines Pacco Arancio - Milkana Blu - Effe Bambola Franca - Fagioli De Rica)

per i più piccini

17,15 CIONDOLINO

Adattamento del libro di Vamba

Adattamento televisivo di Alessandro Brissoni e Lia Pierotti Cei

Ottava puntata

Pupazzi di Giorgio Ferrari

Scena di Franco Zucchiatti

Regia di Alessandro Brissoni

la TV dei ragazzi

17,45 SPORTGIOVANE

Storie di giochi e incontri con lo sport

Tutti in pedana

Realizzazione di Giuseppe Saltini

18 - RACCONTI DAL VERO

a cura di Bruno Modugno e Sergio Diomede

Regia di Enzo

di Michele Romano

Seconda parte

19,45 GONG (Dash - Deodorante Daril - Gran Pavesi)

Edizione della notte

CHE TEMPO FA

2 secondo

Trasmissioni sperimentali per i sordi

18,15 NOTIZIE TG

18,25 NUOVI ALFABETI

a cura di Gabriele Palmieri con la collaborazione di Francesca Pacca. Presenta Fulvia Carli Mazzilli. Regia di Gabriele Palmieri

18,45 TELEGIORNALE SPORT

GONG

(Rowtree Kit-Kat - Manetti - Roberts - Pentole Moneta)

19 - A TAVOLA ALLE 7

Un programma di Paolini e Silvestri con la consulenza e la partecipazione di Luigi Veronelli. Presenta Ave Ninchi. Regia di Alda Grimaldi

TIC-TAC

(Tuc Parein - Pescara Scholl's - Rasoi Phillips)

20 - ORE 20

a cura di Bruno Modugno

ARCOBALENO

(Vini Folonari - Biscotto Melin - Banco di Roma - Magazzini Standa)

20,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Invernizzi Susanna - Olà - Aperitivo Cynar - Pronto Johnson Wax - Collants Ragno - Gruppo Industriale Iagnis)

21 -

PASSATO PROSSIMO

I registi e la storia a cura di Stefano Munafò e Paolo Poletti

Perché l'Irlanda?

Un film-documento di Marcel Ophüls. Parte prima

DOREMI'

(Carameille Pip - F.lli Rinaldi Importatori - Bastoncini pesce Finibus - Grappa Julia - Laccia Elnett)

22 - JAZZ AL CONSERVATORIO

curia di Lilian Terry con Giorgio Gaslini. Sesta ed ultima puntata Free jazz

Partecipano il Quartetto Gaslini, il Quartetto Balanco, gli Allievi del Conservatorio di S. Cecilia di Roma e gli Allievi del Conservatorio A. Scarpa di Alessandria. Scena di Luciano Del Grecu. Regia di Adriana Borgonovo

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 - Förster Horn. Eine Familiengeschichte 6. Folge: Ein Schrift vom Wegen. Regie: Erik Ode. Verleih: Polytel

19,25 Brennpunkt Erde. San Francisco - oder Das Amerikanische Erbe. Filmbericht. Verleih: Telepol

19,55 Aus Hof und Feld. Eine Sendung für die Landwirte

20,10-20,30 Tagesschau

martedì

V/G

TRASMISSIONI SCOLASTICHE

ore 16 nazionale

ELEMENTARI: Dopo aver illustrato nelle diverse trasmissioni del ciclo Libere attività espressive le tecniche di espressione da proporre agli alunni del 1° e 2° ciclo, la puntata odierna si sofferma a spiegare le caratteristiche dei numerosi strumenti necessari, in particolare, alle tecniche del modellaggio.

MEDIE: Per la serie Oggi cronaca va in onda la seconda puntata dedicata alla risposta del centro storico. Nella trasmissione si parla sia del centro storico come si presentava fino a qualche tempo fa, assediato dal cemento e spesso abbandonato dagli abi-

V/B

A TAVOLA ALLE 7

ore 19 secondo

Tema della quarta puntata della trasmissione gastronomica di Paolini e Silvestri, ormai giunta in clima pasquale, non potevano che essere le uova. Così, presentati come sempre da Ave Ninchi e Laura Bonucci, i due concorrenti di questa settimana, l'attrice Claudine Lange e lo scultore Carlo Mo, si fronteggiavano preparando rispettivamente le «uova alla norcina» e le «uova rustiche». La giuria è formata dai cuochi Giuseppe Pugliese, Romolo Massara e Achille Gallina. In cantina, con Veronelli, la giornalista Teila Corrà, Aldo Bocchino e Rolando Simonini. (Servizio alle pagine 106-109).

V/S

IL COMMISSARIO DE VINCENZI:

Il mistero delle tre orchidee

ore 20,40 nazionale

De Vincenzi rivela improvvisamente di essere andato la prima volta alla casa di mode non a caso, ma in seguito a delle informazioni che qualcuno gli aveva fatto pervenire su una losca, non bene identificata attività che si sarebbe svolta dietro la facciata dell'atelier. Il commissario immagina che l'anonima informatrice avrebbe potuto essere Evelina, e indagando scopre anche la natura della losca attività: una ben organizzata industria di ricattati, ai danni di facoltosi esperti dell'industria e della finanza, colpevoli di aver ordinato alla Sartoria Bignardi degli abiti per le proprie amiche. Forse il giovane assassino era coinvolto nei ricattati, forse Evelina aveva scoperto come stavano effettivamente le cose e voleva porre fine alla lucrosa e immorale attività. Tutto qui? De Vincenzi ha l'impressione che le uccisioni del segretario e dell'impiegata non siano che parti secondarie di un più vasto piano. (Servizio alle pagine 102-104).

V/D

MANAGERS

ore 21,45 nazionale

Nella galleria di ritratti dei maggiori protagonisti del mondo manageriale italiano, Giovanni Borghi e Gaetano Marzotto vengono considerati i perfezionatori di un metodo di gestione tipico dell'industria italiana: il paternalismo. I due hanno infatti un tratto comune, quello che li ha portati a considerarsi, sia nella buona sia nella cattiva sorte, come «papà» dei loro operai. Nel corso della trasmissione, che è intitolata Capitani co-

tanti, sia del centro storico di oggi, liberato in parte dal traffico che lo soffocava e che quindi consente di ritrovare gli spazi necessari all'uomo per il suo tempo di riposo e di svago.

SUPERIORI: Per la serie di Informatica va in onda la sesta puntata dedicata alle istruzioni del CANE. Riepilogando alcune cose già dette viene ricordato che l'istruzione ricevuta è applicata dal calcolatore in due fasi: interpretativa ed esecutiva. Vengono poi esaminati ordinatamente i momenti che compongono le due fasi per tre tipi diversi di istruzione: quella di «trasferimento», di «memorizzazione» e di «somma».

V/B

LA FEDE OGGI

ore 19,15 nazionale

Viene trasmesso un interessante incontro con il pittore americano William Congdon. L'artista, che da vari anni risiede in Italia, ad Assisi e Subiaco, parla del suo incontro di fede con il Cristo, avvenuto alcuni anni fa, che ha determinato la sua conversione alla Chiesa cattolica. Nella trasmissione, realizzata da Claudia Pistola con la regia di Paolo Petrucci, Congdon racconta come questo approdo alla fede sia venuto dopo una vita avventurosa in America, in Asia, in Europa durante e dopo l'ultimo conflitto mondiale. Il respiro della fede traspare anche dalle sue opere.

V/D

PASSATO PROSSIMO

ore 21 secondo

Proseguono le trasmissioni della nuova serie di Passato prossimo, i cui curatori si propongono di presentare una rassegna di registi francesi contemporanei, diversi fra loro, ma uniti dalla tendenza a usare la cinepresa come mezzo di indagine diretta della realtà storica: la rassegna non comprende infatti film «romanzati» ma film-ricchezza, nei quali la macchina da presa ripropone immagini e registra fatti e avvenimenti della realtà che ci circonda. La puntata di oggi, intitolata Perché l'Irlanda?, comprende la prima parte del film-documentario di Marcel Ophüls. A sense of loss (Un senso di perdita), una analisi degli effetti della guerra civile in atto nell'Irlanda del Nord. Questa analisi viene fatta da Ophüls (figlio di Max, il celebre autore de La Ronde, e con lui fuggito dalla Germania nazista in Francia perché ebreo) attraverso la ricostruzione delle vicende personali di alcune vittime della violenza (un bambino, un cattolico, un protestante, un inglese) nel 1972 nell'Ulster, mostrando come essa sconvolga la vita quotidiana e, lunghi dal risolvere i problemi, li radicalizza.

raggiosi, Giovanni Borghi si racconta da solo in una serie di interviste nella sua piccola capitale industriale, Comerio nei pressi di Varese, e sul lago, durante una gita in battello offerta ai suoi dipendenti. Gaetano Marzotto viene ritratto attraverso una storia della sua industria laniera (fondata a Valdagno, in provincia di Vicenza, dall'avo omonimo nel 1836) e il ricordo del figlio, il deputato liberale Vittorio Marzotto, che si estende sugli istituti di istruzione, gli asili-nido e i centri assistenziali creati dal padre.

Discorsi che restano - GIOVANNI XXIII: ta Chiesa e il mondo moderno

ore 22,15 nazionale

E' la parte centrale del discorso pronunciato da Papa Giovanni nella Basilica Vaticana, l'11 ottobre 1962, davanti a duemila cinquecento vescovi arrivati da tutto il mondo per partecipare al Concilio. Un discorso che stupì per l'ottimismo, la fiducia nell'uomo che lo ispirava, e che aprì un nuovo rapporto di dialogo fra la Chiesa e la società contemporanea. Papa Giovanni respinge le

suggerimenti dei «profeti di sventura» e accetta i segni dei tempi, il corso della storia è più giusto. Vuole la Chiesa liberata dai compromessi con il potere temporale che la vincolavano, capace di esprimere con la sola forza della verità il suo messaggio. E, ancora, propone contro gli errori del nostro tempo la medicina della misericordia piuttosto che la severità della condanna. E' da questo discorso che prese slancio il Concilio. (Servizio alle pagine 29-32).

Stasera in TV

un nuovo modo
di vestire
coi Collant "SempreSu"

RAGNO



2° programma ore 21
intermezzo

Questa sera
in carosello
Alberto Lupo
vi presenta
il Cocktail
da Bagno
Felce
Azzurra

radio

martedì 9 aprile

calendario

IL SANTO: S. Maria di Cleofa.

Altri Santi: S. Marcello, S. Monica.

Il sole sorge a Torino alle ore 5,56 e tramonta alle ore 19,06; a Milano sorge alle ore 5,49 e tramonta alle ore 19,02; a Trieste sorge alle ore 5,32 e tramonta alle ore 18,42; a Roma sorge alle ore 5,40 e tramonta alle ore 18,43; a Palermo sorge alle ore 5,41 e tramonta alle ore 18,35.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1821, nasce a Parigi Charles Baudelaire. **BENEDICO DEL GIORNO:** Un anno di domande che nasce, nasconde (Ullman).

PENSIERO DEL GIORNO: Libertà non c'è denaro che possa pagarla. (Ulpiano)

三 10054



Il maestro Erich Leinsdorf dirige musiche di Mozart, Poulenc e Wagner nel Concerto Sinfonico in onda alle ore 14,30 sul Terzo Programma

radio vaticana

7,30 Italiana **Messa Latina**, 14,30 **Radioignote**, 15,15 **Radioignote in spagnolo**, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese, 17. **Discografie Religiose**: Ispirazioni religiose, con compostatori contemporanei, **Antonio Vivaldi**, **Giuseppe Martini**, **Quattro Motetti**, **Stabat Mater**, 19,30 **Orizzonti Cristiani**: in preparazione alla Pasqua: « Cristo, nostra Verità », di Mons. Filippo Poccetti - **Con i nostri anziani**, colloqui di Don Lino Baracca - **Notizie e Attualità**, **Mele nobiscum**, **Preghiera della Mezza Notte**, **Transmissioni in altre lingue**, 20,45 **Fraternità Abraham**, 21 **Resurrezione del S. Rosario**, 21,15 **Nachrichten aus der Mission**, von P. Damasus Bullmann, 21,45 **Assessment of San Bernardino of Siena**, 22,15 **Abo do Santo António**, 22,30 **Cartas a Radio Vaticano**, 22,45 **Notizie**, **Coro della Santa Madre di Dio**, **Salveatore Garofalo**, **Passi difficili** del Vangelo - Ad Iesum per Mariam - (su O. M. P. 100).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programming

6 Dischi vari, 16,5 Notiziario, 6,20 Concertino del mattino, 7 Notiziario, 7,50 Lo sport, 7,10 Musica variata, 8 Informazioni, 8,05 Musica varia - Notizie sulla giornata, 8,40 Radioscuola, 8,50 E' bella la musica (1), 9 Radio mattina - E' bella la musica (2), 10,15 Radioscuola, 12,30 Notiziario, 13 Attualità, 13,15 Rassegna stampa, 13,20 Notiziario, 13 Attualità, 13,25 Pagine di celebri commedia musicali, 14 Informazioni, 14,05 Radio 24, 16 Informazioni, 16,05 Rapporti 74, Scienze (Repliche dal Settimanale Progetto 74), 16,45 Quattro venti, 16,50 Compagnia di Vittorio Fioretti, 16,55 Radio 24, 17,00 Compagnia di Vittorio Fioretti, 17,05 Un giorno, 17,15 La riparazione, 18,05 Un giorno, 18,15

radio luxembourg

SNRA MEDIA 201

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa

N nazionale

6 - Segnale orari

MATTUTINO MUSICALE (I parte)

- 6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
 Filippo Antonio Bonporti: Concerto a quattro: *Concordo* - *Ante la asse* - *Allegro* (Minuetto variato) (Completo: «I Musici») • Alexander Borodin: *Prélude e Marcia da* - *Il principe Igor* - *Orchestra Sinfonica dell'URSS diretta da Yevgeny Svetlanov* - *Antonin Dvorák: My home, ouverture* (Orchestra Filarmonica Ceco-ka diretta da Karel Ancerl) • Giuseppe Verdi: *Aida: Danza dei mōretti* - *Danza delle sacerdotesse* - *Scena del trionfo* (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Herbert von Karajan)

6,39 **Progression**
 Corso di lingua francese
 a cura di Enrico Arcaini
 19^a lezione

6,54 Almanacco

7 — **Giornale radio**

7,10 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
 Bedrich Smetana: Due danze cecche per pianoforte: *Polká - Furiant* (Pianista Rudolf Firkušný) • Frédéric Chopin: *Barcarola* per pianoforte (Pianista: Dino Cicali) • *Chanson de Sinding*: Suite in la minore per violino e orchestra: *Presto - Adagio - Tempo giusto* (Violinista Jascha Heifetz - Orchestra Filarmonica di Los Angeles diretta da Alfred Wallenstein)

13 — **GIORNALE RADIO**

13,20 **Una commedia in trenta minuti**
 GASTONE MOSCHIN in - *L'aiuola bruciata* - di Ugo Betti
 Riduzione radiofonica e regia di Vilda Clurio
 (Realizzazione effettuata negli studi di Firenze della RAI)

14 — **Giornale radio**

14,07 **CANZONI IN ALLEGRIA**

14,40 **BEN HUR**
 di Lew Wallace
 Riduzione radiofonica di Italo Alighiero Chiusano
 Compagnia di prosa di Torino della RAI
 2^a puntata
 Ben Hur Warner Bentivegna
 Tirzah Mariella Furgiuele
 Messa... Gino Lavagetto
 La madre... fissa M. Madelgi - Mir
 Il centauro... Virginio Contardi
 ed inoltre: Anna Belando, Marcello Bonino, Paolo Candolo, Massimiliano Diale, Paolo Faggi, Gianni Liboni, Evar Maran, Erika Mariatti, Paolo Martorelli, Peppe... Silvia Quaglia, Giancesare Rovere, Domenico Sondroni, Mimma Scarrone, Pasquale Totaro
 Regia di Anton Giulio Majano (Registrazione)

— Tuttobordo Invernizzino

15 — **Giornale radio**

15,10 **PER VOI GIOVANI**
 Regia di Renato Parascandolo

16 — **Il girasole**
 Programma mosaico, a cura di Giorgio Brunacci e Francesco Forti
 Regia di Marco Lami

17 — **Giornale radio**

17,05 **POMERIDIANA**
 Pellegrini: *Happy party* (Monti-Zauli) • *Cassia-Bonfant-Bezzi*: Dietro i suoi occhi (Pio) • Maggi: *L'indifferenza* (Iva Zanicchi) • *Pace-e-accolpite*: Sogni di (Sandrone) • *Il tempo dei carri*: Storia di noi due (Al Bano) • *Testa-Malpigni*: E la domenica lui mi porta via (Marisa Sacchetti) • *Coclit Amore tra i vetri* (I Romanos) • *Carnevali-Rivera-Speduzzi*: Mani azzurre (Enrico Rossi) • *Trovajoli*: Delitto sessuale in film • *Sesso matto* • (Armando Trovajoli) • *Angeleri*: Lui e lei (Angeleri)

17,40 Programma per i ragazzi
LA SANTA SINDONE
 Documentario di Nino Amante e Giovanni Romano

18 — **Cose e biscose**
 Variazioni sul vario di Marcello Casco e Mario Carnevale con Elena Persiani

18,45 **ITALIA CHE LAVORA**
 Panorama economico sindacale a cura di Ruggero Tagliavini

19 — **GIORNALE RADIO**

19,15 **Ascolta, si fa sera**

19,20 **Sui nostri mercati**

19,30 **La pietra del paragone**
 Opera buffa in due atti di Luigi Romanelli
 Musica di **GIOACCHINO ROSSINI**
 Marchesina Clärice Beverly Wolff
 Baronessa Aspasia Elaine Bonazzi
 Donna Fulvia Anne Elgar
 Conte Aderbale John Reardon
 Giocondo José Carreras
 Macrobio Andrew Foldi
 Pacuvio Justino Diaz
 Fabrizio Raymond Murrell
 Direttore **Newell Jenkins**
 • The Clarion Concerts Orchestra e Coro
 (Ved. nota a pag. 91)
 Nell'intervallo (ore 21,10 circa):
GIORNALE RADIO

22,40 **OGGI AL PARLAMENTO**
GIORNALE RADIO
 Al termine: Chiusura

7,45 **IERI AL PARLAMENTO**
LE COMMISSIONI PARLAMENTARI, di Giuseppe Morello

8 — **GIORNALE RADIO**
 Sui giornali di stamane

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
 Gaber: *La regina della casa* (Ombretta Colli) • *Amendola-Gagliardi*: *Acqua dal cielo* (Peppino Gagliardi) • *Giletto-Lozzo*: *Questo amore un po' strano* (Uovo-Lozzo) • *Aldo e il Prezziamento* (Puccio Cigliano) • *Desage-Piave-Lai*: *Sognavo amore mio* (Milva) • *Bigazzi-Savio*: *Perché ti amo* (I Camaleonti) • *Lauzi-La Bionda*: *Mi piace* (Mia Martini) • *Testa-Spotti*: *Per tutta la vita* (Gino Mescalì)

9 — **VOI ED IO**
 Un programma musicale in compagnia di **Orso Maria Guerrini**

Speciale GR (10-10,15)
 Fatti e uomini di cui si parla
 Prima edizione

11,30 **IL MEGLIO DEL MEGLIO**
 Dischi tra ieri e oggi

12 — **GIORNALE RADIO**

12,10 **Quarto programma**
 Cose così per cortesia
 Presentate da **Italo Terzoli** ed **Enrico Valme**
 — **Manetti & Roberts**

I.D.N.M.



Giovanna (ore 8,30)

Giovanna (ore 8.30)

2 secondo

- 6 — IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Claudia Caminito**
— Victor — La Linea Maschile
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30). **Giornale radio**

- 7,30 **Giornale radio** — Al termine: Buon maggio — FIAT
7,40 **Buongiorno con Memi Remigi e Alessandro**
Tra gerani e l'edera. Ma perché domani, Amore romantico. L'aeroplano, Mon ami. Che cosa resterà. Non dimenticar le mie parole. Canta ragazza, Il mondo è qui, Jobim. Lo so che è stato amore. Ti guardo negli occhi — **Tuttobordo Invernizzino**

- 8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

- 8,50 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA**

- 9,05 **PRIMA DI SPENDERE**
Un programma di Alice Luzzatto Fegiz con la partecipazione di Etore Della Giovanna

- 9,30 **Giornale radio**
9,35 **Guerra e pace**

di Leone Tolstoj

Traduzione di Agostino Villa
Adattamento radiofonico di Nini Perno e Luigi Squarzina - 27 puntate
Andrej Pierre

Primo soldato **Messimiliano Bruno**
Secondo soldato **Gabriele Martini**
Terzo soldato **Omero Gargiulo**
ed altri: Marcello Gatti, Olasz, Ezio Bussi, Vittorio Cicciopoli, Alfredo Dari, Claudio Guarino, Gianni Guerreri, Ottavio Marcelli, Alberto Marchè, Giorgio Mattioli, Giovanni Moretti, Claudio Panchinotto, Riccardo Poggi, Diego Poggi, Renato Musichini, originali di Gino Negri Regia di Vittorio Melloni (Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della RAI)

— **Tuttobordo Invernizzino**

10 — **CANZONI PER TUTTI**

Un breve amore. Senza titolo. Dorme la luna nel suo sacco a pelo. Cielo azzurro. Cicati cikà. Minuetto. Vola un aeroplano. La canzone di Marcella

10,30 **Giornale radio**

10,35 **Dalla vostra parte**

Una trasmissione di Maurizio Costanzo e Guglielmo Zucconi con la partecipazione degli ascoltatori e con Enza Sampò Nell'int. (ore 11,30). **Giornale radio**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **Alto gradimento**

di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni — Amarena Fabbri

- 13,30 **Giornale radio**

I discoli per l'estate

Un programma di Maurizio Jurgens e Dino Verde
con Antonella Steni ed Elio Pandolfi
Complesso diretto da Franco Riva

- 13,50 **COME E PERCHE'**

Una risposta alle vostre domande

- 14 — **Su di giri**

(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)

Simonetti: Per diri ciao (Enrico Simonetti) • Guccini: Incontro (Francesco Guccini) • Lea-Holder: Take me bak'ome (Slade) • Bigazzi-Bella: Io domani (Marcella) • O'Sullivan: Ooh baby (Gilbert O'Sullivan) • Daiano-Janne-Zanon: Il mio volo bianco (Emanuele Cortesi) • Malcolm: All because of you (Geordie) • Casadel-Muccioli-Pedulli: Ciao mare (Casadei) • Micalizzi: L'ultima neve di primavera (Franco Micalizzi)

- 14,30 **Trasmissioni regionali**

- 19,20 — **IL PANE DI DIO** —

Conversazione quaresimale di **CARLO CARRETTO** dei Piccoli Fratelli del Padre Foucauld

- 19,30 **RADIOSERA**

Supersonic

Dischi a mach due

Specter-Barry-Greenwich: River deep, mountain high (Ike and Tina Turner) • Fogerty: Comin' down the road (John Fogerty) • Taylor: Modern love (The Rolling Stones) • Queen: I want to know this like (Bob Dylan) • Harvey-McKenna: Swampanek (Alex Harvey Band) • White: Honey please, can't ya see (Barry White) • Bandini-Tadini-Tempere: La città del tempo (Blue Jeans) • Venuta: Mississipi (Roberto Venuti) • Holden: Don't blame me (Slade) • Joel: Travellin' prayer (Billy Joel) • Lynne: Me-me-me belli (Electric Light Orchestra) • Gaudio: I heard a love song (Diana Ross) • Gershwin: I've got you under my skin (Phyllis Goodhand-Tall) • Black Sabbath: Looking for a fight (Black Sabbath) • Genesis: In the beginning (Genesis) • Riccardi-Albertelli: Ma poi (Drupi) • Morelli: Un'altra poesia (Alunni del Sole) • Fox: Mockingbird (Carly Simon) • Janice Tayor: Never this night (Nazareth) • Livigni: You took me wrong (Puzzle)

3 terzo

- 8,25 **TRASMISSIONI SPECIALI**
(sino alle 10)

— **Concerto del mattino**

Piotr Illich Ciakowski: Concerto-Fantasia in sol maggiore op. 56 per pianoforte e orchestra. Quasi Rondo (Andante mosso) • Contesata (Adagio cantabile) (Pianista Werner Haas) • Orchestra dell'Opéra di Montecarlo diretta da Elianu Inbal) • Howard Hanson: Sinfonia n. 2 op. 30 - Romantica - Adagio, Allegro moderato - Andante con tenerezza - Allegro con brio. (Orchestra George Eastman di Rochester diretta dall'Autore)

9,25 **Una forma religiosa nell'antico Egitto** — Conversazione di Piergiacomo Egliogli

9,30 **Fogli d'album**

9,45 **Scuola Materna**

Trasmissione per i bambini. - Il megalitico viaggio di una bolla di sapone - racconto sceneggiato di Maria Luisa Valenti Ronco
Regia di Massimo Scaglione (Replica)

10 — **Concerto di apertura**

Franz Liszt: Les Préludes, poema sinfonico n. 3 da Lamartine (Orchestra dell'Opera di Stato di Vienna diretta da Hermann Scherchen) • David Popper: Concerto in mi minore op. 24 per violoncello e orchestra: Allegro moderato - Andante - Allegro molto

moderato (Violoncellista Jascha Silberstein - Orchestra della Suisse Romande diretta da Richard Bonynge) • Jean Sibelius: Sinfonia n. 7 in do maggiore op. 106 (in un movimento) (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Lorin Maazel)

- 11 — **La Radio per le Scuole**
(Il ciclo Elementari)

Gli altri e noi: • Un figlio poco comprensivo, a cura di Silvana Balzola e Gladys Engely

- 11,30 **Un Edipo in tutta blu**, **Conversazione di Gino Nogara**

11,40 **César Franck**: Quintetto in fa minore per pianoforte e archi. Molto moderato quasi lento, Allegro - Lento con molto sentimento - Allegro non troppo ma con fuoco (Pianista Samson Francois e Quartetto Berndte: Jean-Claude violino, Jean Chêne, viola; Paul Bouffil, violoncello)

12,20 **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**

Domenico Guaccero: Variazioni 3, per fagotto, archi e cinque improvvisatori (Sergio Penazzi, fagotto; Michiko Hayashi, violino; Guido Guiducci, Egidio Macchi, improvvisatori) • I Solisti Veneti • diretti da Claudio Scimone) • Paolo Restivo: Nacht, per due orchestre (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Bruno Madererna e dall'Autore)

13 — **La musica nel tempo**

QUALCHE SOLUZIONE DELLA -GENERAZIONE DELL'OTTANTA- di Gianfranco Zaccaro

Alfredo Casella: Concerto op. 69 per archi, pianoforte, timpani e batteria (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Mario Rossi) • Giandomenico Pizzetti: Introduzione all'Agamemnon e di Eschilo (Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della RAI diretti da Gianandrea Gavazzeni - Maestro Coro Giulio Berlola) • Gian Francesco Molinari: Pauses del silenzio (II serie) • Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Bruno Martinni)

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 **CONCERTO SINFONICO**

Direttore

Erich Leinsdorf

Wolfgang Amadeus Mozart: Sinfonia n. 10 in maggiore K. 51 - Jupiter (Orchestra Sinfonica di Boston) • Francis Poulenc: Gloria, per soprano, coro e orchestra (Soprano Saramée Endich - Orchestra RCA Victor e - Robert Shaw Chorale) • Richard Wagner: Tannhäuser: Overture e Musica del Tannhäuser (Orchestra London Symphony)

16 — **Liederistica**

Gabriel Fauré: Mélodies de Venise, op. 58: Mandoline - En sourdine - Green - A Clymène - C'est l'estate (Bernard Krausen, baritono; Noël Lee, pianoforte) • Franz Joseph Haydn: 5

Canzoni: Die Harmonie in der Heh - Alles hat seine Zeit - An der Vetter - An die Freuen - Die Beredsamkeit (- The Abbey Singers - Pianista Michael Simeoni)

16,35 **Pagine pianistiche**

Robert Schumann: 3 Pezzi fantastici op. 111. Molto vivace e spensierato - Andantino: poco più mosso, Tempo I - Con forza e ben marcato (Pianista Claudio Arrau) • Franz Joseph Haydn: Sonata n. 52 in mi bemolle maggiore: Allegro moderato - Adagio - Presto (Pianista Martin Galling) Listino Borsa di Roma

17 — **Fogli d'album**

17,25 **CLASSE UNICA**

Il Francescansimo 6. S. Francesco e l'ecumenismo, di Berardo Rossi

17,40 **Jazz oggi** - Un programma a cura di Marcello Rosa

18,05 **LA STAFFETTA**

ovvero: Uno sketch tira l'altro • Regia di Adriana Parrella

18,25 **Dicono di lui**

a cura di Giuseppe Gironda

18,30 **Musica leggera**

18,40 Palco di prosenio

18,45 **I PARCHI NAZIONALI SUBACQUEI**

a cura di Maria Cristina de Montemayor

1. Occorre creare delle riserve naturali

22,30 **Libri ricevuti**

Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 23,01 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333, 7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,59 dal IV canale della Filodiffusione.

23,01 **L'UOMO DELLA NOTTE**: Roberto Gervaso. Una digressione di fine giornata con l'aiuto della musica. Realizzazione di Alvise Saporì - 0,06 Musica per tutti - 1,06 Danze e cori da opere - 1,36 Musica notte - 2,06 Antologia di successi italiani - 2,36 Musica in celluloido - 3,06 Giostra di motivi - 3,36 Ouvertures e intermezzi da opere - 4,06 Tavolozza musicale - 4,36 Nuove leve della canzone italiana - 5,06 Complessi di musica leggera - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; In inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

- 21,19 **I DISCOLI PER L'ESTATE**
Un programma di Maurizio Jurgens e Dino Verde
con Antonella Steni ed Elio Pandolfi
Complesso diretto da Franco Riva
- 21,29 **Raffaele Cascone**
presenta:
Popoff
- 22,30 **GIORNALE RADIO**
Bollettino del mare
I programmi di domani
- 22,59 **Chiusura**

19,15 **Concerto della sera**

Joseph Bodin De Boisoperre: Dafni e Cloe, suite dal balletto Mardon Minuetto • Contredanza, Aria degli zeffiri • Gavotta - Loure - Bourrée - Musette • Tambourin (Orchestra da Camera diretta da Emil Seiler) • Karl Stamatz: Sinfonia concertante, per mezzosoprano e due violini e orchestra: Allegro moderato - Andante Rondò (Violinisti Paul Makanowitsky e Georg Friedrich Haendel - Orchestra da Camera della Sarre diretta da Kar Ristepart) • Alexander Tcheretnikov: Concerto n. 5 op. 96 per pianoforte e orchestra: Allegro molto animato - Andantino - Molto animato (Pianista l'autore - Orchestra des Bayerischen Rundfunks diretta da Rolf Kühn) • Ernest Krenek: Circulo, Catena e Specchio scherzo sinfonico (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta dall'autore)

20,30 **DISCOGRAFIA**

a cura di Carlo Marinelli

21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**
Sette arti

21,30 **ATTORNO ALLA - NUOVA MUSICA -**

a cura di Mario Bortolotto

1. Il giovane Boulez •

**L'unico
olio di semi vari
che dichiara i suoi
componenti**

**Questa sera
in Arcobaleno**

**Olio
di semi vari
Giglio Oro**

**È un prodotto
Carapelli
FIRENZE**

TV 10 aprile

N nazionale

**trasmissioni
scolastiche**

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione presenta:

9.30 Corso di inglese per la Scuola Media
(Replica dei programmi di lunedì pomeriggio)

10.30 Scuola Elementare

10.50 Scuola Media

11.10-11.30 Scuola Media Superiore
(Replica dei programmi di martedì pomeriggio)

12.30 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Vita in Francia
a cura di Jacques Nobécourt
Regia di Virgilio Sabel
9^a puntata
(Replica)

12.55 INCHIESTA SULLE PROFESSIONI
a cura di Fulvio Rocco
Le professioni del futuro: Gente dell'aria
di Enzo Tarquinii
Prima parte

13.25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1
(Biol per lavatrice - Brodo Invernizzino)

13.30

TELEGIORNALE

OGGI AL PARLAMENTO
(Prima edizione)

14.10-14.40 INSEGNARE OGGI
Trasmissioni di aggiornamento per gli insegnanti
a cura di Donato Goffredo e Antonio Thierry
La gestione democratica della scuola
La partecipazione e gli studenti
Consulenza di Cesarina Checacci, Raffaele La Porta, Bruno Vota
Collaborazione di Claudio Vasale
Regia di Giuliano Tomei

17 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(Confetto Falqui - Selac Nestlé - Mattel S.p.A. - Sottilette Extra Kraft)

per i più piccini

17.15 UN MONDO DA DISEGNARE

a cura di Teresa Buongiorno
Undicesima puntata
Scene e presentazione di Gian Mesturino
Regia di Kicca Mauri Cerrato

la TV dei ragazzi

17.45 RIDERE RIDERE RIDERE
con Bobby Vernon
in
Idraulico per forza
Distr.: Christiane Kieffer

18 — URLUBERLU'

Un programma di cartoni animati a cura di Anna Maria Denza
Bunny il coniglio

18.15 SPAZIO

Il settimanale dei più giovani a cura di Mario Maffucci con la collaborazione di Enzo Balboni, Luigi Martelli e Guerrino Gentilini
Realizzazione di Lydia Cattani

GONG

(Acqua Sangemini - Caramelle Sperlari - Quattro e Quattro otto)

18.45 SAPERE

Profilo di protagonisti coordinati da Enrico Gastaldi
I grandi comandanti della II Guerra Mondiale: Rommel
2^a parte

19.15 TIC-TAC

(Vernel - Wella - Bastoncini pesce Findus - Pierrel)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA

a cura di Corrado Granella

OGGI AL PARLAMENTO

(Edizione serale)

ARCOBALENO

(Stirà e Ammira Johnson Wax - Brooklyn Perfetti - Rossi Philips)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

(Olio di semi Giglio Oro - SAO Caffè)

20 —

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Galbi Galbani - (2) Radiale ZX Michelin - (3) Birra Peroni - (4) Pannolini Lines Pacco Arancio - (5) Macchine per cucire Singer

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) O.C.P. - 2) Paul Casalini & C. - 3) C.E.P. - 4) Arno Film - 5) Compagnia Generale Audiovisivi

— Caffè Mauro

20.40 GRANDI

DIRETTORI D'ORCHESTRA

Un programma di Corrado Augias

1^a - Carlo Maria Giulini

Regia di Giacomo Battato

DOREMI'

(Vim Clorex - Carrara & Matta - Omogeneizzati al Plasmon - Camay - Aperitivo Aperol)

21.45 MERCOLEDI' SPORT

Telecronache dall'Italia e dall'estero

BREAK 2

(Rasoio G II - Distillerie Mocca)

22.30

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA

2 secondo

18.45 TELEGIORNALE SPORT

GONG

(Batis Testanera - Patatine Crocc. San Carlo - Nesquik Nestlé)

19 — TANTO PIACERE

Varietà a richiesta a cura di Leone Mancini e Alberto Testa
Presenta Claudio Lippi
Regia di Adriana Borgonovo

TIC-TAC

(Cedrata Tassoni - IAG/IMIS Mobil - Olà)

20 — VITA DI BOHÈME

Balletto liberamente tratto dal romanzo omonimo di H. Murger
Musiche di Dave Brubeck
Personaggi ed interpreti:
(Ordine di apparsione)

Marchello Rodolfo Colline Schauard Musetta Phémie La cantante Il famoso produttore Flavio Bernati Angelo Pietri Ottavio Possidoni Enrico Sportelli Marisa Barbera Fernanda Succo Claudia Luce Margherita Pecal Margot Alberto Testa Il giovane industriale Alvaro Bertani Coreografie di Susanna Egri Scene di Bruno Salerno Costumi di Folco Regia di Lyda C. Ripandelli

ARCOBALENO

(Camay - Margherita Gradina - Occhiali Polaroid - Aperitivo Cynar)

20.30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Olio Fiat - Motta - Pantèn Linea Verde - Maiorone Sasso - BioPresto - Rabarbaro Zucca)

— Ringo Pavesi

21 —

DIECI IN AMORE

Film - Regia di George Seaton
Interpreti: Clark Gable, Doris Day, Greta Garbo, Marlene Dietrich, Vivian Nathan, Nick Adams, Peter Baldwin
Produzione: Paramount

DOREMI'

(Aspirina effervescente Bayer - Liofilizzati Bracco - Deodorate Bac - Amaro Ramazzotti - Biscotti Mellini)

**22.40 L'ANICAGIS presenta:
PRIMA VISIONE**

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

**SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE**

19 — Für Kinder und Jugendliche:
Der Pinguimilönär

Der Bericht von den Falken Innsbruck
Verleih: Telepool

— Pippi Langstrumpf
Fernsehserie mit I. Nilsson

2. Folge: • Pippi neue Freunde
Regie: Olle Hellbom
Verleih: Beta Film

19.55 Aktuelles
20.10-20.30 Tagesschau

TRASMISSIONI SCOLASTICHE

ore 10,30 nazionale

Nella mattinata andranno in onda le re-

INCHIESTA SULLE PROFESSIONI

ore 12,55 nazionale

A partire da questa puntata l'inchiesta dedicata alle professioni del futuro si occuperà dei tecnici e dei diplomatici, cominciando dal settore aeronautico. Saranno presentate una serie di attività a qualificazione intermedia, dal personale aeroportuale di terra, al personale di volo, ai piloti, attività che presentano notevoli possibilità di sviluppo. Ciò anche per il fatto che l'industria aeronautica subirà un forte incremento, dovuto alla riduzione della flotta marittima, per quanto riguarda il trasporto passeggeri. Le tre puntate in cui si articola il programma dedicato alla « gente dell'aria » sono a cura di Fulvio Rocco. Si comincia col far conoscere il personale di assistenza di volo (meccanici, motoristi, addetti alla torre di controllo ed agli elaboratori elettronici) per occuparsi poi sempre nel corso della prima puntata dei servizi di trasporto a terra e di tutta la gamma dei lavori di revisione e di controllo. Il servizio, è stato girato a Fiumicino ed a Napoli dal regista Enzo Tarquinio.

GRANDI DIRETTORE D'ORCHESTRA

ore 20,40 nazionale

E' con il nome di Carlo Maria Giulini che s'inizia questa sara la seconda serie del programma curato da Corrado Augias e dedicato ai grandi direttori d'orchestra. Giulini, già da molti anni nel ristretto numero dei direttori di fama internazionale — ha condotto le più grandi orchestre attraverso tourne in tutto il mondo — dirigerà, in apertura del servizio a lui dedicato, la Grande porta di Kiev dai Quadri di una esposizione di Modesto Mus-

piche delle trasmissioni del martedì pomeriggio. Le lezioni riprenderanno, dopo le vacanze pasquali, mercoledì 17.

XII/F Sarola INSEGNARE OGGI

ore 14,10 nazionale

La rubrica, nel quadro delle trasmissioni che prendono in considerazione il problema della gestione democratica della scuola, dedica la puntata odierna al tema « La partecipazione e gli studenti ». Il programma vuole illustrare le possibilità di cui i giovani dispongono per prendere parte attivamente alla vita della scuola. Si parlerà così dei gruppi di studio che, come si è potuto notare in base ad esperimenti già in corso, permettono un maggiore e più vario approfondimento delle materie, delle assemblee e dei collettivi che abituano al libero scambio delle idee. Tentativi questi che permettono agli studenti di fornire in modo efficace il loro importante contributo al rinnovamento della scuola. Seguirà un'accurata spiegazione dell'articolo 6 dello Stato giuridico, che prevede appunto le varie forme di partecipazione. Il servizio si articola quindi in due tempi. Si fornisce prima ai giovani l'occasione di far conoscere i propri problemi attraverso interviste nelle scuole e si conclude con un dibattito in studio tra noti esperti in materia.

DIECI IN AMORE

II | 3229



Clark Gable è il protagonista del film

ore 21 secondo

Teacher's Pet, cioè questo Dieci in amore diretto nel 1957 dal regista americano George Seaton su soggetto e sceneggiatura di Fay e Michael Kanin, è stato uno degli ultimi film

sorsky (1839-1881). Alla guida dell'Orchestra Sinfonica di Chicago, di cui è stato direttore stabile dal 1955 al '58, Giulini proverà poi alcune pagine dal « Vivace » (primo tempo) della Terza Sinfonia di Schumann. Seguirà il terzo movimento de La Mer di Debussy: Dialogue du vent e de la mer ed infine il grandioso Inno alla Gioia che conclude la Nonna Sinfonia di Beethoven.

In quest'ultimo brano, Carlo Maria Giulini è alla guida della London Philharmonic Orchestra.

aventi a protagonista Clark Gable, scomparso nel 1960. Specialista in commedie « sofisticate » e sentimentali, Seaton se ne tenne lontano per un lungo periodo della sua carriera, dedicato soprattutto alla produzione: Dieci in amore si può considerare un buon « ritorno » ai modi del racconto brillante, realizzato valendosi dell'apporto di un attore come Gable, anche lui fornito di persuasivi precedenti, in argomento (basterebbe ricordare il celebre Accadde una notte di Frank Capra), e di altri interpreti specializzati nel genere quali Doris Day, Gig Young, Marion Ross, Peter Baldwin, Nick Adams e la bella Mamie Van Doren. Narrata con mano leggera e pungigliata di scene e trovate gustose, la vicenda fa puro sul personaggio di Jim Gannon, di professione giornalista e di principi ancorati a sana concretezza, i quali lo fanno essere certissimo che, per lavorare alla carta stampata, conta l'esperienza e non servono a nulla gli insegnamenti delle scuole. Jim prende di mira il titolare di una cattedra universitaria di giornalismo, da cui è stato invitato a tenere una lezione, inviandogli una lettera bessarda e presentandosi poi nella sua aula in incognito, in veste di allievo. Ma lo aspetta una sorpresa: il professore, in realtà, è una professore, intelligente e piacevole al punto che il « cinico » Gannon se ne innamora in un baleno. Si tratta di un durissimo colpo inferno ai principi nei quali egli ha sempre creduto, e soprattutto di un motivo di fiero e quasi insuperabile imbarazzo. Come fare ad ammettere la sconfitta e a far conoscere alla bella Erica Stone i suoi sentimenti? Jim trova aiuto in un amico della professore, il dottor Hargrove, col quale si è sinceramente confidato. Poco fa di intermediario fra i due gli tocca un compito tutt'altro che agevole perché Erica, nel frattempo, ha scoperto che il suo « allievo » è l'autore della lettera ironica sono la stessa persona. Ma infine tutti gli equivoci e tutti i dissidi vengono dissipati e composti, e Jim e Erica sono felici di ammettere che l'amore è più forte di qualsiasi divergenza in fatto di giornalismo.

prendi al volo la tua ziguli



Prendi al volo
la tua pallina: le palline
ZIGULI' all'arancia, al
limone, alla fragola, alla
banana contengono vera
frutta con vitamina C.

Ci sono anche le palline
ZIGULI' alla lizirizia,
alla menta, al caffè
e alla camomilla.
Le palline ZIGULI' si
vendono in FARMACIA
e sono buone.



pallina
ziguli

radio

mercoledì 10 aprile

calendario

IL SANTO: S. Perenzio.

Altri Santi: S. Apollonio, S. Macario, S. Michele de' Santi.

Il sole sorge a Torino alle ore 5,54 e tramonta alle ore 19,07; a Milano sorge alle ore 5,47 e tramonta alle ore 19,03; a Trieste sorge alle ore 5,30 e tramonta alle ore 18,43; a Roma sorge alle ore 5,38 e tramonta alle ore 18,44; a Palermo sorge alle ore 5,39 e tramonta alle ore 18,36.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1813, muore a Parigi lo scienziato Giuseppe Luigi Lagrange.

PENSIERO DEL GIORNO: Il leggere fa l'uomo chiaro; il discorrere l'uomo pronto; e lo scrivere l'uomo esatto. (Bacone).

II 12718



Le canzoni di Loretta Goggi, insieme con quelle di Don Backy, danno il Buongiorno ai radioascoltatori alle ore 7,40 sul Secondo Programma

radio vaticana

7,30 Santa Messa latina, 14,30 Radiogiornale in italiano, 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghesi, 19,30 Orizzonti Cristiani. In programmazione alla Pavia, a Crotone, a Roma e di Mons. Remigio Rognoni. « Nel mondo della scuola... » del dott. Mario Tesorio - Notiziari e Attualità - « Mane nobiscum » di Don Valentino Del Mazza. 20, Trasmissioni in altre lingue. 20,45 Pélérian de Págues. 21 Recita del S. 10-sario. 21,15 Becht aus Rom. 22, Dommus Bultmann. 22,30 Pausa. 22,45 Audienza generale da settimana. 22,45 Ultim'ora: Notizie - Conversazione - « Momento dello Spirito » di P. Giuseppe Tenzi. « I Padri della Chiesa » - Ad Iesum per Mariam. (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI
I Programma

6 Dischi vari, 6,15 Notiziario, 6,20 Concertino del mattino, 7 Notiziario, 7,05 Lo sport, 7,10 Musica varia, 8 Informazioni, 8,05 Musica varia - Notizie sulla giornata, 8,45 Radioscuola: E' bello la scuola, 9 Radioscuola: E' bello la scuola, 10 Radioscuola: E' bello la scuola, 12 Musica varia, 12,15 Rassegna stampa, 12,30 Notiziario - Attualità, 13 Motivi per voli, 13,10 Il romanzo a puntate, 13,25 Play-House Quartet diretto da Aldo D'Addario, 13,40 Panorama musicale, 14 Informazioni, 14,05 Radio 2-4, 16 Informazioni, 16,05 Rapporti '74: Terza pagina (Replica dal Secondo Program-

ma), 16,35 I grandi interpreti: Direttore Pierre Boulez, Ludwig van Beethoven: Sinfonia n. 5 in do minore op. 67 (Nuova Philharmonia Orchestra), 17,15 Radioscuola, 18 Informazioni, 18,05 Politica e cultura, a cura di Giuliano Fournier, 18,45 Cronache della Svizzera Italiana, 19 Intermezzo, 19,15 Notiziario - Attualità - Sport, 19,45 Melodie e canzoni, 20 Panorama d'attualità, Settimanale diretto da Hengrini Filippelli, 20,45 Orchestra diretta da A. Conti, 21 Radioscuola, 21,15 Radioscuola, 22, Informazioni, 22,05 La - Costa dei bambini, 22,30 Orchestra Radiosa, 23 Notiziario - Attualità, 23,20-24 Notturno musicale.

Il Programma

12 Radio Svizzera Romande: « Midi music », 14 Dalla RDRS: « Musica pomerediana », 17 Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio », 18 Informazioni, 18,05 Il nuovo disco, 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera, 19,30 « Novitáda », 19,45 Il romanzo a puntate (Replica dal Primo Programma), 19,55 Informazioni, 20, Diorama culturale, 20,15 Musica del nostro secolo, Enrico Brignani, presenta le Giornate Musicali di Donaueschingen 1973. Settima ed ultima trasmissione. Pierre Boulez: « Explosante... Fixe... » (Gruppo strumentale diretto dall'autore), 21,05 Rapporti '74: Arti figurative, 21,35-22,30 Radiocronaca sportiva d'attualità.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

N nazionale

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)

Michael Haydn: Sinfonia in re maggiore: Allegro assai. Andante - Adagio - Allegro molto (Orchestra da Camera - Jean-François Paillard) • Niels Wilhelm Gade: Scherzo: Allegro risoluto, quattro pezzi, piano (Orchestra da Camera - Jean-François Paillard) • Sinfonia n. 1 - Sulla bella pianura di Sipland (Orchestra Sinfonica - Reale Danese diretta da Johanna Hy Knudsen) • Leo Janacek: Sinfonietta: Allegretto, Allegro, Allegro - Andante, Allegretto - Moderato - Allegretto - Andante con moto (Orchestra Sinfonica della Radice, Bavarica diretta da Radu Kulebil).

6,54 Almanacco

7 — Giornale radio

7,10 MATTUTINO MUSICALE (II parte)

Giovanni Paisiello: Nella piazza per amore: Sinfonia (Orchestra da Camera - Al Sartori, di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Armando Gatto) • Camille Saint-Saëns: Fantasia per arpa (Arpista Bernard Gallois) • Alexander Borodin: Notturno dal « Quarettino » (Orchestra Sinfonica di Trieste, Mendelssohn-Bartholdy: Finale: Allegro vivace dal « Sestetto in re maggiore » per pianoforte e archi (Strumentisti del Complesso - Collegium I).

7,45 IERI AL PARLAMENTO

13 — GIORNALE RADIO

13,20 GABRIELLA FERRI presenta:

Il circo delle voci

Un programma di Leo Benvenuti e Marcello Ciocciolini

Regia di Massimo Ventriglia

— Unjeunes Pooh

14 — Giornale radio

14,07 POKER D'ASSI

14,40 BEN HUR

di Lew Wallace
Riconoscenza radiofonica di Italo Alighiero Chiusano
Compagnia di prosa di Torino della RAI

3ª puntata

Il capopilota Natale Peretti
Arrigo Iginio Bonazzi
Ben Hur Warren Beatty
ed inoltre: Marcello Bonini, Paolo Fagi, Claudio Guarino, Gianni Liboni, Evar Maran, Enrico Papa, Claudio Parascandolo, Pier Paolo Uliers
Regia di Anton Giulio Majano (Registrazione)

Tuttobordo Invernizzino

15 — Giornale radio

15,10 PER VOI GIOVANI

Regia di Renato Parascandolo

19 — GIORNALE RADIO

19,15 Ascolta, si fa sera

19,20 Sui nostri mercati

19,27 Ballo liscio

19,50 NOVITA' ASSOLUTA

Flashback di Guido Piamonte

Lorenzo Perosi: « La passione di Cristo secondo S. Marco »

— Milano, Santa Maria delle Grazie, 2 dicembre 1897

20,20 MINA

presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani

Testi di Umberto Simonetti

Regia di Dino De Palma

21 — GIORNALE RADIO

21,15 Radioteatro

Appuntamento all'uscita

Radiodramma di Vladimiro Cajoli

Ciuliano Bassi Tino Carraro

Il comandante Giancarlo Dettori

Valentini Agostino De Berti

Lilo Anton Giulio Puglia

ed inoltre: Antonio Carillo, Italia

8 — GIORNALE RADIO

Su giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Caro-Giuliano Miro, Cesare bianchi (Lutti, Paganini) • Donzella Mac-Ullis, Paola (Patty Pravo) • Pellesei-Polizzi-Natili: Vento caldo e sabbia (I Romans) • Di Chiara: La spagnola (Gigliola Cinquetti) • Bovio-Falvo: Guapparia (Pepino Di Capri) • Aloisio Piccola strada di città (Marisa Sanna) • Rascel: Arrivederci Roma (Werner Müller)

9 — VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Orsola Maria Guerrini

Speciale GR (10-15)

Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11,30 IL MEGLIO DEL MEGLIO

Dischi tra ieri e oggi

12 — GIORNALE RADIO

12,10 Quarto programma

Cose così per cortesia

Presentata da Italo Terzoli ed Enrico Vaiame

— Manetti & Roberts

16 — Il girasole

Programma mosaico

a cura di Giorgio Brunacci e Francesco Forti

Regia di Marco Lami

17 — Giornale radio

17,05 POMERIDIANA

Simonetti: Per dirti ciao (Enrico Simonetti) • Bowie: Life on man (David Bowie) • Caravati-Carucci: Io per amore (Domenico Moretti) • Lazzaretti-Liliana Sabatini: Un uomo stanco (Sandrelli) • Aloisio Piccola strada di città (Marisa Sanna) • Simone: Fiume grande (Franco Simon) • Lewis-Carter: Little b' soul (Iron Cross) • Piccini-Cassini-Bonfanti: Sogno di Marisa (Anna Maccia) • O'Sullivan: Ooh baby (Gibson O'Sullivan) • Valti-Taylor-Falzon: Plastic e petrolio (Ping Pong)

17,40 Programma per i piccoli DO-MI-DO-DO

a cura di Anna Luisa Meneghini
Regia di Ugo Amodeo

18 — Ecceccetta Ecceccetta

Programma musicale presentato dal Quartetto Cetra

Testi di Tata Giacobetti e Virgilio Savona

Regia di Franco Franchi

18,45 Cronache del Mezzogiorno

Martini, Susy Reichel, Sergio Tardoli, Giorgio White
Collaborazione musicale di Claudio Dalle Valle
Regia di Alessandro Brissoni

21,40 BANDA DELLA GUARDIA DI FINANZA DIRETTA DA OLIVIO DI DOMENICO

22,05 RECITAL DEL TENORE GIUSEPPE DI STEFANO

Charles Gounod: Faust: « Salut, demeure chaste et pure » (atto I)

• Giacomo Puccini: Turandot: « Non piangere, Líu » (atto I)

• Nessun dorma » (atto III) • Georges Bizet: Les pêcheurs de perles:

« De mon amie, fleur dormie » (atto II); Carmen: « La fleur que tu m'avais jetée » (atto II) (Orchestra della Tonhalle di Zurigo diretta da Franco Patané) • Giuseppe Verdi: « Salut, demeure chaste et pure » (atto I)

• Giacomo Puccini: Turandot: « Non piangere, Líu » (atto I); Rigolotto: « Parmi veder le lacrime » (atto II); La Traviata: « De' miei bollenti spiriti » (atto II) (Orchestra del Teatro alla Scala di Milano diretta da Tullio Serafin)

22,40 OGGI AL PARLAMENTO

GIORNALE RADIO

Al termine: Chiusura

2 secondo

6 — IL MATTINIERE - Musiche e canzoni presentate da Adriano Mazzocchetti — Victor - *La Linea Maschile* Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**

7,30 Giornale radio - Al termine: Buon viaggio — FIAT

7,40 Buongiorno con Loretta Goggi e Don Backy — Tuttobordo *Invernizzino*

8,30 GIORNALE RADIO

8,40 COME E PERCHE'

Una risposta alle vostre domande

8,55 GALLERIA DEL MELDRAMMA

E. Chabrier: *Le roi malgré lui*; Fête polonoise (Orch. del Teatro dell'Opera di Parigi); *Le Roi malgré lui* (Orch. di E. Ansermet); V. Bellini: Norma; D. Deh, non volerti vittime (E. Souliotis, sopr.; M. Del Monaco, ten.; C. Cava, bs.; Orch. e Coro dell'Accademia di S. Cecilia dir. S. Varvisio) • G. Spontini: Agnese di Hohenfels (Orch. del Teatro del S. Cecilia, Cerquetti, Orch. del Maggio Musicale Fiorentino dir. G. Gavazzani) • G. Puccini: Turandot - In questa reggia (B. Nilsson, sopr.; F. Corelli, ten.; Orch. e Coro del Teatro dell'Opera dir. F. Molinari Pradelli)

9,30 Giornale radio

9,35 Guerra e pace

di Leone Tolstòj - Traduz. di Agostino Villa - Adatt. radiof. di Nini Perno e Luigi Scarsella - 28' prima volta - Pierre, Mon, Valgari, Kutzov; Elia Jotta, Una bambina, Laura Bottigelli; Un contadino: Alfredo Dari; La mo-

13,30 Giornale radio

13,35 I discoli per l'estate

Un programma di Maurizio Jurgens e Dino Verde con Antonella Steni ed Elio Pandolfi Complesso diretto da Franco Riva

13,50 COME E PERCHE'

Una risposta alle vostre domande

14 — Su di giri (Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)

Piazzolla: Jeanne y Paul (Astor Piazzolla) • Mogol-Battisti: Prendi fra le mani la testa (Lucio Battisti) • McField-Coran-Crawford: Wadagugu (Pro Deo) • Purpi-Russo: Quelle tue promesse (Gilda Giuliani) • Sardou-Revaux: L'eterno malattia (Michel Sardou) • McCartney: Live and let die (Paul McCartney and Wings) • Calabrese-Aznavor: Isabella (Charles Aznavour) • James: Roller coaster (Blood Sweat and Tears) • Orlotan: Te-resa la ladra (Riz Ortolani)

14,30 Trasmissioni regionali

19,30 RADIOSERA

20 — IL CONVEGNO DEI CINQUE

20,55 Calcio - da Milano

Radiocronaca dell'incontro

Milan-Borussia

Se semifinale della COPPA DELLE COPPE

Radiocronista Enrico Ameri

Al termine:

GIORNALE RADIO

Bolettino del mare

22,59 Chiusura

3 terzo

8,25 TRASMISSIONI SPECIALI (sino alle 10)

— Concerto del mattino

Camille Saint-Saëns: *Sironia n. 3 in do minore* op. 78 (Anita Priest, organo; Shibley Boyer e Gerald Robbins, pianoforte) • *Concerto sinfonico* di Los Angeles diretta da Zubin Mehta • Benjamin Britten: *Divisions on a theme*, op. 21, per pianoforte e orchestra (Pianista Julius Katchen - Orchestra Sinfonica di Londra diretta dall'autore)

9,25 Le suggestioni della pubblicità (Conversazione di Lamberto Pignatti)

9,30 La Radio per le Scuole (Scuola Media)

Il lavoro dell'uomo: Entrano in scena le macchine a cura di Domenico Volpi Regia di Ruggero Winter

10 — Concerto di apertura

Domenico Scarlatti: *Tris Sonate per clavicembalo e per pianoforte* op. 29, Vol. 1 - in re maggiore L. 14, Vol. 1 (Clavicembalista Ralph Kirkpatrick) • Jean-Philippe Rameau: *Cantata "Orphée"*, a una voce - avec symphonie (Elisabeth Verleyo, soprano; Johannes Koch, viola da gamba; Rudolf Evans, clavicembalo) • Louis Spohr: Quintetto in do minore op. 52 per pianoforte e strumenti a fiato (Strumentisti dell'Orchestra di Vienna)

11 — La Radio per le Scuole (Elementari tutte)

Storie di ogni tempo: « *La vita di Gesù* », di Giuseppe Fanciulli, adattamento di Franca Casale Tuttamusica, a cura di Giovanna Santa Stefano Hegia di Silvio Gigli

11,40 Archivio del disco

Robert Schumann: *Concerto in la minore* op. 54 per pianoforte e orchestra; Allegro affetuoso (A. Gherardi); Allegro vivace (Pianista Dino Lipatti) • Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet (Incisione del 22 febbraio 1950, durante un Concerto al « Victoria Hall » di Ginevra) • Modello-Mussozioni: *Balli Greci*; Prologo, canto della incoronazione; Racconto di Pimen (Basso Ezio Pinza - Orchestra Sinfonica diretta da Emil Cooper) (Incisione del 1944)

12,20 MUSICISTI ITALIANI D'OGGI

Carlo Alberto Pizzini: Concerto para tres hermanas, per chitarra concertante e orchestra; Allegro - Andante doloroso; Allegro (Chitarrista Bruno Battini D'Amato - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Fulvio Vermilli) • Gianluca Tocchi: Due Canzoni: La colomba - Le donne ciarlierie; La stanza da gioco: Natale del bimbo goloso; Dodici - Scingualgrado (Violinista M. Mazzoni - Renato Los pianofo) • Louis Spohr: Quintetto in do minore op. 52 per pianoforte e strumenti a fiato (Strumentisti dell'Orchestra di Vienna)

prani; Maria Teresa Mandarli, mezzosoprano; Felice Luisi, tenore; Robert E. P. Tosi, basso - Complesso dell'Oratorio del Crocifisso diretto da Lino Bianchi

16,15 Capolavori del Novecento

Isaac Albeniz: da Iberia: *Evocation - La Fête-Dieu à Séville - Trian* (Orchestra della Società del Concerto del Conservatorio di Parigi diretta da Attilio Argomenti) • Louis Kodar: Harry Janos suite (Orchestra Sinfonica di Minneapolis diretta da Antal Dorati) Listino Borsa di Roma

17 — Musica leggera

17,25 CLASSE UNICA (I: *Francescanesimo* 7. L'influenza sull'arte, di Pasquale Magro

17,40 Musica fuori schema, a cura di Francesco Forti e Roberto Nicolosi 18,05 ...E VIA DISCORRENDO Musica e divagazioni con Renzo Nissim - Partecipa *Una Di Marzio* Realizzazione di Claudio Vitt

18,25 TOUJOURS PARIS - Canzoni francesi di ieri e di oggi - Un programma a cura di Vincenzo Romano Presenta Nunzio Filogamo

18,45 Piccolo pianeta

Rassegna di vita culturale G. De Rosa - I Borboni d'Italia - di Ruggero Moscati - A. Pedone: « Il consumo e la sua tassazione » - uno studio di Francesco Forte - C. Fabro: La filologia della speranza nel pensiero di un gesuita spagnolo - Tacuino

19,15 CONCERTO DELLA SERA

Robert Schumann: Studi sinfonici in diezis minore op. 13 (Pianista Myra Hess) • Benjamin Britten: *L'eco del poeta* op. 76, sei poesie di Pushkin, per pianoforte e orchestra (Pianista tenore: Antonio Beltrami, pianoforte) • Manuel de Falla: Concerto per clavicembalo e cinque strumenti (Genoveva Galvez, clavicembalo; Rafael Lopez de Alarcón, Josè Vaya, oboe; Antoni Menéndez, clarinetto; Luis Antonio, violino; Ricardo Vivó, violoncello - Direttore José M. Franco Gil)

20,15 DIPLOMATICI E DIPLOMAZIA DEL NOSTRO TEMPO 8. Hammarskjöld e la politica sovranizionale a cura di Pier Pasquale Spinelli

20,45 Idee e fatti della musica

21 — GIORNALE DEL TERZO - Setta arti 21,30 GIACOMO PUCCINI

nel cinquantenario della morte a cura di Aldo Nastasio

22,20 TRIBUNA INTERNAZIONALE DEI COMPOSITORI 1973 Indetta dall'UNESCO

Francesco Neri, Kitaro Homma

Kenny Charles: *Hommage à John Coltrane* in memoriam: Hommage à John Coltrane per nastro magnetico (Nastro realizzato dall'O.R.T.F.)

• Norio Fukushi: Zone per archi, flauto e percussioni (1972) (Hirosi Kozumi, flauto; Chikashi Tanaka, violino;

Makoto Aruga, Kazuki Momose e Mitsuaki Imamura, percussioni - Complesso d'archi - Tokyo Concerts - dir. Hiroyuki Iwaki) (Opere presentate dalla Radio Francese e Giapponese) Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 23,01 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,59 dal IV canale della Filodiffusione.

23,01 L'UOMO DELLA NOTTE: Roberto Gervaso. Una divagazione di fine giornata con l'aiuto della musica. Realizzazione di Alvise Saporri - 0,06 Parlame insieme. Conversazione di Ada Santoli - Musica per tutti - 1,06 Bianco e nero. Ritmi sulla tastiera - 1,36 Ribalta lirica - 2,06 Sogniamo in musica - 2,36 Palcoscenico girevole - 3,06 Concerto in miniatura - 3,36 Ribalta internazionale - 4,06 Dischi in vetrina - 4,36 Sette note in allegria - 5,06 Motivi del nostro tempo - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.



Antonella Steni (ore 13,35)

Finalmente
il super adesivo
per
dentiere difficili

WERNET'S SUPER

NUOVA FORMULA

Wernet's Super vi dà una sicurezza superiore, grazie alla sua formula rivoluzionaria studiata appositamente per dentiere difficili. Inoltre ha un piacevole gusto di menta fresca.

Provatevi!

E' sicurezza e soddisfazione al 100%. Ma non dimenticate anche Wernet's Normale, sempre in vendita in tutte le farmacie.

Wernet's Super e Wernet's Normale
gli adesivi che risolvono
i problemi di qualsiasi dentiera.



Stafford Miller
via boccaccio, 2 milano

TV 11 aprile

N nazionale

12,30 SAPERE

Profili di protagonisti
coordinati da Enrico Gastaldi
I grandi comandanti della II
Guerra Mondiale: Rommel
2a parte
(Replica)

12,55 NORD CHIAMA SUD
a cura di Baldo Fiorentino e Ma-
rio Mauri
condotto in studio da Luciano
Lombardi ed Elio Sparano

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1
(Caffè Suerte - Knorr)

13,30

TELEGIORNALE

OGGI AL PARLAMENTO
(Prima edizione)

**14,10-14,40 CRONACHE ITA-
LIANE**
Arte e Lettere

17 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

*(Dentifricio Paperino's - Tin-Tin Alemagna - Penna Grinta
Sfera - Industrie Alimentari
Fioravanti)*

per i più piccini

17,15 IL PELLICANO

Un programma a cura di Giovan-
ni Saccoccia
II territorio
Conduce Franco Passatore
Scene di Bonizza
Regia di Claudio Rispoli

la TV dei ragazzi

17,50 I GIORNI DELLA NOSTRA STORIA

a cura di Stefano Munafò, Valter
Preci
Realizzazione di Luciano Grego-
retti
Sesta puntata
I Re e i Generali sono fuggiti a
Brandisi
Il Regno del Sud
di Massimo Sani
Consulenza storica del Prof. Ale-
sandro Roveri

GONG

*(Valli e Colombo - Olivoli Sa-
cà - Ravvivatore Baby bianco)*

18,45 SAPERE

Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Presto concerto
a cura di Paolo Cerretelli
con la collaborazione di Giovanni
Sassi
Regia di Giorgio Romano
4a puntata

19,15 TIC-TAC

*(Carrozzine Giordani - Gran
Ragù Star - Budino Dany -
Canguro Calzaturificio)*

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO
(Edizione serale)

ARCOBALENO

*(Tot - Omogenizzati al Pia-
smone - Cosmeticli Lian)*

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

(Moto Honda - Chinamartini)

20 —

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

*(1) Cera Overlay - (2) Brandy
René Briand - (3) Perma-
flex materassi a molle - (4)
Olio di oliva Dante - (5) In-
dustria Coca-Cola*

*I cortometraggi sono stati rea-
lizzati da: 1) Cartoons Film -
2) Cinelife - 3) Cinemac 2 TV
- 4) Film Makers - 5) Recta
Film*

Biscotti Colussi Perugia

20,40

LA STORIA DI UN UOMO

(Marceglia, 1863-1945)

dal romanzo di Jigenji Gomikawa
Sceneggiatura di Yasushi Katori,
Ichiro Katsura, Nagayoshi Aka-
saka, Tsuyoshi Abe
Riduzione italiana di M. Carrano,
R. Mencuccini, R. Zanuttini
Personaggi ed interpreti:

Kaji	Go Kato
Michiko	Yukiko Fuji
Terada	Shibata Tomoo
Tanaka	Otsuji Shiro
Hikita	Tobita Kei
Hirashita	Hanabusa Taisaku
Rysko	Ichida Hiromi
Tange	Mutsumi Goro
Kirihara	Tachikawa Yuzo
Yasuko	Miki Yuko
Tamayo	Mya Yuko
Moglie del fotografo	Machida Hiroko

Regia di Tsuyoshi Abe, Toshio
Namba
Produzione DAIIEI Televisione
ZBA
Settima puntata

DOREMI'

*(Patatina Pai - Linea Cupra
Dott. Ciccarelli - Prodotti Ci-
rio - Dinamo - Fette Biscot-
tata Barilla)*

**21,45 ALL'ALBA DEL TERZO
GIORNO**

Un programma condotto da For-
tunato Pasqualino
Regia di Paolo Gazzara

BREAK 2

*(Candy Elettrodomestici - Bir-
ra Peroni Nastro Azzurro)*

22,30

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA

II 11190



Franco Passatore conduce « Il pellicano » alle ore 17,15 sul Nazionale

2 secondo

16,17,25 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televi-
sive europee
BELGIO: Verviers

CICLISMO: FRECCIA VALLONA

18,15 PROTESTANTESIMO

a cura di Roberto Sbaffi
Conduce in studio Aldo Comba

18,30 SORGENTE DI VITA

Rubrica settimanale di vita e cul-
tura ebraica
a cura di Daniel Taoff

18,45 TELEGIORNALE SPORT

GONG

*(Uova Pasquali Ferrero - Bro-
do Liebig - Mutandine Klee-
nex)*

19 — VIAGGIO NELLA BIBBIA

Prima puntata
Da Ur alla Terra Promessa
a cura di Antonio Lisandri
Con la collaborazione di Gian-
franco Nolfi
Regia di Antonio Bacchieri

TIC-TAC

*(Aperitivo Cynar - Pepsodent
- Ariele)*

20 — ORE 20

a cura di Bruno Modugno

ARCOBALENO

*(Cumini cucine componibili -
Brodo Invernizzi - Curamorbo
Palmolive - Uova Pas-
quali Ferrero)*

20,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

*(Uova Pasquali Ferrero - Kop
- Caffè Gattai Lavazza -
Fleuror Interflora - Margarina
Foglia d'oro - Pannolini Vivet-
ta Baby)*

Vermouth Martini

21 —

RISCHIATUTTO

GIOCO A QUIZ
presentato da Mike Bongiorno
Regia di Piero Turchetti

DOREMI'

*(Industria Coca-Cola - Favilla
e Scintilla - Cotton Fioc John-
son's - Preparato per brodo
Roger - Whisky Francis)*

22,15 SPAZIO MUSICALE

a cura di Gino Negri

Presenta Patrizia Milani

Lungo il fiume

*(Salini di Davide, musiche di I.
Stravinsky e B. Marcello)*
Scene di Mariano Mercuri
Regia di Claudio Fino

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDING IN DEUTSCHE SPRACHE

19 — Rembrandt zeichnet das
Evangelium
Ein Film von Jasper van
Oortmers
Verleih: Condor Film

19,30 Thriller Passion
Text und Gesamtleitung: Dir.
Norbert Hözl
Komposition und Leitung der
Musik: Helmuth Micheler
1. Teil
Verleih: ORF

20,10-20,30 Tagesschau

giovedì

XII V Vanie

PROTESTANTESIMO

ore 18.15 seconda

La trasmissione del pomeriggio si baserà su una predicazione di Eugenio Rivoira, pastore a Verona: attraverso un passo biblico, «Non siamo con ansietà solleciti», basato sul tema dell'ansia, si cercherà, alla luce della prossima festività pasquale, di mostrare l'impegno dei credenti di fronte all'avvento biblico.

xiii | V. Varie

ore 18,30 secondo

La trasmissione, dedicata alla Pasqua ebraica, mostrerà, insieme al suo rituale, il significato di questa festa, fra le più importanti nella liturgia ebraica. La Pasqua, che ricorda la fine della schiavitù ebraica in Egitto e il ritorno in Terra Promessa, celebra la libertà, la pace, la purificazione.

xii E Pasque

VIAGGIO NELLA BIBBIA - Prima puntata

ore 19 seconda

Il programma si propone di rievocare alcune tappe del viaggio di Abramo da Sikom, da Mamba a Ebron. Il viaggio compiuto dal biblico pastore sullo sfondo della Mesopotamia preistorica diventa così simbolicamente un itinerario dell'umanità dal politeismo al monoteismo. Abramo chiuderà la sua vita nella assoluta fiducia della « promessa di Dio » e il suo viaggio, in un certo senso, sarà

II S

LA STORIA DI UN UOMO

Settima puntata

ore 20,40 nazionale

La guerra è ormai persa: gli americani hanno sganciato le due micidiali atomiche, fiaccando completamente ogni resistenza giapponese. Parallelamente nei territori occupati dai giapponesi fin dal '39 si scatena l'offensiva degli altri alleati. Nella Manciuria, teatro dello spettacolare genocidio sfruttatore dell'autorità d'occupazione, contro il quale vanno sempre si era volta la disperata azione di Kaji, comincia la triste e drammatica disfesa dell'esercito in disfatta: non è solo lo sconfitto materiale che qui conta, ma soprattutto il crollo di tutti quei valori di realismo giapponesi così ben identificati nell'esercito, e reparto di cui Kaji era stato aggregato: è stata completamente travolto, miracolosamente sopravvissuta, e unisca a Hironaka e Terada, ferito, nel tentativo di tornare a casa; con loro, altri sbandati e civili tentano di sottrarsi al nemico e alle forze popolari in rivolta, sfuggendo alla morte più di una volta. Anche Okishima, alleato di Kaji per le riforme nella miniera, si scontra con le autorità russe, insieme a Michiko, moglie di Kaji, che nel frattempo apprende da un reduce la morte del marito, mentre questi in realtà è salvo.

ALL'ALBA DEL TERZO GIORNO

ore 21,45 nazionale

Il terzo giorno è quello della Resurrezione di Cristo. La narrazione della scoperta del «sepolcro vuoto» è contenuta nel Vangelo di Giovanni, che ha dato luogo, nel Medioevo, a una lunga disputa teologica. C'era, infatti, chi sosteneva che Cristo non era resuscitato, ma la sua salma era stata traghettata dai decolori. Il regista Paolo Gazzara ha voluto ricostruire una disputa immaginaria sull'argomento, ambientandola in una chiesa di Roma. Fortunato Pasqualino, che conduce la trasmissione, sumerà le vesti di un personaggio provvisorio che evoca la figura del «Avuolo» Redichino, alle prese con la crisi cioè una piccola folla di fedeli che potranno farre domande, sollevare dubbi, fornire testimonianze di fede. Il programma prevede anche l'intervento di alcuni attori che rappresenteranno, in forma di oratorio, il racconto della Resurrezione e la proiezione di alcuni filmati realizzati in un paese della Sicilia, dove il tema della Resurrezione è affrontato, tutti gli anni, in una rappresentazione popolare, con l'impiego di maschere che raffigurano i personaggi più familiari del Vangelo. (Servizio alle pagine 29-32).

— SPAZIO MUSICALE

XII P Music I 10393



Gino Negri cura il numero speciale della trasmissione musicale dedicato ai Salmi

ore 22.15 secondo

CHI E' IL NUOVO PERSONAGGIO DEL BRANDY RENE' BRIAND EXTRA?

(questa sera in Carosello)



radio

giovedì 11 aprile

calendario IX/1C

IL SANTO: S. Leone Magno.

Altri Santi: S. Isacco, S. Gemma Galgani.

Il sole sorge a Torino alle ore 5,52 e tramonta alle ore 19,08; a Milano sorge alle ore 5,45 e tramonta alle ore 19,05; a Trieste sorge alle ore 5,28 e tramonta alle ore 18,44; a Roma sorge alle ore 5,37 e tramonta alle ore 18,46; a Palermo sorge alle ore 5,38 e tramonta alle ore 18,37.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1857, nasce a Barrhead (Renfrewshire) lo scrittore John Davidson.

PENSIERO DEL GIORNO: Il maledicente non differisce dall'uomo malefico se non per l'occasione. (Quintiliano).

I 3569



Eugen Jochum dirige l'Orchestra del Festival di Bayreuth nell'opera « Parsifal » di Wagner che viene trasmessa alle 19,15 sul Terzo Programma

radio vaticana

7,30 Santa Messa latini. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghesi. 17 In collegamento RAI: Dalla Basilica di San Giovanni in Laterano: S. Messa - In Coena Domini - concelebrata dal S. Padre Paolo VI. Radiogiornalista P. Ferdinando Batazzi. 19,30 Orzopoli - Orazione per la pace in Israele - Cristo, nostro Sacerdote - di Mons. Blagio Terrinoni - L'interpretazione musicale del Giovedì Santo -, a cura di P. Vittore Zaccaria - Mane nobiscum - di Don Valentino Del Mazzo. 20 Transmissioni di altre ore: 20,45 Eucaristia e Preghiera di Dio - 21 Rorate S. Rosario. 21,15 Kreuzweg im Campo Santo, von Elmar Bordfeld. 21,45 Ecumenism in Switzerland. 21,55 Momento musicale: a paixao secondo S. Mateus. 22,30 Liturgia en San Juan de etrano. 22,45 Ultim'ora: Conversazione - Momento dello Spirito - di Mons. Antonio Pongelli - Scrittori classici cristiani - Ad Iesum per Mariam - (su O. M.).

da Marc Andreau. **Ludwig van Beethoven:** Coriolano. Ouverture op. 62 (Registrazione effettuata a Locarno il 5-11-1970). **Johannes Brahms:** Concerto per violoncello e orchestra (Registrazione op. 77) (Violoncellista Michel Schubbel) (Registrazione effettuata nella Chiesa di San Francesco a Locarno il 14-6-1973). **Sergei Prokofiev:** Sinfonia classica in re maggiore op. 25 (Registrazione effettuata allo Studio il 16-2-1970) 21,45 Concerto musicale: i trent'anni. 22,45 Sogni solisti: Johann Sebastian Bach: Suite n. 1. In mi minore per liuto BWV 995 (Lutista Julian Bream). **César Franck:** Preludio, corale e fuga: Preludio (Moderato); Corale (Poco più lento - Poco allegro); Fuga (Tempo II) (Pianista Doreen Varsi); **Georg Philipp Telemann:** Sonata per arpa (Arpa: Nikolai Zabeleika). 23 Notiziario Attualità. 23,20-24 Heinrich Schütz: La Passione secondo San Giovanni - Passione originale per soli e coro a cappella (Orchestra e Coro della RSI diretti da Herbert Handt).

Il Programma

12 Radio Suisse Romande: « Midi musiques ». 14 Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». 17 Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeridiana ». 18,00 Concerto di Claudio Risi: con il suo complesso. 18,05 Concerto: Gerd Zacher all'organo della Chiesa Parrocchiale di Magadino. **Arnold Schönberg:** Variazioni sopra un recitativo op. 19. 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 19,30 - Novitario. 19,40 Il romanzo in prosa (Replica del Primo Programma). 20,45 Attualità. 21,15 Concerto musicale: Dario Cifurale. 20,45 Club 67. Confidenze cortesi di Giovanni Bertini. 20,45 Rapporti '74: Spettacolo. 21,15 La Domenica popolare (Replica dal Primo Programma). 22-23,30 **John Sebastian Bach:** Preludio e Fuga in sol maggiore (Elsa Bolognoli-Zola all'organo della Chiesa Parrocchiale di Magadino). Ich will dir Kreuzgurgen tragen - BWV 56 cantata per la XIX Domenica dopo la Santa Trinità (Dietrich Fischer-Dieskau, baritono; Manfred Clement, oboe - Orchestra e Coro Bach di Monaco diretti da Karl Richter).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Dischi vari. 6,15 Notiziario. 6,20 Concertino del mattino. 6,55 Le consolazioni. 7 Notiziario. 7,05 Concertino. 7,10 Musica variata. 8 Informazioni. 8,05 Musica variata. Notiziario del giorno. 9 Radio mattina - Informazioni. 12 Musica variata. 12,15 Ressegna stampa. 12,30 Notiziario - Attualità. 13 Due note in musica. 13,10 Il romanzo a puntate. 13,25 Ressegna d'orchestre. 14 Informazioni. 14,05 Radio 2-4 - 16 Informazioni. 16,05 Rapporto - Attualità. (Rapporto dal Secondo Programma). 16,35 Pronto chi s'espri? con Sergio Corbucci e Luciano Salce. 17,15 Radio gioventù. 18 Informazioni. 18,05 Viva la terra! 18,30 Orchestra della Radio della Svizzera Italiana diretta da Leopoldo Cesarini. 19,00 Concerto sinfonico dell'Orchestra d'archi (Trascrizione di G. F. Malipiero). 19,45 Cronache della Svizzera Italiana. 19, Intermezzo. 19,15 Notiziario - Attualità - Sport. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Opinioni attorno a un tema. 20,40 Concerto sinfonico dell'Orchestra della Radio della Svizzera Italiana diretta

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

N nazionale

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)

Georg Philipp Telemann: Piccola Suite in re maggiore per archi e cembalo: Ouverture - Rondo - Largo - Minuetto I e II - Rigaudon (Orchestra - A. Scariati) - di Napoli della RAI diretta da Pietro Gobbi. 19,45 Concerto sinfonico: Un canto prima dell'alba (Orchestra - Royal Philharmonia - diretta da Thomas Beecham) + Ludwig van Beethoven: Allegro ma non troppo (Sinfonia in sol maggiore - Pastoreale - (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Leonard Bernstein) + Isaac Albeniz: Evocacion (orchestra - F. Arbos) (Orchestra Sinfonica di Minneapolis diretta da Antal Dorati)

6,39 Progression

Corsi di lingua francese a cura di Enrico Arcaini

20^ lezione

6,54 Almanacco

7 — Giornale radio

7,10 MATTUTINO MUSICALE (II parte)

Mario Castelnovo-Tedesco: Sonatina canonica per due chitarre: Mosso - Tempo di siciliana - Fandango in rondo (Chitarristi Turbino, Santos e Oscar Caselli) - Attualità. 7,30 Concerto sinfonico per pianoforte (Pianista Walter Giesecking) + Germaine Tailleferre: Concertino per arpa e orchestra: Alle-

13 — GIORNALE RADIO

Il giovedì

Settimanale del Giornale Radio

14 — Giornale radio

14,07 JESUS CHRIST SUPERSTAR

Una selezione dell'opera di Tim Rice e Frank Lloyd Weber a cura di Lilian Terry

14,40 BEN HUR

di Lew Wallace

Riduzione radiofonica di Italo Alighiero Chiusano

Compagnia di prosa di Torino della RAI

4^ puntata

Ben Hur Warner Bentivegna
Maluich Carlo Alighiero
Simoneide Tino Bianchi
Ester Maresa Gallo
ed inoltre: Paolo Fagioli, Claudio Guarino, Gianni Liboni, Evar Maran, Enrico Papa, Claudio Paracchinetto

Regia di Anton Giulio Majano (Registrazione)

— Tuttobrodo Invernizzino

15 — Giornale radio

19 — GIORNALE RADIO

19,15 Ascolta, si fa sera

19,20 Sui nostri mercati

19,30 MUSICA 7

Panorama di vita musicale a cura di Gianfilippo de' Rossi con la collaborazione di Luigi Bellingardi

20,20 CONCERTO PER CORO D'ARCHI E ORCHESTRA DIRETTO DA MORTON GOULD

21 — GIORNALE RADIO

21,15 Giuseppe Verdi: da « Quattro pezzi sacri » - Ave Maria - Stabat Mater - Laudi alla Vergine Maria (Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della RAI diretti da Carlo Maria Giulini - M° del Coro Ruggiero Maghini)

21,40 LIBRI STASERA

a cura di Pietro Cimatti e Walter Mauro

22,05 CONCERTO DEL QUARTETTO ITALIANO

Franz Schubert: Quartetto in si bemolle maggiore op. 168: Allegro ma non troppo - Andante sostenuto - Menuetto-presto (Paolo Bocchini, 1^ violino; Elisa Pegrefi, 2^ violino; Piero Farulli, viola; Franco Rossi, violoncello)

gretto - Lento - Rondò (Arpista Nicara - Zubaleta - Orchestra Sinfonica dell'ORTF diretta da Jean Martinon)

7,45 IERI AL PARLAMENTO

8 — GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Califano-Conrado: Te vojo bene (I Vianella) + Ciampi-Marchetti: La passeggiata (Nadal) + Rastelli-Olivieri: Tornerà (Massimo Ranieri) + Pace-Panzeri-Piattelli: Le cose rosse (Maurizio Berti) + Cavalieri: La città (Marta Sacchettello) + Preti-Guarnieri: Mi son chiesti tante volte (Anna Identici) + Morelli: Un ricordo (Gli Alunni del Sole) + Bertola: Un diadema di cielie (Franck Pourcel)

9 — VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Orso Maria Guerrini

Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla

Prima edizione

11,30 IL MEGLIO DEL MEGLIO

Dischi tra ieri e oggi

12 — GIORNALE RADIO

12,10 Quarto programma

Cose così per cortesia

Presentata da Italo Terzoli ed Enrico Vaime

— Manetti & Roberts

15,10 PER VOI GIOVANI

Regia di Renato Parascandolo

16 — Il girasole

Programma mosaico

a cura di Giorgio Brunacci e Francesco Forti

Regia di Marco Lami

17 — In collegamento con la Radio Vaticana

Dalla Basilica di San Giovanni in Laterano

Santa Messa

« In Coena Domini »

CONCELEBRATA DAL SANTO PADRE PAOLO VI

18,30 Musica per organo

Dietrich Buxtehude: Preludio e Fuga in fa diesis minore; Toccata in re minore (Organista Marie-Claire Alain)

18,45 ITALIA, CHE LAVORA

Panorama economico sindacale

a cura di Ruggero Tagliavini

22,40 OGGI AL PARLAMENTO

GIORNALE RADIO

Al termine: Chiusura

I 13065



Nada (ore 8,30)

- 6 — IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da Giancarlo Guardabassi
— Victor - La Mese Maschile
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30) Giornale radio
- 7,30 Giornale radio** - A termine:
Buon viaggio — FIAI
- 7,40 Buongiorno con i Pooh e Carlo**
Nel mondo e nell'anima. Parole inutili: Alessandra, Lettera, La locanda. Sono cose che riguardano te. Infatti noi, nella tua mente: Evelyn, Dialoghi, La terra, Donna al buio buono, al sole. Rubare un amore — Tuttabordo Invernizzino

8,30 GIORNALE RADIO
COME E PERCHE'

Una risposta alle vostre domande

8,50 Sogni e COLORI DELL'ORCHESTRA

9,05 **PRIMA DI SPENDERE**
Un programma di Alice Luzzatto Feziz con la partecipazione di Ettore Della Giovanna

9,30 Giornale radio

9,35 Guerra e pace

di Leone Tolstoj - Traduz. di Agostino Villa - Adatt. radiòf. di Enrico Perno e Luigi Squarzina - 29 puntate
Natasza Mariella Zanetti
Pierre Mario Valgai
Contessa Rostova Anna Menichetti
Conte Rostov Iginio Bonazzi
Sonja Daniela Gatti

13,30 Giornale radio

13,35 I discoli per l'estate

Un programma di Maurizio Jurgens e Dino Verde
con Antonella Steni ed Elio Pandolfi
Complesso diretto da Franco Riva

13,50 COME E PERCHE'

Una risposta alle vostre domande

14 — Su di giri

(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
De Angelis: Piedone lo sbirro (De Angelis) • Venditti: E li ponti so' soli (Antonello Venditti) • Harrison: Give me love (George Harrison) • Damele-Cordara-Delfino: Biancastella (Le Volpi Blu) • Carpenter-Bettis: Yesterday once more (Carpenters) • Calabrese-Gimbel-Fox: Mi fa morire cantando (Ornella Vanoni) • Dylan: Knockin' on heaven's door (Bob Dylan) • Jovine-Carli: Oh mia città lontana (Marco Jovine) • Zwart: Girl girl girl (Zingara)

14,30 Trasmissioni regionali

19,30 RADIOSERA

20 — CONCERTO SINFONICO
Robert Schumann: Sinfonia in mi bemolle maggiore op. 97 - Rennana: Allegro - Allegretto (Scherzo) - Moderato - Grave (Solenne) - Finale (Allegro) (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Georg Solti) • Frédéric Chopin: Concerto n. 1 in mi minore op. 11 per pianoforte e orchestra: Allegro maestoso - Larghetto - Rondo (Vivace) (Pianista Adam Harasiewicz - Orchestra Sinfonica di Vienna diretta da Heinrich Hollreiser)

21,15 Lo judicio della fine del mondo

Sacra rappresentazione piemontese di autunno del XVI secolo a cura di Rosa Ferrero
Introduzione: Gian Luigi Bencardino
Perdonano parte alla trasmissione: Toni Barpi, Angelo Bertolotti, Anna Bolens, Rosalba Bongiovanni, Iginio Bonazzi, Mario Brusa, Ezio Basso, Emilio Cappuccio, Anna Caravaggi, Werner Di Donato, Clara Doretto, Gipo Farassino, Elvio Iato, Renzo Lori, Marcello Mandò, Alberto Marché, Misa Mordegia Mari, Gino Mavara, Claudio

Andrei Petja Gianni Guerrieri
Mavra Giacomo Saccoccia
ed inoltre: Roberto Bruni, Massimiliano Bruno, Luciano Donisalio, Anna Marcelli, Gabriele Martini, Dario Mazzoli, Mimma Scarfone, Franco Tuminelli
Musiche originali di Gino Negri
Regia di Vittorio Melloni
(Realizzata e presentata negli Studi di Torino della RAI)
— Tuttabordo Invernizzino

9,55 CANZONI PER TUTTI

Ciao, ciao, come sei? (Iva Zanicchi) • Raccontami di te (Bruno Martino) • La Bohème (Gigliolo Cinquetti) • Signora mia (Sandro Giacobbe) • Concerto d'autunno (Nancy Curson) • Un uomo che lavora (Walter) • Detto (Ornella Vanoni) • Storie di noi due (Al Bano) • Pezza idea (Patrizio Pravato)

10,30 Giornale radio

10,35 Dalla vostra parte

Una trasmissione di Maurizio Costanzo e Guglielmo Zucconi con la partecipazione degli ascoltatori e con Enza Sampò
Nell'int. (ore 11,30): Giornale radio

12,10 Trasmissioni regionali

12,40 Alto gradimento

di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni
— Bitter S. Pellegrino

15 — Libero Bigaretti presenta: PUNTO INTERROGATIVO
Fatti e personaggi nel mondo della cultura

15,30 Giornale radio
Media delle valute
Bollettino del mare

15,40 Franco Torti ed Elena Doni
presentano
CARARAI

Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di Franco Torti e Franco Cuomo
Regia di Giorgio Bandini
Nell'intervallo (ore 16,30): Giornale radio

17,30 Speciale GR
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione

17,50 CHIAMATE ROMA 3131

Colloqui telefonici con il pubblico condotti da Paolo Cavallina e Luca Liguori
Nell'intervallo (ore 18,30): Giornale radio

Paracchetino, Lori Randi, Roberto Rizzi, Oreste Rizzini, Franco Vacca, Santo Versace
Regia di Massimo Scaglione

22,59 CHIUSURA "Dalla vostra parte"



Enza Sampò (ore 10,35)

8,25 TRASMISSIONI SPECIALI
(sino alle 10)

Concerto del mattino

Wolfgang Amadeus Mozart: Cassazione in si bemolle maggiore K. 99: Marcia - Allegro molto - Andante - Minuetto I - Andante - Marcia (Strumentisti dell'orchestra di Herbert von Karajan) Ludwig van Beethoven: da Dieci temi variati op. 107 per pianoforte e flauto: Aria scozzese - Aria russa - Aria scozzese (Warren Thew, pianoforte; Raymond Meylan, flauto) • Sergei Prokofiev: Sonata n. 5 in d maggiore op. 39: Allegro tranquillo - Andante - Un poco allegro (Pianista Stepan Pavel)

9,25 L'inquietudine di Berlioz, Conversazione di Edoardo Guglielmi -

9,30 Pagine organistiche

Johann Sebastian Bach: Toccata, adagio e fuga in d maggiore • Felix Mendelssohn-Bartholdy: Sonata n. 3 in la maggiore: Con moto presto - Andante tranquillo (Organista Mariano Suzani)

10 — Concerto di apertura

Frédéric Chopin: Sonata n. 3 in c minore op. 2, Allegro moderato - Scherzo (Molto vivace) - Largo - Finale (Presto non tanto) (Pianista Alexis Weissenberg) • Robert Schumann: Trio n. 3 in sol minore op. 110 per pianoforte, violino e violoncello: Allegro ma non troppo - Praeludio e Presto - Vigoroso, con spirto (Trio Belli: Arturo Martin Galling, pianoforte, Su-

13 — La musica nel tempo
L'OROLOGIO DI NELSON PER UNA MESSA DI HAYDN
di Claudio Casini

Franz Joseph Haydn: dalla Messa in tempore belli: Kyrie - Gloria - Credo - Sanctus - Agnus Dei sopranino Helen Watts, contralto, Ross Teer, tenore Barry MacDaniel, basso; Stephen Cleobury, organo - • Academy of St. Martin-in-the-Fields e • Coro del St. John's College di Cambridge - • Chorus of the Royal College of Music (Coro George Guest); Nelson Messe (Silvana Stahlmann, soprano; Helen Watts, contralto; Wilfred Brown, tenore; Tom Rouse, basso; Simon Preston, organo e London Symphony Orchestra e Coro del King's College - dir. Eric Gunberg - Maestro del Coro David Willcocks)

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 INTERMEZZO

Bela Bartók: Concerto per violino e orchestra (op. postumo) (Violinista David Oistrakh - Orchestra Sinfonica della RAI diretta da Gennadij Rojdestvenski) • Alexander Scriabin: Il poema dell'estate, op. 54 (Orchestra Sinfonica dell'URSS diretta da Yevgeny Svetlanov)

15,15 Il disco in vetrina

Carlo Gesualdo da Venosa: In Monte Oliveto - Oratione del Giovedì Santo - William Byrd: Lamentations, per il Venerdì Santo • Tom Luis De Victoria: • Tenebrae factae sunt - , re-rerposori per il Venerdì Santo (Disco L'Oiseau Lyre)

19,15 Festival di Bayreuth 1973

Parsifal

Dramma mistico in tre atti
Testo e musica di RICHARD WAGNER

Atto primo
Altorfano Titular Gurnemanz Parsifal Kundry Primo scudiero

Secondo scudiero Sieglinde Wagner Terzo scudiero Rudolf Hartmann Quarto scudiero Heinz Zednik Primo cavaliere Herbert Steinbach Secondo cavaliere Heinz Feldhoff Voca solista Marga Höfgen

Atto secondo
Klingsor Gerd Nienstedt Janis Martin Jean Cox Primo gruppo di fanciulle Hannelore Bode Elisabeth Schwarzenberg Isolde Gramatzki fiore Secondo gruppo Yoko Kawahara Eva Randava fiore Sieglinde Wagner

Direttore Eugen Jochum

Orchestra, Coro e Coro di voci bianche del Festival di Bayreuth

Maestro del Coro Norbert Balatsch

(Registrazione effettuata il 27 luglio

sanne Lautenbacher, violin; Thomas Blees, violoncello)

11 — I Concerti grossi di Francesco Barsanti (Revis. di Handt)

Concerti grossi op. 3 n. 1 in maggiore per due cori, timpani, archi e cembalo: Allegro - Largo - Allegro - Minuetto; Concerto grosso op. 3 n. 2 in fa maggiore per due cori, timpani, archi e cembalo: Andante ma non troppo - Allegro - Minuetto (Orchestra - A. Scalitti) • di Napoli della RAI dir. Herbert Handt) 11,30 Università Internazionale Guglielmo Marconi (da New York): Edmund Fuller: Il - dizionario della storia delle idee -

11,40 **Presenza religiosa nella musica**
Joe Masters: The Jazz Mass (Louise Jean Norman, soprano; Clark Buttoughs, tenore - Strumentisti diretti dall'Autore - Giorgio Piroli, Pianoforte) • Due Offerten: Ad Te levi - Dextra: Dextera Domini (Coro della Cappella Sistina diretta da Domenico Bartolucci)

12,20 MUSICISTI ITALIANI D'OGGI

Francesco Mantica: Quattro ghiribizzi per orchestra (Orchestra di Roma della RAI diretta da Piero Argento) • Ettore Sarti: Architettura di cattedrali, per orchestra da camera (Orchestra - A. Scarlatti) • di Napoli della RAI diretta da Ermanno Wolf-Ferrari) • Rino Malione: Evocazione, partita per quartetto d'archi op. 1 Preludio, Funeral, Danza rituale, Elegia, Despedida (Quartetto d'archi di Roma della RAI)

15,40 Ritratto d'autore
Giovanni Platti

Sonata in la maggiore op. 3 per flauto e pianoforte (Flautista solo, ovvero violoncello) • (Giorgio Zagnoni, Flauto; Antonio Battista, clavicembalo; Alfredo Riccardi, violoncello); Sonata n. 17 in si bemolle maggiore (Pianista Giuseppe Saccoccia) • Sonata in sol minore (Flauto, archi a continuo) (Flautista Jean-Pierre Rampal) • I Solisti Veneti - diretti da Claudio Scimone); Misere mei, Deus, Salmo 50 per soli, coro misto, orchestra (David di David, per soli, coro misto, obbligato, archi, flauto) • Miserere mei, Deus, Salmo 50 per soli, coro misto, orchestra (IV coro) • Misericordia nostra, Etere Zilio, contralto; Amilcare Blafield, tenore; Attilio Burchiellaro, basso, Bruno Incagnoli, oboe - Complessa da Camera di Siena e Coro da Camera della RAI diretti da Nino Antonellini)

17 — Listino Borsa di Roma

17,10 Fogli d'album

17,25 CLASSE UNICA: Il Francescano e S. S. Francesco e la natura, di Gabriele Adani

17,40 Musica per archi

Ugo Pagliari presenta:
LA MUSICA E LE COSE
Un programma di Barbara Cetta con Paola Gassman, Gianni Giuliano, Angiolina Quintero, Stefano Sattafiores (Replica)

18,45 PASSIONE E MORTE DI CRISTO NEI MISTICI MODERNI

a cura di Mario Gazzini

1973 dal Bayerischer Rundfunk di Monaco di Baviera) (Ved. nota a pag. 90)

Nell'intervallo (ore 21,05 circa):
IL GIORNALE DEL TERZO
Sette atti

22,40 La festa teatrale nel cuore dell'Africa. Conversazione di Bianca Madia
Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 23,01 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7 dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,59 dal IV canale della Filodiffusione.

23,01 Sinfonie da opere - 0,06 Il poema sinfonico - 0,36 Pagine pianistiche - 1,06 Il Quartetto - 1,36 Una sinfonica romantica

- 2,06 Musica sacra - 2,36 Solisti celebri

- 3,06 Le ouvertures di Beethoven - 3,36 Preludi e fughe per organo - 4,06 Musiche di Geminiani e Corelli - 4,36 I Preludi di Chopin - 5,06 Concerto in miniatura - 5,36 Album musicale.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

Troncato in pochi minuti il tormentoso prurito delle emorroidi

La scienza ha scoperto una nuova sostanza curativa che ronca prontamente il prurito e il dolore delle emorroidi

New York — I disturbi più comuni che accompagnano le morroidi sono un prurito assai imbarazzante durante il giorno e un persistente dolore durante la notte.

Ecco perciò una buona notizia per chiunque ne soffra.

Finalmente la scienza è riuscita a scoprire una nuova sostanza curativa (Bio-Dyne), disponibile sotto forma di supposte o di pomata col nome di *Preparazione H*. Richiedete le convenienti Supposte *Preparazione H*, (in confezione da 6 o da 12), o la *Pomata Preparazione H* (ora anche nel formato grande), con l'applicatore speciale. In vendita in tutte le farmacie.

ACIS n.1060 del 21-12-1960

Pesantezza? Bruciori? Acidità di stomaco?

Rimettetevi subito in forma con Magnesia Bisurata Aromatic, il digestivo efficace anche contro acidità e bruciori di stomaco. Sciolgete in bocca una o due pastiglie di Magnesia Bisurata Aromatic - non serve neppure l'acqua - e vi sentirete meglio. Magnesia Bisurata Aromatic, in tutte le farmacie.

Aut. Min. n. 3470 del 30-10-72



CALDERONI è qualità



Le posate Calderoni, in acciaio inox 18/10, in acciaio inox argentato, in alpacca argentata sono garantite da un marchio che le nobilita dal 1851. Una vastissima gamma di modelli, da quelli classici a quelli di gusto più moderno, offre un'ampissima scelta per la vostra casa o per un regalo che vi contraddistingue. Condensano l'esperienza di oltre un secolo di attività che garantisce linea, perfezione e qualità. E uno dei prodotti della

CALDERONI fratelli 28022 Casale Corte Cervo (Novara)

TV 12 aprile

N nazionale

12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali

coordinati da Enrico Gastaldi

Pronto soccorso

a cura di Paolo Cerretelli

con la collaborazione di Giovanni Sassi

Regia di Giorgio Romano

4^a puntata

(Replica)

12,55 FACCIAMO INSIEME UN GIORNALE

a cura di Antonio Bruni

Regia di Lucio Testa

Settima puntata

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1 (Pepsodent - Cherry Stock)

13,30-14,10

TELEGIORNALE

OGLI AL PARLAMENTO

(Prima edizione)

17 — SEGNAL ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(Invernizzi Milione - Confetto Falqui - Das Adica Pongo - Mattel S.p.A.)

per i più piccini

17,15 RASSEGNA DI MARIO NETTE E BURATTINI ITALIANI

La Compagnia dei Pupi Siciliani di Giuseppe Pasqualino in *Guerr Meschino* e *Firticchia* Scudiero. Presenta Silvia Monelli. Regia di Eugenio Giacobino

la TV dei ragazzi

17,45 TOOMAI E KALA NAG: UN RAGAZZO E UN ELEFANTE

Liberamente ispirato ai personaggi di R. Kipling

Settimo episodio

Una balena in volo

Personaggi ed interpreti:

Toomai Peter Esrom Ranjit Peter Ragni

Uwe Friedmann

Sue Jack Kimberley

Padam Kevin Miles

Regia di James Gatward

Prod.: Portman-Global TV

18,10 VANGELO VIVO

a cura di Padre Guida e Maria Rosa De Salvia

Regia di Michele Scaglione

GONG

(Aligida - Nuovo All per lavatrici - Nesquik Nestlè)

18,45 SAPERE

Aggiornamenti culturali

coordinati da Enrico Gastaldi

Biologia marina

Animali sotto la sabbia

19,15 TIC-TAC

(Vim Clorex - Centro Sviluppo e Propaganda Cuorio - Pierrel - Cedra Tassoni)

SEGNAL ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGLI AL PARLAMENTO

(Edizione serale)

CHE TEMPO FA

20 —

TELEGIORNALE

Edizione della sera

20,30

ADELCHI

di Alessandro Manzoni

Prima puntata

Personaggi ed interpreti:

I LONGOBARDI

Desiderio Tino Carraro

Adelchi Gabriele Lavia

Vermundo Manlio Busoni

Ermengarda Ilaria Occhini

Prima donzella Piera Vida

Seconda donzella Carla Comaschi

Suora Flavia Milana

Anfrido Teodoro Cassano

Indollo Attilio Corsini

Giselberto Franco Patano

Farvaldo Mario Longobardi

Ildechi Antonio Piovani

Guntigi Carlo Montagna

Ervigo Antonio Marchese

Svaro Pietro Biondi

Teudi Diego Reggente

Primo scudiero Roberto Del Giudice

Secondo scudiero Marcello Bonini

Baudo Marco Bonetti

Primo soldato Bruno Marinelli

Secondo soldato Elio Marconato

Terzo soldato Paolo Rovesi

Quarto soldato Girolamo Marzano

Quinto soldato Giancarlo Sisti

I FRANCHI

Albino Giuseppe Manzoni

Carlo Massimo Foschi

Un soldato Enrico Papa

Arvino Paolo Berretta

Un conte Giorgio Cerioni

Rutando Claudio Puglisi

I LATINI

Martino Roberto Herlitzka

Pietro Sergio Salvi

IL CORO LATINO

Edda Albertini, Giuseppe Fortis,

Corrado Solaro, Bruno Cattaneo,

Ettore Toscano, Giovanna Mai-

nardi, Elsa Polverosi, Anna Rita

Bartolomei

Scene di Bruno Salerno

Costumi di Andretta Ferrero

Musiche di Roman Vlad

Delegato alla produzione Fabrizio Puccinelli

Regia di Orazio Costa Giovani-

gigli

22,30

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA

2 secondo

18,45 TELEGIORNALE SPORT

GÖNG

(Dash - Intercom - Quattro e Quattr'otto)

19 — VIAGGIO NELLA BIBBIA

Seconda puntata

Dal Prete Giordano a cura di Antonio Lisandri con la collaborazione di Gianfranco Nolfi. Regia di Antonio Bacchieri

TIC-TAC

(Sapone Lemon Fresh - Bastoncini pesce Findus - Reti Ondaflex)

20 — ORE 20

a cura di Bruno Modugno

20,30 SEGNAL ORARIO

TELEGIORNALE

21 — EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

ITALIA: Roma

RITO DELLA VIA CRUCIS CON LA PARTECIPAZIONE DI PAOLO VI

22 — ADESSO MUSICA

Edizione speciale

a cura di Adriano Mazzalotti Presentano Vanna Brosio e Nino Fuscagni Regia di Luigi Costantini

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDING IN DEUTSCHE SPRACHE

19 — Das Antlitz Christi

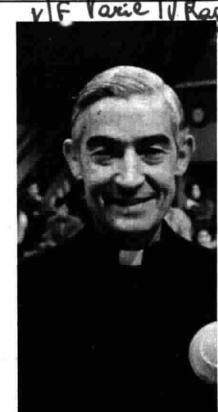
Im Wandel der Zeiten und in der Kunst

Regie: Robert Salvacav Verleih: Wellnitz

19,30 Tiroler Passion

2. Teil: ORF

20,10-20,30 Tagesschau



Padre Guida cura con Maria Rosa De Salvia la rubrica religiosa «Vangelo vivo» (18,10, Nazionale)

VIC Ser. Cult. TV

FACCIAMO INSIEME UN GIORNALE

ore 12,55 nazionale

La grande promessa è il titolo della rivista pubblicata dai detenuti del penitenziario di Porto Azzurro dove si è recata la troupe della rubrica televisiva Facciamo insieme un giornale, guidata dal regista Sandro Capponi. Il giornale è diffuso ai di fuori del penitenziario e manterrà un rapporto vivo e spirituale tra i detenuti e il mondo esterno e li aiuta a non cedere alla disperazione che nasce dalla solitudine e dalla durezza della

pena. I detenuti hanno ampia libertà di esprimere i propri sentimenti e idee attraverso il giornale che è fatto interamente da loro, sia redazionalmente sia tipograficamente. Il studio la rubrica prosegue con la dimostrazione della realizzazione tipografica di un giornale: queste settimane saranno affrontati alcuni esempi di menabò (l'impaginazione di un giornale).

La puntata si conclude con un'intervista al direttore del quotidiano Il giorno Gaetano Afeltra.

XII/E Pasque

VIAGGIO NELLA BIBBIA - Seconda puntata

ore 19 secondo

Il popolo di Dio ha ora conquistato la Terra Promessa. E ha edificato Gerusalemme, simbolo concreto della « promessa ». Ma la fede nel Dio di Israele è inquinata da rifiorire di miti cananei: Gerusalemme decade e attira la maledizione di Dio, i cui interpreti sono i Profeti. Così Babilonia distrugge Gerusalemme e comincia l'esilio. Il popolo di Israele ripercorre a ritroso, verso la schiavitù, il cammino che il pastore Abramo aveva

intrapreso dall'Eufraate mille anni prima. Le tappe di questo viaggio biblico ci portano così a Babilos, poi a El Ramat, primo terribile campo di concentramento della storia, e quindi sul Giordano alle soglie del Nuovo Testamento.

In questo viaggio nei luoghi legati a particolari riferimenti e significati biblici fa da « cicerone » Padre Lisandroni, mentre sulla tematica dell'esilio e del messianesimo ci guidano i teologi Danielou, Garody, Cimatti e il Muggeridge. (Servizio alle pagine 29-32).

ADELCHI - Prima parte

III 5647/5



Ermengarda (l'attrice Ilaria Occhini), figlia di re Desiderio, sorella di Adelchi

RITO DELLA VIA CRUCIS

XII/E Pasque

ore 21 secondo

Nell'incomparabile scenario del Colosseo e del Palatino, da venti secoli testimoni delle vicende del cristianesimo, si svolgerà il sacro rito della Via Crucis, cui prenderà parte Paolo VI, Il Papa, pellegrino tra i pellegrini, ripercorrendo, attraverso le quattordici stazioni della Via Crucis, il cammino doloroso che segnò gli ultimi avvenimenti umani di Cristo, dall'Orto del Getsemani alla deposizione dalla Croce. E' il momento di più intenso raccoglimento

per tutta la Chiesa cristiana: il mistero della incarnazione di Gesù è rivissuto nella giornata del Venerdì Santo in tutta la sua trascendente drammaticità. La preghiera e la meditazione accompagnano queste ore, in attesa dell'annunciata Resurrezione.

Anche quest'anno il sacro rito della Via Crucis verrà telescopiato in Eurovisione: milioni di cristiani e di cattolici potranno così seguire le fasi più salienti di questa commovente e grandiosa rievocazione. (Servizio alle pagine 29-32).

ADESSO MUSICA

ore 22 secondo

La rubrica a cura di Adriano Mazzoletti si uniforma al clima di mestizia ispirato dalla Settimana Santa presentando nella puntata odierna una panoramica delle novità intonate alla ricorrenza. Per il classico, verrà presentata una Messa, inedita e scoperta di recente composta da Giacomo Puccini, il composito lucchese di cui ricorre quest'anno il cinquantenario dalla morte. L'organista Lorenzo Germani eseguirà poi alcune composizioni all'organo monumentale della basilica dell'Area

Coeli in Roma. Il pop verrà assicurato dal complesso « Il blocco mentale » mentre la « Nuova Compagnia di Canto Popolare », il noto gruppo fondato e diretto da Roberto de Simone, eseguirà un canto del 200. Nel corso dei programmi verranno poi presentati brani da Jesus Christ Superstar, lo spettacolo osannato e discusso da milioni di spettatori; un antico canto cabarettistico « L'addio di Maria Madre » eseguito dal cantante folk « Otelio Profazio ed infine alcune esecuzioni del violinista Tara Marcus ispirate alla musica religiosa del Tibet. (Servizio alle pagine 29-32).

anche per tutto il corpo



CERAdiCUPRA

la famosa crema con cera vergine d'api rimette a nuovo la pelle rendendola deliziosamente compatta e morbida come seta. Avete scoperto un angolino di pelle più scicato degli altri? Ecco, è proprio lì che dovete esperimentare l'efficacia di questa crema.

Ogni donna conosce bene il proprio corpo e sa quali sono i punti più difficili, che richiedono cure particolari.

Però a volte qualcosa sfugge ed ecco i gomiti che appaiono ruvidi e grinzosi, davvero trascinati.

Ebbene, basta un poco di crema e un delicato massaggio con «Cera di Cupra» renderà i gomiti ben levigati.



Un identico trattamento con crema «Cera di Cupra» è consigliabile anche per le ginocchia. Una pelle ben tesa sul ginocchio valorizza la gamba e, soprattutto, «fa giovane».

Cos'è veramente «Cera di Cupra»? Qualcosa di buono che nutre e protegge tanto validamente la pelle da poter affermare che con «Cera di Cupra»

le donne non hanno più età.

venerdì 12 aprile

calendario IX/C

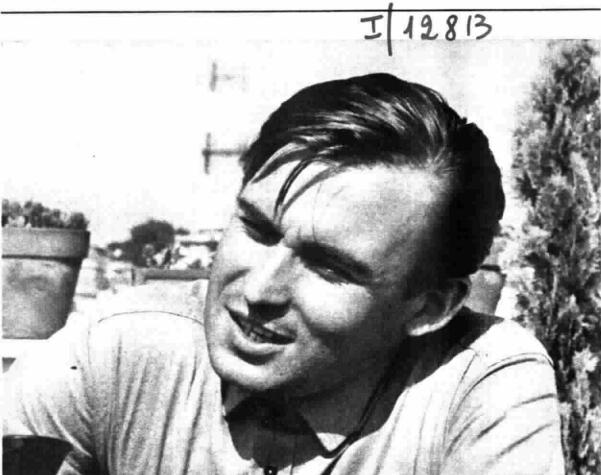
IL SANTO: S. Zenone.

Altro Santo: S. Saba, S. Vittore Damiano.

Il sole sorge a Torino alle ore 5,51 e tramonta alle ore 19,10; a Milano sorge alle ore 5,43 e tramonta alle ore 19,06; a Trieste sorge alle ore 5,26 e tramonta alle ore 18,45; a Roma sorge alle ore 5,35 e tramonta alle ore 18,47; a Palermo sorge alle ore 5,36 e tramonta alle ore 18,38.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1782, muore a Vienna il poeta Pietro Metastasio.

PENSIERO DEL GIORNO: Il culto dei libri è la migliore prefazione alla conoscenza degli uomini. (Madame du Chatelet).



Il tenore Lajos Kozma è fra gli interpreti dell'oratorio «Cristo sul Monte degli Ulivi» di Beethoven in onda alle ore 21 sul Secondo Programma

radio vaticana

7,30 - Musica e preghiera - a cura di P. Vittore Zaccaria. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, italiano, polacco, portoghese. 17,15 in collegamento RAI - Dom. Batticu di S. Pietro: Celebrazione della Passione del Signore presieduta dal S. Padre Paolo VI. Radiocronista Don Pierfranco Pastore. 19,30 Orizzonti Cristiani: In preparazione alla Pasqua: • Cristo, nostro Redentore • Maria, Luigi Romano • L'interpretazione musicale del Venerdì Santo - a cura di P. Vittore Zaccaria. • Mane nobiscum - di Don Valentino Del Mazza. 20 Trasmissioni in altre lingue. 20,45 La croix sur le monde. 21 Recita del S. Rosario. 21,15 Meditazione sul Karfreitag von Dom Paulus Goran. 21,30 Good Friday von Dom Paulus Goran. 22,15 Ognissanti. 22,30 Ognissanti. 23,15 O giudamento di Cristo. 23,30 El Papa commemora la Passione del Señor. 22,45 Ultim'ora: Notizie - Conversazione - Momento dello Spirito - di Mons. Pino Scabini: • Autori cristiani contemporanei - • Ad Iesum per Mariam • (su O. M.).

radio svizzera

MONTECENERI
I Programma

6 Arcangelo Corelli: Concerto grosso n. 3 in do minore op. 6, 5, 15 Notiziario. 6,20 Musica di Georg Friedrich Händel e Robert Schumann. 7 Notiziario. 7,05 Lo sport. 7,10 Johann Brahms: Sinfonia n. 2 in re maggiore op. 73. 8 Informazioni. 8,05 Musica per pianoforte di Brahms e Beethoven. Notizie sulla giornata. • Canto evanescente. 9,45 Les prédateurs. Poeme sinfonico n. 3 di Franz Liszt. 10 Informazioni. 10,15 Franz Schubert: Sonata in la minore op. 143 D. 784. 10,40 I due pellegrini di Tolstoj. 11 La passione nello spirito. 11,45 George Friedrich Händel: Concerto n. 4 in fa maggiore per organo e orchestra op. 73. 12,15 Vivaldi: Sinfonia in fa maggiore BWV 980. 12,15 Rassegna stampa. 12,30 Notiziario - Attualità. 13 Concerto grosso n. 3 in mi min. op. 3 di F. Gemini. 13,10 Il romanzo a puntate. 13,25 Andrés Segovia interpreta Bach. 14 Informazioni. 14,05 Giuda

Iscariota. Un racconto di Leonid Andrejew ripetuto per il microfono da Plinio Grossi. Ria da Cima. 15,15 Concerto per organo di J. S. Bach. 16 Informazioni. 16,05 Rapporti. 17 Spettacolo (Replica dal Secondo Programma). 16,35 Ora serena. 17,15 Radio gioventù. 18 Informazioni. 18,05 La giusta dei libri (Prima edizione) 18,15 Concerto per pianoforte di J. S. Bach. Preludio e Fuga in sol maggiore. Leonardo Baldassare: • Las siete Palabras • de N. Sr. Jesu-Christo. 18,45 Cronache della Svizzera Italiana. 19 Intermezzo. 19,15 Notiziario - Attualità - Sport. 19,45 Franz Joseph Haydn: Concerto n. 1 in fa maggiore per pianoforte e orchestra. Sinfonie, fatti e avvenimenti notiziari. 20,30 La Passione di Gian Francesco Malipiero per soli, coro e orchestra dalla Rappresentazione della Cena e Passione di Pierozzo Castellano Castellani. 21,10 Scrivere come parli. 21,40 Robert Schumann: Concerto per pianoforte nel sol minore. 22,15 Concerto per pianoforte in fa minore dei libri redatta da Eros Belli (Seconda edizione). 22,40 Johann Sebastian Bach: Concerto in la minore per pianoforte, violino e flauto BWV 1044. 23 Notiziario - Attualità. 23,20-24 Musica di Frédéric Chopin.

II Programma

18 Informazioni. 18,05 Opinioni attorno a un tema (Replica dal Primo Programma). 18,45 Pomponio Nenna (revis. Glenn Watkins): Te-nebrae factae sunt: Antonio Vivaldi: Sinfonia n. 1 di Santo Sepolcro n. 2. 19 Per i lavori per la messa in Svizzera. 20,30 Notiziario. Robert De Visscher: Suite per chitarra. 19,40 Il romanzo a puntate (Replica dal Primo Programma). 19,55 Intermezzo. 20 Diario culturale. 20,15 Formazioni popolari. 20,45 Rapporti. 21,45 Vecchia Svizzera Italiana. 22,15-22,30 Johann Sebastian Bach: Preludio al Corale - Iesu, meina Zversicht. BWV 728: Giuseppe Verdi - Stabat Mater - da Quattro pezzi sacri - per coro a quattro voci e orchestra.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208
19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

N nazionale

6 - Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)

Francesco Maria Veracini: Largo (Orchestra da camera di Amsterdam diretta da Marinus Voorberg) • Franz Schubert: Andante con moto, dalla Sinfonia in fa maggiore n. 9 "La grande" - (Orchestra Sinfonica di Firenze diretta da Arturo Toscanini) • Claude Debussy: Sarabanda (orchestr. di M. Ravel) (Orchestra - A. Scarlatti) • Napoli della sera diretta da Elio Boncompagni • Richard Wagner: Incantesimo del Venerdì Santo dall'opera "Parsifal" - (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Wilhelm Furtwängler) • Vincenzo Tommasini: Pezzo toscano, rapsodia orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Fernando Previtali)

6,54 Almanacco

7 - Giornale radio

MATTUTINO MUSICALE (II parte)

Antonio Vivaldi: Concerto in re minore, per viola d'amore e archi (Violini G. Sartori, violoncello G. Caccamo del Wurtemberg diretta da Jörg Faerber) • Giovanni Pierluigi da Palestrina: Improperia per il Venerdì Santo (Santo - Cantori Romani di Musica Sacra) • Antonio D. Cabezon: Pavane e Volta (Musica da cappella) • Maurice Clément Jamet • Gabriel Fauré: Elegia (Violoncellista Maurice Gendron - Orchestra dell'Opera di Montecarlo diretta da Roberto Benzi)

7,45 IERI AL PARLAMENTO

8 - GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

13 - GIORNALE RADIO

13,20 Lorenzo Perosi: Transitus Animae, oratorio per mezzosoprano, coro e orchestra (Mezzosoprano Bianca Maria Cassoni - Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della RAI) diretta da Francesco Mander - Maestro del Coro Ruggiero Maghini)

14 - Giornale radio

14,05 Pagine pianistiche

Ludwig van Beethoven: Sonata in do minore op. 13 - "Patetica": Grave, Allegro di molto e con brio - Adagio cantabile - Rondo (Pianista Rudolf Serkin) • Ludwig van Beethoven: Tre Intermezzi op. 117 in mi bemolle maggiore (Andante moderato) - in si bemolle minore (Andante non troppo e con molta espressione) - in do minore (Andante con moto) (Pianista Wilhelm Kempff)

14,40 BEN HUR

di Lew Wallace

Riduzione radiofonica di Italo Alighiero Chiusano - Compagnia di prosa di Torino della RAI - 50 puntata

Maltusch Carlo Alighiero

Bernt Warner Bentivegna

Ida Lupino Ida Lupino

Baldassare Elvio Iato

Messala Gino Lavapetto

Iraz Grazia Galvani

ed inoltre: Aurora Cancian, Massimiliano Diale, Paolo Faggi, Claudio Guarino, Giancarlo Liboni, Evar Maran, Anna Marcelli, Paolo Martorelli, Sandra

19 - GIORNALE RADIO

19,15 Ascolta, si fa sera

19,20 Sui nostri mercati

19,27 I Protagonisti

PLACIDO DOMINGO

a cura di Giorgio Guarleriz

20 Dalla Sala Grande del Conservatorio - Giuseppe Verdi

I CONCERTI DI MILANO

Stagione Pubblica della Radiotelevisione Italiana

Direttore

Nino Sanzogno

Oboista Lothar Faber

Soprano Gianna Amato

Tenori Carlo Franzini e Gianfranco Manganotti

Baritono Claudio Strudthoff

Gabriel-Maderna: In ecclesiis - Bravura - Concerto per violoncello e orchestra (Prima esecuzione in Italia) • Gian Francesco Malipiero: La Passione, per soli, coro e orchestra dalla - Rappresentazione della Cena e Passione - di Pierozzo Castellano Castellani

Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana

Maestro del Coro Giulio Bertola

21 - GIORNALE RADIO

21,10 ITINERARIO MUSICALE

Francesco Maria Veracini: Largo, per orchestra da camera (Hermann Krebs

8,30 Musica per archi

9 - Johann Passion

(La Passione secondo San Giovanni) Oratorio in due parti per soli, arco e orchestra

Musica di JOHANN SEBASTIAN BACH Evelyn Lear, soprano; Hertha Topper, contralto; Ernst Haefliger (Evangelista), tenore; Hermann Prey (Gesù), baritono; Kiehl Engel basso • Münchener Bach Chor - e Münchener Bach Orchester - diretti da Karl Richter

11,15 DAL PROFONDO GRIDO A TE... La preghiera degli uomini nel mondo - Programma a cura di Mario Puccini

12,10 GIORNALE RADIO

12,10 OUVERTURES, CORI, SINFONIE

Giuseppe Verdi: Ode per il centenario del destino: Sinfonia (New Philharmonic Orch. dirig. Igo Metternich) • L'ombra della prima Crociata - O Signore, O Signore del tutto (Orch. e Coro dell'Accademia di S. Cecilia dir. Alberto Ereli) • Carl Maria von Weber: Il franco cacciatore: Ouverture (The Philharmonia Orch. dirig. Wolfgang Sawallisch) • Ludwig van Beethoven: Fidelio - O welche Lust! (Orch. e Coro dell'Opera di Stato di Amburgo dir. Leopold Ludwig) • Carlos Antonio Gomes: Guarani Sinfonia (Orch. Sinf. di Milano della RAI - dirig. Bellini) • Piotr Illich Czajkowski: Giovanni d'Arco: Introduzione e Coro (Orch. e Coro della Radio di Mosca dir. Ghennadi Rojdestvenski)

Morra, Enrico Papa, Claudio Paracchinetto, Pasquale Totaro
Regia di Anton Giulio Majano (Registrazione)

15 - Giornale radio

15,10 Johannes Brahms: Sinfonia n. 1 in do minore op. 68: Un poco sostenuto, Allegro di anima - Andante - Un poco allegretto e grazioso - Adagio. Più andante, Allegro non troppo ma con brio (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da John Barbirolli)

16 - girasole

Programma mosaico a cura di Francesco Savio e Francesco Forti

Regia di Armando Adoligio

16,30 Sorella Radio

Trasmisone per gli infermi

17 - In collegamento con la Radio Vaticana

Dalla Basilica di San Pietro

Celebrazione della Passione del Signore

PRESIEDUTA DAL SANTO PADRE PAOLO VI

18,30 César Franck: Corale in si minore, da "Trois chorals pour grand orgue" (Organista Fernando Germani)

18,45 ITALIA CHE LAVORA Panorama economico sindacale a cura di Ruggero Tagliavini

bers, violino: Leni van der Lee, clavicembalo - Orchestra da camera di Amsterdam diretta da Marinus Voorberg) • Johann Pachelbel: Fantasia in sol minore, per organo (Organista Mario Cazzola, Albin Alm) • Arcangelo Corelli: Concerto grosso per violino op. 6 n. 3 (Giuseppe Principe e Angelo Gaudio, violini; Giacinto Caramia, violoncello - Orchestra A. Scarlatti) • Spicilegio della RAI diretta da Ettore De Giacomo • Giovan Battista Martini: Largo per organo (Organista Giuseppe Zanoboni) • Tomaso Albinoni: Concerto a cinque in re minore op. 9, n. 2 per oboe e archi (Oboista Pierre Pierlot, Orchestra del Teatro Lirico di Ljubljana, direttore De Fromont) • Johann Sebastian Bach: Cinque Corali da "Orgelbuchlein" (Organista Helmut Walcha) • Franz Joseph Haydn: Die sieben letzten Worte unseres Erlösers am Kreuze, per orchestra (The Ultima serata della Cattedrale di Pierozzo - Pierozzo Castellano Castellani) • Orchestra della Basilica di Praga diretta da Milan Munkclinger)

Nel corso del programma musicale saranno effettuati collegamenti diretti con il Colosseo per la Via Crucis

ALLA PRESENZA DEL SANTO PADRE PAOLO VI

22,40 OGGI AL PARLAMENTO GIORNALE RADIO
Al termine: Chiusura

2 secondo

6 — MUSICA PER ARCHI

Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30). **Giornale radio**
7,30 **Buon viaggio**

7,40 GALLERIA DEL MELODRAMMA

Musica di C. W. Gluck, G. F. Händel, V. Bellini, G. Donizetti, G. Verdi, R. Wagner, U. Giordano, C. Gounod, P. Mascagni

Negli intervalli (8,30): **Giornale radio** - (8,40): **COME E PERCHE'**

Una risposta alle vostre domande

9,30 Giornale radio

9,35 GUERRA E PACE

di Leone Tassan - Traduzione di Agostino Villa - Adatt. radiof. di Nini Perino e Luigi Squarzina - 30' puntata

Pierre Napoleon Un ufficio Dolochevo Massimiliano Bruno Una donna Virginia Benati ed inoltre: Toni Barpi, Siria Bettini, Rosalba Bongiovanni, Laura Bottigelli, Alfredo Dari, Wilma D'Eusebio, Giacomo D'Onofrio, Maria Gabriele Martini, Aldo Massasso, Giuseppe Perfille, Riccardo Peruchetti, Cristina Piras, Franco Tuminielli

Musica originali di Gino Negri Riccardo Sartori, Nellon

(Realizzazioni effettuate negli studi di Torino della RAI)

9,55 **Franz Schubert**: Quartetto in re minore op. postuma - La morte e la fanciulla - (Quartetto d'Archi Ungherese)

10,30 **Giornale radio**

10,35 Esperienza religiosa nella musica: BAROCCO

J. S. Bach: Sinfonia, dalla Cantata «Weinen, Klagen, Sorgen, Zagen» (BWV 120). «Doch dich mein Herz, reue». Aria per basso e orchestra, dalla «Passione secondo San Matteo» (BWV 24) • G. Frescobaldi: Toccata IV da sonarsi alla «Levazione» (II libro) • J. J. Fux: «Ave Domine levavi me» • G. B. Pergolesi: «O Signore, sono un povero peccatore» • A. Scarlatti: Due Responsori per il Venerdì Santo (Revisi, M. Fabbrini) • A. Vivaldi: Stabat Mater, per contralto, archi e organo

11,30 Giornale radio

11,35 Esperienza religiosa nella musica: il Rinascimento

A. Banchieri: Toccata per l'Elevazione • C. Gesualdo: «Vespro della Natività est anima mea... responsorio a sei voci» • O. Gibbons: Fantasia a 5 parti • In nomine... • M. A. Ingegneri: «Tenebrae factae sunt... • M. Praetorius: Due varianti di madrigale sul coro: «Lodi il Signore o anima mia... • I. da Victoria: «Ave Maria, mottetto - Caligavuntur... • A. Gabrieli: «Agnus Dei»: corale per strumenti

12,10 Trasmissioni regionali

12,30 GIORNALE RADIO

12,40 **Pagine sinfoniche**
G. F. Haendel: Concerto grosso in si minore op. 6 n. 12 • J. S. Bach: Concerto in la minore (BWV 1041) per v. e orch. • F. J. Haydn: Sinfonia n. 26 in re minore - Lamentazione -

13,30 Giornale radio

13,35 Fogli d'album

13,50 COME E PERCHE'

Una risposta alle vostre domande

14 — **Giuseppe Verdi**: Sinfonia - «Un giorno di regno» - La battaglia di Legnano - • Giovanna d'Arco - • Nabucco - (Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)

14,30 Trasmissioni regionali

15 — UNA VOCE DELL'ANTICO TESTAMENTO, a cura di Nanni D'Este

Giornale radio - Media delle voci - Bollettino del mare

15,40 ESPRESSIONE CORALE NELLA MORTE DI CRISTO

In Ungheria: F. Liszt: Via Crucis: Le 14 stazioni della Croce, per soli, coro e organo (M. Valkovski, mispr.: G. Popov, bar.: M. Elapotolski, bs.: G. Groberg, org.: Coro a cappella della RSI, Busto dir. G. Orsi)

In Francia: A. De Longueville: **Passio Domini nostri, secundo San Matteo (a 4 voci)** (Comp. voci - Roger Blanchard) • F. Poulenc: **Stabat Mater**, per sopr., coro e orch. (Sopr. J. Brumel, Coro della RAI, dir. J. P. Deneff) • C. Demantus: **La profetia di Isaia sulle sofferenze e sulla morte di Cristo** (Coro misto della Spagna Kantorei - dir. M. Behrman) • J. Crivani: **La lunga angoscia**

19,30 RADIOSERA

19,55 PAGINE SINFONICHE

Carl Maria von Weber: Sinfonia n. 1 in do maggiore: Allegro con fuoco - Andante - Presto - Finale (Presto) (Orchestra - A. Scarlatti - di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Francesco D'Avalos) • César Franck: Sinfonia in re minore: Lento, Allegro non troppo - Allegretto - Allegro non troppo (Orchestra Nationale de la Radiodiffusion Française diretta da Thomas Beecham)

21 — LUDWIG VAN BEETHOVEN

Cristo sul Monte degli Ulivi

Oratorio op. 85, su testo di Franz Xaver Hubert, per soli, coro e orchestra

Cristina Deutekom, soprano; Lajos Kozma, tenore; Ugo Trama, basso

3 terzo

8,25 TRASMISSIONI SPECIALI (sino alle 10)

Concerto del mattino

Francesco Bartoli: Concerto a quattro in mi minore (Jean-Pierre Rampal, flauto; Georges Ales e Pierre Doukan, violini; Ruggiero Galassi, clavicembalo) • Ludwig van Beethoven: Sinfonia in sol minore (Yehudi Menuhin, pianoforte) • Sergei Rachmaninoff: Cinque Preludi op. 23 per pianoforte (da 1 a 5) (Pianista Constance Keene) 9,25 1980: in treno sotto la Manica. Conversazione di Gilberto Polloni

9,30 I Concerti grossi di Francesco Bartoli

(Revisi, H. Handt) Concerto grosso in re maggiore op. 3 n. 3 per archi, cembalo e pianoforte • Ludwig van Beethoven: Sinfonia n. 9 in la maggiore (A. Scarlatti - di Napoli della RAI diretta da Herbert Handt)

10 — Concerto di apertura

Johann Sebastian Bach: Concerto brandeburghese n. 6 in si bemolle maggiore, per archi e cembalo (BWV 1051) (Kurt Hertrich e Alice Harnoncourt, coro del Teatro alla Scala, Riccardo Habilini, viola da gamba, Orchestra A. Scarlatti - di Napoli della RAI diretta da Franco Caracciolo) • Alfredo Casella: Concerto romano op. 43, per organo, ottone, timpani ed archi (Organista Josèp Grubisich, Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Ferruccio Scaglia)

13 — La musica nel tempo

LA DOLCE MORTE: SCHUMANN E BRAHMS

Johannes Brahms: Nanie op. 82, per coro misto e orch. (Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI, diretta da Carlo Maria Giulini) • Concerto del Coro Rossiglio (Magrini); Gesang der Parzen op. 89, per coro misto e orch. (Orch. Sinf. e Coro da Camera di Vienna dir. Henry Swoboda) • Robert Schumann: Requiem in re bemolle, maggiore (per soli coro e orch. (Coralia Janowicz, sopr. M. Mignani, Dunn, mspr. Karl Ernest Mercker, ten.; Ief Vermeesch, bs. - Orch. Sinf. di Roma della RAI e Coro Filarm. di Praga dir. Wolfgang Sawallisch - M. del Coro Josef Veselka)

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 ARTURO TOSCANINI: riscaltiamolo

Johannes Brahms: Ouverture tragica op. 81 • Luigi Cherubini: Messa da Requiem in do minore per coro e orchestra (Orchestra Sinfonica della NBC e Coro - Robert Shaw -)

15,35 Il disco in vetrina

Tomas Luis de Victoria: «Caligavuntur occuli mei...» (per il Venerdì Santo) • Giovanni Pierluigi da Palestrina: Improperia («Popule meus»), per la cerimonia della Croce del Venerdì Santo • Richard Dering: «O vos omnes, responsorio per il Venerdì Santo - J. S. Pachelbel (Handl - Gallus) - Ecce quomodo moritur iustus:» responsorio per il Sabato Santo (The Ambrosian Singers)

19,15 Festival di Bayreuth 1973

Parisi

Dramma mistico in tre atti Testo e musica di RICHARD WAGNER

Atto terzo

Amfortas Donald McIntyre Titular Hans Sotin Gurnemanz Franz Mazura Parsifal Jean Cox Kundry Janis Martin Direttore Eugen Jochum Orchestr. e Coro del Festival di Bayreuth (1973) • M. Norbert Balatich (Registrazione effettuata il 27 luglio 1973 dal Bayerischer Rundfunk di Monaco di Baviera) (Ved. nota a pag. 90)

20,30 LA PARAPSICOLOGIA: SCIENZA O NON SCIENZA?

Dibattito con Mario Bertini, Roberto Cavanna, Vittorio Somenzi, Moderatore Nino Dazzi

21 — IL GIORNALE DEL TERZO

Sette articoli

21,30 Orsa minore

Ippazia

Poemetto drammatico di Mario Luzi Gregorio Corrado Gallo Teodoro Mario Brusa Il Prefetto M. Mavaria Lucia Carullo Sinesio Massimo De Francovich

11 — I concerti grossi di Francesco Bartoli

(Revisi, H. Handt) Concerto grosso in re maggiore op. 3 n. 5. Concerto grosso in re maggiore op. 3 n. 7. Concerto grosso in re maggiore op. 3 n. 10 (Orchestra - A. Scarlatti - di Napoli della RAI dir. Herbert Handt)

11,30 Meridiano di Greenwich - Immagine di vita inglese

11,40 Duo Joseph Szigeti-Bela Bartok Bela Bartok: Rapsodia n. 1, per violino e pianoforte • Ludwig van Beethoven: Sinfonia n. 9 in la maggiore op. 47 - a Kreutzer - per violino e pianoforte

12,20 MUSICISTI ITALIANI D'OGGI

Line Livilianni: Le sette parole di Gesù sulla Croce, per tenore, voce recitativa e pianoforte (dir. Riccardo Muti, tenore: Dario Dolci, voice recitativa: Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della RAI diretti da Arturo Basile - Maestro del Coro Giulio Bertola - Coro di voci bianche della Accademia di Santa Cecilia, diretto da Riccardo Corbera) • Flavio Testi: Crocifissione per solo coro maschile, archi, ottuni, timpani e tre pianoforte (Pianisti Alberto Bersone, Errico Lini e Paolo Musso - Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della RAI, diretta da Arturo Basile - Maestro del Coro Ruggero Maghin) • Il dolore: tre madrigali per piccolo coro e alcuni strumenti, su versi di Giuseppe Ungaretti: Tutte ho perduto - Inferocita terra - Non gemit più (Strumenti e Coro della Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della RAI diretti da Nino Antonellini)

gers - diretti da John McCarthy) (Disco - L'Oiseau Lyre -)

16 — LE STAGIONI DELLA MUSICA: IL RINASCIMENTO

Carlo Farina: Capriccio stravagante a 4 (Complejo strumentale - Concertus Musicus di Vienna diretto da Nikolaus Harnoncourt) • Leonhard Lechner: Madrigali (Coro della Accademia - Vogelweide dir. Ottmar Costa)

16,30 Avanguardia

Günther Becker: Diaglyphen Alphabets, gamma per compasso da camera (Internationale Kammerensemble Darmstadt - diretta da Bruno Maderna) • Dimitri Terzakis: Storia per oboe e coro e orchestra (Obblòsia Lother Faber) • György Ligeti: Lontano (Orch. - Süddeutscher Rundfunk di Stoccarda dir. Bruno Maderna)

17 — Listino Borsa di Roma

17,10 Fogli d'album

WE SHALL OVERCOME (l'ultimo canto dell'arabo popolare) Musica e poesia della schiavitù negra in America, a cura di Walter Mauro Cantano Marian Anderson, Louis Armstrong, Mahalia Jackson, Sister Rosetta Tharpe

18,45 PICCOLO PIANETA

Rassegna di vita culturale Una importante iniziativa editoriale: i classici greci e latini della Biblioteca di Roma (Insieme A. Seroni e P. Cittati) • A. Chiummo: nuove edizioni dell'opera di W. Benjamin - G. Manganelli: un novelliere del Settecento, Francesco Pona

Ipazia La voce Una donna Mico Cundari Mirella Barlesi

Regia di Marco Visconti

22,25 Parliamo di spettacolo

Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 23,01 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m. 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m. 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m. 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,59 dal IV canale della Filodiffusione.

23,01 Musiche di Mozart - 0,06 Musica sinfonica - 0,36 Il Concerto grosso - 1,06 Musica sacra - 1,36 Il Trio - 2,06 Musiche per organo - 2,36 Pagine sinfoniche - 3,06 Piccola antologia musicale - 3,36 Dal repertorio violinistico - 4,06 Musiche del '700 italiano - 4,36 Pagine scelte - 5,06 Il virtuosismo della musica strumentale - 5,36 Fogli d'album.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5 - 6; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

Se state in piedi tutto il giorno...



...e rientrare a casa la sera con i piedi indolenziti e stanchi, niente di meglio di un buon pediluvio ossigenato ai Saltrati Rodell.

La stanchezza scompare, la sensazione di bruciore e il pizzicore spariscano. Calli e callosità che vi torturano ad ogni passo sono ammorbidditi e si estirpano più facilmente. Provate i SALTRATI Rodell. Chiedeteli al vostro farmacista.

GRATIS per voi un campione di SALTRATI Rodell per pediluvio e di Crema SALTRATI perché possiate constatare l'efficacia e la bontà di questi prodotti. Scrivete oggi stesso a MANETTI & ROBERTS - Reparto 1-L Via Pisacane 1 - 50134 Firenze

MAL DI DENTI?

SUBITO UN CACHET

dr. Knapp

efficace
anche contro il mal di testa

MIN. SAN. 6438
D.P. 2450 20-3-53

SIMPOSIUM FABBRI 1973

A chiusura del 1973 si è svolto a Bologna l'ormai tradizionale Convegno d'Inverno della « G. Fabbri S.p.A. »: il SIMPOSIUM FABBRI 1973.

Durante i due giorni dei lavori congressuali, in un clima di rinnovata collaborazione tra forze di vendita ed azienda, sono stati riassunti i più che positivi risultati di vendita conseguiti dalla Società sul mercato nazionale ed estero e sono state presentate le nuove linee della produzione estiva e i temi della politica aziendale per il 1974.

La chiusura dei lavori è stata allietata dalla festosa Cura degli Auguri alla quale sono intervenute le genitili consorti di tutti i Congressisti.

In tale occasione sono stati anche conferiti i premi annuali agli esponenti delle forze di vendita distintisi nella Campagna di Vendita 1973, quest'anno più che mai numerosi.



Nella foto: al tavolo della presidenza dei lavori il dott. Fabio Fabbri, il dott. Danilo Faglioni, il dott. Giorgio di Francia, il dott. Giorgio Fabbri e il dott. Andrea Fabbri.

TV 13 aprile

N nazionale

12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Biologia marina
Animali sotto la sabbia
(Replica)

12,55 CONCERTO DELLA SETTIMANA SANTA

Coro Polifonico diretto dal M° Giorgio Petrocchi

1. S. Bach: O capp insanguinato - (corale della Passione secondo S. Matteo); P. L. da Palestrina: « Adoramus te »; In Monti: « Oliveti »; M. A. Ingegnieri: « Tristis est anima mea »; P. L. da Palestrina: « Ave maris gratia »; M. A. Ingegnieri: « Ecce quo modo moritur »; P. L. da Palestrina: « O Domine Jesu Christe »; T. L. de Victoria: « O vos omnes »; P. L. da Palestrina: « O Crux, dulcis mortis »; Q. Petrocchi: « Atento Signore »; Regia di Cesare Bartolucci (Ripresa effettuata presso la Chiesa di S. Eustachio in Roma)

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1 (Knorr - Biscottini Nipilo V Buitoni - Maglificio Calzificio Torinese)

13,30

TELEGIORNALE OGGI AL PARLAMENTO

(Prima edizione)

14,10-14,55 SCUOLA APERTA

Settimanale di problemi educativi
a cura di Vittorio De Luca

17 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio ed

ESTRAZIONI DEL LOTTO

GIROTONDO (Galbi Galbani - Elfe Bambole Franca - Vettrella Elettrodomestici - Sottile Extra Kraft)

per i più piccini

17,15 L'ISOLA DELLE CALVETTE

di Joy Whity e Doreen Stephens
Il vecchio ragazzo
Secondo episodio
Grasshopper Productions

17,20 LE STORIE DI FLIK E FLOK

Disegni animati di V. Ctvrek e Z. Smetana
Flik e Flok fanno l'infuso
Prod.: Televisione Cecoslovacca

la TV dei ragazzi

17,35 Dalla Chiesa di S. Spirito in Firenze

MESSA FLAMENCA

Ripresa effettuata durante il Festival - Temi eterni - per il XXV Congresso Mondiale delle Jeunesse Musicales -
Ripresa televisiva di Fernanda Turvani
Presentazione di Don Pablo Colino
A cura di Vittorio Ottolenghi

18,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Monografie

a cura di Nanni de Stefanis
L'opera buffa
Consulenza di Guido Turchi
Regia di Tullio Altamura
2a parte

18,55 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO

a cura di Luca Di Schiena

19,20 TEMPO DELLO SPIRITO

Conversazione di Mons. Giuseppe Scabini

19,30 TIC-TAC (Vernel - Maggioreria Stellina - Wella - Sole piatti Lemonsalvia)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA

a cura di Corrado Granella

ARCOBALENO (Stira e Ammira Johnson Wax - Margarina Gradiña - Cucine Componibili Snidero)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

(Camay - SAO Café)

20 —

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO (1) Permaflex

Materassi a Molle - (2) Envirnelli Milione - (3) Cera Overlay - (4) Brandy René Briand - (5) Lacca Protein 31

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Cinemac 2 TV - 2) Studio K - 3) Cartoons Film - 4) Cinefile - 5) Film Makers

— Aperitivo Cyanar

20,40

ADELCHI

di Alessandro Manzoni

Seconda puntata

Personaggi ed Interpreti:

I LONGOBARDI

Desiderio Tino Carraro
Vermondo Manlio Busoni
Adelchi Gabriele Lavia
Baudo Marco Bonetti
Guntigl Carlo Montagna
Gisoberto Franco Patano
Todaro Diego Rebecchi
Ermengarda Iaria Occhini
Ambergia Giovanna Galletti
Svarto Claudio Sorrentino
I FRANCHI Pietro Biondi

Massimo Foschi

Claudio Puglisi
Giorgio Cerioni
Giuseppe Manzari
Papolo Berretta
Enrico Papa

Donne latine Anna Rita Bartolomei

CORO MONASTICO

Flevia Milanta, Siria Bettini, Piera Vidale, Chiara Cipolla, Bianca Galvan, Carla Comaschi, Daniela Gatti, Lucia Catullo

Scene di Bruno Salerno

Costumi di Andretta Ferrero

Musiche di Roman Vlad

Delegato alla produzione Fabrizio Puccinelli

Regia di Grazia Costa Giovanniglio

Nell'intervallo:

(ore 21,10 circa)

DOREMI'

(Colorificio Italiano Max Meyer - Linea Cupra Dott. Ciccarelli - Fette Biscottate Barilla - Nicoprice - Dash)

BREAK 2

(Resoilo G II - President Reserve Riccadonna)

22,30

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA

2 secondo

18 — MIRANDOLA: CICLISMO

G. P. Mirendola

18,30 INSEGNARE OGGI

Trasmissioni di aggiornamento per gli insegnanti a cura di Donato Goffredo e Antonio Thiry
La gestione democratica della scuola

La partecipazione e gli studenti
Convegno di Cesarin Checacci, Raffaele La Porta, Bruno Vota
Collaborazione di Claudio Vasale
Regia di Giuliano Tomei
(Replica)

GONG

(Maionese Kraft - Acqua San-gemini - Milkana Blu)

19 — DRIBBLING

Settimanale sportivo a cura di Maurizio Barendson e Paolo Valenti

TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Canguru Calzaturificio - Linea Cosmetica Deborah - Carroz-zine Giordani)

20 — CONCERTO DI MUSICHE VOCALI DI LORENZO PE-ROSI

eseguito dal Coro della Capella Sistina

Direttore Domenico Bartolucci
Regia di Siro Marcellini

(Ripresa effettuata dalla Cattedrale di San Martino in Lucca in occasione della V Sagra Mu-sicale)

ARCOBALENO

(Lip per lavatrici - Brooklyn Perfetti - Band Aid Johnson & Johnson - Lacca Cadonetti)

20,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Olà - Salumificio Negroni - Fabello - Caffè Qualità Lavazza - Kop - Siti - Yomo)

21 —

CAINO E ABELE

Episodi dall'Opera folk di Tony Cucchiara

Scene di Walter Pace
Coreografie di Renato Greco
Costumi di Gloria Ciardi

Ripresa televisiva di Fernanda Turvani
(Ripresa effettuata dal Teatro Sistina in Roma)

DOREMI'

(Magnesia Bisurata Aromatic - Bastoncini pesce Findus - Favilla e Scintilla - Liofilizzati Bracco)

22 — KENZO TANGE

Un architetto della terza gene-razione

Un programma di Raffaella Val-licchi

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG

IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Das Apostelspiel

Von Max Mell
Mit: Hans Thimig
Christiane Hörbiger
Walther Reyer
Hans Obonya
Inszenierung: Hans Thimig
Bildregie: Erich Neuberg
Verleih: ORF

20,10-20,30 Tagesschau

XIII/E Pasqua

SCUOLA APERTA

ore 14,10 nazionale

**CONCERTO
DELLA SETTIMANA SANTA**

ore 12,55 nazionale

Il tema della Passione e della Morte di Cristo, presente nella produzione musicale di tutti i tempi, è sviluppato nella polifonia classica con nobiltà e profondità di accenti difficilmente eguagliati nelle epoche successive. Il coro polifonico diretto dal maestro Quinzio Petrocchi eseguirà alcune delle più note composizioni di grandi maestri del Rinascimento, presentate nella parabola evolutiva degli avvenimenti che caratterizzarono le ultime ore terrene del Cristo: In Monte Oliveti e Tenebrae factae sunt del Palestrina. Eccus quomodo moritur di M. A. Ingegneri. O vos omnes di Tommaso da Victoria. Apre il programma lo stupendo Corale della Passione secondo San Matteo di Bach. O capo insanguinato in cui i sentimenti espressi dal coro danno il senso di una tragedia cosmica. Conclude il programma un brano dello stesso maestro Petrocchi. Atento Signore. Fanno cornice al Coro Polifonico le strutture barocche della Chiesa di S. Eustachio a Roma.

**VIC
SAPERE: L'opera buffa**

ore 18,30 nazionale

Dopo aver visto nella prima puntata, come a Napoli sia nata all'inizio del 700 l'opera buffa, (commedia in musica di carattere realistico e popolare, nella quale la novità essenziale, in antitesi al melodramma del '600, era l'uso della lingua napoletana), la puntata odierna esamina il secondo periodo, quello che inizia nel 1730. In quell'epoca irrompono sulle scene le personalità determinanti di grandi musicisti come Donizetti e Pergolesi. La serva padrona (della quale la trasmisio- ne propone una parziale edizione originale nell'interpretazione di Maria Luisa Carbone e Gianni Soccia), fu una vera rivoluzione musicale che ebbe una grande risonanza sul piano europeo, dando all'opera buffa una patente di nobiltà che la inserì di diritto nel regno dell'arte musicale.

ADELCHEI - Seconda parte

ore 20,40 nazionale

In un bosco le schiere longobarde, ormai battute, si dividono: una parte segue Desiderio che punta su Pavia per chiudersi nella città, mentre Adelchi si dirige verso Verona. Intanto, nel monastero di San Salvatore in Brescia, si approssima la fine di Ermengarda. Vittima del nobile amore per lo sposo che l'ha respinta, la fragile creatura è assistita nella sofferenza e nel delirio dalla sorella Ansberga che invano la esorta a togliersi dal cuore il ricordo di Carlo. Gli eventi precipitano: mentre sulle mura di Pavia si consuma l'ultimo tradimento e il duca Guntigil, certo della sconfitta, risolve di aprire le porte ai

XII/F Scuole

SCUOLA APERTA

ore 14,10 nazionale

Con il primo dei due servizi odierni si vuole verificare l'integrazione dei ragazzi « handicappati » nelle scuole ordinarie in due situazioni tipo: nella scuola materna di Piazza della Scala a Roma ed in una scuola elementare di Torino, la succursale « Nino Costa » della scuola « Gozzano ». Sia a Roma sia a Torino si studiano le ragioni che hanno permesso la completa assimilazione nella realtà scolastica dei bambini affetti da vari tipi di difficoltà, caratteriali e psicosomatiche. A Torino si è cercato di « adattare la scuola ai bambini », superando il concetto rigido di classe con la creazione di « interclassi » che permettono ai bambini, qualunque sia la loro preparazione, di svolgere vari tipi di attività nel momento in cui meno potrebbero applicarsi ad uno studio tradizionale. Diversi sono i problemi che si hanno a Roma, trattandosi di una scuola materna dove i bambini non hanno impegni di studio. Qui l'inserimento dei bambini « difficili » avviene attraverso la spontaneità del rapporto e la naturalezza con cui vengono accettati.

DРИБЛІНГ XII/G Varie

ore 19 secondo

Da più parti viene avanzata l'ipotesi che il calcio stia attraversando un periodo se non di crisi perlomeno di mutamento, a causa soprattutto di un certo livellamento di valori su standard tutto sommato piuttosto bassi. Gli ermetismi difensivi e la conseguente rinuncia al gol, rendono sempre meno spettacolare questo sport. Nonostante questi particolari negativi (non ultimo il prezzo elevato dei biglietti) il calcio continua a mobilitare le folle. Anche in clima di austerità gli spettatori aumentano. Quasi per un riflesso condizionato, la domenica migliaia e migliaia di tifosi riempiono gli stadi. Ma da che cosa sono condizionati? Dalla stampa? Da qualche altro fattore? A questi interrogativi cercherà di rispondere un'inchiesta condotta da Dribbling.

franchi, nel monastero di Brescia si piange la fine di Ermengarda ed a Verona i nobili longobardi premono su Adelchi perché si arrenda; ma questi, seguito da pochi fidi, parte con la speranza di raggiungere Bisanzio. La tragedia infine si conclude nella tenda di Carlo, sotto Verona. Desiderio, il re sconfitto, si presenta al vincitore pregandolo di rinunciare a perseguire il figlio, ma ecco che nella tenda viene portato lo stesso Adelchi, ferito a morte e fatto prigioniero. Dinanzi alla nobiltà del giovane che chiede a Dio di accogliere la sua anima stanca, il re franco ritrova tutta la sua magnanimità e lascia solo il padre ad assistere il figlio morente. (Servizio alle pagine 26-27).

questa occasione le « ossa » come attori. Promotore e autore di questa iniziativa è il folksinger siciliano Tony Cucchiara che è riuscito a mettere insieme uno spettacolo su temi come l'amore, la pace, la fratellanza che in Caino e Abele ritrovano una giusta dimensione. « E' un lavoro », sostiene Cucchiara, « nato dall'esigenza di fare un discorso musicale più completo di quello che si fa nei soliti recital spezzettati in tante canzoni. E' uno spettacolo obiettivamente senza precedenti nel nostro Paese. Le due ore dello spettacolo teatrale (in televisione dura un'ora) sono divise in una serie di quadri nei quali viene raccontata, attraverso episodi che mi hanno colpito fin da quando ero bambino, l'eterna lotta fra il bene e il male ». Nel cast originale, che debuttò nel dicembre del '72 al teatro San Genesio di Roma figuravano, accanto a Tony Cucchiara, Marisa Sannia, Giuliana Valci, Christiani e anche Nelly Fioramonti, moglie dell'antimontatore siciliano, che pochi mesi dopo morì tragicamente di parto nel dark alla luce Giuliana. Successivamente la parte recitativa di Nelly Fioramonti venne ridimensionata, mentre a sostituirla come voce solista è stata chiamata Christy. (Servizio alle pagine 29-32).

CAINO E ABELE

I/S
I/12883



Giuliana Valci partecipa allo spettacolo

ore 21 secondo

Caino e Abele, oltre ad essere la prima autentica opera folk italiana, rimarrà anche il primo esempio di cooperativa teatrale tra cantanti, parecchi dei quali si sono fatti in



A & O

...è una spesa giusta!

**buona pasqua con
OFFERTA SPECIALE
TEMPORANEA**

DALL'8 AL 14 APRILE

**AMARO
RAMAZZOTTI
cl. 75**

L. 1.450

**COLOMBA
MOTTA gr. 720**

prezzo
eccezionale!

**SAO CAFE'
lattina gr. 200**

L. 540

**MACEDONIA
DI FRUTTA A&O
gr. 500 con 2 bollini**

L. 250

**MAIONESE ORCO
tubetto gr. 90**

L. 150

**MARSALA
all'UOVO A&O
lt. 1**

L. 590

**TORTELLINI A&O
gr. 250**

L. 320

**COMTE
DE CHARMANCEY
MOUSSEUX cl. 78**

L. 580

radio

sabato 13 aprile

calendario IX/C

IL SANTO: S. Martino I Papa.

Altri Santi: S. Ermenegildo, S. Giustino, S. Oro.

Il sole sorge a Torino alle ore 5,46 e tramonta alle ore 19,11; a Milano sorge alle ore 5,41 e tramonta alle ore 19,07; a Trieste sorge alle ore 5,24 e tramonta alle ore 18,47; a Roma sorge alle ore 5,33 e tramonta alle ore 18,46; a Palermo sorge alle ore 5,35 e tramonta alle ore 18,39.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1945, muore a New York il filosofo Ernst Cassirer.

PENSIERO DEL GIORNO: Più alto sta un uomo, e più la parola « volgere » diventa inintelligibile. (Ruskin).

I/7093



Il soprano Gabriella Tucci interpreta la parte di Leonora nell'opera « Il Trovatore » di Verdi che va in onda alle ore 19,55 sul Secondo Programma

radio vaticana

7,30 « Musica e preghiera », a cura di P. Vittorio Zaccaria. 14,30 Radiogiornale. In italiano, 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 19,30 Orizzonti Cristiani: In preparazione alla Pasqua: « Cristo, primo tra i Risi », dal Card. Ugo Poletti. « L'interpretazione musicale del Sabato Santo », a cura di Vittorio Zaccaria. - « Messe » nobilitate. 21 Recita del S. Rosario. 21,15 Le feu nouveaux. 21 Recita del S. Rosario. 20,45 Wort zum Sonntag, von Peter-Karl Kiefer. 22 Dalla Basilica di S. Pietro: Pasqua della Resurrezione del Signore. Veglia Pasquale premeida dal S. Padre Paolo VI. Radiofonista P. Antonio Lisandrini (su O. M.).

radio svizzera

MONTECENERI
I Programma

6 Dischi vari. 6,15 Notiziario. 6,20 Concertino dei matini. 7 Notiziario. 7,05 Concertino. 7,10 Musica varia. 8 Informazioni. 8,05 Musica varia - Notiziario sulla giornata. 9 Radio mattina - Informazioni. 12 Musica varia. 12,15 Rassegna stampa. 12,30 Notiziario - Attualità. 13 Motivi per voi. 13,10 Il romanzo a puntate. 13,25 Orchestra di musica leggera RSI. 14 Informazioni. 14,15 Radio mattina - Informazioni. 14,30 Reporti '74: Musica (Replica dal Secondo Programma). 16,35 Le grandi orchestre. 16,55 Problemi del lavoro: Importanza dell'orientamento professionale - Finestrella sindacale. 17,25 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 18 Informazioni. 18,05 Trieste. Cucina. Coccia. 18,15 Voci dei Grigionesi. Trieste. 18,45 Cronache della Svizzera Italiana. 19 Intermezzo. 19,15 Notiziario - Attualità - Sport. 19,45 Melodie canzoni. 20 Il documentario. 20,30 London-New York senza scalo, a 40 giri, in compagnia di Monika Kruger. 20,45 Concerto mondiale. 21,30 Juke-box. 22,15 Informazioni. 22,20 Uomini, idee e mosica. Trasmissione di Mario della Ponti. 23

Notiziario - Attualità. 23,20-24 Prima di dormire.

Il Programma

10 Corsi per adulti. 12 Mezzogiorno in musica. Johann Sebastian Bach (elaborazione Auberson): « Ricercar a sei voci » per archi dall'Arte della Fuga; Giovanni Battista Pergolesi: « Vidi sumum dulcem natum »; Antonio Vivaldi: « Arias del Mes-sia »; Muzio Clementi-Pietro Spada: Sinfonia n. 2 in re maggiore. 12,45 Pagine camistiche. Heinrich Ignaz Biber: Sonata in mi minore per violino e chitarra; Antonio Dvornik: « Sinfonia pianente, violino e violoncello » op. 7, 13,30 Concerto di violoncello redatto da Roberto Dickmann. 13,50 Registrazioni storiche. Momenti indimenticabili dell'interpretazione musicale, a cura di Renzo Rota. 14,30 Musica sacra. Anton Bruckner: « Gloria ». Coro dalla Messa n. 2 in mi minore. Igor Stravinsky: « Messa ». 15 Sinfonia. Momenti di musica temata sul Primo Programma. 16,30 Radio gioventù presenta: La trotola. 17 Pop-folk. 17,30 Musica in frac. Echi dai nostri concerti pubblici. Robert Schumann: Concerto per violoncello e orchestra in la minore op. 129 (Ricordi di Clara Schumann). Coro della Città di Bellinzona (19,25-19,30). 18 Informazioni. 18,05 Musica da film. 18,30 Gazzettino del cinema. 18,50 Intervallo. 19 Pentagramma del sabato. Passeggiata con cantanti e orchestre di musicisti leggeri. 19,40 Il romanzo a puntate (Replica dal Primo Programma). 19,55 Concerto 20 Dario culturale. 20,15 Solisti della Svizzera Italiana. Maurice Ravel: Sonatina per pianoforte; Franz Schubert: Impromptu in mi bemolle maggiore op. 90 n. 2; Benedetto Marcello: « Quella fiamma che m'accende »; Giovanni Battista Pergolesi: « Se cerca, se trova ». 20,45 Finestra aperta sugli scrittori italiani: Alberto Teodeschi. 21,15-22,30 Occasioni della musica.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

N nazionale

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)

Giovanni Battista Pergolesi: Concertino in sol maggiore. 2 prese per archi: Largo e maestoso. Largo e affettuoso. « Allegro » (Collegium Musicum di Perigi diretto da Roland Douatte) • Domenico Auletta: Largo e maestoso, dal « Concerto in sol maggiore » per cembalo e archi (Clavicembalista Ruggero Gerli, Ensemble Orchestrato de l'Osse) • Lyre diretta da Lucien De Frontenay • Franz Schubert: Andante con moto, dalla Sinfonia in si minore n. 8 « Incompituta » (Orchestra Sinfonica della NBC diretta da Arturo Toscanini) • Fernando Sor: Sinfonia n. 12 per chitarra (Chitarrista Parizzi, Rizzibelli) • Richard Wagner: Lohengrin: Preludio atto I (Orchestra Sinfonica di Cleveland diretta da George Szell) • Gabriel Faure: Pavane (Orchestra London Philharmonia • diretta da Bernard Haitink)

6,54 Almanacco

7 — Giornale radio

MATTUTINO MUSICALE (II parte)

Johann Sebastian Bach: Andante dal « Concerto in la minore », per violino e orchestra (Violinista Zino Francescatti e la Faehnle String Quartet di Lucerne diretta da Rudolf Baumgartner) • Baldassare Galuppi: Trio-Sonata in sol maggiore, per flauto, oboe e cembalo: Allegro moderato - Andante - Allegro (Trio di Milan) • Frédéric Chopin: Berceuse per pianoforte (Pianista Paul Badura-Skoda) • César Franck: Hulda:

13 — GIORNALE RADIO

13,20 GLI SPIRITUALS DI MAHALIA JACKSON

14 — Giornale radio

14,07 Concerti grossi di Haendel

14,50 INCONTRI CON LA SCIENZA
I neutrini solari. Colloquio con Guglielmo Righini

15 — Giornale radio

15,10 TU C'ERI QUANDO CROCIFIS- SERO IL MIO SIGNORE?

Passione e morte di Gesù negli spirituals
Cantano Marian Anderson, Louis Armstrong, Sister Rosetta Tharpe

15,30 CONCERTO SINFONICO

Direttore

Eugène Ormandy

Pianista Rudolf Serkin

Ludwig van Beethoven: Sinfonia n. 3 in mi bemolle maggiore op. 93 « Eroica »: Allegro con moto. Marcia funebre (Adagio assai) • Scherzo (Allegro vivace) • Finale (Allegro molto). Poco andante • Felix Mendelssohn-Bartholdy: Concerto n. 2 in re minore op. 40 per pianoforte e orchestra: Al-

19 — GIORNALE RADIO

19,15 Ascolta, si fa sera

19,20 Cronache del Mezzogiorno

19,35 Sui nostri mercati

19,45 Tornate a Cristo con paura

Composizione drammatica di laudi perugine dei Secoli XIII e XIV

a cura di Mario Missiroli

Il povero

Roberto Herlitzka

I ricchi

Claudio Cassinelli

Cristo

Mario Mariani

Pietro

Corrado Nardi

Giuda

Tino Carraro

Calfa

Gianni Montesi

Pilato

Gianfranco Mauri

Erode

Enzo Tarascio

I farisei

Ottavio Fanfani

Il diavolo

Cesare Polacco

Il morto

Vincenzo De Toma

Il povero

Mario Giorgetti

Il diavolo

Raffaele Maiello

Il morto

Mario Erpichini

Il povero

Roberto Herlitzka

Intermezzo atto III « Pastorale » (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Vittorio Gui)

7,45 IERI AL PARLAMENTO

8 — GIORNALE RADIO
Sui giornali di stamane

8,30 Musica per archi
Wright Stranger in paradise (Robert Denver) • Chopin: Minute waltz (The Cascading Strings) • Trenet: La mer (Percy Faith) • Jarre: Lara's theme (Peter Lorand) • Pellegrini: Scherzetto (Giovanni De Martini) • Ellington: Solitude (Peter Lorand) • De Aria: Sottovoci (The Tiagan Strings) • Welta: Azalea (René Eiffel) • Bezzil-Claudio-Bonfanti: C'era tu (Enzo Cerragioli)

9 — VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Orso Maria Guerrini

11,30 GIRADISCO
a cura di Gino Negri

12 — GIORNALE RADIO

12,10 Felix Mendelssohn-Bartholdy: Sinfonia n. 5 in re minore op. 107 « La Riforma »: Andante - Allegro vivace - Andante, Corale (Violinista Zino Francescatti e la Faehnle String Quartet di Lucerne diretta da Rudolf Baumgartner) • Baldassare Galuppi: Trio-Sonata in sol maggiore, per flauto, oboe e cembalo: Allegro moderato - Andante - Allegro (Trio di Milan) • Frédéric Chopin: Berceuse per pianoforte (Pianista Paul Badura-Skoda) • César Franck: Hulda:

lego appassionato - Adagio - Finale • Richard Wagner: Tristano e Isotta

Preludio e morte di Isotta

Orchestra Sinfonica di Filadelfia

17 — Giornale radio
Estrazione del Lotto

17,10 Musica per archi
traum (The Cascading Strings) • Star (Miles Vard) • Sonatina in te (Henry Mirlav) • Flamenco (Percy Faith) • Marilyn (Tito Petralia) • Guitars and lovers (Anthony Mawer) • With love (Playsound) • Il cigno (Carmen Dragon) • Quando siamo soli (The Tiagan Strings) • Bridge over troubled water (Kathy Valentine) • Easy to love (Percy Faith) • Liebe war es nie (Helmut Zacharias)

17,50 MUSICHE DI WOLFGANG AMADEUS MOZART

Adagio Fuga in do minore K. 546 (Complexe « I Musici »); Concerto in la maggiore K. 622, per clarinetto e orchestra: Allegro - Adagio - Rondo (Allegro) (Clarinetista Karl Leister - Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Herbert von Karajan); Sinfonia n. 10 in mi minore K. 550, in allegra. Andante - Minuetto (Allegretto); Allegro assai (Orchestra Sinfonica di Vienna diretta da Ferenc Fricsay); Sinfonia concertante in mi bemolle maggiore K. 364 per violino, viola e orchestra: Allegro molto (Violinista Itzhak Perlman, viola - Orchestra di Roma diretta da Aldo Ceccato)

Il popolo: Luciana Barberis, Clelia Bernacchi, Ildebrando Biribì, Bruno Cattaneo, Silvana Cesca, Rina Cucco, Donatella Gemmò, Guido Geduzzi, Livia Giampalmo, Lia Giovannella, Nicoletta Langasco, Ezio Marano, Mario Maresca, Franco Moraldi, Roberto Pistone, Anna Priori, Alessandro Quasimodo, Cecilia Sacchi, Luigi Trani, Remo Varisco, Nicola Vincitorio

Coro e strumentisti della Polifonica Ambrosiana diretti da Don Giuseppe Biella e Gianfranco Spinetto

Regia di Mario Missiroli
(Registrazione)

21 — GIORNALE RADIO

21,15 VETRINA DEL DISCO

21,45 Musica per archi

22,25 Lettere sul pentagramma
a cura di Gina Basso

22,50 GIORNALE RADIO

Al termine: Chiusura

2 secondo

- 6 — IL MATTINIERE** - Musiche e canzoni presentate da **Claudia Caminito**
 — *Victor - La Linea Maschile*
 Nell'intervallo: *Bolettino del mare* (ore 6,30): **Giornale radio**
- 7,30 Giornale radio** - Al termine:
 Buon viaggio — **FAT**
- 7,40 Buongiorno con Franco Corelli e il Coro della Basilica di Assisi**
 L'Ange, Adoramus te Christe, Ave Verum Corpus, Christus, Agnus Dei, Dextra Domini, Panis Angelicus, O Jesus mi misericordie, Pieta Signore, O quam jubilat, Ave Maria, Quid mihi est in coeli?

— **Tuttorbodo, Invernizzino**

8,30 GIORNALE RADIO

- 8,40 GALLERIA DEL MELODRAMMA**
 Giuseppe Verdi: *Giovanna D'Arco*; Sinfonia (Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Tullio Serafin) • Gaetano Donizetti: *Lucia di Lammermoor* • Silvestro di L膀o: *Il Trovatore* • Ugo, Stanislao, soprano, Luciano Pavarotti, tenore - *Orchestra Royal Opera House del Covent Garden* diretta da Richard Bonynge) • Giuseppe Verdi: *Aida* • La fatal pietra - (Orchestra L'Ottoni, tenore Franco Alfano, mezzosoprano - *Orchestra e Coro della Royal Opera House del Covent Garden* diretti da John Pritchard) • Alfredo Catalani: *La Wally* - *Un di, verso il Murrzoll* • (Soprano Lydia Marmipietri - *Orchestra e Coro Lirico di Torino* diretta da Fausto Cleva - Maestro del Coro Ruggero Maghini) • Ruggero Leonca-

villo: *I Pagliacci* - *No, pagliaccio non son* - (Carlo Bergonzi, tenore, Joan Carlyle, soprano - *Orchestra e Coro del Teatro alla Scala di Milano* diretti dal Herbert von Karajan) • Giacomo Puccini: *Manon Lescaut*: *Intermezzo* (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Arturo Basile)

9,30 **Cittadelle radio**

9,35 **CONCERTO SINFONICO**

Direttore

Carlo Maria Giulini

- Ludwig van Beethoven: *Egmont*, ouverture op. 84 dalle musiche di scena per la tragedia di Goethe (Orchestra - *National Philharmonic Society*, Paul Ilich Ciakowski: Sinfonia n. 6 in si minore op. 74 - *Patetica* - (Orchestra - London Philharmonic) • Franz Schubert: Sinfonia n. 8 in si minore - *Incompiuta* (Orchestra Philharmonia di Londra) • Nell'int. (ore 10,30): **Giornale radio** **NESSUNO CONOSCE LA MIA PENA...**
- Il messaggio evangelico negli spirituali - Cantano Marian Anderson, Louis Armstrong, Mahalia Jackson, Sister Rosetta Tharpe
- 11,30 **Giornale radio**
- 11,35 **Ruote e motori**
- a cura di Piero Casucci — **FAT**
- 11,50 **CORI DA TUTTO IL MONDO**
- a cura di Enzo Bonagura
- 12,10 **Trasmissioni regionali**
- 12,30 **GIORNALE RADIO**
- 12,40 **Musica sinfonica**

13,30 Giornale radio

13,35 **Fogli d'album**

13,50 COME E PERCHE'

Una risposta alle vostre domande

14 — Musica per archi

14,30 Trasmissioni regionali

15 — PRELUDI E INTERMEZZI DA OPERA

Modesto Musorgski: *Kovancina*: Intermezzo atto IV (Alba sulla Moscova) (Orchestra Filarmonica di Leningrado diretta da Yevgeny Mravinsky) • Alfredo Catalani: *La Wally*: Preludio atto IV (Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino diretta da Giandomenico Gavazzeni) • Piero Mascagni: L'amico Fritz: Intermezzo (Orchestra dei Filarmonici di Berlino diretta da Herbert von Karajan) • Paul Hindemith: *Mathis der Maler*: Preludio atto I (Orchestra Sinfonica della RAI di Berlino diretta da Leopold Ludwig) (Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notizie regionali)

15,30 **Giornale radio**

Bolettino del mare

15,40 FOLK ITALIANO

16,30 **Giornale radio**

19,30 RADIOSERA

19,55 Il Trovatore

Dramma lirico in quattro parti di Salvatore Cammarano dalla tragedia - *El trovador* - di Antonio García Gutiérrez

Musica di **GIUSEPPE VERDI**

Il Conte di Luna Robert Merrill Leonora Gabriella Tucci Azucena Giulietta Simonian Manrico Franco Corelli Ferrando Ferruccio Mazzoli Ines Luciana Moneta Ruiz Angelo Mercuriali Un vecchio zingaro

Mario Rinaudo Un messo Angelo Mercuriali

Direttore **Thomas Schippers**

Orchestra e Coro del - Teatro dell'Opera - di Roma

Maestro del Coro Gianni Lazzari (Ved. nota a pag. 90)

22,05 Pagine pianistiche

Franz Liszt: *Apres une lecture de Dante* (Fantasia quasi sonata) (Pianista Marisa Candeloro) • Camille Saint-Saens: da *Sei Preludi per la mano sinistra* op. 135: Preludio - Moto perpetuo - Giga (Pianista Aldo Ciccolini)

Gli strumenti della musica

a cura di Roman Vlad

17,25 **Estrazioni del Lotto**

17,30 **Musica per archi**

18,15 **MOMENTO MUSICALE**

Arcangelo Corelli: *Sonata in la maggiore, per trombones e pianoforte: Adagio - Allegro* • (Trombone - Raymond Katarzynski, trombone solista Jean Michel Damase: pianoforte) • Johann Sebastian Bach: *Allegro, doppio. Suite n. 1 in sol maggiore per violoncello solo* (Violoncellista Bohumil Hranicek - Allegro Vivace) • Ciacconia in la minore per flauto, due violini, violoncello e cembalo (trascr. di A. Ephrkin): *Allegro - Largo - Allegro* (Flautista Angelo Persichilli - Complesso - I Solisti di Roma) • Wolfgang Amadeus Mozart: *Quattro variazioni in la maggiore K. 480 per pianoforte* (Pianista Walter Klien) • Franz Schubert: *Quartetto in do minore, per archi op. post.*: *Allegro assai* (Quartetto Weller) • Piotr Illich Ciaszkowski: *Danza, scena russa op. 50 per pianoforte* (Pianista Jean-Bernard Pommier) • Antonin Dvorak: *Romanza ed Elegia* - *da Miniature op. 75 al. per due violini e viola* (Strumentisti del Quartetto Dvorak) • Maurice Ravel: *Une barque sur l'océan, n. 3 da Miroirs* (Pianista Walter Gieseck) Nell'intervallo (ore 18,30): **Giornale radio**

22,30 GIORNALE RADIO

Bolettino del mare

I programmi di domani

22,59 **Chiusura**



Claudia Caminito (ore 6)

3 terzo

8,25 TRASMISSIONI SPECIALI (sino alle 10)

Concerto del mattino

Ludwig van Beethoven: *Settimino in mi bemolle maggiore* op. 20, per archi e fiati: *Adagio, Allegro con brio - Adagio - Tempo di Minuetto - Tema, Andante con moto, Andante Sinfonico*. *Andante con moto, Alla marcia Presto* (Strumentisti dell'Orchestra Filarmonica di Berlino) • Franz Liszt: *Due Studi trascendentali* n. 10 in fa minore - 11 in re bemolle maggiore (Pianista Vittorio Sgarbi) • **9,25 Viaggio fotografico intorno al mondo** • **10,30 Conversazione di Fernando Luciani**

9,30 I concerti grossi di Francesco Barsanti

(Revis. H. Handl): **Concerto grosso in do maggiore** op. 3 n. 6. **Concerto grosso in do maggiore** op. 3 n. 8. **Concerto grosso in re maggiore** op. 3 n. 9 (Orchestra - A. Scarlatti - di Napoli della RAI dir. Herbert Handl)

10 — Concerto di apertura

Franz Schubert: *Sinfonia n. 4 in do minore - Tragica* - (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Karl Münchinger) • *11 — Concerto grosso in do maggiore* (Igor Stravinskij: *Threni - id est lamentationes Jeremieae pro prophetae*), per soli, coro misto e orchestra (Mary Lindsey, soprano, Anna Ricci, mezzosoprano, Louis Devos e Gerald English, tenori; Peter Christoph Rung, baritono, Boris Cetin, basso) • *Orchestra Sinfonica di Coro di Milano* della RAI diretta da Bruno Marder - *Motet* del Coro Giulio Bertola)

11 — Concerto del clavicembalista George Malcolm

Giles Farnaby: *Walter earle's pavane* • Thomas Tomkins: *A grounde* • John Bull: *Fantasia* • Giles Farnaby: *Tower Hill* • Jean-Philippe Rameau: Suite in la minore

11,30 Università Internazionale Guglielmo Marconi (da Roma): *Umberto Albini* - *I segni - di Sofocle: un ballo*

11,40 Musica per coro

Franz Liszt: *Trieste est anima mea* - da *Christina Rossetti* di Nicola Salvi per soli, coro, organo, *Sandor Nagy*, baritono; *Iosef Reti*, tenore - *Orchestra di Stato Ungherese, Budapest Choir e Budapest Zoltan Kodaly Girls' Choir* diretta da Miklos Ferenc Masek del Coro Laudate Reges recensiti da Ilona Andri, *Hector Berlioz* - *Tantum ergo* - (Armonium Peter Smith - Coro - Heinrich Schütz - diretto da Roger Norrington) • *Felix Mendelssohn-Bartholdy*: *Du bist den Herrn, der über dich steht* - *Organo* - *Adspice Domine* - op. 121, per coro maschile e organo, (Organista Michael Cooley - Coro Polifonico Romano diretto da Gastone Tosato) **12,20 MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**

Jacopo Mancini: *Priscilla* - *Si sono perduti* (Orchestra Sinfonica del Galatone della RAI diretta da Franco Galanini) • *Passacaglia* (Organista Enzo Marchetti) • **Roberto Gorini Falco**: *Concerto per violino, pianoforte e orchestra* (Giuseppe Scapicci - violino; Carlo Bruno, pianoforte) • *Orchestra di Renzo Martirano* • *A Scarlatti* di Napoli della RAI diretta da Franco Caracciolo)

13 — La musica nel tempo

GOETHE NEI FILTRI DI SCHUBERT (II)

di **Diego Bertocchi**

Franz Schubert: *Gesänge des Harfners I, II, III*, dal *Waldes- Meister*, *Gesänge der Erde*, *Promethaea*, *Geist der Menschenheit* • *Wanders Nachtflied I, II, III*, dal *Waldes- Meister*, *Gesänge der Erde*, *Promethaea*, *Geist der Menschenheit* • *Wanders Nachtflied II*, op. 96 n. 3 (Heinrich Schlusnus, bar.: Sebastian Peschko, pf.: Walter Weller) • *Wanderer*, op. 15 (Anton Schmidt von Luebeck (Dietrich Fischer-Dieskau, bar.: Gerald Moore, pf.): *Fantasia in do maggiore* op. 15 - *Wanderer*), per pianoforte: *Allegro con fuoco*, ma non troppo - *Adagio - Presto - Allegro* (Pr. Sviatoslav Richter)

14,30 INTERMEZZO

Richard Wagner: *Parfisi*, *Putulio* (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Otto Klemperer) • *Felix Mendelssohn-Bartholdy*: *Ottetto in mi bemolle maggiore* op. 20. *Allegro moderato* ma con fuoco - *Andante - Scherzo - Allegro leggerissimo* - *Presto*. (Orchestra di Vienna di Richard Strauss: *Totentanz*, *Waldes- Meister*, *Wandergesang*) (Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Otto Klemperer)

15,35 Pagine pianistiche

Olivier Messiaen: da *- Visions de l'Amé* - per due pianoforti: *Amen de la Création - Amen de l'Agonie de Jésus - Amen du Jugement - Amen de la Consommation* (Pianisti l'Autore e Yvonne Loriod)

19,15 Concerto della sera

Johann Sebastian Bach: *Concerto in re minore per due violini, archi e basso continuo* (Violinisti David e Igor Oistrakh - Royal Philharmonic Orchestra di Londra diretta da Eugene Goossens) • *Franz Schubert: Rosamunda*, suite dalle musiche di scena per il dramma di Wilhelmine von Chézy (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Pierre Monteux) • *Gian Francesco Malipiero: *Concerto per pianoforte** - *Divertimento* - *Orchestra Sinfonica di Milano* della RAI diretta da Nino Sancognino) • *Al termine: La fieraZZza di Georges Bernanos*: *Conversazione di Domenico Sassoli*

20,30 L'APPRODO MUSICALE

a cura di **Leonardo Pinzauti**

21 — GIORNALE DEL TERZO - Sette arti

21,20 **Dall'Auditorium della RAI**

I CONCERTI DI TORINO

Stagione Pubblica della RAI

Direttore Juri Aronovich

Soprano: *Janis Marsh*

Contralto: *Margi Schimel*

Tenore: *Dieter Eilenbeck*

Basso: *Ernst Schremm*

Johann Sebastian Bach: *Messa in fa maggiore*, per soli, coro e orchestra: *Kyrie - Gloria - Domine Deus - Qui tollis peccata mundi - O Quoniam tu solus Sanctus - Cum Sancto Spiritu* • Franz Schubert: *Messa in sol maggiore*, per soli, coro e orchestra: *Kyrie - Gloria - Credo - Sanctus - Benedictus - Agnus Dei* • Paul Hindemith: *Sinfonia - Die Harmonie der Welt - Musica Instrumentalis - Musica Humana - Musica Mundana*

Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana

Maestro del Coro Fulvio Angius

Al termine: *Chiusura*

notturno italiano

Dalle ore 23,01 alle 5,59: **Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,59, dal IV canale della Filodiffusione.**

23,01 Concerto del Complesso - I Musici - 0,06 E' già domenica - 1,06 Concerto - 1,12 Divertimento per orchestra - 2,00 Mosaico musicale - 2,38 La vetrina del melodramma - 3,06 Per archi e ottoni - 3,36 Galleria di successi - 4,06 Rassegna di interpreti - 4,36 Canzoni per voi - 5,00 Pentagramma sentimentale - 5,36 Musica per un buongiorno.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

*sendungen
in deutscher
sprache*

SONNTAG, 7. April: 8 Musik zum Festtag. 8.30 Künstlerporträt, 8.35 Unterhaltungsmusik am Sonntagsmorgen, 9.45 Nachrichten, 9.50 Musik für Streicher, 10. Heilige Messe, 10.35 Musik aus anderen Ländern, 11.15 Musik für die Landwirtschaft, 11.15 Blasmusik, 11.25 Die Brücke. Eine Sendung zu Fragen der Sozialfürsorge von Sandro Amadori, 11.35 An Einsack, Etach und Rienz. Ein breiter Reigen aus der Zeit von einem und jetzt, 12.15 Nachrichten, 12.15 Wetterbericht, 12.20-12.30 Die Kirche in der Welt, 13 Nachrichten, 13.10-14.10 Klingendes Alpenland, 14.30 Schlager, 15.10 Speziell für Siebel, 16.30 Für die jungen Hörer. Mit Gómez de Cervantes Saavedra: »Don Quichotte«, Lieder und Szenen aus dem sinnreichen Ritters von La Mancha. 5. Teil, 17. Teil Salud amigos. 17.45 Bilder aus dem Pharaonenum, 17.55-19.15 Tanzmusik, Dazwischen: 18.45-18.48 Spontaneogramm, 19.30 Sportnachrichten, 19.45 Nachrichten, 19.50 Nachrichten, 20.15 Musiktheater, 21.15 Block in die Welt, 21.05 Kammermusik, XXV Internationaler Pianistenwettbewerb, Ferruccio Busoni, Pianistin Elza Dobrovolsky, Peter R. Preis, Janos Sebestyen, Peter, Französische Suite G-Dur Nr. 5 BWV 816, Claude Debussy, Cloches à travers les feuilles etc., Frédéric Chopin: Polonaise-Fantaisie op. 61 21.35 Rendez-vous mit Chor und Orchester Horst Janowitz, 21.45-22.15 Programm von morgen, Seepferdchen.

MONTAG, 8. April 6.30-7.15 Klingen der Morgengruß. 6.45-7.15 Italienisch für Anfänger. 7.15 Nachrichten. 7.25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7.30-8.30 Musik bis acht. 9.30-12.15 Musik am Vormittag. Dazwischen. 9.45-9.50 Nachrichten. 10.15-10.45 Schulfunk (Volksschule). Du und die anderen - Leben und leben lassen. - 10.30-11.35 Fabeln von La Fontaine. 11.30-12.15 Nachrichten. 12.30-13.30 Mittagssmagazin. Dazwischen. 13.30-13.10 Nachrichten. 13.30-14.30 Leicht und beschwingt. 16.30-17.45 Musikparade. Dazwischen. 17.15-17.45 Nachrichten.

A black and white photograph of a woman with dark, shoulder-length hair. She is wearing a dark, patterned garment with a repeating motif of stylized, sun-like shapes with sharp, jagged edges. The woman is looking off to her right with a neutral expression. The background is a plain, light-colored wall.

**Die Pianistin Elza Kolodziey,
3. Preis beim Busoni-Wett-
bewerb 1973 (Kammermusik
am Sonntag um 21.05 Uhr)**

ten. 17.5. Wurden für die Jugend: Musikreport, 18.45 Aus Wissenschaft und Technik, 19.15-19.05 Musikalischer Intermezzo, 19.30 Blasmusik, 19.50 Sportfunk, 19.55 Musik und Werbe durchsagen, 20 Nachrichten, 20.15 - Onkel Doktor - Kriminalstück von Guy Compton, Regie: Fritz Schröder, 21.05 Begegnungen und Gespräche, Carl Orff, 21.30 Szenen aus der Oper - Der Mond - Auff. Rudolf Christ, - Karl Schmitt-Walter, Paul Kuen, Peter Lagger, Sprecher, Konstantin Delacriox, Paul Kürzinger, Hergardoff, der Philharmoniker, London, ein Kinderchor, das Philharmonie-Orchester, 22.05-22.30 Wolfgang Sawallisch, 21.57.23 Das Programm von morgen, Sendeschuss.

Musik bis acht, 9.30-12. Musik am Vormittag. Dazwischen, 9.45-9.50 Nachrichten, 10.15-10.45 (Volkschule). Du und die anderen, 10.45-11.15 Leben und lassen, 11.15-12.15 Die Stimme des Arztes, 12.12-10 Nachrichten, 12.30-13.30 Mittagsmagazin. Dazwischen, 13.10-13.10 Nachrichten, 13.30-14 Das Alpenecho, Volksmundliches Wunschkonzert, 16.30. Der Alpenkönig. Marchen aus der Welt, 17.30-18.30. Der Alpenkönig, 18.30-19.30 Wolfgang Amadeus Mozart, 19.30-20.30 brevis D-Bur, KV 194 (Camerata Academica des Salzburger Mozarteums; Dir.: Bernhard Paumgartner). Lorenzo Perosi - O salutaris Hostia, 20.30-21.30 Renato Falò, 21.45. Wir senden für die Jugend. Tanzparty, 18.45 Begegnungen, 19.15-19.30 Musikalisches Intermezzo, 19.30. Freude an der Musik, 19.30-19.50 Spurthaut, 19.50. Musik und Sprachwelt, 19.50-20.30. Der Alpenkönig, 20.30-21.30 Noten und Anekdoten. Am Mikrofon: Fred Reich, 21. Die Welt der Frau, 21.30 Jazz, 21.57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

MITTWOCH, 10. April: 6.30-7.15 Morgengruß. Dazwischen: 5.45-7 Englisch - so fängt's an. 7.15 Nachrichten. 7.25 Der Kommentar der Pressepiegel. 7.30-8 Musik und Tanz. 8.15-9.15 Der Vortragsclub. Dazwischen: 9.45-10.15 Nachrichten. 11-11.50 Klingendes Alpenland 12-12.10 Nachrichten. 12.30-13.30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13-13.10 Nachrichten. 13.30-14 Leicht und beschwingt. 16.30-17.45 Melodie und Rhythmus. 17-17.45 Wunderland für die Jugend. 17.45-18.15 Alpenländerische Mietvorschriften. 18.15-18.45 Aus dem Welt von Film und Schlager. 18.45 Nägel in das Sprachgewissen. 19-19.05 Musikalisches Intermezzo. 19.30 Leichte Musik. 19.50 Sportfunk. 19.55 Musik und Werbeschärgen. 20 Nachrichten. 20.15-20.45 Komedien mit Schauspieler Joseph Haydn. Noturne Nr. 3 G-Dur. Carlo Prosperi: « in nocte secunda » für Cembalo, Gitarre und 6 Violinen (1968); Guido Turchi: Piccolo concerto notturno; Wolfgang Amadeus Mozart: Serenade Nr. 6 D-Dur, KV 239; Aus: Alessandro Scarlatti: Orfeo ed Euridice. Muzio Molisani: Marolinia de Roberto Cembalo; Alvaro Company: Citarre Dir. Piero Bellugi. 21.20 Musiker über Musik. 21.25 Musik klingt durch die Nacht. 21.57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss

ONNSTERG, 11. April: 6.30-7.15
längernder Morgengruß. Dazwischen:
4.5-7 Italienisch für Anfänger. 7.15
achtichen. 7.25 Der Kommentar
der Pressesepiel. 7.30-8 Makkab
und 8.30-9.30 Makkab
azwischen: 9.45-9.50 Nachrichten.
10.30-11.35 Wissen für alle. 12-12.10
achtichen. 12.30-13.30 Mittagsmagaz
in. Dazwischen: 13.10-13.10 Nachrichten.
13.30-14. Opentheeklänge. 16.30
Ein Schach und ein Dirigent. 17.30
Vielvöl. Das Philharmonische Orchester
und Emyre Ormandy. 17 Nachrichten.
17.55 Balladen und Folksongs mit
van Baez, Leon Bibb, Esther Ofarim,
Leonard Cohen und dem Kiesewetter.
18.30 Trio. 17.30 Literarische Kostbar
keiten. 19.30 Chorinsingen. 19.45 Sinfonie
9.50 Sportfunk. 19.55 Musik und Wer
densdurchsagen. 20 Nachrichten. 20.15
Dienst auf Golgatha - Drama in 5
akten von Marcel Dornier. Sprecher:
Wolfram Innenbäer, Gernot Bauer, Helga
Krause, Michaela Schäfer, Michaela
Lindner, Bernhard Ernst Auer, Alexander
Salzorzi, Karl Heinz Böhme, Rita Fra
melli. Regie: Erich Innenbäer. 21.40
Johann Sebastian Bach: Partita in B
für Cembalo bearbeitet für Gitarre
von Vincenzo Rondoni. Almeida
Castro, Vincento Rossi, Helmut
dallo Almeida, Gitarre. 21.57-22.22
Programm von morgen: Sendeschluss

ERSTAG, 12. April: 6.30 Gamben
musik aus Barock und Renaissance
15 Nachrichten. 7.25 Der Kommentar
oder der Pressesepiel. 7.30-8
irtose Oberonkonzert. Vincenzo Bel
otti, soprano. Oboe: Michaela
Lindner. Es-Dur. Antonius Salieri. Konzert
für Flöte, Oboe und Orchester in
F-Dur. 9.30-12. Musik am Vormittag
azwischen: 9.45-9.50 Nachrichten.
10.15-10.45 Morgensendung für die
Jugend. 11.30-12.10 Welt ist wunder
lich. 12.30-13.30 Mittagsmagaz
in. Dazwischen: 13.10-13.10 Nachrichten.
13.30-14. Opernmusik. Ausschnitte
aus den Opern - Parsifal - von
Richard Wagner - Jerusalem und Die
Komödianten - von Giuseppe Verdi
und Der Untergang Kleinasien. Antheil
des Orienten. 16.35 Gassone
abbellone: Largo aus dem Konzert
für Mandoline und Streicher in F-Dur
aus: I Solisti Veneti. 17 Nachrichten.
17.05 Johann Sebastian Bach

AMSTAG, 13. April, 6.30 Instrumentalmusik des Italienischen Barock, 700. Leonardo Leo, Konzert für Violoncello, Streicher und Continuo in A-Dur, Antonio Locatello: Konzert für Violin, Streicher und Continuo in G-Dur; Giovanni Battista Pergolesi: Konzert für Flöte, Streicher und Continuo, 7.15 Nachrichten, 7.25 Der Frühling oder Das Frühlingsfest, 8.00 Wolfgang Amadeus Mozart, 3. Jagos, 9.10-12.00 d-moll, 9.30-12.00 Musik um Vormittag, Darmstadt, 15.45-9.50 Nachrichten, 15.10-12.20 Let's Isto! - Arme Leute - Es liegt: Sozialer Kommentar, 16.30-11.30 Wissen ist alles, 16.45-12.10 Nachrichten, 17.00-12.30-13.00 Wissenschaftsgespräch, 13.10-13.30 Nachrichten, 13.30-14.10 Musik für Bläser, 16.30 Lieder und Gesänge zur Frühlingszeit, 17 Nachrichten, 17.05 Kammermusikfreunde: Johann Sebastian Bach, Konzert für Violoncello und Klavier, Nr. 1 Es-Dur, BWV 1011, Carl Philipp Emanuel Bach, Sonata d-moll über Querflöte, Viole und Continuo; Mitglieder des Stuttgarter Kammerorchesters, 17.45 Gertrud von Le Brun: Die Frau des Pilatus, 18.00-18.30 E. E. E. E. E. Boeheim, 18.45 Kleiner Muttertag mit Meis-interpreten, 18.45 Lotto, 18.48 Friede Hebbel: *Treue Liebe*, Es ist: Sonja Hofer, 19.15-19.45 Musikalische Intermezzo, 19.30 Unter der Kuppel, 19.50 Spurkunst, 19.55 Musik und Werbedurchsagen, 20.00 Nachrichten, 20.15-20.45 Posaunenchor, 20.45 o mors Domini nostri Iesu Christi secundum Lucam [1967], Auf: Henryk Woytowicz, Andrzej Holiski, Bernard Ladysz, Rudolf Jürgen Kutsch, Tölzer Knabenchor, der Kölner Domchor und das Kölner Dom-Sinfonie-Orchester, 21.00 Henryk Czyz, 21.27 Zwischendurch et-schäfts, 21.32 Spirituals und Gospelsongs, 21.57-22 Das Programm morgen, Sendeschluss.

*spored
slovenskih
oddaj*

PONEDJELJEK, 8. aprila: 7. Koledar. 15.00 Šolski koncert v Šolski dvorini (7.15 in 8.15) Porodična, 11.30 Porodični, 11.40 Radio za šole (za srednje šole) . Kam so romani Slovenci . 12. Opoldne z vami, zanimivosti in glasbeni poslušavanji, 13.15 Plesno druženje. 13.30 Šolski koncert v Šolski dvorini (7.15 in 8.15) Porodična. Dejstva in mnenja: Pregled slovenskega tiska v Italiji, 17. Za mlade poslušavalec. Pripravljaj Danilo Lovrenčič. V odmoru (17.15-17.20) Po- 18.15 Šolski koncert v Šolski dvorini v pridržitev, 18.30 Radio za šole (po povnovitvi), 18.50 Glas in orkester, Giuseppe Verdi: Stabat Mater z zbor in orkester, Simfončni orkester v zbor, RDA, 18.50 Milana vodi Mario Ros- 19.00 Šolski koncert v Šolski dvorini.

na, socialna in davčna posvetovalnica 19.20. Jazzovska glasba. 20. Sportna tribuna. 20.15. Poročila. 20.35. Slovenski razgledi: Šrečanja - Violist Štefko Žalokar, pianist Marijan Lipovšek, Marijan Vodopivec: 2 skladbi; Vladimir Lovčec: Uspavanja; Lujcijan Marija Skerjanč: 2 melodiji; Matij Bravničar: Elegiji; Ferdo Juvanec: Nočurnko - Slovenski govorila na Tržaškem - Slovenski ansambl v zbori. 22.15. Južnoameriški ritmi 22.45. Poročila. 22.55-23. Jutrišnji spored.

TOREK, 8. aprila: 7 Koledar. 7,05-9,05 Utrajna glasba, v odmorih (7,15 in 8,15) Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Pratika, prazniki in obličejni slovenski viži v popevke. 12,50 Medigrada za pihač. 13,15 Poročila. 13,30 Poročila po željah. 14,15-14,45 Poročila. Dejavnosti in mnenja. 17, za medie poslušanje. V odmorih (17,00-17,30) Poročila. 18,15 Umetnost, književnost in pridružitev. 18,30 Komorni koncert. Pianist Wilhelm Kempff. 19,00-21,00 vodjenje z vseh žanrov v 1. modu. 2. st. 1. 18,50 Motiv Guida Cacciapaglia. 19,10 Smeh, reč, žalilje zgodbe Fortunata Mikuletiča (1). Od Dunaja do Linza. 19,20 Za najmlajše: pravilice, pesmi in glasbe. 20,00-21,00 vodjenje z vseh žanrov v 2. modu. Buzoni. Doktor Faust, opera v treh delih. Tretji del Simfoničnega orkesterja in zbor RAI iz Rimu vodi Fernando Previtali. *Pogled za kulise*, praviljavci Ramin Dželal. 21,55 Motivi iz filma in gibanj komedij (2). 22,45-23,00 vodjenje z vseh žanrov v 3. modu.

Porochia. 22.53-23 Jutishji spored.

vse. 22,45 Poročila. 22.55-23 Jutrišnji
spored

oddaji » Tarpljenje Kriščega izvajajo člani Prospective v petek, 12. aprila, ob 19,10

gravil Alojz Rebula, 19,35 Za najm-
aiše: Pisani balončki radijski ted-

Pripravljala: Krasulja Simoniti, 20.5.2015. Poročila: 20.3. - Rdeča naša - Tragedija v 3 dejanjih, ki jo je napisal Ivan Mrak, režiral Josip Šmidjan, predstavljala: Janez Peterlin, 2.3.25 Skladev davnih dob: Pasjon v prejednikevskih dneh, Trio Ars Anqua: sopranistka Adela Orell, mezzosopranistka Francinka Danday, orglar Gregorio Cecchini, 22.4.25 Poročila: 22.3.25 Jutrišnji apored.

ETEK, 12. aprila: 7. Koledar, 7.05.2015. Lutrična glasba v odmehih (75 min), predstavljala: 30. Popolana, 30. Popolana z vemi, zanimljivosti in glasba a za poslušavanje, 15.3. Poročila, 30. Popolana koncert, 14.15-14.45 poročila - Dejstvo in mnenja, 17. Kitajski festival, predstavljala: pianistka Ikeria Corrado, francoska Gemina, 18. pred-bred: Bruno Tonazzi in Giuseppe Iadole: Sonata: 8.2 v c molu in š. 4 d molu za kitaro in bas, iz zbirke

DOBOTA, 13. aprila: 7. Koledar, 7.05-05 Jutranja glesba, v odmorih (7.15-8.15) Porocišča, 11.30 Porocišča, 11.35 poslušajmo spet, Izbor iz tedenskih predavkov, 14.30 Koncert, 14.30 Popolnoma nepravilno, 14.45 Gustav Mahler: Symfonija št. 2 v c molu za sopran, alt, zbor in orkester, 16 Avravod - oddaja za avtomobiliste, 15. Komorne skladbe za majhne zasedbe, 17.15 Porocišča, 17.20 Koncert Vivaldija, Grieg in Kreka, Antonin Novotný, 18.30 Koncert z dnu reke, "Hvala te, tebi, drahem",

da je dve žalimoške, dve violini - *in* *omba marina* - violončelo in golični orkester, p. 16; Edward Grieg: koncert za klavir in orkester, p. 18; Ugo Krstić: Concerto, pikolo in orkester, p. 18; Unutrušnjost, življenost in pripovede, 18.30 Koncert naše dežele. Sopranistica Rilantner in pianistica Livia D'Antoni. Romanični izvajala samosevne, ki jih neplaši življenje, p. 19. *In Vito Levi*, 18.50. Česár Franch: Zakleti lovec, simfonični pesništvo, 19.30. Ponavadi znamenite češke skladbe, p. 20. Sport. 15.10. Poročila, 20.35 Teden v Italiji, 15.11. - 15.12.2000. *Platovali žena* - Drama, ki jo je napisal in igrajoča skupina Teatralni džidi, iz Dvoržakega v Bartókovega sveta. Antonín Dvořák: *Serenada* za orkester, v duoru, op. 22; Béla Bartók: *Glossa za glasbo*, tolkalke in četverošček, 22.45. Poročila, 22.55-23.15.

Gazzettino dell'Appetito

Ecco le ricette
che Lisa Blondi
ha preparato per voi

A tavola con Calve

INSALATA COCKI — Taglia il gruyere e del prosciutto (oppure dei wurstel scottati e raffreddati) a fette e delle cotechine fette sottilissime. Unitevi della lattuga condite con olio, sale, succo di limone e, un cucchiaino di senape mesciolata a maionese CALVE'.

BISTECCHE CON MAIONESE PICCANTE (per 4 persone) — In 40 gr. di burro o margarina vegetale, rosolate delle due parti a fuoco vivo 4 bisteccette tenere, mesciolate a proporzioni regolari a seconda del grado di cottura desiderato. Saliatele, pepatele, mettettele sul piatto da portata e spalmate ognuna con la salsa preparata nel seguenti modi: sciolgendo in un cucchiaio di acqua, in un vasetto di maionese CALVE' con due cucchiaini di senape forte, e con una cucchiainata colma di funghi e carciofini tritati.

FETTINE DI VITELLO GRAN SAPORE (per 4 persone) — Tenete per 2 ore, 300 gr di vitello cotto, tagliato a fette sottili, in una marinata composta di 3 cucchiaini di olio, 2 di aceto, sale e pepe. Intanto preparate una salsa mestolando 2 cucchiaini di maionese CALVE', 1 cucchiaino di senape, 2 cucchiaini di aceto, 3 filetti di acciuga e qualche cappero tritati. Sgocciolate le fette di carne, disponetele sul piatto da portata e prima di servire, coprittele con la salsa preparata.

COCCE CON MAIONESE (per 4 persone) — Raschiate e lavate 1 kg di cozze poi mettete a cuocere con 100 gr di farina, fatte a aprire. Privatevi della parte del guscio senza mollusco e in ognuna mettete della maionese CALVE' mesciolata con poco succo di limone e un trito di prezzemolo. Al centro appoggiatevi le cozze, la parte di una fetta di limone e servite le cozze disposte su foglie di insalata.

ANTIPASTO DI BARBABIETOLE (per 4 persone) — Sbucciate le barbabietole e mettetele a cuocere per 10 minuti con il sugo di un uovo. A parte, fate cuocere 100 gr di farina con 100 gr di olio, 1 di aceto e 100 gr di pepe (proportione: 3 cucchiaini di olio, 1 di aceto) e sgocciolatele dopo qualche ora. Sul bordo di ogni fetta, mettete un cerchio di bianchissimo tritolo di cipolla e cipolla, e nel centro con il tuorlo passato al setaccio e mesciolato con maionese CALVE', e in mezzo appoggiatevi un filetto di acciuga arrotolato attorno a un cappero. Disponele le fette così preparate su foglie di lattuga e servite alla maionese a parte.

ROTOLE DI CARNE (per 4 persone) — Spalmate 8 fette sottili di arrosto di petto di tacchino freddo (a vitello) con della maionese CALVE' mesciolata con un trito composto di olive, capperi, cetriolini e un uovo solo. Arrotolate le fette, disponetele in un piatto fondo e coprittele con delle gelatine fredde ma amare, lisce. Coprite il piatto con dei sott'attaccate e mettete al fresco per qualche ora prima di servire.

L.B.

Domenica 7 aprile

- 13.30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori)
13.35 TELEGRAMMA. Settimanale del Telegiornale (a colori)
14. AMICHEVOLMENTE. Colloqui della domenica con gli ospiti del servizio attualità, a cura di Marco Blaser
- 15.15 UN'ORA PER VOI. Settimanale per i lavoratori italiani in Svizzera (Replica)
- 16.30 CASTORO OSPITALE. Documentario della serie « Sopravvivenza » (a colori)
17. CAMPIONI SI MUORE. Telefilm della serie « Dipartimenti S » (a colori)
17. Johnny Collins campione di golf viene trovato morto, sembra essere stato ucciso da una pallina di golf. Ma Jason King e Sullivan sospettano un delitto.
- 17.50 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a colori)

17.55 DOMENICA SPORT. Primi commenti - Crociata - Borsa - Caccia - Puntata di un incontro di divisione nazionale

18.55 PIACERI DELLA MUSICA. Franz Xaver Richter: Quartetto in do maggiore op 5 n. 1; Charles Gounod: Quartetto n. 3 (Quartetto Silzer; Giorgio Silzer e Dieter Mayer-Paetzschke: « Le Rêve d'Amour » (violinista: Wolfgang Groeger, violoncello). Ripresa televisiva di Sandro Pedrazzetti

19.30 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

19.40 LA PAROLA DEL SIGNORE. Conversazione evangelica del Pastore Franco Scopacasa

19.50 INDOPOSTE PER LEI. Oggetti e notizie della realtà femminile, a cura di Edita Mantegani (a colori)

20.15 INTERMEZZO

20.25 IL MONDO IN CUI VIVIAMO: Il suolo, la terra. Documentario della serie « L'Egitto di Tutankhamon » (a colori)

20.45 TELEGIORNALE. Quarta edizione

21 LA STIRPE DI MOGADOR. Il romanzo di Jean-Louis Barbet, con Michel-Jacques Nat e Jean-Claude Drouot. Adattamento e regia di Robert Mazoyer - 1^a puntata (a colori)

Si tratta di undici originali televisivi a colori, realizzati in coproduzione dalla Svizzera e dalla Francia, e ricavati da un romanzo della scrittrice Elisabeth Barbier.

La stirpe di Mogador è una vera e propria saga familiare, in cui si racconta la vicenda di dieci commenti di una famiglia francese nel periodo che va dal 1850 al 1930. Guidati dal regista e sceneggiatore Robert Mazoyer vi aggiungono i settori noti in Francia ed Europa, tra i quali Marcellino, Nata, Brigittine, Rosette, Jean-Claude Drouot e Michel-François Piser. Gli sceneggiatori sono stati girati totalmente in esterni in Provenza. La saggezza ha inizio con la storia d'amore tra Giulia Angellier, figlia di un nobile decaduto, e Rodolfo Vernet, primogenito di una famiglia di fece borghese. La storia di commenti politicamente polemici, un ostacolo insormontabile al matrimonio tra i due giovani, che però decidono allora di ricorrere a mezzi estremi: col raggiungimento della maggiore età della ragazza, fanno notificare al padre la loro promessa ufficiale di matrimonio prima che un scandalo, Messa al bando della famiglia, Giulia si rifugia presso una cugina in attesa del giorno delle nozze.

22 LA DOMENICA SPORTIVA (parzialmente a colori)

23 TELEGIORNALE. Quinta edizione (a colori)

Lunedì 8 aprile

- 18 Per i piccoli: OCCHI APERTI. 14. « Le molle » - a cura di Patrick Dowling e Clive Doig (a colori) - GLI ELEMENTI. 1. « La Terra » (a colori) - ORECCHIE LUNGHE. Disegno animato (a colori) - TV-SPOT
- 18.55 UCCELLI, PIPISTRELLI E ANIMALI PIÙ GRANDI. Documentario della serie « Monde des sauvages » (a colori) - TV-SPOT
- 19.30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori)
- 19.45 DIAPAGON. Bollettino mensile di informazioni musicali, a cura di Enrica Roffi
- 20.10 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera Italiana - TV-SPOT
- 20.45 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a colori)
- 21 LE SETTE CITTA' D'ORO (Seven cities of gold). Lungometraggio d'avventura interpretato da Richard Egan, Anthony Quinn, Michael Rennie, Jeffrey Hunter, Rita Moreno. Regia di Roberto D. Webb (a colori)
- Il lungometraggio, narrava un'avventurosa spedizione del XIX Secolo nel Messico di California, alla ricerca di un'antica e misteriosa città d'oro. Oltre alla conquista della California si vogliono anche istituire delle Missioni Religiose e anche per questo il focoso e irruente capo della spedizione (Anthony Quinn) ritiene opportuno portare con sé Padre Serra, Missionario spagnolo, non solo con gli avversari ma anche fra il Padre Serra, il capo spedizione e i militi.
- 22.35 KRIX KRAX - Varietà presentato dalla Televisione magiara (MTI) al Comune Rose d'or 1973. Interpreti principali: Teri Tordai, Van Damme, Gyorgy Berdi, Dezso Garas, Regia di Nandor Bednai (a colori)
- 22.55 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

Martedì 9 aprile

- 8,40-10.20 Telescuola: GEOGRAFIA DEL CANTON TICINO: « La Val di Blenio » - 1^a parte (a colori)

18 Per i piccoli: OCCHI APERTI. 14. « Le molle » - a cura di Patrick Dowling e Clive Doig (a colori) - GLI ELEMENTI. 1. « La Terra » (a colori) - ORECCHIE LUNGHE. Disegno animato (a colori) - TV-SPOT

18.55 UCCELLI, PIPISTRELLI E ANIMALI PIÙ GRANDI. Documentario della serie « Monde des sauvages » (a colori) - TV-SPOT

19.30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori)

19.45 DIAPAGON. Bollettino mensile di informazioni musicali, a cura di Enrica Roffi

20.10 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera Italiana - TV-SPOT

20.45 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a colori)

21 LE SETTE CITTA' D'ORO (Seven cities of gold). Lungometraggio d'avventura interpretato da Richard Egan, Anthony Quinn, Michael Rennie, Jeffrey Hunter, Rita Moreno. Regia di Roberto D. Webb (a colori)

Il lungometraggio, narrava un'avventurosa spedizione del XIX Secolo nel Messico di California, alla ricerca di un'antica e misteriosa città d'oro. Oltre alla conquista della California si vogliono anche istituire delle Missioni Religiose e anche per questo il focoso e irruente capo della spedizione (Anthony Quinn) ritiene opportuno portare con sé Padre Serra, Missionario spagnolo, non solo con gli avversari ma anche fra il Padre Serra, il capo spedizione e i militi.

22.35 KRIX KRAX - Varietà presentato dalla Televisione magiara (MTI) al Comune Rose d'or 1973. Interpreti principali: Teri Tordai, Van Damme, Gyorgy Berdi, Dezso Garas, Regia di Nandor Bednai (a colori)

22.55 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

23.00 CALANDA. Un film di Juan Buñuel

Questo film di Juan Buñuel è dedicato a Calanda, un paese di campagna spagnola di Teruel, che conta 3000 abitanti. Come tutti i villaggi spagnoli, questo ha conosciuto le invasioni romane, arabe e francesi, ed anche un miracolo. Gli abitanti raccontano ancora oggi volentieri di Miguel Pellicer, quel Nostro Signore di Darregueira, la grotta dove gli spagnoli si nascossero per essere salvati.

Inoltre Calanda è terra di averi dato i natalli a Gaspar Sanz, l'autore del primo metodo scritto per l'insegnamento della chitarra.

Venerdì 12 aprile

- 17 Da la Chaux-De-Fonds (Ne) CULTO EVANGELICO ritrasmesso dal « Temple de Saint-Jean »

18 Per i ragazzi: LA CICALA. Incontro settimanale al club dei ragazzi

19 DIVENTARE. « I giovani nel mondo del lavoro », a cura di Antonio Maspoli (parzialmente a colori)

19.30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori)

19.40 VENERDI' SANTO. Conversazione religiosa

19.55 CALANDA. Un film di Juan Buñuel

Questo film di Juan Buñuel è dedicato a Calanda, un paese di campagna spagnola di Teruel, che conta 3000 abitanti. Come tutti i villaggi spagnoli, questo ha conosciuto le invasioni romane, arabe e francesi, ed anche un miracolo. Gli abitanti raccontano ancora oggi volentieri di Miguel Pellicer, quel Nostro Signore di Darregueira, la grotta dove gli spagnoli si nascossero per essere salvati. Inoltre Calanda è terra di averi dato i natalli a Gaspar Sanz, l'autore del primo metodo scritto per l'insegnamento della chitarra.

20.15 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera Italiana

20.45 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a colori)

21 LA VALSOLDA DEL FOGAZZARO. Un documentario di Carlo Cattaneo, presentato da Francesco Cossu (a colori) - Intrattenimento alla Valsolda - di Romano Amerio (a colori)

21.55 LA CABINA. Originale televisivo interpretato da José Luis Lopez Vazquez, Agustín González, Blaki, Marian Heras, José Luis Chinchilla. Regia di Antonio Mercero (a colori)

Un uomo si trova ereticamente rinchiuso in una cabina telefonica appena dedicata a Francesco Cossu (a colori) - Intrattenimento alla Valsolda - di Romano Amerio (a colori)

22.30 MUSICHE DI HEINRICH IGNAZ FRANZ VON BIBER: Sonata n. 6 per violino « scorato » e basso continuo - Leiden Christiaan Oelberg - Passacaglia per violino solo - Sonata n. 10 per violino « scorato » e basso continuo - Leiden Christiaan Ivan Rayner, violino, Mauro Poggio, violoncello, Luciano Sgrizzi, clavicembalo. Ripresa televisiva di Sandro Briner

23 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

Sabato 13 aprile

- 13 DIVENTARE. « I giovani nel mondo del lavoro », a cura di Antonio Maspoli (parzialmente a colori) (Replica del 12-4-74)

13.30 UN'ORA PER VOI. Settimanale per i lavoratori italiani in Svizzera

14.45 SAMEDI NATALE. Programma in lingua francese dedicato alle giovani. Realizzazione della TV romanda (a colori)

15.35 4 CAMERAMEN PER HENRY MOORE. Moore a Firenze con Gianni Padina, Gérard Bruchez, Walter Sievi e Thomas Schütz. Edizione di Luciano Berini. Consultazione di Giovanni Carandente (Replica del 19 febbraio 1974) (a colori)

16.05 STORIE SVIZZERE IN VIETNAM. Inchiesta di Leandro Manfrini (Replica del 14 febbraio 1974) (a colori)

17.10 Per i giovani: VROOM. Dimensione parziale. Edizione speciale per la Settimana Santa. Realizzazione di Francesco Canova e Vincenzo Massotti (Replica del 10 aprile 1974) (a colori)

18 POP HOT. Musica per i giovani con Bo Diddley - 1^a parte (a colori)

18.25 CLUE DI TOPOLINO - TV-SPOT

18.55 SETTE GIORNI. Le anticipazioni dei programmi televisivi e gli appuntamenti culturali della Svizzera Italiana - TV-SPOT

19.30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori)

19.45 ESTRATTI DEL LOTTO SVIZZERO

19.50 IL VANGELO DI DOMANI. Conversazione religiosa di Don Sandro Vitalini

20 SCACCIAPENSIERI. Disegni animati (a colori)

20.45 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a colori)

21 IL CARDINALE (The cardinal). Lungometraggio drammatico interpretato da Tom Tryon, Romy Schneider, Carol Lynley, Jill Haworth, Raf Vallone, John Huston. Regia di Otto Preminger (a colori)

Il cardinale è un film drammatico spettacolare, racconta i fatti storici che vanno dalla prima fino a dopo la seconda guerra mondiale. La storia di un eccezionale uomo, americano di umili origini, che segue la sua vocazione sacerdotale attraversando momenti di grande sconforto, di sconfitte, di amarezza ma che giunge ad una delle più alte cariche della Chiesa Cattolica.

23.10 NOTIZIE SPORTIVE

23.15 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

tv svizzera

Programmi completi delle trasmissioni giornaliere sul quarto e quinto canale della filodiffusione per: AGRIGENTO, ANCONA, AREZZO, BARI, BERGAMO, BIELLA, BOLOGNA, BOLZANO, BRESCIA, CALTAGIRONE, CAMPOBASSO, CASERTA, CATANIA, CATANZARO, COMO, COSENZA, FERRARA, FIRENZE, FOGGIA, FORLÌ, GENOVA, L'AQUILA, LA SPEZIA, LECCE, LECCO, LIVORNO, LUCCA, MANTOVA, MESSINA, MILANO, MODENA, MONZA, NAPOLI, NOVARA, PADOVA, PALERMO, PARMA, PERUGIA, PESCARA, PESCARA, PIACENZA, PISA, POTENZA, PRATO, RAPALLO, RAVENNA, REGGIO CALABRIA, REGGIO EMILIA, RIMINI, ROMA, SALERNO, SANREMO, SAVONA, SIENA, SIRACUSA, TORINO, TRENTO, TREVISO, TRIESTE, UDINE, VARESE, VENEZIA, VERONA, VIAREGGIO, VICENZA, e delle trasmissioni sul quinto canale dalle ore 8 alle ore 22 per: CAGLIARI e SASSARI

AVVERTENZA: gli utenti delle reti di Cagliari e di Sassari sono pregati di conservare questo « Radiocorriere TV » perché tutti i programmi del quarto canale dalle ore 8 alle ore 24 e quelli del quinto canale dalle ore 22 alle ore 24 saranno replicati per tali reti nella settimana 19-25 maggio 1974. I programmi per la settimana in corso sono stati pubblicati sul « Radiocorriere TV » n. 9 (24 febbraio-2 marzo 1974).

Parliamo di repliche

Un argomento che suscita qualche polemica è quello della soppressa ripetizione dei programmi, decisa in sede di revisione dello schema relativo alle trasmissioni filodiffuse.

Così il signor Inciardi di Roma scrive: « Nonostante diciate tra le righe che va bene così e basta, vorrei farvi osservare una cosa molto semplice: la maggiore libertà di scelta per l'abbonato è solo ipotetica e non effettiva ». Dello stesso parere, anche se per motivi diversi, è un altro lettore di Roma, Enzo Petrigiani, che sostiene:

a) non è possibile scegliersi il « turno » più comodo per ascoltare un brano gradito (o per registrarselo);

b) non è possibile né risentire, né far sentire ad altri, dopo averlo guardato, un certo brano.

Infine Umberto Di Lorenzo manifesta « disappunto » per l'innovazione e ritiene, giustamente, di non essere il solo.

Non manca naturalmente chi sostiene il contrario: a questi lettori, come pure a chi ha criticato la scelta, vogliamo inviare un particolare ringraziamento; il loro interessamento non è stato, né sarà mai, ripagato con inopportune risposte tra le righe. Tuttavia, la più aspra fra le contestazioni non può far diventare sbagliato ciò che, oggettivamente, sbagliato non sembra.

Per dimostrarlo, supponiamo che, in precedenza, le trasmissioni fossero state composte con programmi diversi,

16 ore su 16, su entrambi i canali e che l'innovazione fosse stata quella opposta e cioè di ridurre rispettivamente alla metà e ad un terzo il tempo a disposizione dei programmi originali.

Ebbene, una soluzione

del genere avrebbe certamente provocato molte lettere di protesta per la riduzione del servizio. In più, se a una di queste lettere avessimo risposto sostenendo che la decisione era stata presa per consentire all'ascoltatore,

eventualmente fuori di casa, di avere almeno una seconda occasione per ricevere il programma preferito, riteniamo saremmo stati tacciati, quanto meno, di ipocrisia.

Intanto, perché avremmo adottato, per i programmi filodiffusi, un criterio non applicato nello schema delle trasmissioni radiofoniche e televisive, dove la replica dello stesso programma nella medesima giornata

rappresenta l'eccezione; poi, perché — una volta accettato il principio della ripetizione come sistema — anche ripetere due volte il programma poteva non essere sufficiente (chi è fuori di casa molto spesso poteva richiedere tre ripetizioni del programma classico, come per quello leggero).

Ma, almeno questa volta, razionalità e logica sembrano essere con noi... O no?

Questa settimana vi suggeriamo

canale IV auditorium

Tutti i giorni (eccetto domenica)	ore 14	La settimana di Mozart
Domenica 7 aprile	21,45	Il disco in vetrina (musiche di Purcell)
Lunedì 8 aprile	20	La vita breve, dramma lirico in due atti di Carlos Fernandez Shaw, musica di Manuel De Falla
Martedì 9 aprile	11	Ritratto di autore: William Walton
	21,30	Concerto de « I Musici » (in programma musiche di Haendel, Mozart, Rossini e Roussel)
Mercoledì 10 aprile	9	La musica da camera in Russia; in programma, I Mesi, 12 pezzi caratteristici op. 37 b) di Ciaikowski; pianista Gino Brandi
	11	Arturo Toscanini: riascoltiamolo (musiche di Mozart e Mussorgski - Ravel)
Giovedì 11 aprile	12,30	Composizioni strumentali di ispirazione mistica
Venerdì 12 aprile	20	Alessandro Scarlatti: Agar e Ismaele esiliati, oratorio in due parti, elaborazione di Lino Bianchi
	21,10	Luigi Dallapiccola: Job
Sabato 13 aprile	12	Concerto sinfonico diretto da Bruno Walter (musiche di Mozart, Brahms e Dvorak)

canale V musica leggera

Attenzione: nei giorni di venerdì e sabato (santi) il V Canale viene collegato con il IV e ne trasmette gli stessi programmi.		
CANZONI ITALIANE		
Domenica 7 aprile	ore 8	Invito alla musica Gabriella Ferri: « Sempre »
	12	Il leggio I Dik Dik: « Storia di periferia »; Patty Pravo: « Piazza idea »
Mercoledì 10 aprile	10	Meridiani e paralleli Domenico Modugno: « Cavallo bianco »
	12	Il leggio Mina: « Grande, grande, grande »
CANZONI NAPOLETANE		
Mercoledì 10 aprile	10	Meridiani e paralleli Carosone: « Ehi cumpari »; Roberto Murolo: « Dudoje paravise »
JAZZ		
Lunedì 8 aprile	14	Colonna continua Stan Kenton: « The peanut vendor »; Lionel Hampton: « Spring is here »
Martedì 9 aprile	16	Quaderno a quadretti Glenn Miller: « Moonlight serenade »; Art Tatum: « Love for sale »; Joe Venuti: « Undecided »
POP		
Domenica 7 aprile	20	Scacco matto I Santana: « When I look into your eyes »; I Manassas: « The fallen eagle »; Roberta Flack: « When you smile »; Elton John: « Goodbye yellow brick road »
MUSICHE DA FILM		
Lunedì 8 aprile	10	Meridiani e paralleli Orchestra Leroy Holmes: « Per qualche dollaro in più », finale del film

Per allacciarsi alla Filodiffusione

Per installare un impianto di Filodiffusione è necessario rivolgersi agli Uffici della SIP o ai rivenditori radio, nelle città servite. L'installazione di un impianto di Filodiffusione, per gli utenti già abbonati alla radio o alla televisione, costa solamente 6 mila lire da versare una sola volta all'atto della domanda di allacciamento e 1.000 lire a trimestre conteggiate sulla bolletta del telefono.

lunedì

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA

J. Brahms: Sinfonia n. 3 in fa maggiore op. 99 (Orch. - Wiener Philharmoniker dir. Herbert von Karajan); B. Bartok: Concerto n. 1 per pianoforte e orchestra (Pf. Geza Anda - Orch. Sinf. della Radio di Berlino dir. Ferenc Fricsay)

9 CAPOLAVORI DEL '900

W. A. Mozart: Quintetto in la maggiore K. 581 per archi e clarinetto; Allegro - Larghetto - Minuetto - Allegretto con variazioni (Strum. dell'Otetto di Vienna: clar. Alfred Boskowski, vln. Willi Boskowski, Philipp Mathies, vla. Günther Bittner, vcl. Nikolaus Huber); G.

B. Perleberg: Sinfonia per pianoforte e basso continuo (Trascr. e revis. di Francesco De Greda); Comodo - Allegro - Adagio - Presto (Vc. Alfredo Riccardi, clav. Francesco De Greda)

9.40 FILOMUSICA

M. Ravel: 4 Studi di perfezionamento dell'op. 76 (Vcl. n. 3 - n. 5 - n. 11) (Pf. Maria Tipol); G. B. Viotti: Quartetto n. 2 in do minore per flauto e archi (Fl. Jean-Pierre Rampal, vcl. Robert Gendre, vla. Roger Lepauw, vc. Robert Bex); D. Auber: Concerto n. 1 in la minore per pianoforte e orchestra (Reinis, Geliney); V. Jash: Silberstern - Suite della Sinfonia Romande dir. Richard Bonynge); G. Menotti: Amelia al ballo, Preludio (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Luciano Rosada); G. Puccini: Edgar - Addio mio dolce amore? (Sopr. Leontyne Price - Orch. New Philharmonia dir. Giorgio Giordani); Fedora: Amor ti vita? (Ten. Plácido Domingo - Orch. dell'Opera di Stato di Berlino dir. Nello Santi); J. Massenet: Manon - Toi Voué! (Sopr. Janine Micheau, ten. Libero De Luca - Orch. dell'Opéra Comique dir. Albert Wolff); G. Donizetti: Lucia di Lammermoor sinfonico; La fontana del Tritone al mattino - La fontana di Trevi al meriggio - La fontana di Villa Medici al tramonto (Orch. della Sinfonia Romande dir. Ernest Ansermet)

11 INTERZONI

F. J. Haydn: Concerto n. 1 in do maggiore per violoncello e orchestra (Vc. Pierre Fournier - Orch. d'archi del Festival di Lucerna dir. Rudolf Baumgartner); R. Schumann: Sinfonia n. 2 in do maggiore op. 61 (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Bruno Maderna)

12 PAGINI PIANISTICHE

F. Busoni: Fantasia contrappuntistica per due pianoforti (Duo pf. Gino Gorini-Sergio Lorenzini)

13.30 CIVILTÀ MUSICALE EUROPEA: LA FRANCIA

G. Rossini: Quartetto n. 1 in do minore per pianoforte e archi (Quartetto - Vcl. A. Jolivet); Concerto per pianoforte e orchestra (Pf. Philippe Entremont - Orch. della Soc. dei Concerti del Conservatorio di Parigi dir. André Jolivet)

13.30 MUSICHE DEL NOSTRO SECOLO

K. Smetana: Stabat Mater (Vcl. solo, coro e orchestra (Sopr. Irma Bozzi, Lucio Mezzi); Anna Maria Rota, bar. Walter Alberti - Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI dir. Jerzy Semkow)

14. LA SETTIMANA DI MOZART

W. A. Mozart: Concerto in fa maggiore K. 585 per pianoforte e orchestra (Sol. Daniel Barenboim - Orch. da Camera Inglese dir. Daniel Barenboim) - Messa in do maggiore K. 317 per soli, coro e orchestra - Incoronazione - (Sopr. Edith Mathis, contr. Norma Procter, ten. Donald Grobé, bs. John Shirley-Quirk, vcl. Elena Sloboda - Orch. Sinf. e Coro della Radio Bavarrese dir. Rafael Kubelik - Mo. del Coro Josef Schmidhuber) - Mo.

15-17 W. A. Mozart: Divertimento in fa maggiore K. 138 (Compl. da Camera I Musici); J. Brahms: Rapsodia op. 53 per contralto, coro maschile e orchestra (Mspr. Mildred Miller - Columbia Symphony Chorus Accademia College Concert Choir dir. Birch Baylis - Mo. del Coro Howard Smith); D. Paradisi: Toccata in la maggiore (Clav. Georg Malcolm); L. van Beethoven: Sonata n. 10 in sol mag. op. 96 per pianoforte e violino (Pf. Wilhelm Kempff, vln. Yehudi Menuhin); F. Mendelssohn-Bartholdy: Marche: Due concertante, Variazioni brillanti sulla Marche bohémienne - dall'opera - Precessio - a Carl Maria von Weber per 2 pianoforti e orchestra (Pf. Alfons e Alloys Antoniuk - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Mario Pradal); I. Strawinsky: Sinfonia di Salmi, per coro e orchestra (Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI dir. Claudio Abbado - Mo. del Coro Gianni Lazzari)

17 CONCERTO DI APERTURA

I. Brahms: Ouverture accademica op. 80 (Orch. Sinf. Columbia dir. Bruno Walter); J. Sibelius: Concerto in re minore op. 47 per violino e orchestra (Vl. Georg Kulenkampff - Orch. Filarm. di Berlino dir. Wilhelm Furtwängler); M. Ravel: Rapsodia spagnola: Prélude à la nuit - Malagueña - Habanera - Feria (Orch. della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi dir. A. Cluytens)

18 MUSICÀ CORALE

W. A. Mozart: Ave Verum Corpus, motetto K. 618 per coro e orchestra (Orch. e Coro della Volksoper di Vienna dir. Peter Maag); A. Bruckner: Messa in mi minore per coro e strumenti: Kyrie - Gloria - Credo - Sanctus - Benedictus - Agnus Dei (Strum. dell'Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI dir. Ruggero Mastroianni - Coro Ruggero Magnini)

18.40 FILOMUSICA

S. Prokofiev: Passo d'acciaio, suite dal balletto op. 41 (Orch. Sinf. dell'Uttali dir. Maurice Abravanel); A. Schoenberg: 4 Lieder (op. 29) - Der grüne Farbe (Pf. Glenn Gould); A. Honzeka: Pastorale d'été (Orch. Filarm. Londra dir. Bernard Hermann); J. Strauss: 5 Lieder (Bar. Gerard Souzay pf. Dalton Baldwin); L. Janácek: Sinfonietta op. 60 (Orch. della Radio di Mosca dir. Ghennadi Rojdestvenski); H. Wolf: Serenata italiana (Orch. di Camerata Sinfonica di Roma dir. Karl Münchinger)

20 LA VIDA BREVE

Dramma lirico in due atti di Carlos Fernandez Shaw

Musica di MANUEL DE FALLA

Sopr. Victoria de Los Angeles

La nonna Ines Rivadeneyra

1^a venditrice Anna Maria Higueras

2^a venditrice Ines Rivadeneyra

Knight); Picasso suite (Michel Legrand); Sambar saravah (Pierre Barouhi); Samba da rosa (Toquinho e Vinicius de Moraes); Before the parade passes (Anton Kostelanetz); Une belle histoire (Michel Fugain); Les Champs Elysees (Carroll O'Connor); Les amours de l'Amour (Danyel Apopon); (Manitas de Plata); Vivace (Les Swingle Singers); Mama loo (The Les Humphries Singers); Morning has broken (Cat Stevens); Libero (I Dik Dik); Come bambini (Adriano Pappalardo); L'assoluto naturale (Bruno Nicolai); La planura (Milva); L'unico (Milva); La vita (Milva); La vita è bella (lady ho (Les Costal); Batuka (Tito Puente); Hey Jude (Tom Jones); Cowboys and Indians (Herb Alpert); Roma capuccia (Antonello Venditti); Amore ragazzo mio (Rita Pavone); Gosse dei Paesi (Charles Aznavour); I'd like to teach the world to sing (Ray Conniff); It's just begun (The Jimmy Castor Bunch); Nanane (Augusto Martelli);

10 MERIDIANI E PARALLELI

Cafo rego (Isaac Hayes); What a wonderful world (Louis Armstrong); Bravissi Luiz Bonfá); La vita è bella (Milva); La vita è bella (Duke Ellington); Midnight in Moscow (Ray Conniff); I love Paris (The Million Dollars Violins); Et maintenant (The Children of France); Snowbird (Ferrante e Teicher); E mi manchi tanto (Gi Alunni del Sole); Paraguay Paraguay (Los Paraguayan); Solamente una vez (Wanda Murer); Per una donna (Dionisia); Domenica domenica (Lester Freeman); He (Today's People); Vieni sul mar (International All Stars); Jalousie

Charles); Dirty roosta booga (Johnny Pate); Cop out (Duke Ellington); Sambo (Stan Getz); Anyone who had a heart (Cal Tjader); Alabama jubilee (The Firehouse Five Plus Two); Sunday morning coming down (Boots Randolph)

16 SCACCO MATTO

Light up or leave me alone (Traffic); Forse domani (Pino Daniele); Cemento); Sweet America (Clemente); Long train running (The Doobie Brothers); The life divine (Santana-John McLaughlin); California no (Adriano Pappalardo); Blue suede shoes (Johnny Rivers); Only in your heart (America); Let it be (Richard Coogan); Unplugged (Pozzi); Caro (Vittorio Quo); High flyin' bird (Elton John); Living sin (Emerson Lake e Palmer); Round and round (David Bowie); What a bloody long day has been (Ashley Gardner and Dykell); One more kiss (Paul McCartney); General (Premiata Forneria Marconi); Itch and scratch (Rufus Wainwright);

Sleep easy (James Brown); Donna sola (Mia Martini); 5.15 (The Who); Beaupre of blues (Ringo Starr); The lord loves the one (George Harrison); Money (Pink Floyd); Les tapas roulaient (Herbert Pagan); Baby, please go (Elton John); Hound dog (Elton John); Go (Guitar); One, scratch one, boubou and one beer (Alexis Korner); Hula along and dance (Rare Earth); D'yer maker (Led Zeppelin); Sotto il carbone (Bruno Lanza); Touch me in the morning (Diana Ross); Cum on feel the noise (Slade)

18 IL LEGGIO

Such an enchanted evening (Arturo Mantovani); Champagne (Pepino Di Capri); Djamballa (Augusto Martelli); Carioca (Klaus Wunderlich); Espana cani (Boston Pops); Les parapluies de Cherbourg (Nana Mouskouri); Bahia soul (Luiz Bonfá); O come devo 'o baciar (Herb Alpert); Bravissi Luiz Bonfá); O come devo 'o baciar (Luiz Bonfá); Bahia soul (Luiz Bonfá); Ouverture de « Cavalleria Rusticana » (Puccini); Viva la Vida (Nilla Pizzi); Las toreras (Banda Genaro Nunez); Answer me (The Christian Brothers); The cry of the wild goose (Baja Mariana Band); Ain't misbehavin' (Jackie Gleason); Les temps nouveaux (Complete Greek Swiss); Sweet chariot (Hendrix); I'm not the mood for love (André Kostelanetz); A janelas (Ricardo Carlos); Kaiserwalzer (Raymond Lefeuvre); Tango du rêve (Malando); Chi mi manca è lui (Iva Zanicich); Valzer da Al cavallino bianco (Michel Bonfá); Parisi (Vito Monetti); La humahumahua (Los Indios); My funny Valentine (Bobby Hackett); Domani non m'aspettar (Fred Bongusto); La sfida dei clarini (Secondo Casadei); El penultimo (Astor Piazzolla); Scappa scappa (Mita Gobbi); Domani sera (Gigi D'Alessio); Le mélèques (Pao Maura); Che la vita fine ha il nostro amore (Luigi Proietti); Flying down to Rio (Edmundo Rosi); Che sarà (Franck Pourcel); So' t'hina de ser com'voce (Tchaikovsky); Tribo (Ziaf)

20 QUADRETTI

Honeysuckle (Bobby Short); Honeydew (Perry Como); I'm a humahumahua (Los Indios); My funny Valentine (Bobby Hackett); Domani non m'aspettar (Fred Bongusto); La sfida dei clarini (Secondo Casadei); El penultimo (Astor Piazzolla); Scappa scappa (Mita Gobbi); Domani sera (Gigi D'Alessio); Le mélèques (Pao Maura); Che la vita fine ha il nostro amore (Luigi Proietti); Flying down to Rio (Edmundo Rosi); Che sarà (Franck Pourcel); So' t'hina de ser com'voce (Tchaikovsky); Tribo (Ziaf)

21 IL LEGGIO

Such an enchanted evening (Arturo Mantovani); Champagne (Pepino Di Capri); Djamballa (Augusto Martelli); Carioca (Klaus Wunderlich); Espana cani (Boston Pops); Les parapluies de Cherbourg (Nana Mouskouri); Bahia soul (Luiz Bonfá); O come devo 'o baciar (Herb Alpert); Bravissi Luiz Bonfá); O come devo 'o baciar (Luiz Bonfá); Bahia soul (Luiz Bonfá); Ouverture de « Cavalleria Rusticana » (Puccini); Viva la Vida (Nilla Pizzi); Las toreras (Banda Genaro Nunez); Answer me (The Christian Brothers); The cry of the wild goose (Baja Mariana Band); Ain't misbehavin' (Jackie Gleason); Les temps nouveaux (Complete Greek Swiss); Sweet chariot (Hendrix); I'm not the mood for love (André Kostelanetz); A janelas (Ricardo Carlos); Kaiserwalzer (Raymond Lefeuvre); Tango du rêve (Malando); Chi mi manca è lui (Iva Zanicich); Valzer da Al cavallino bianco (Michel Bonfá); Parisi (Vito Monetti); La humahumahua (Los Indios); My funny Valentine (Bobby Hackett); Domani non m'aspettar (Fred Bongusto); La sfida dei clarini (Secondo Casadei); El penultimo (Astor Piazzolla); Scappa scappa (Mita Gobbi); Domani sera (Gigi D'Alessio); Le mélèques (Pao Maura); Che la vita fine ha il nostro amore (Luigi Proietti); Flying down to Rio (Edmundo Rosi); Che sarà (Franck Pourcel); So' t'hina de ser com'voce (Tchaikovsky); Tribo (Ziaf)

22 IL LEGGIO

The double six (Barney Amidor); I do (The Mamas e the Papas); Imagination (Bill Harris); Samba de una nota so (Antonio C. Jobim e Herbie Mann); I've got a crush on you (H. Edison-E. Davis); Jim's blues (Red Mitchell-Jim Hall); I feel pretty (Sarah Vaughan); The shadow of your smile (Art Farmer); Facin' the rock 'n' roll (Pete Astor); Rockin' blues (Louis Armstrong); Cheek to cheek (Erroll Garner); Don't be that way (Benny Goodman); All of me (Billie Holiday); Late date (Ben Webster); Pennies from heaven (Frank Sinatra); All you've gone (Roy Eldridge); Sweet rainbow (Duke Ellington); I'm a giddy fool (Gene Ammons); Easy to love (Gene Ammons); Over the rainbow (Bud Powell); Jumpin' at the water side (Annie Ross e Pony Poindexter); Lester leaps in (Sonny Stitt); Hallelujah time (Woody Herman); Autumn in New York (Charlie Parker); Don't blame me (Barney Kessel); Get happy (Woody Herman); Cousins (Woody Herman)

22-24

L'orchestra di Alan Kate

Rumba real; Frenesi; Lamenco Borricano; Caravan

La voce di Thelma Houston

What if? There's no such thing as love and me and Bobbi McGee; I'm letting go

Il complesso di Earl Grant

The birth of the blues; Basin street blues; Confessin' the blues; Blues for Millie's

— Carlene Armstrong

Home; You're blässé, Body and soul

L'orchestra di George Martin

Trespassers will be eaten; Solitaire get her cards; Sacrifice; James Bond theme

— I concerti di Frank Sinatra Antonino Cicali, Jobim

The girl from Ipanema; Dindi; Change partners; Corcovado; Meditation; I concentrate on you; Baubles, bangles and beads; O amor em paz

L'orchestra di Ray Charles

Our suite; A pair of threes

I programmi pubblicati tra le DOPPIE LINEE possono essere ascoltati in STEREOFONIA utilizzando anche il VI CANALE. Inoltre, gli stessi programmi sono anche radiodiffusi sperimentalmente per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di ROMA (MHz 100,3), TORINO (MHz 101,8), MILANO (MHz 102,2) e NAPOLI (MHz 103,9).

3^a venditrice

Paco

Ulio Sarvaro

Il cantante

Manuel

Luis Villarreal

La voce di un fabbro

José María Higueras

La voce di un venditore

Una voce lontana

Orch. Naz. di Spagna e Coro - Orfeon

Notturna

Rafael Frühbeck de Burgos

Mo. del Coro Juan Gorostidi

21,10 IL DISCO IN VETRINA

C. Ph. E. Bach

Concerto in re minore per flauto

, archi e basso continuo

(Fl. Karl Leder -

Orch. e Coro

del Conservatorio di Roma - dir. Kurt Redel)

21,10 IL DISCO IN VETRINA

C. Ph. E. Bach

Concerto in re minore per flauto -

archi e basso continuo

(Fl. Karl Leder -

Orch. e Coro

del Conservatorio di Roma - dir. Kurt Redel)

21,10 IL DISCO IN VETRINA

C. Ph. E. Bach

Concerto in re minore per flauto -

archi e basso continuo

(Fl. Karl Leder -

Orch. e Coro

del Conservatorio di Roma - dir. Kurt Redel)

21,10 IL DISCO IN VETRINA

C. Ph. E. Bach

Concerto in re minore per flauto -

archi e basso continuo

(Fl. Karl Leder -

Orch. e Coro

del Conservatorio di Roma - dir. Kurt Redel)

21,10 IL DISCO IN VETRINA

C. Ph. E. Bach

Concerto in re minore per flauto -

archi e basso continuo

(Fl. Karl Leder -

Orch. e Coro

del Conservatorio di Roma - dir. Kurt Redel)

21,10 IL DISCO IN VETRINA

C. Ph. E. Bach

Concerto in re minore per flauto -

archi e basso continuo

(Fl. Karl Leder -

Orch. e Coro

del Conservatorio di Roma - dir. Kurt Redel)

21,10 IL DISCO IN VETRINA

C. Ph. E. Bach

Concerto in re minore per flauto -

archi e basso continuo

(Fl. Karl Leder -

Orch. e Coro

del Conservatorio di Roma - dir. Kurt Redel)

21,10 IL DISCO IN VETRINA

C. Ph. E. Bach

Concerto in re minore per flauto -

archi e basso continuo

(Fl. Karl Leder -

Orch. e Coro

del Conservatorio di Roma - dir. Kurt Redel)

21,10 IL DISCO IN VETRINA

C. Ph. E. Bach

Concerto in re minore per flauto -

archi e basso continuo

(Fl. Karl Leder -

Orch. e Coro

del Conservatorio di Roma - dir. Kurt Redel)

21,10 IL DISCO IN VETRINA

C. Ph. E. Bach

Concerto in re minore per flauto -

archi e basso continuo

(Fl. Karl Leder -

Orch. e Coro

del Conservatorio di Roma - dir. Kurt Redel)

21,10 IL DISCO IN VETRINA

C. Ph. E. Bach

Concerto in re minore per flauto -

archi e basso continuo

(Fl. Karl Leder -

Orch. e Coro

del Conservatorio di Roma - dir. Kurt Redel)

21,10 IL DISCO IN VETRINA

C. Ph. E. Bach

Concerto in re minore per flauto -

archi e basso continuo

(Fl. Karl Leder -

Orch. e Coro

del Conservatorio di Roma - dir. Kurt Redel)

21,10 IL DISCO IN VETRINA

C. Ph. E. Bach

Concerto in re minore per flauto -

archi e basso continuo

(Fl. Karl Leder -

Orch. e Coro

del Conservatorio di Roma - dir. Kurt Redel)

21,10 IL DISCO IN VETRINA

C. Ph. E. Bach

Concerto in re minore per flauto -

archi e basso continuo

(Fl. Karl Leder -

Orch. e Coro

del Conservatorio di Roma - dir. Kurt Redel)

21,10 IL DISCO IN VETRINA

C. Ph. E. Bach

Concerto in re minore per flauto -

archi e basso continuo

(Fl. Karl Leder -

Orch. e Coro

del Conservatorio di Roma - dir. Kurt Redel)

21,10 IL DISCO IN VETRINA

C. Ph. E. Bach

Concerto in re minore per flauto -

archi e basso continuo

(Fl. Karl Leder -

Orch. e Coro

del Conservatorio di Roma - dir. Kurt Redel)

21,10 IL DISCO IN VETRINA

C. Ph. E. Bach

Concerto in re

filodiffusione

giovedì

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA

J. Lorenz Bach: Preludio e Fuga in re maggiore; J. Sebastian Bach: Capriccio in mi maggiore (BWV 993) [Org. Wilhelm Krembach]; J. Sebastian Bach: Quintetto in re maggiore, per mandolino e pianoforte (Mand. Maria Scivitato; pf. Robert Veyron-Lacroix); F. Mendelssohn-Bartholdy: Quintetto in la maggiore op. 18 per due violini, due viole e violoncello (+Bamberg String Quartet); Seconda viola Paul Henze.

9 LE STAGIONI DELLA MUSICA: IL BAROCCO J. M. Bach: «Wenn wir in höchsten Noten sein», corale per organo (Org. Wilhelm Krembach); L. N. Clément: Triosonata «La magnificat» (realizz. di Lawrence Bowley); Sinfonia (K. Albrecht) (realizz. di Giacomo Allegro (Trio De Paris)); G. Sammartini: Concerto in fa maggiore per flauto dritto, orchestra d'archi e continuo (Fl. dritto Franz Brüggen, clav. Gustav Leonhardt; Orch. da Camera di Amsterdam dir. René van der Grinten); G. Torelli: Concerto in la maggiore per violino, chitarra e orchestra d'archi (V. Günther Pichler, clav. Karl Scheitl; Orch. da Camera + Wiener Festspiele - dir. Wilfried Boettcher).

9,40 FILOMUSICA

J. Sebastian Bach: Canzoni da dodici toni a 5 (Org. Anton Heiller); I trebbettini della Città di Vienna dir. Hans Gillesberger); F. Mercadante: Quartetto in la minore per flauto e archi (Fl. Roberto Romanini, vl. Alfonso Mosetti, vla. Carlo Pozzi, vc. Giuseppe Petruini); K. Kohau: Concerto in la minore per chitarra e orchestra da camera (Antonio Janigro); J. Solisti di Zagabria (dir. Antonio Janigro); G. Danizetti: Torquato Tasso - «Trono e corona involati - (atto II) (Sop. Montserrat Caballe - Orch. Sinf. di Londra dir. Carlo Felice Cillario); R. D'Adda: Saffo - «Il dolce sonno delle latini» (Mezzo Shirley Verrett; Orch. della RCA Italiana dir. Georges Prêtre); G. Meyerbeer: Struensee: Ouverture e due intermezzi dalle musiche di scena per il dramma di Michael Beer: Ouverture - Intermezzo att. II - Il ballo del villaggio - Orch. Sinf. di Milano (dir. RAI dir. Jan Meyerowitz).

11 INTERPRETI DI IERI E DI OGGI: QUATTRO PASTELI PASCALI E JULIARDI

L. van Beethoven: Quartetto n. 6 in si bemolle maggiore (1806) per 2 viole e archi (Quartetto Pascal); R. Schumann: Quartetto in la maggiore op. 41 n. 3 per archi (Quartetto Juliani) 12 PAGINE RARE DELLA VOCALISTICA INTERPRETATA DA DIETRICH FISCHER-DIESKAU

L. van Beethoven: Ariette italiana: «Dimmi ben presto se ammi» (dir. Dietrich Fischer-Dieskau); L. van Beethoven: Quintetto n. 1 in si bemolle maggiore (1806) per 2 viole e archi (Quartetto Pascal); R. Schumann: Quartetto in la maggiore op. 41 n. 3 per archi (Quartetto Juliani) 12 PAGINE RARE DELLA VOCALISTICA INTERPRETATA DA DIETRICH FISCHER-DIESKAU

G. Frescobaldi: Toccata per l'Elevazione (Org. J. S. Bach); G. Gabrieli: Ricercare per sonora (Com. Strum di Losanna dir. Michael Corboz); G. Gabrieli: Canzona primi toni (Org. Edward Power Biggs) - Ensemble Edward Tarr e Complesso strumentale - Gabrieli - dir. Dietrich Fischer-Dieskau (Cont. Ernest Baker, Bar. Dietrich Fischer-Dieskau, pf. Gerald Moore - Elementi della RIAS Kammerchor) 12,30 COMPOSIZIONI STRUMENTALI D'ISPIRAZIONE MISTICA

G. Frescobaldi: Toccata per l'Elevazione (Org. J. S. Bach); G. Gabrieli: Ricercare per sonora (Com. Strum di Losanna dir. Michael Corboz); G. Gabrieli: Canzona primi toni (Org. Edward Power Biggs) - Ensemble Edward Tarr e Complesso strumentale - Gabrieli - dir. Dietrich Fischer-Dieskau (Cont. Ernest Baker, Bar. Dietrich Fischer-Dieskau, pf. Gerald Moore - Elementi della RIAS Kammerchor) 12,30 CONCERTO STRUMENTALI D'ISPIRAZIONE MISTICA

G. Frescobaldi: Toccata per l'Elevazione (Org. J. S. Bach); G. Gabrieli: Ricercare per sonora (Com. Strum di Losanna dir. Michael Corboz); G. Gabrieli: Canzona primi toni (Org. Edward Power Biggs) - Ensemble Edward Tarr e Complesso strumentale - Gabrieli - dir. Dietrich Fischer-Dieskau (Cont. Ernest Baker, Bar. Dietrich Fischer-Dieskau, pf. Gerald Moore - Elementi della RIAS Kammerchor) 12,30 CONCERTO STRUMENTALI D'ISPIRAZIONE MISTICA

G. Frescobaldi: Toccata per l'Elevazione (Org. J. S. Bach); G. Gabrieli: Ricercare per sonora (Com. Strum di Losanna dir. Michael Corboz); G. Gabrieli: Canzona primi toni (Org. Edward Power Biggs) - Ensemble Edward Tarr e Complesso strumentale - Gabrieli - dir. Dietrich Fischer-Dieskau (Cont. Ernest Baker, Bar. Dietrich Fischer-Dieskau, pf. Gerald Moore - Elementi della RIAS Kammerchor) 12,30 CONCERTO STRUMENTALI D'ISPIRAZIONE MISTICA

G. Frescobaldi: Toccata per l'Elevazione (Org. J. S. Bach); G. Gabrieli: Ricercare per sonora (Com. Strum di Losanna dir. Michael Corboz); G. Gabrieli: Canzona primi toni (Org. Edward Power Biggs) - Ensemble Edward Tarr e Complesso strumentale - Gabrieli - dir. Dietrich Fischer-Dieskau (Cont. Ernest Baker, Bar. Dietrich Fischer-Dieskau, pf. Gerald Moore - Elementi della RIAS Kammerchor) 12,30 CONCERTO STRUMENTALI D'ISPIRAZIONE MISTICA

G. Frescobaldi: Toccata per l'Elevazione (Org. J. S. Bach); G. Gabrieli: Ricercare per sonora (Com. Strum di Losanna dir. Michael Corboz); G. Gabrieli: Canzona primi toni (Org. Edward Power Biggs) - Ensemble Edward Tarr e Complesso strumentale - Gabrieli - dir. Dietrich Fischer-Dieskau (Cont. Ernest Baker, Bar. Dietrich Fischer-Dieskau, pf. Gerald Moore - Elementi della RIAS Kammerchor) 12,30 CONCERTO STRUMENTALI D'ISPIRAZIONE MISTICA

G. Frescobaldi: Toccata per l'Elevazione (Org. J. S. Bach); G. Gabrieli: Ricercare per sonora (Com. Strum di Losanna dir. Michael Corboz); G. Gabrieli: Canzona primi toni (Org. Edward Power Biggs) - Ensemble Edward Tarr e Complesso strumentale - Gabrieli - dir. Dietrich Fischer-Dieskau (Cont. Ernest Baker, Bar. Dietrich Fischer-Dieskau, pf. Gerald Moore - Elementi della RIAS Kammerchor) 12,30 CONCERTO STRUMENTALI D'ISPIRAZIONE MISTICA

G. Frescobaldi: Toccata per l'Elevazione (Org. J. S. Bach); G. Gabrieli: Ricercare per sonora (Com. Strum di Losanna dir. Michael Corboz); G. Gabrieli: Canzona primi toni (Org. Edward Power Biggs) - Ensemble Edward Tarr e Complesso strumentale - Gabrieli - dir. Dietrich Fischer-Dieskau (Cont. Ernest Baker, Bar. Dietrich Fischer-Dieskau, pf. Gerald Moore - Elementi della RIAS Kammerchor) 12,30 CONCERTO STRUMENTALI D'ISPIRAZIONE MISTICA

G. Frescobaldi: Toccata per l'Elevazione (Org. J. S. Bach); G. Gabrieli: Ricercare per sonora (Com. Strum di Losanna dir. Michael Corboz); G. Gabrieli: Canzona primi toni (Org. Edward Power Biggs) - Ensemble Edward Tarr e Complesso strumentale - Gabrieli - dir. Dietrich Fischer-Dieskau (Cont. Ernest Baker, Bar. Dietrich Fischer-Dieskau, pf. Gerald Moore - Elementi della RIAS Kammerchor) 12,30 CONCERTO STRUMENTALI D'ISPIRAZIONE MISTICA

G. Frescobaldi: Toccata per l'Elevazione (Org. J. S. Bach); G. Gabrieli: Ricercare per sonora (Com. Strum di Losanna dir. Michael Corboz); G. Gabrieli: Canzona primi toni (Org. Edward Power Biggs) - Ensemble Edward Tarr e Complesso strumentale - Gabrieli - dir. Dietrich Fischer-Dieskau (Cont. Ernest Baker, Bar. Dietrich Fischer-Dieskau, pf. Gerald Moore - Elementi della RIAS Kammerchor) 12,30 CONCERTO STRUMENTALI D'ISPIRAZIONE MISTICA

vc. Wolfgang Boettcher) — Sinfonia in re maggiore K. 504 - Praga - (Orch. Sinf. di Londra dir. Georg Solti).

15,00 L'isla: Rapsodia spagnola per pianoforte e orchestra (trascrizione di Ferruccio Busoni) (Sol. Lauda De Fusco - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Franco Caracciolo); H. Purcell: Due Fantasie e Ciaccona: Fantasia in 4 parti, n. 1, «Fantasia su una nota» Ciaccona sul sol (Orch. Sinf. di Scariatti di Napoli della RAI dir. Georg Malcolm); F. J. Haydn: Concerto in si bem. maggiore per tromba e orchestra (Sol. Ananias Battagliola - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Dario Vittorio); G. B. Martini: Sinfonia n. 4 in sol minore per violoncello e clavicembalo (elaborazione di Alfredo Piatti) (Vn. Enrico Mainardi, clav. Karl Richter); I. Strawinsky: Messa per coro mista a 4 voci e doppio coro di strumenti a fiati (Coro della Camera e Ensemble dei Concerti Scarlatti di Napoli della RAI dir. Nino Antonellini); F. Schubert: Der hirt auf dem felsen, per soprano, clarinetto e pianoforte (Sopr. Ely Ameling, clar. Giuseppe Garbarino, Orch. Thomas Schippers); C. G. Böhm: Adagio alla spina, danza del fiume (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Nino Sanzogno).

17 CONCERTO DI APERTURA

G. B. Sammartini: Sinfonia in sol maggiore: Allegro ma non tanto - Minuetto - Grave - Allegro assai (Orch. da Camera + Jean-François Paillard - dir. Jean-François Paillard); L. Boccherini: Concerto in si bemolle maggiore per violoncello e orchestra: Allegro moderato - Adagio ma non troppo - Rondo (Hans Albers); V. Furnier - Orch. da Camera di Stockard dir. Karl Münchinger); M. de Falla: El Amor Brujo, balletto: Introduzione e scena; Gil: zingara (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Antonio Janigro); G. Meyerbeer: Strenuese: Ouverture e due intermezzi dalle musiche di scena per il dramma di Michael Beer: Ouverture - Intermezzo att. II - Il ballo del villaggio - Orch. Sinf. di Milano (dir. RAI dir. Jan Meyerowitz).

11 INTERPRETI DI IERI E DI OGGI: QUATTRO PASTELI PASCALI E JULIARDI

L. van Beethoven: Quartetto n. 6 in si bemolle maggiore (1806) per 2 viole e archi (Quartetto Pascal); R. Schumann: Quartetto in la maggiore op. 41 n. 3 per archi (Quartetto Juliani) 12 PAGINE RARE DELLA VOCALISTICA INTERPRETATA DA DIETRICH FISCHER-DIESKAU

11 INTERPRETI DI IERI E DI OGGI: QUATTRO PASTELI PASCALI E JULIARDI

L. van Beethoven: Quartetto n. 6 in si bemolle maggiore (1806) per 2 viole e archi (Quartetto Pascal); R. Schumann: Quartetto in la maggiore op. 41 n. 3 per archi (Quartetto Juliani) 12 PAGINE RARE DELLA VOCALISTICA INTERPRETATA DA DIETRICH FISCHER-DIESKAU

11 INTERPRETI DI IERI E DI OGGI: QUATTRO PASTELI PASCALI E JULIARDI

L. van Beethoven: Quartetto n. 6 in si bemolle maggiore (1806) per 2 viole e archi (Quartetto Pascal); R. Schumann: Quartetto in la maggiore op. 41 n. 3 per archi (Quartetto Juliani) 12 PAGINE RARE DELLA VOCALISTICA INTERPRETATA DA DIETRICH FISCHER-DIESKAU

11 INTERPRETI DI IERI E DI OGGI: QUATTRO PASTELI PASCALI E JULIARDI

L. van Beethoven: Quartetto n. 6 in si bemolle maggiore (1806) per 2 viole e archi (Quartetto Pascal); R. Schumann: Quartetto in la maggiore op. 41 n. 3 per archi (Quartetto Juliani) 12 PAGINE RARE DELLA VOCALISTICA INTERPRETATA DA DIETRICH FISCHER-DIESKAU

11 INTERPRETI DI IERI E DI OGGI: QUATTRO PASTELI PASCALI E JULIARDI

L. van Beethoven: Quartetto n. 6 in si bemolle maggiore (1806) per 2 viole e archi (Quartetto Pascal); R. Schumann: Quartetto in la maggiore op. 41 n. 3 per archi (Quartetto Juliani) 12 PAGINE RARE DELLA VOCALISTICA INTERPRETATA DA DIETRICH FISCHER-DIESKAU

11 INTERPRETI DI IERI E DI OGGI: QUATTRO PASTELI PASCALI E JULIARDI

L. van Beethoven: Quartetto n. 6 in si bemolle maggiore (1806) per 2 viole e archi (Quartetto Pascal); R. Schumann: Quartetto in la maggiore op. 41 n. 3 per archi (Quartetto Juliani) 12 PAGINE RARE DELLA VOCALISTICA INTERPRETATA DA DIETRICH FISCHER-DIESKAU

L. van Beethoven: Quartetto n. 6 in si bemolle maggiore (1806) per 2 viole e archi (Quartetto Pascal); R. Schumann: Quartetto in la maggiore op. 41 n. 3 per archi (Quartetto Juliani) 12 PAGINE RARE DELLA VOCALISTICA INTERPRETATA DA DIETRICH FISCHER-DIESKAU

L. van Beethoven: Quartetto n. 6 in si bemolle maggiore (1806) per 2 viole e archi (Quartetto Pascal); R. Schumann: Quartetto in la maggiore op. 41 n. 3 per archi (Quartetto Juliani) 12 PAGINE RARE DELLA VOCALISTICA INTERPRETATA DA DIETRICH FISCHER-DIESKAU

L. van Beethoven: Quartetto n. 6 in si bemolle maggiore (1806) per 2 viole e archi (Quartetto Pascal); R. Schumann: Quartetto in la maggiore op. 41 n. 3 per archi (Quartetto Juliani) 12 PAGINE RARE DELLA VOCALISTICA INTERPRETATA DA DIETRICH FISCHER-DIESKAU

L. van Beethoven: Quartetto n. 6 in si bemolle maggiore (1806) per 2 viole e archi (Quartetto Pascal); R. Schumann: Quartetto in la maggiore op. 41 n. 3 per archi (Quartetto Juliani) 12 PAGINE RARE DELLA VOCALISTICA INTERPRETATA DA DIETRICH FISCHER-DIESKAU

L. van Beethoven: Quartetto n. 6 in si bemolle maggiore (1806) per 2 viole e archi (Quartetto Pascal); R. Schumann: Quartetto in la maggiore op. 41 n. 3 per archi (Quartetto Juliani) 12 PAGINE RARE DELLA VOCALISTICA INTERPRETATA DA DIETRICH FISCHER-DIESKAU

L. van Beethoven: Quartetto n. 6 in si bemolle maggiore (1806) per 2 viole e archi (Quartetto Pascal); R. Schumann: Quartetto in la maggiore op. 41 n. 3 per archi (Quartetto Juliani) 12 PAGINE RARE DELLA VOCALISTICA INTERPRETATA DA DIETRICH FISCHER-DIESKAU

L. van Beethoven: Quartetto n. 6 in si bemolle maggiore (1806) per 2 viole e archi (Quartetto Pascal); R. Schumann: Quartetto in la maggiore op. 41 n. 3 per archi (Quartetto Juliani) 12 PAGINE RARE DELLA VOCALISTICA INTERPRETATA DA DIETRICH FISCHER-DIESKAU

11 INTERPRETI DI IERI E DI OGGI: QUATTRO PASTELI PASCALI E JULIARDI

L. van Beethoven: Quartetto n. 6 in si bemolle maggiore (1806) per 2 viole e archi (Quartetto Pascal); R. Schumann: Quartetto in la maggiore op. 41 n. 3 per archi (Quartetto Juliani) 12 PAGINE RARE DELLA VOCALISTICA INTERPRETATA DA DIETRICH FISCHER-DIESKAU

11 INTERPRETI DI IERI E DI OGGI: QUATTRO PASTELI PASCALI E JULIARDI

L. van Beethoven: Quartetto n. 6 in si bemolle maggiore (1806) per 2 viole e archi (Quartetto Pascal); R. Schumann: Quartetto in la maggiore op. 41 n. 3 per archi (Quartetto Juliani) 12 PAGINE RARE DELLA VOCALISTICA INTERPRETATA DA DIETRICH FISCHER-DIESKAU

11 INTERPRETI DI IERI E DI OGGI: QUATTRO PASTELI PASCALI E JULIARDI

L. van Beethoven: Quartetto n. 6 in si bemolle maggiore (1806) per 2 viole e archi (Quartetto Pascal); R. Schumann: Quartetto in la maggiore op. 41 n. 3 per archi (Quartetto Juliani) 12 PAGINE RARE DELLA VOCALISTICA INTERPRETATA DA DIETRICH FISCHER-DIESKAU

11 INTERPRETI DI IERI E DI OGGI: QUATTRO PASTELI PASCALI E JULIARDI

L. van Beethoven: Quartetto n. 6 in si bemolle maggiore (1806) per 2 viole e archi (Quartetto Pascal); R. Schumann: Quartetto in la maggiore op. 41 n. 3 per archi (Quartetto Juliani) 12 PAGINE RARE DELLA VOCALISTICA INTERPRETATA DA DIETRICH FISCHER-DIESKAU

11 INTERPRETI DI IERI E DI OGGI: QUATTRO PASTELI PASCALI E JULIARDI

L. van Beethoven: Quartetto n. 6 in si bemolle maggiore (1806) per 2 viole e archi (Quartetto Pascal); R. Schumann: Quartetto in la maggiore op. 41 n. 3 per archi (Quartetto Juliani) 12 PAGINE RARE DELLA VOCALISTICA INTERPRETATA DA DIETRICH FISCHER-DIESKAU

11 INTERPRETI DI IERI E DI OGGI: QUATTRO PASTELI PASCALI E JULIARDI

L. van Beethoven: Quartetto n. 6 in si bemolle maggiore (1806) per 2 viole e archi (Quartetto Pascal); R. Schumann: Quartetto in la maggiore op. 41 n. 3 per archi (Quartetto Juliani) 12 PAGINE RARE DELLA VOCALISTICA INTERPRETATA DA DIETRICH FISCHER-DIESKAU

11 INTERPRETI DI IERI E DI OGGI: QUATTRO PASTELI PASCALI E JULIARDI

L. van Beethoven: Quartetto n. 6 in si bemolle maggiore (1806) per 2 viole e archi (Quartetto Pascal); R. Schumann: Quartetto in la maggiore op. 41 n. 3 per archi (Quartetto Juliani) 12 PAGINE RARE DELLA VOCALISTICA INTERPRETATA DA DIETRICH FISCHER-DIESKAU

11 INTERPRETI DI IERI E DI OGGI: QUATTRO PASTELI PASCALI E JULIARDI

L. van Beethoven: Quartetto n. 6 in si bemolle maggiore (1806) per 2 viole e archi (Quartetto Pascal); R. Schumann: Quartetto in la maggiore op. 41 n. 3 per archi (Quartetto Juliani) 12 PAGINE RARE DELLA VOCALISTICA INTERPRETATA DA DIETRICH FISCHER-DIESKAU

11 INTERPRETI DI IERI E DI OGGI: QUATTRO PASTELI PASCALI E JULIARDI

L. van Beethoven: Quartetto n. 6 in si bemolle maggiore (1806) per 2 viole e archi (Quartetto Pascal); R. Schumann: Quartetto in la maggiore op. 41 n. 3 per archi (Quartetto Juliani) 12 PAGINE RARE DELLA VOCALISTICA INTERPRETATA DA DIETRICH FISCHER-DIESKAU

11 INTERPRETI DI IERI E DI OGGI: QUATTRO PASTELI PASCALI E JULIARDI

L. van Beethoven: Quartetto n. 6 in si bemolle maggiore (1806) per 2 viole e archi (Quartetto Pascal); R. Schumann: Quartetto in la maggiore op. 41 n. 3 per archi (Quartetto Juliani) 12 PAGINE RARE DELLA VOCALISTICA INTERPRETATA DA DIETRICH FISCHER-DIESKAU

11 INTERPRETI DI IERI E DI OGGI: QUATTRO PASTELI PASCALI E JULIARDI

L. van Beethoven: Quartetto n. 6 in si bemolle maggiore (1806) per 2 viole e archi (Quartetto Pascal); R. Schumann: Quartetto in la maggiore op. 41 n. 3 per archi (Quartetto Juliani) 12 PAGINE RARE DELLA VOCALISTICA INTERPRETATA DA DIETRICH FISCHER-DIESKAU

11 INTERPRETI DI IERI E DI OGGI: QUATTRO PASTELI PASCALI E JULIARDI

L. van Beethoven: Quartetto n. 6 in si bemolle maggiore (1806) per 2 viole e archi (Quartetto Pascal); R. Schumann: Quartetto in la maggiore op. 41 n. 3 per archi (Quartetto Juliani) 12 PAGINE RARE DELLA VOCALISTICA INTERPRETATA DA DIETRICH FISCHER-DIESKAU

11 INTERPRETI DI IERI E DI OGGI: QUATTRO PASTELI PASCALI E JULIARDI

L. van Beethoven: Quartetto n. 6 in si bemolle maggiore (1806) per 2 viole e archi (Quartetto Pascal); R. Schumann: Quartetto in la maggiore op. 41 n. 3 per archi (Quartetto Juliani) 12 PAGINE RARE DELLA VOCALISTICA INTERPRETATA DA DIETRICH FISCHER-DIESKAU

11 INTERPRETI DI IERI E DI OGGI: QUATTRO PASTELI PASCALI E JULIARDI

L. van Beethoven: Quartetto n. 6 in si bemolle maggiore (1806) per 2 viole e archi (Quartetto Pascal); R. Schumann: Quartetto in la maggiore op. 41 n. 3 per archi (Quartetto Juliani) 12 PAGINE RARE DELLA VOCALISTICA INTERPRETATA DA DIETRICH FISCHER-DIESKAU

11 INTERPRETI DI IERI E DI OGGI: QUATTRO PASTELI PASCALI E JULIARDI

L. van Beethoven: Quartetto n. 6 in si bemolle maggiore (1806) per 2 viole e archi (Quartetto Pascal); R. Schumann: Quartetto in la maggiore op. 41 n. 3 per archi (Quartetto Juliani) 12 PAGINE RARE DELLA VOCALISTICA INTERPRETATA DA DIETRICH FISCHER-DIESKAU

11 INTERPRETI DI IERI E DI OGGI: QUATTRO PASTELI PASCALI E JULIARDI

L. van Beethoven: Quartetto n. 6 in si bemolle maggiore (1806) per 2 viole e archi (Quartetto Pascal); R. Schumann: Quartetto in la maggiore op. 41 n. 3 per archi (Quartetto Juliani) 12 PAGINE RARE DELLA VOCALISTICA INTERPRETATA DA DIETRICH FISCHER-DIESKAU

11 INTERPRETI DI IERI E DI OGGI: QUATTRO PASTELI PASCALI E JULIARDI

L. van Beethoven: Quartetto n. 6 in si bemolle maggiore (1806) per 2 viole e archi (Quartetto Pascal); R. Schumann: Quartetto in la maggiore op. 41 n. 3 per archi (Quartetto Juliani) 12 PAGINE RARE DELLA VOCALISTICA INTERPRETATA DA DIETRICH FISCHER-DIESKAU

11 INTERPRETI DI IERI E DI OGGI: QUATTRO PASTELI PASCALI E JULIARDI

L. van Beethoven: Quartetto n. 6 in si bemolle maggiore (1806) per 2 viole e archi (Quartetto Pascal); R. Schumann: Quartetto in la maggiore op. 41 n. 3 per archi (Quartetto Juliani) 12 PAGINE RARE DELLA VOCALISTICA INTERPRETATA DA DIETRICH FISCHER-DIESKAU

11 INTERPRETI DI IERI E DI OGGI: QUATTRO PASTELI PASCALI E JULIARDI

L. van Beethoven: Quartetto n. 6 in si bemolle maggiore (1806) per 2 viole e archi (Quartetto Pascal); R. Schumann: Quartetto in la maggiore op. 41 n. 3 per archi (Quartetto Juliani) 12 PAGINE RARE DELLA VOCALISTICA INTERPRETATA DA DIETRICH FISCHER-DIESKAU

11 INTERPRETI DI IERI E DI OGGI: QUATTRO PASTELI PASCALI E JULIARDI

L. van Beethoven: Quartetto n. 6 in si bemolle maggiore (1806) per 2 viole e archi (Quartetto Pascal); R. Schumann: Quartetto in la maggiore op. 41 n. 3 per archi (Quartetto Juliani) 12 PAGINE RARE DELLA VOCALISTICA INTERPRETATA DA DIETRICH FISCHER-DIESKAU

11 INTERPRETI DI IERI E DI OGGI: QUATTRO PASTELI PASCALI E JULIARDI

L. van Beethoven: Quartetto n. 6 in si bemolle maggiore (1806) per 2 viole e archi (Quartetto Pascal); R. Schumann: Quartetto in la maggiore op. 41 n. 3 per archi (Quartetto Juliani) 12 PAGINE RARE DELLA VOCALISTICA INTERPRETATA DA DIETRICH FISCHER-DIESKAU

11 INTERPRETI DI IERI E DI OGGI: QUATTRO PASTELI PASCALI E JULIARDI

L. van Beethoven: Quartetto n. 6 in si bemolle maggiore (1806) per 2 viole e archi (Quartetto Pascal); R. Schumann: Quartetto in la maggiore op. 41 n. 3 per archi (Quartetto Juliani) 12 PAGINE RARE DELLA VOCALISTICA INTERPRETATA DA DIETRICH FISCHER-DIESKAU

11 INTERPRETI DI IERI E DI OGGI: QUATTRO PASTELI PASCALI E JULIARDI

L. van Beethoven: Quartetto n. 6 in si bemolle maggiore (1806) per 2 viole e archi (Quartetto Pascal); R. Schumann: Quartetto in la maggiore op. 41 n. 3 per archi (Quartetto Juliani) 12 PAGINE RARE DELLA VOCALISTICA INTERPRETATA DA DIETRICH FISCHER-DIESKAU

11 INTERPRETI DI IERI E DI OGGI: QUATTRO PASTELI PASCALI E JULIARDI

L. van Beethoven: Quartetto n. 6 in si bemolle maggiore (1806) per 2 viole e archi (Quartetto Pascal); R. Schumann: Quartetto in la maggiore op. 41 n. 3 per archi (Quartetto Juliani) 12 PAGINE RARE DELLA VOCALISTICA INTERPRETATA DA DIETRICH FISCHER-DIESKAU

11 INTERPRETI DI IERI E DI OGGI: QUATTRO PASTELI PASCALI E JULIARDI

L. van Beethoven: Quartetto n. 6 in si bemolle maggiore (1806) per 2 viole e archi (Quartetto Pascal); R. Schumann: Quartetto in la maggiore op. 41 n. 3 per archi (Quartetto Juliani) 12 PAGINE RARE DELLA VOCALISTICA INTERPRETATA DA DIETRICH FISCHER-DIESKAU

11 INTERPRETI DI IERI E DI OGGI: QUATTRO PASTELI PASCALI E JULIARDI

L. van Beethoven: Quartetto n. 6 in si bemolle maggiore (1806) per 2 viole e archi (Quartetto Pascal); R. Schumann: Quartetto in la maggiore op. 41 n. 3 per archi (Quartetto Juliani) 12 PAGINE RARE DELLA VOCALISTICA INTERPRETATA DA DIETRICH FISCHER-DIESKAU

11 INTERPRETI DI IERI E DI OGGI: QUATTRO PASTELI PASCALI E JULIARDI

L. van Beethoven: Quartetto n. 6 in si bemolle maggiore (1806) per 2 viole e archi (Quartetto Pascal); R. Schumann: Quartetto in la maggiore op. 41 n. 3 per archi (Quartetto Juliani) 12 PAGINE RARE DELLA VOCALISTICA INTERPRETATA DA DIETRICH FISCHER-DIESKAU

11 INTERPRETI DI IERI E DI OGGI: QUATTRO PASTELI PASCALI E JULIARDI

L. van Beethoven: Quartetto n. 6 in si bemolle maggiore (1806) per 2 viole e archi (Quartetto Pascal); R. Schumann: Quartetto in la maggiore op. 41 n. 3 per archi (Quartetto Juliani) 12 PAGINE RARE DELLA VOCALISTICA INTERPRETATA DA DIETRICH FISCHER-DIESKAU

11 INTERPRETI DI IERI E DI OGGI: QUATTRO PASTELI PASCALI E JULIARDI

L. van Beethoven: Quartetto n. 6 in si bemolle maggiore (1806) per 2 viole e archi (Quartetto Pascal); R. Schumann: Quartetto in la maggiore op. 41 n. 3 per archi (Quartetto Juliani) 12 PAGINE RARE DELLA VOCALISTICA INTERPRETATA DA DIETRICH FISCHER-DIESKAU

11 INTERPRETI DI IERI E DI OGGI: QUATTRO PASTELI PASCALI E JULIARDI

L. van Beethoven: Quartetto n. 6 in si bemolle maggiore (1806) per 2 viole e archi (Quartetto Pascal); R. Schumann: Quartetto in la maggiore op. 41 n. 3 per archi (Quartetto Juliani) 12 PAGINE RARE DELLA VOCALISTICA INTERPRETATA DA DIETRICH FISCHER-DIESKAU

11 INTERPRETI DI IERI E DI OGGI: QUATTRO PASTELI PASCALI E JULIARDI

ONDAFLEX la moderna rete per il letto

MA ATTENZIONE:
AL MOMENTO DELL'ACQUISTO
CONTROLLATE CHE SULLA RETE
CI SIA IL MARCHIO ONDAFLEX

ONDAFLEX

la prosa alla radio

a cura di Franco Scaglia

II/5868

Orsa minore

Ipazia II/S

Poemetto drammatico
di Mario Luzi (Venerdì
12 aprile, ore 21,30,
Terzo)

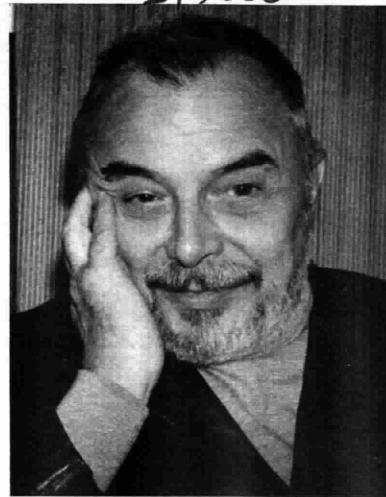
Scrittore di grande sensibilità e intelligenza. Luzi è autore di questo atto unico, *Ipazia*, nel quale mostra una notevole attitudine per il dialogo e per la scena. Ma parlare di Luzi significa parlare essenzialmente di un poeta, per cui acceneremo, seppur brevemente, al suo lungo e illustre itinerario poetico. Prima della guerra Luzi pubblicò due libri: *La barca*, nel 1935, e *Avvento notturno*, nel 1942.

« Con queste due raccolte », scrive Manacorda, « il poeta fiorentino non solo si era immediatamente affiancato al gruppo degli ermetici, ma ne inverava gli ideali in una maniera così alta e tipica da poterne diventare, per la tormentata e sempre qualificatissima ricerca poetica, per il lavoro critico d'accompagno, il rappresentante forse più verace e caratteristico ».

Avvento notturno diede la misura delle possibilità di Luzi: si pensò alla composizione Avorio, dal linguaggio ricco ed emozionante insieme. La guerra fu un trauma per l'uomo Luzi. Nel volume *Brindisi*, del 1947, la poesia omònima, scritta nel '41,

fu veramente quella che poi il poeta potrà definire « una prefigurazione tra allucinata ed orgiastica del dramma della guerra che mette a soqquadro il falso olimpo o giardino di Armida in cui molti credevano di vivere ».

Del 1952 è *Le primizie del deserto* « che riflette tutto lo sforzo, il dramma ed anche lo scacco per allacciare il colloquio col mondo ». Tra gli ultimi libri il più valido ci pare *Nel magma* stupenda la poesia *Presso il Bisenzio*. *Ipazia* segna una svolta nella produzione di Luzi. Una svolta senz'altro positiva dove l'intima armonia della composizione si accompagna ad una visione storica precisa.



Tino Carraro è il protagonista della composizione di laudi « Tornate a Cristo, con paura »

Una commedia in trenta minuti II/S

L'aiuola bruciata

Tre atti di Ugo Bettì
(Martedì 9 aprile, ore
13,20, Nazionale)

« L'opera di Ugo Bettì », scrive Vito Pandolfi, « l'indimenticabile uomo di teatro scomparso immaturamente poco tempo fa e autore tra l'altro della Storia universale del teatro drammatico

forse l'opera più acuta e intelligente uscita in Italia sull'argomento, « possiede un linguaggio unitario, drammaticamente duttile e ricco di risorse per la recitazione. Un linguaggio che è tra i primissimi negli autori di teatro italiani, non derivato da una qualsiasi parlatia dialettale e che sta molto vicino al gergo adottato dalla burocrazia sia nel disbrigo delle pratiche, sia nei rapporti di ufficio: preciso, arido, schematico, sprovvisto di fantasia (quando Bettì tenta di evadere nel lirico allora maggiormente si avverte come questo genere di evasione non sia per i suoi personaggi altro che un alibi atto a giustificare una loro definitiva natura, tanto più amaramente, quanto più se ne vergognano). La sua progressione drammatica procede secondo i moduli fissati dall'insegnamento biseniano. I personaggi hanno poca scelta, rispecchiano leggere variazioni sulle figure che evidentemente hanno circondato la sua vita. Quelli secondari risultano spesso di comodo. Il clima viene descritto e tratteggiato lontano da qualsiasi riferimento diretto: i personaggi principali esprimono anzitutto una particolare, deformante tendenza alla psiche, colta in un momento del suo sviluppo ».

Domina il lavoro una specie di bonaria e allegra realismo che cerca la comicità nel mordente delle battute e nel disegno dei caratteri. La presenza di questi elementi, risolti in uno stile splendido e sovrano, fa del *Bugiardo* uno dei capolavori di Corneille.

Con Francesca Benedetti II/S

Il bugiardo

Commedia di Pierre Corneille (Domenica 7 aprile, ore 15,30, Terzo)

Il *bugiardo* (in originale *Le menteur*) fu scritta intorno al febbraio del 1643 e rappresentata probabilmente nei mesi successivi, poco dopo *Pompée* e fu pubblicata a Parigi nel 1644. Corneille ne attinse il soggetto, seguendo la moda delle imitazioni spagnole, dalla *Verdad sospechosa* di J. Ruiz de Alarcón, un lavoro appartenente a un particolare tipo di commedia lontano sia dal modello della tradizione plautina, sia da quello della contemporanea commedia italiana.

Pur trasferendo l'azio- ne a Parigi, con personaggi francesi, Corneille si attenne alle caratteri-

stiche del genere adottato. Popolo perciò la scena di giovani cavallieri e di fanciulle allegre e sfacciate: di suo vi aggiunse un vecchio padre indulgente, un servo senza scrupoli e poco altro. Non solo, ma, conformemente al modo di procedere degli spagnoli, movimento l'azione con malintesi, sorprese, ritrovamenti, inserendovi perfino un appuntamento di notte sotto il balcone di una villa.

Domina il lavoro una specie di bonaria e allegra realismo che cerca la comicità nel mordente delle battute e nel disegno dei caratteri. La presenza di questi elementi, risolti in uno stile splendido e sovrano, fa del *Bugiardo* uno dei capolavori di Corneille.

Regista Mario Missiroli

Tornate a Cristo, con paura

Composizione drammatica di laudi perugine dei secoli XIII e XIV a cura di Mario Missiroli (Sabato 13 aprile, ore 19,45, Nazionale)

rappresentative. L'azione che Missiroli ha costruito segue a larghi tratti i Vangeli, ma si origina da un corteo di Flagellanti donde il Cristo esce intervenendo in una disputa fra un povero che invoca aiuto e i ricchi che lo respingono. Seguono, via via, gli episodi di Caifa che trama la morte del Nazareno, della veglia nel giardino degli ulivi, del tradimento di Giuda, del processo dinanzi a Pilato ed Erode, delle tentazioni di Satana fino alla tremenda agghiacciante Lauda tratta dall'ufficio per i defunti, all'avvento dell'Anticristo ed alla sua sconfitta. Il senso di religiosità è, più che di pietosa dolcezza, di affascinante ma terribile giustizia. Il Cristo si innalza in una dimensione ammonitrice.

E' uno spettacolo molto bello che può richiamare alla memoria quello composto più di trent'anni fa da Silvio D'Amico sulle Laudi della *Natività Passione e Morte* ma che da esso si discosta proprio per la sua violenza e la sua crudeltà piena di fede. Vicino a Tino Carraro, nei ruoli principali, recitano Enzo Tarasco, Ottavio Fanfani, Cesare Polacco, Gianni Montesi, Roberto Herlitzka, Claudio Cassinelli, Mario Mariani, Corrado Nardi, Gianfranco Mauri, Vincenzo De Toma, Mario Erpichini.

Radioteatro II/S

Appuntamento all'uscita

Radiodramma di Vladimiro Cajoli (Mercoledì 10 aprile, ore 21,15, Nazionale)

condanna per un furto di piccola entità, non ha fiducia nella giustizia e rifiuta di consegnarsi alla polizia. A sbloccare la situazione interviene un bambino, Lilo, che prima dell'arrivo di Basso si era intrufolato con la sorellina nella villa per giocare. Lilo si offre di aiutare Basso. Nel bambino, che per sopravvivere con la sorellina e il nonno sperimentato una dura

ha messo a punto una serie di ingegnose trovate, l'ex ladro vede se stesso giovane, costretto dalla miseria a rubare. Così alla fine Basso si consegnerà alla polizia dopo aver aiutato i due bambini a fuggire. In questo modo offrirà loro la possibilità di ritornare ancora a giocare nella villa come facevano abitualmente in assenza dei padroni.

Tuo figlio è fortunato,
perché ha un papà che gli vuole bene,
perché ha un papà che pensa a lui,
perché ha un papà che non gli fa mancare nulla.



Perché ha un papà.

Per te, c'è una polizza-vita della SAI
e si chiama "La mia Assicurazione".

Con "La mia Assicurazione" della SAI puoi assicurare i tuoi anni più importanti, gli anni che contano, gli anni che vanno da oggi a quando i tuoi figli saranno grandi.

Quanti sono per te? Dieci? Quindici? Con la polizza "La mia Assicurazione" puoi assicurarti per dieci, o quindici anni, o per il tempo che vuoi tu. Parlare con la SAI. Domattina.

Fino a quando i tuoi hanno bisogno di te,
tu hai bisogno della SAI.



assicura

i concerti alla radio

a cura di Luigi Fait

Musica sinfonica

Brahms, il sognatore

Con la Sinfonia n. 2 in re maggiore op. 73 Johannes Brahms aveva riempito pentagrammi di musica gioiosa, serena, solare. In essa si riflette chiaramente il buonumore del maestro di Amburgo in occasione di un suo indimenticabile soggiorno estivo a Pötschach nel 1877. Da una lettera di Clara Schumann a Herman Levi, scritta nel settembre di quello stesso anno, sappiamo infatti che Brahms era in condizioni di spirito eccellenti, contento del suo soggiorno estivo: «... ha delineato nella sua mente una nuova sinfonia in re maggiore... Ne ha già composto il primo tempo di un carattere completamente elegiaco». Brahms era perfettamente consapevole di questo suo felicissimo momento e comunicava all'amico e critico Eduard Hanslick: «Se nel corso dell'inverno lo dovesse farti sentire una sinfonia, essa sarà una cosa gara e gioiosa da farti pensare che sia stata composta particolarmente per te e per la tua giovane moglie! Non è da farsene meraviglia, dirai; Brahms è un sognatore e il Lago Wörter una zona vergine. Le melodie vi altano intorno in tal numero che bisogna fare attenzione per non calpestare». Eseguita la prima volta dalla Filarmonica di Vienna sotto la bacchetta di Hans Richter nel dicembre 1877, la Seconda di Brahms si articola in quattro movimenti: un vaporoso «Allegro non troppo», un malinconico «Adagio non troppo» (che nell'insieme del lavoro appare come un'elegante parentesi), un amabilissimo «Allegretto grazioso, quasi andantino» e un trionfante «Allegro con spirto», nel quale parve a Hanslick di sentir scorrere il sangue di Mozart. Ne è adesso interprete Claudio Abbado sul podio dell'Orchestra Sinfonica di Roma della RAI (domenica, 18,20, Nazionale). Il programma comprende inoltre le *Metamorfosi sinfoniche su temi di Carl Maria von Weber*, composte nel 1943 da Paul Hindemith.

Di grande interesse è poi la prima trasmissione (lunedì, 16, Terzo) del ciclo «Itinerari sinfonici». Gli italiani e la musica strumentale nell'Ottocento. La serie è aperta dalla Sinfonia in mi

bemolle maggiore (revisione di Santa Zanon) offerta dalla Sinfonica di Milano della RAI diretta da Riccardo Muti e continua con il Concertino per corno inglese e orchestra di Donizetti (revisione di Raymond Meylan) interpretato da Heinz Holliger accompagnato dalla Sinfonica di Vienna di Robert Schumann e il pianista Adam Harasiewicz, accompagnato dalla Sinfonica di Vienna diretta da Heinrich Hollreiser, interpreta il Primo di Mercadante (revisione di Agostino Girard) interpretato da Severino Gazzelloni e dalla Scarlat-

ti di Napoli guidata da Marcello Panni e con il Concerto in la maggiore per contrabbasso e orchestra di Dragonetti suonato da Franco Petracchi e dalla Sinfonica di Torino della RAI diretta da Ferruccio Scaglia. La Filarmonica di Vienna (giovedì, 20, Secondo) diretta da Georg Solti si esibisce nella *Renana* di Robert Schumann e il pianista Adam Harasiewicz, accompagnato dalla Sinfonica di Vienna diretta da Heinrich Hollreiser, interpreta il Primo di Chopin.

Cameristica

Gli affetti di Scotese

Ci conforta riscontrare, nelle giovani leve del concertismo italiano, una rigorosa, paziente e illuminata ricerca di musiche diverse da quelle dei soliti programmi. Di un pianista, ad esempio, che fissi costantemente la propria attenzione sulle potenti espressioni beethoveniane, chopiniane e schumanniane non

II D.P.V.

peritorio, sia nei recital in Italia, sia in quelli all'estero (è da poco tornato da un'applaudita tournée in Germania, Norvegia, Austria e Francia), conforme ad una letteratura strumentale ingiustamente trascurata dalla musicologia ufficiale. Lo Scotese ci offre infatti la Sonata n. 17 in si bemolle maggiore di Giovanni Platti (1700-1762), che, secondo più recenti studi, si impone come il fondatore della moderna sonata in tre movimenti: innovazioni, le sue, che furono scambiate per troppi anni co-

me semplici arditezze stilistiche. Ricordiamo altresì che Giuseppe Scotese, nel ridare vita alle battute di questo musicista che fu violinista, tenore e maestro di canto presso le corti del principe-arcivescovo di Bamberg e di Würzburg, mette in rilievo qualità tecniche tali che gli hanno permesso nelle sue ultime «fatiche» di inserire l'interpretazione della difficilissima *Fantasia contrappuntistica* di Ferruccio Busoni nella versione originale, scansata, spesso e volentieri, dai suoi colleghi che la preferi-

scono nella trascrizione per due pianoforte.

In questa stessa trasmissione dedicata a Platti (giovedì, 15,40, Terzo) il flautista Giorgio Zagnoli, il clavicembalista Antonio Ballista e il violoncellista Alfredo Riccardi eseguono la *Sonata in la maggiore* op. 3; quindi il flautista Jean-Pierre Rampal e i Solisti Veneti guidati da Claudio Scifone daranno via al Concerto in sol maggiore per flauto, archi e continuo; infine, sotto la direzione di Nino Antonellini, figurerà il *Miserere mei, Deus*.

Corale e religiosa

Arte benefica

possiamo obiettivamente avere la medesima considerazione che riserviamo ad altri esecutori solleciti invece nel procurarci nuovi e sani brividi estetici. A darci questa settimana un momento di conforto, in questo senso, concorre il pianista Giuseppe Scotese, che, formatosi alla prestigiosa scuola romana di Vera Gobbi Belcredi e attualmente docente di pianoforte principale al Conservatorio di Santa Cecilia, ha deciso di formulare il proprio re-

In altra parte del giorno segnaliamo, tra gli altri programmi scelti appositamente per la Settimana Santa, anche le trasmissioni musicali spiccati, ispirate appunto alla religione o ad altri soggetti mistici. Qui parleremo soltanto dell'incontro a nostro giudizio più stimolante: dall'Auditorium del Foro Italico in Roma, in collegamento diretto internazionale con gli organismi radiofonici aderenti all'I.E.R., il Coro da Camera della Radiotelevisione Italiana diretto dal maestro Nino Antonellini, con il concorso di un gruppo di strumentisti

dell'Orchestra Sinfonica di Roma della RAI e dell'organista Giuseppe Agostini, interpreta pagine di Giovanni Pierluigi da Palestrina, di Giovanni Gabrieli, di Goffredo Petrassi e di Vivaldi. Il programma si divide in due parti (lunedì, dalle 20,30 alle 21,18 e dalle 21,38 alle 22,15, Terzo) e si apre con il Kyrie, il Sanctus, il Benedictus e l'Agnus Dei della Messa *Hodie Christus natus est* da Palestrina: una di quelle opere che il sommo polifonista, morto il 2 febbraio 1594 a Roma tra le braccia di san Filippo Neri, destinava ad esercitare una grande in-

fluenza sugli intelletti umani. «La musica», sosteneva il Palestina, «è tenuta non solo a rallegrarli, ma a guiderli e a controllarli. Tanto più quindi sono da biasimare coloro che fanno un cattivo uso di così grande e splendido dono di Dio per cose frivoli ed indegne, in tal spingendo gli uomini, già inclini per natura al male, verso il peccato e l'errore». Di Gabrieli ascolteremo i *Motetti per la Passione* e di Vivaldi il famoso *Beatus vir*, Salmo 111 per due cori, due orchestre e organo, nella revisione di Bruno Maderna.



Contemporanea

Zone di luce

Domandarono un giorno a Olivier Messiaen, compositore francese nato ad Avignone nel 1908, quali fossero le sue opere più caratteristiche. Nella gradutoria di soli sei lavori (da lui formulata con profonda autotecnica) egli aveva fissato ai primi tre posti le *Visions de l'Amén* per due pianoforti messe a punto nel 1943; le *Trois petites liturgies de la Présence divine* e *Vingt regards sur l'Enfant Jésus* (quest'ultima creazione è per solo pianoforte e dura due ore).

Fin da queste indicazioni vediamo quanto sia fondamentale per Messiaen la componente religiosa nelle sue creazioni, anche se alla sua stessa formazione artistica hanno contribuito, almeno inizialmente, non tanto le ascetiche meditazioni, quanto — secondo una sua stessa confidenza — «i ritmi indù, e specialmente i centoveni ritmi indiani raccolti da Charangavade nel XIII secolo; e anche il canto degli uccelli, specialmente dell'allodola, del passero e dell'usignolo». Ma la musica di Messiaen, così come riscontriamo nelle *Visions de l'Amén* ora trasmesse (sabato, 15,35, Terzo), con la partecipazione dell'autore e della pianista Yvonne Loriod, sono dotte combinazioni di linee sonore e di pianarmonici che acquistano via via significati pittorici, teologici, mistici. Il linguaggio è qui fatto di colori, che nascono a loro volta da ispirazioni collegate alla natura. E' urgente notare in queste *Visions* (Amén de la Crèation, Amén de l'Agonie de Jésus, Amén de la Consommation) che la voce pianistica ha perso ogni patina romantica, ha lasciato indietro i funambolismi. Le armonie, i blocchi ritmici, le polifonie strumentali mirano oggi ad effetti prettamente interiori. Il procedere musicale, quasi per strati, per zone di luce abbagliante, non piace sempre agli ascoltatori. Qualche critico ha anche accusato Messiaen di mere crudezze e banalità sentimentali.



Giuseppe Scotese

la lirica alla radio

a cura di Laura Padellaro

Sul podio, Eugen Jochum

I/S

Parsifal

Opera di Richard Wagner (giovedì 11 aprile, ore 19,15, Terzo e venerdì 12 aprile, ore 19,15, Terzo)

Un avvenimento di singolare interesse la trasmissione del *Parsifal* nell'edizione registrata l'anno scorso a Bayreuth per i *Festspiel* 1973: direttore d'orchestra Eugen Jochum.

Come è noto, la mistica figura di Parsifal sputa sull'orizzonte spirituale di Wagner lunghi anni prima che il musicista l'incarnasse in un'opera d'arte perenne. Al tempo

del *Lohengrin* infatti, la lettura del *Parzival* di Wolfram suscitò nel musicista un'emozione profonda: e la figura del «tumbe kläre» (cioè del «limpido idiota») simbolo di un'innocenza incontaminata e perciò redentrice, rimase viva fino al momento in cui prese consistenza di personaggio immortale. La prima rappresentazione del «Wort-Ton-Drama» che doveva segnare il dissidio tra Nietzsche e Wagner avvenne a Bayreuth il 26 luglio 1882. Wagner sarebbe morto, a Venezia, il 13 febbraio del-

l'anno successivo.

La sostanza concettuale del *Parsifal* è, come in ogni dramma wagneriano, straordinariamente ricca.

In breve, il tema dominante è quello della purezza raggiunta attraverso la progressiva liberazione dagli egoismi dalle passioni che hanno corrotto l'umanità: una purificazione che nel suo vertice, nota giustamente un nostro critico, identifica la creatura con il Creatore.

Le ultime parole del misticò dramma («Erlösung dem Erlöser», os-

I 6983

I/S

Protagonista Franco Corelli

Il Trovatore

Opera di Giuseppe Verdi (sabato 13 aprile, ore 19,55 Secondo)



Franco Corelli è fra gli interpreti dell'opera «Il Trovatore»

sia «Redenzione al Redentore») sono in questo senso la chiave del dramma stesso.

L'edizione del *Trovatore*, in onda questa settimana, è diretta da Thomas Schippers. I principali interpreti vocali sono, oltre a Franco Corelli, il soprano Gabriella Tucci, il mezzosoprano Giulietta Simionato, il baritono Robert Merrill, Orchestra e Coro dell'Opera di Roma.

Come tutti sanno, *Il Trovatore* si richiama a un dramma cavalleresco del poeta e drammaturgo spagnolo Antonio García Gutiérrez, vissuto tra il 1812 e il 1844. Tale dramma fu ridotto a libretto da Salvatori Cammarano che scomparve a Napoli nel luglio 1852, sei mesi prima che *Il Trovatore* fosse rappresentato a Roma (19 gennaio 1853, Teatro «Apollo»). La notizia di quella morte addolorò profondamente Verdi che da Busseto scriveva in proposito all'amico De Sanctis: «Io fui colpito come un fulmine dalla triste notizia del nostro Cammarano. E' impossibile ve ne descrivere il mio profondo dolore! Io lessi questa morte non in una lettera amica

ma in uno stupido giornale teatrale! Voi che lo amavate quanto me, voi capirete tutto quello che non vi posso dire. Povero Cammarano! Quale perdita!».

Gli ultimi tocchi al dramma furono dati da un giovane scrittore, Leone Emanuele Bardare, che si sentì onorato fino al rosso dalla fiducia concessagli da Verdi. Il De Sanctis scriveva in proposito al musicista: «Il giovane poeta non capì in sé della gioia di aver lavorato per Verdi». E oltre: «Mastro, tutti attendiamo un capolavoro nel *Trovatore*. Verdi con la sua musica deve eternare l'ultimo lavoro del Cammarano. Ricordatevi che l'ultimo pezzo, scritto otto giorni prima di morire, fu l'aria del tenore!».

Il capolavoro, estremo omaggio alla memoria dell'amico, ci fu. E gli altissimi meriti dell'opera più popolare di Verdi furono sottolineati dagli applausi infrenabili del pubblico romano. La «Pirra», fu bissata a furor di popolo. Altre grandi pagine divennero anch'esse popolari: prima fra tutte il «Misserere» uno dei grandi colpi d'ala verdiani.

La trama dell'opera

Atto I - Al sorgere del sole, il vecchio cavaliere Gurnemanz (basso) recita con due scudieri la preghiera del mattino. Ed ecco giungere il corteo che conduce al lago, per il bagno sacro, il generale Amfortas (baritono) al quale il padre Titurel (basso) ormai troppo vecchio per governare i cavallieri del Graal, custodi delle sante reliquie, ha affidato il comando. Kundry (soprano), la messaggera del Graal, ha già recato un prezioso balsamo che dovrebbe risanare la piaga di Amfortas. Questi viene trasportato sulla scena: nel suo dolore rammenta la promessa del Graal secondo cui un puro folle reso samente dalla compassione, verrà a liberarlo, un giorno, dai suoi tormenti. Mentre Amfortas si allontana gli scudieri scherniscono Kundry, ma Gurnemanz la difende. Il vecchio cavaliere racconta poi la storia del Graal. E questo il sacro calice di cui si servì il Redentore nell'ultima Cena; ai piedi della Croce il pio Giuseppe d'Arimataia vi raccolse il sangue di Cristo. Insieme con la lancia che ferì il costato di vino, il calice fu affidato dagli angeli a Titurel che, per custodire con destra la sacre reliquie, fece costruire un tempio sul Monsalvet e vi pose a guardia una schiera di incontaminati cavallieri. Anche Klingsor (basso) si unì ai custodi ma, incapace di vincere gli stimoli del peccato, si infisse una tremenda auto-mutilazione. Scacciato da Titurel, per vendicarsi ha trasformato il deserto

ch'era nei pressi del castello del Monsalvet in un giardino fiorito; qui, fanciulle di incredibile bellezza, le fanciulle-fiori, hanno il compito di sedurre i cavallieri di Titurel. Lo stesso Amfortas non è riuscito a resistere agli incantesimi di Klingsor che, dopo avergli rubato la lancia gli ha inferto l'insanabile ferita. Ed eccoci nuovamente al lago: un cigno, sacro all'ordine dei cavallieri, cade all'improvviso sull'erba colpito da una freccia. Due scudieri conducono il colpevole dinanzi ad Amfortas: è Parsifal (tenore). Gurnemanz spiega al giovane di quale colpa si è macchiato, Parsifal spezza l'arco e getta via le frecce, al colmo della vergogna, Gurnemanz, preso con sé il giovinetto, lo conduce al castello.

Nel tempio del Graal, Amfortas, torturato dal rimorso e dalla piaga, si reputa indegno di celebrare il sacro rito dell'Agape, ma da una scritta sotostante la voce di Titurel gli comanda di scoprire il calice. I cavallieri si inginocchiano in preghiera: una forte luce illumina il Graal. Poi il calice viene ricoperto e i cavallieri conducono via Amfortas. Parsifal è preso da compassione; ma quando Gurnemanz gli domanda se ha capito il significato del sacro rito, risponde scuotendo la testa. Allora il vecchio cavaliere, con impazienza, spinge il giovane fuori del tempio. Dalla cupola del tempio risuonano le parole che esaltano il puro folle reso samente dalla compassione.

Gurnemanz conduce i due al castello.

Entra Parsifal, tocca la lancia e il miracolo si compie: la piaga si rimarginia. Parsifal scopre e solleva il Graal mentre Kundry stendendo le braccia verso la luce, sprofonda nell'abisso, lontana ormai dalle sofferenze di questa vita. Una bianca colomba si posa sul capo di Parsifal. Il «puro folle» ha liberato i cavallieri dal male.

Nell'interpretazione di Maazel

I/S

Giulio Cesare

Opera di Georg Friedrich Haendel (mercoledì 10 aprile, ore 20, IV canale Filodiffusione)

Giulio Cesare in Egitto (è questo il titolo completo dell'opera haendeliana) è la sesta partitura che il compositore di Halle scrisse per la Reale Accademia di Musica londinese. La prima rappresentazione avvenne il 20 febbraio 1724 al teatro Haymarket. La parte del protagonista fu interpretata in quell'occasione dal Castrato Senesino mentre nei panni di Cleopatra cantò la celebre Francesca Curson, detta la «Parmigiana», che lo stesso Haendel aveva chiamato l'anno precedente a Londra. L'opera fu accolto con vivo entusiasmo, suscitando le ire dei partigiani del Bononcini. E continuò ad essere fra quelle haendeliane più apprezzate nel diciot-

tesimo secolo. I personaggi, per merito anche del buon libretto di Nicola Francesco Haym (che aveva sfruttato un vecchio testo rammodernandolo con gusto), dimostravano di possedere un distinto carattere, una riconoscibile fisionomia. Haendel seppe poi innalzare tali figure nella sfera dell'arte e scoprirne affetti e passioni nei grandi recitativi, nellearie di forte piglio drammatico, negli ariosi, nei duetti. Ecco nascere, su forme brevettate (le forme tipiche dell'opera barocca italiana), una partitura in cui il soffio dell'ispirazione e il consumato dominio del mestiere musicale consentono a Haendel di conferire nuova grandezza al modello operistico conosciuto. Dice giustamente il Willimmas in proposito che «Haendel prese l'opera come l'aveva trova-

ta ma, con il suo grande genio, la fece più bella». In *Giulio Cesare*, tranne alcuni brevi interventi, non vi ha coro: la partitura si compone di quaranta «numeri» tra arie e duetti, oltre ai recitativi «secchi» e accompagnati alle pagine strumentali. Fra i luoghi più alti dell'opera, citiamo l'aria n. 4, «Priva son d'ogni conforto» intonata da Cornelia, e quella successiva di Sesto «Svegliatevi nel core»; il recitativo accompagnato n. 8, «Alma del gran Pompeo» che è affidato a Cesare; il duetto n. 16 tra Cornelia e Sesto «Son nata a lacrimar»; l'aria di Sesto «Langu offeso mai riposa» (n. 23); la scena di Cesare «Dall'ondoso periglio» (n. 33) e l'aria di Cleopatra «Plangerò la sorte mia»; il duetto Cleopatra-Cesare «Caro più amabile beltà» (n. 39).



Peter Maag è stato nominato consulente artistico del Teatro Regio di Torino. Ecco, nella foto, durante la conferenza stampa nel corso della quale il sovrintendente Giuseppe Erba (a sinistra) ha dato l'annuncio dell'accettazione dell'incarico da parte del celebre direttore d'orchestra

Dirige Newell Jenkins

I/S

La pietra del paragone

Opera di Gioacchino Rossini (martedì 9 aprile, ore 19,30, Nazionale)

La Radia replica per gli ascoltatori del Nazionale *La pietra del paragone* che, fra le opere d'apprendistato di Rossini, è certamente la più geniale. Ingiusto perciò l'oblio in cui è caduta anche se tale oblio è legato alla difficoltà pratica di riunire nel « cast » un numero elevato di interpreti d'eccezione. Infatti i personaggi che si muovono nella barbata e allegra vicenda sono otto: e a ognuno di essi è

affidata una parte vocale di forte impegno. Un'opera, a così dire, tutta di protagonisti; ammiratissima peraltro da Stendhal il quale non esitò a definirla il « capolavoro del genere buffo ».

La trama si regge sui soliti intrighi amorosi e sugli immancabili travestimenti del teatro comico musicale dell'epoca. Il conte Asdrubale, da poco arricchitosi, è circondato da gente di cui vorrebbe conoscere l'animo nascosto. Soprattutto gli preme sapere come la pensa nei suoi confronti la bella vedovella

Clarice. A tal fine eseguita un piano geniale. Si finge povero, rovinato da una dannata cambiale andata in protesto; poi si traveste da turco e ordina il sequestro dei propri beni. Trarrà così le dovute conclusioni. Riferiscono le cronache teatrali dell'epoca che, alla prima rappresentazione dell'opera (26 settembre 1812, Teatro alla Scala), quando il famoso basso Filippo Galli, in panni turchi, recitò la parte del sequestratore pronunciando perentoriamente la parola « sigillata », ovvia contraffazione del verbo « sigillare », il pubblico non si tenne più dalle risa. Rossini ebbe da questa sua *Pietra fama, denaro, favori, onori*. Rappresentata durante la prima stagione operistica per ben cinquanta volte, la partitura divenne in breve tempo popolarissima. Fra le pagine che furono più lodate, citiamo le toccanti melodie « Eco pietosa », la canzonetta di Pacuvio « Ombretta sdegnosa », il quartetto « Voi volete e non volete », l'aria di Macrobio « Chi è colei che s'avvicina? E' una prima ballerina », il coro dei giardiniere e il coro « A caccia, o mio signori », lo scintillante quintetto « Spera se vuoi, ma taci », il finale secondo « Voi Clarice? qual inganno! » e, inoltre, l'« Ouverture ».

La pietra del paragone va in onda in un'edizione discografica diretta da Newell Jenkins e interpretata nelle parti vocali da Beverly Wolff, Elaine Bonazzi, Anne Elgar, John Reardon (Don Asdrubale), José Carreras, Andrew Foldi, Justino Diaz, Raymond Muriel, Orchestra e coro « Clarion ».

LA VICENDA

Dopo la battaglia di Farsalo Giulio Cesare inssegue lo sconfitto Pompeo fino in Egitto. Mentre Cornelia, moglie dell'avversario, intercede per il marito, giunge nel campo romano Achilla, il consigliere del re egiziano Tolomeo, recando il capo mozzo di Pompeo. Cesare lo scaccia e Sesto, figlio dell'ucciso, giura di vendicare il padre. Cleopatra, che divide con il fratello Tolomeo il governo e che vorrebbe regnare sola sull'Egitto, decide di aiutarlo insieme con la madre Cornelia. Sesto riesce ad entrare nella reggia: ma verrà scoperto e cadrà in mano di Tolomeo. Nel secondo atto, sotto false spoglie, Cleopatra tenta di conquistare Cesare che si è recato al palazzo reale. Frattanto Achilla, innamorato di Cornelia, ot-

tiene da Tolomeo la promessa di avere in suo potere la bella romana in cambio della testa di Cesare. Egli ignora però che anche Tolomeo è invaghito di Cornelia. Quando Sesto cerca di uccidere il re, Achilla salva Tolomeo. Gli annuncia poi la presunta morte di Cesare, certo della ricompensa. Ma Tolomeo gli nega la mano di Cornelia, ritrattando il giuramento. Un tentativo di Cleopatra di impadronirsi con la forza del trono fallisce. Achilla confessa a Cesare prima di morire di essere l'uccisore di Pompeo e di aver attirato alla vita stessa del condottiero. Cesare muore allora alla testa di una schiera egiziana contro Tolomeo e, in breve, ha partita vinta. Tolomeo muore per mano di Cesare e questi proclama l'amata Cleopatra regina d'Egitto.

I QUARTETTI DI BARTOK

« Un ritorno trionfale di musicisti e non di semplici virtuosi. Per molto tempo ancora i Végh illustreranno l'arte di Béla Bartók nella sua essenza ». Con queste parole osannanti un critico discografico francese, Pierre E. Barbier, conclude la sua interessante recensione a tre nuovi microscopoli pubblicati dalla « Telefunken », in cui figurano i sei *Quartetti per archi* di Bartók, interpretati dal Quartetto Végh. In effetto l'uscita di questi dischi segna un avvenimento spiccatamente dell'annata discografica in corso. Merita perciò di richiamare particolarmente l'attenzione dei lettori sulla nuova pubblicazione. Béla Bartók rappresenta con Debussy e Ravel, con Schoenberg, Stravinsky, Hindemith, Prokofiev, la musica del Ventesimo secolo nei suoi valori indiscutibili, già brevettati. I sei Quartetti, nati fra il 1908 e il 1939, si portano addosso tutta la drammatica vicenda umana del compositore ungherese; vi si trova il segno delle scoperte stilistiche, delle conquiste ch'egli venne a mano a mano facendo in un processo di maturazione mai interrotto; degli arricchimenti progressivi del suo vocabolario musicale spogliato via via delle accezioni abituali e banali. Nei cataloghi internazionali sono indicate edizioni eccezionali dei sei *Quartetti*: è basti citare i dischi CBS con i Juilliard, i dischi « Erato » con il complesso Bartók, i dischi « Hungaroton » con i Tátrai, che a mio avviso non dovrebbero mancare in una discoteca importante. Ma il Quartetto Végh ha un'esperienza assai lunga, imbattibile. Dal '40 questi virtuosi vivono insieme la loro avventura artistica: da allora dichiarano (e dimostrano alla prova) che « il solo valore dell'interpretazione è di essere creatrice, cioè di potersi rinnovare sempre ». Così, se si confronta la nuova incisione dei *Quartetti* con quella che i Végh effettuarono per la « Columbia » una ventina di anni fa, si nota con stupore che la concezione interpretativa di queste opere è totalmente nuova. Oggi i Végh hanno decifrato « tutto l'intero il messaggio di Béla Bartók: il fuoco interiore che accende i loro archetti, come dice il Barbier, non ha inutili bagliori. Tutto ciò che i Végh ci trasmettono, tensioni, climi

di mistero, desolazioni, pudiche malinconie, irreali sonorità, urti, energie, è nella musica di Bartók non nell'estro aggiuntivo degli intermediani. La qualità tecnica dei tre microscopoli, racchiusi in album, è soddisfacente: non eccezionale. SKH 25 083-T/1-3 è la complicata sigla della nuova pubblicazione.

SCHUMANN PIANISTICO



Maurizio Pollini

La *Fantasia in do maggiore op. 17* è un assoluto capolavoro. Il giudizio va per la bocca di tutti quanti hanno qualche familiarità con la musica pianistica di Schumann. Ma questa pagina straordinaria è difficile possederla. Non bastano il piglio passionario, lo slancio fantasioso e ardente; non bastano le astuzie suggerite dal fine lavoro della lira: quasi sempre, al momento della viva esecuzione, qualcosa di essenziale in quest'opera rara finisce col perdersi. Se non altro, l'arcana lievitazione che nello sviluppo melodico debbono avere le note « di mezzo », le voci interne, e quei passi che legano un tema a un altro e conducono, per esempio, dal « grande grido disperato » di cui parlava lo stesso Schumann a propósito della frase iniziale dell'Opus 17, alla trepidia malinconia, alla stupe dolcezza della frase successiva. E' questo il motivo dell'ansietà con cui ogni volta ci si accinge ad ascoltare un'interpretazione della *Fantasia*. Perché non conta la celebrità di un pianista e non è garanzia sufficiente il fatto che un esecutore sia un esperto schumanniano: nei cataloghi discografici sono elencate una decina d'interpretazioni di questa opera e non più di due o tre colgono nel segno. Ed ecco un recentissimo disco edito dalla DGG. Qui la *Fantasia* è nelle mani sapienti di Maurizio Pollini che esegue (splendidamente) anche la *Sonata in fa diesis minore op. 11*. Se il valore di un'esecuzione po-

tesse esprimersi in percentuale, direi che Pollini tocca il novantotto e nove per cento. E' fedele al testo, ma la sua fedeltà è giustamente intesa: è cioè ininterrotta aderenza al senso profondo della musica, è intimità che consente di spingersi oltre il segno scritto senza cadere nell'arbitrio e nel casuale, è la capacità di cogliere nell'autore variazioni impercettibili d'intenzione, rapide emozioni nel loro fugace transitare. Inoltre il pianismo di Pollini che corre su mille accortezze, non è mai prezioso e molle (la preziosità cincischiane così lontana dalla musica schumanniana). La composizione è delineata da cima a fondo con forte e deciso segno interpretativo. E allora? Ciò che manca, forse, è soltanto quel supremo senso di improvvisazione che, per esempio, si nota nelle magistrali interpretazioni di Sviatoslav Richter e di Vladimir Horowitz. Tutte qui sembrano in certo modo, predisposto, « deciso prima ». Basterebbe un momento di trasporto, un abbandono al « furor aestheticus » e saremmo al vertice. Pollini è un grande pianista, non dimentichiamolo. Il disco, tecnicamente lodabile, è numerato come segue: 2530 379.

Laura Padellaro

SONO USCITI...

Luigi Dallapiccola: *Tarantina seconda - Due Studi - Ciacciona, Intermezzo e Adagio - Parole di San Paolo* (violinista Sandro Materassi, pianista Pietro Scarpini, violoncellista Amedeo Baldovino, mezzosoprano Magda Laszlo e Gruppo strumentale diretto da Zoltan Pesko). - CBS - 61490 stereo.

Robert Schumann: *Fantasia in do maggiore op. 17 - Sonata in fa diesis minore op. 11* (pianista Maurizio Pollini). - Deutsche Grammophon Gesellschaft - 2530379 stereo.

Johann Sebastian Bach: *Das orgelwerk - volume 1* (organista Michel Chapuis). - Telefunken - BC 25098 - T-1/2 stereo.

Wolfgang Amadeus Mozart: *Don Giovanni* (Arroyo, Freni, Tekanakan, Ganzarolli, Wixell, Coro e orchestra della Royal Opera House Covent Garden, diretti da Colin Davis). - Philips - LY-6707 022, stereo.

XII/1

dischi classici

I l'osservatorio di Arbore

Il ritorno al successo

Otto anni sono lunghi. In otto anni il pubblico non solo si dimostra completamente di te, ma è addirittura un altro pubblico, una nuova generazione. Così quando ho deciso di rimettermi a cantare ho anche deciso di cambiare nome. Conservare il mio vecchio nome non avrebbe avuto senso: quelli che si ricordavano ancora di me mi avrebbero considerato come un avanzo del passato, quelli che non mi avevano mai sentito nominare non ci avrebbero neanche fatto caso. E poi quando si riparte da zero bisogna farlo in tutti i sensi», dice Alvin Stardust.

Vent'anni, americano, ex divo del rock'n'roll statunitense degli anni Sessanta, Stardust una volta si chiamava Shane Fenton, indossava abiti di lamé d'oro sul tipo di quelli resi celebri da Elvis Presley e aveva un mucchio di successo. Nel 1965 il suo nome in cartellone riempiva il Saturday Club di New

York al punto che bisognava presidiare il locale con una trentina di poliziotti, che diventavano un centinaio al sabato o nei giorni festivi. Il suo best-seller di allora fu *It's all over now*, un 45 giri che superò il milione e mezzo di copie solo negli Stati Uniti e che fruttò al cantante due dischi d'oro.

Dopo un anno di successi Stardust improvvisamente piantò tutto: contratti, dischi, tournee, il suo gruppo di sei elementi.

« Avevo vent'anni », spiega, « ed ero pieno di quattrini fino al collo. Mi dissi che era un peccato sprecare gli anni più belli della mia vita lavorando ventiquattro ore su ventiquattro. Un giorno riempii una valigetta di travellers' cheques, comprai un biglietto d'aereo per Parigi e sparii dalla scena ». Fino all'anno scorso Stardust ha girato il mondo, « quel mondo che non avrei mai visto continuando a fare il cantante di rock'n'roll ».

« Tutti i miei colleghi più famosi », dice, « hanno fatto concerti e tournees all'estero. Ma delle

decine di Paesi dove hanno lavorato non conoscono quasi niente: sono tutto degli alberghi, degli aeroporti, dei ristoranti aperti di notte e di qualche discoteca, ma non hanno mai avuto il tempo di vivere, di fermarsi a parlare con la gente, di andare a scoprire musei, spiagge, campagne o villaggi. Già il mondo senza vedersi è l'esperienza più frustrante che ci sia. Ecco perché me ne sono andato ».

Stardust ha vagabondato prima in tutta l'Europa, poi si è spinto in Oriente, quindi è tornato negli Stati Uniti. « Ma ci sono tornato da turista, e ho scoperto che non conoscevo neanche il mio Paese ». Dopo un altro periodo di viaggi durante i quali si fermava in tutti i posti che gli piacevano e ci restava finché non si era stufato, il cantante ha finito i soldi e ha deciso di rimettersi sulla breccia. Ha firmato un contratto con una nuova casa discografica e ha ricominciato a lavorare.

« Quanto al nome », dice, « bisognava trovare qualcosa di magico

e di scintillante, e così la scelta è caduta su Stardust, polvere di stelle. È un nome che non cambierò mai, anche se dovrò ricominciare da capo altre dieci volte: mi ha portato troppa fortuna ».

Il primo disco inciso da Alvin, *My coo-choo*, nell'autunno scorso è arrivato al primo posto delle classiche americane e inglese con una rapidità che neanche lui avrebbe mai immaginato. « Io, anzi », spiega, « pensavo che ci sarebbero voluti un paio d'anni per riconquistare il pubblico. Invece è successo così in fretta e così facilmente che non riesco ancora a crederci. Quando piantai tutto nel 1966 lo feci anche perché non riuscivo a sopportare il peso del successo. Non so se stava volta resistere: può anche darsi che fra qualche mese rifaccia le valige e scappi di nuovo ». In Inghilterra, tempo fa, alla fine di un programma televisivo fu assalito da un centinaio di ragazze che gli strapparono letteralmente i vestiti di dosso. « Ho avuto paura », dice, « ho scelto un abito di scena che non si possa strappare ». È una specie di tuta di pelle blu scura con una spruzzata di macchioline d'argento, la « polvere di stelle » del suo nome.

Per riconquistare il pubblico Alvin Stardust non ha faticato troppo, neanche per la ricerca di uno stile: non ha fatto altro che ripulverare il suo rock'n'roll di una volta, modernizzandolo un po' nelle sonorità degli strumenti. « Il pubblico », spiega, « secondo me si è stancato di stare seduto per terra ad ascoltare musicisti che suonano in maniera sempre più introversa e quasi esclusivamente per il proprio piacere. D'accordo, il rock di oggi non è da buttare via, ma io credo che i ragazzi vogliono anche divertirsi. Ai miei tempi il rock'n'roll funziona, io l'ho riproposto e ha funzionato di nuovo, e come me hanno avuto successo anche gli altri cantanti che hanno fatto la stessa cosa. Vuol dire che esiste un certo pubblico, dai gusti magari più semplici, che da un cantante o da un gruppo vuole ascoltare roba come la mia. Io gliela do. Anche perché è un pubblico tanto numeroso che ha per forza ragione ».

Renzo Arbore



Cat Stevens a Roma

Cat Stevens ha iniziato da Glasgow nei giorni scorsi il preannunciato viaggio che lo porterà in quattro continenti. Per l'occasione il cantante britannico verrà, ed è la prima volta, in Italia. Il « recital » è previsto l'11 aprile a Roma. Con l'occasione verrà presentato il suo nuovo long-playing *Buddah and the chocolate box*.

pop, rock, folk

SONO SPIRITOISI?

«

Due violoncelli ed un violino — oltre ai consueti altri strumenti — completano il non consueto organico della *Electric Light Orchestra*, gruppo britannico che gode di buona popolarità ma che è attualmente in un momento di relativa stanchezza. Passati recentemente ad una nuova casa discografica i sette, come succede di solito, hanno cercato di rinnovarsi ma con risultati non ancora molto convincenti: troppe le citazioni di brani sinfonici e di dubbio gusto, abbastanza buono il rock ma non propriamente originale, svariati gli effetti per colpire gli ingenui. Forse, il nuovo disco della *Electric Light Orchestra* — intitolato *On a third day* — andrebbe ascoltato più spiritualmente, se solo ci ri-

sultasse che spiritose sono le intenzioni dei sette musicisti. Etichetta: Warner Bros. • N. 56021.

MENO SOUL

Dopo la discussa interpretazione della grande Billie Holiday da parte di Diana Ross in veste di attrice e di cantante-imitatrice, ecco il nuovo long-playing di questo non più giovane personaggio della scuderia «Motown». Adesso — dopo la parentesi Billie Holiday — sembra che Diana Ross abbia accantonato un po' le sue caratteristiche di cantante «soul» per diventare una interprete di stampo classico, brava nelle ballads e leggermente più vicina alla musica di ispirazione jazzistica. Il disco è intitolato *Last time I saw him*, dal nome di una delle canzoni anche stampa-



Grande tournée dei Traffic

I Traffic hanno iniziato una grande tournée in Europa, che si concluderà a maggio in Inghilterra. Il complesso, formato da Steve Winwood (tastiere, chitarra, canto), Chris Wood (sax e flauto), Jim Capaldi (batteria), Reebop (percussioni) e un nuovo elemento, Rosko Gee al basso, si recherà in Germania, Svizzera, Olanda, Belgio, Francia, Spagna e Italia. In Italia i Traffic toccheranno varie città: si esibiranno a Roma il 2 aprile, a Napoli il 3, a Udine il 5, a Bologna il 6 e concluderanno il loro viaggio il 8 aprile al Palasport di Torino

c'è disco e disco

vetrina di Hit Parade

singoli 45 giri

In Italia

- 1) A blue shadow - Berto Pisano (Ricordi)
- 2) Anima mia - I Cugini di Campagna (Cetra)
- 3) Un'altra poesia - Gli Alunni del Sole (P.A.)
- 4) E poi - Mina (PDU)
- 5) Alle porte del sole - Gigliola Cinquetti (CGD)
- 6) Priscinoliminsinanciusol - Adriano Celentano (Clan)
- 7) Angie - Rolling Stones (RS)
- 8) Ciao cara come stai - Iva Zanicchi (Ri.Fi.)

(Secondo la Hit Parade - del 29 marzo 1974)

Stati Uniti

- 1) Sunshine on my shoulders - John Denver (RCA)
 - 2) Seasons in the sun - Terry Jacks (Bell)
 - 3) Spiders and snakes - Jim Stafford (MGM)
 - 4) Boogie down - Eddie Kendricks (Tamla)
 - 5) Mockingbird - Carly Simon & James Taylor (Elektra)
 - 6) Dark lady - Cher (MCA)
 - 7) Jet - Paul McCartney (Apple)
 - 8) Doo, doo, doo, doo, doo - Rolling Stones (Rolling Stones)
 - 9) Bennie and the jets - Elton John (MCA)
 - 10) Rock on - David Essex (Columbia)
- Francia**
- 1) Les divorcées - Michel Delpech (Barclay)
 - 2) Chanson populaire - Claude François (Flèche)
 - 3) Gentleman cambrioleur - Jacques Dutronc (Vogue)
 - 4) Qui est celui-là - Pierre Vassiliu (Barclay)
 - 5) Tentation - Ringo (Carrère)
 - 6) La paloma - Mireille Mathieu (Barclay)
 - 7) Les vieux mariées - Michel Sardou (Philippe)
 - 8) Jésus est né en Provence - R. Miras (Pathé)
 - 9) L'amour pas la charité - Stéphane & Charden (Ami)
 - 10) Julien - Dalida (Sonopresse)

Inghilterra

- 1) Didn't be a hero - Paul Lace (Bus Stop)
- 2) Jealous mind - Alvin Stardust (Magnet)
- 3) The air that I breathe - Hollies (Polydor)
- 4) You're sixteen - Ringo Starr (Apple)

strada dell'impegno e della ricerca e, bisogna dire, ancora una volta con ottimi risultati, frutto di lungo studio. Ora, nel caso della Premiata, si può parlare certamente e senza scandalizzare nessuno di veri musicisti, completi,

I 6361



Premiata Forneria Marconi

spesso geniali. Le loro scorribande nel rock, classico, folk e jazz si svolgono all'insegna di una perfetta coesione tra i vari generi e alla costruzione di una musica di straordinario livello. Il risultato è raggiunto anche grazie al-

album 33 giri

In Italia

- 1) Frutta e verdura - Amanti di valore - Mina (PDU)
- 2) Jesus Christ Superstar - (MCA)
- 3) Burn - Deep Purple (EMI)
- 4) Welcome - Santana (CBS)
- 5) Parsifal - I Pooh (CBS)
- 6) XVII raccolta - Fausto Papetti (Durium)
- 7) Il nostro caro angelo - Lucio Battisti (Numero Uno)
- 8) Selling England by the pound - Genesis (Philips)
- 9) Altre storie - Ornella Vanoni (Ariston)
- 10) Stasera ballo liscio - Gigliola Cinquetti (CGD)

Stati Uniti

- 1) The way we were - Barbra Streisand (Columbia)
 - 2) Court and spark - Joni Mitchell (Asylum)
 - 3) John Denver's greatest hits - John Denver (RCA)
 - 4) Hot cakes - Carly Simon (Elektra)
 - 5) Planet waves - Bob Dylan (Asylum)
 - 6) Tabular bells - Mike Oldfield (Virgin)
 - 7) Sabbath bloody sabbath - Black Sabbath (Warner Bros.)
 - 8) Tales from topographic oceans - Yes (Atlantic)
 - 9) Band on the run - Wings (Apple)
 - 10) Goodbye yellow brick road - Elton John (MCA)
- Francia**
- 1) Serge Lama - (Phonogram)
 - 2) Bob Dylan - (Wea)
 - 3) Barry White - (Az-Discodis)
 - 4) Gerard Lenorman - (CBS)
 - 5) Andrew Sisters - (Pathé-Marconi)
 - 6) Michel Fugain N. 2 - Michel Fugain e le Big Bazar (CBS)
 - 7) Ringo - Ringo Starr (Pathé-Marconi)
 - 8) Under the influence of love - Love Unlimited (Az-Discodis)
 - 9) La maladie d'amour - Michel Sardou (Philips)
 - 10) Forever and ever - Demis Roussos (Philips)

Inghilterra

- 1) The singles 1969-1973 - Carpenters (A&M)
- 2) Burn - Deep Purple (Purple)
- 3) Old new borrowed and blue - Slade (Polydor)
- 4) Tubular bells - Mike Oldfield (Virgin)

le qualità dei produttori e collaboratori del disco, Claudio Fabi e Pete Sinfield. Il titolo dell'album è « L'isola di niente » — dal nome di uno dei brani più impegnativi contenuti nel disco — e i pezzi sono appena cinque, di ottima fattura e registrati magnificamente. L'etichetta del disco è la « Numero Uno », il N. 55666.

INCERTI CRIMSON

Echi non eccessivamente favorevoli ha raccolto l'ultima prova discografica del King Crimson, il gruppo inglese più popolare negli anni settanta e settantadue. L'ultimo album « Starless and Bible Black » ha convinto i critici inglesi proprio per una certa incertezza del Crimson riguardo il loro discorso musicale. Il gruppo, catturato dal pur valente chitarrista Robert Fripp, è infatti combattuto tra il mantenere le sue vecchie caratteristiche ed il rinnovarsi secondo canoni attualmente di moda. « Tutto sommato, quindi, « Star-

less and Bible Black » sembra un disco di transizione. L'etichetta è la « Island », il N. 19275.

UN DEBUTTO

Ennesimo gruppo rock al suo debutto, frutto ancora una volta di quella terza generazione del rock che sta ottenendo un straordinario successo in Inghilterra. Si chiamano i « Queen » e sono, per la cronaca, Freddie Mercury (voce), Brian May (chitarra, piano e voce), Deacon John (basso chitarra) e Roger Meddows-Taylor (percussioni e voce).

Fortunatamente il rock dei Queen non è quello solo « casciarone » ed effettistico dei vari Slade, T. Rex, Gary Glitter ma quello più « puro » e musicale sul tipo « Status Quo », che si rifa vagamente ai primi Beatles. Il disco, intitolato semplicemente « Queen », contiene alcune cose buone che lasciano sperare sul futuro del gruppo. Etichetta Emi italiana, N. 94519.

r.a.

dischi leggeri

IL FIGLIO DEL PIRATA

I.D.N.M.



Raffaella De Laurentiis e Jean-Pierre Viale

travalica nel sogno, sicché meglio che cantautore gli calzerebbe il titolo di cantasogni. Il suo primo disco, che si ascolta con piacere per la genuinità dei sentimenti espressi, è intitolato « La mia donna » ed è edito in 33 giri (30 cm.) dalla « It ».

BREL RISCOPERTO

Una nuova collana della « Fontana », intitolata « Special », ripropone registrazioni dal vivo di celebri cantanti, dalla Pla a Montand, da De André a Patty Pravo e a Jacques Brel. Appunto ad un recital di una decina d'anni fa all'Olympia di Parigi è dedicato « Jacques Brel à l'Olympia » (33 giri, 30 cm.) che contiene un gruppo di canzoni ingiustamente dimenticate ed altre, come « Les Flammades » e « Ne me quitte pas » che hanno fatto molta strada da allora. Un disco adatto a collezionisti esigenti e a curiosi di cose passate.

poesia

LA CHIAREZZA

Chiarezza e certezze: due elementi che sono scomparsi da tanta poesia moderna e che invece troviamo nelle rime che « Lilla Brignone » presenta su un nuovo LP che la « Cetra » ha dedicato, con il titolo « Un giorno nero », all'opera di Maria Carli. La copertina del disco è unica, riconoscibile a Maria Carli ed allinea una serie di giudizi lusinghieri che permettono un primo orientamento sui tempi prediletti dall'artista. Elio Filippo Accrocchia scrive ad esempio: « Pochi elementi, pochi tocchi di colore sulla tavolozza dell'autrice, scarsi frammenti del paesaggio e della realtà umana, bastano a formare la luminosità dell'universale, il « teatro » di cui la scrittrice si appaga, perché sa raggiungere la somma, il totale, servendosi di numerosi addendi che non sfuggono alla sua sensibilità e capacità discernitrice ». C'è dunque da aspettarsi una poesia rivelatrice di una profonda sensibilità umana, e i rapidi « flashes » che l'autrice ha scelto fra le sue raccolte perché fossero presentati in questa vetrina parlata, non deludono l'aspettativa.

I.D.N.M.



Giorgio Lo Cascio

venti il centro intorno al quale si muovono i suoi interessi. Tuttavia musiche e parole hanno contorni sfumati, la realtà spesso

B. G. Lingua

forfora,
capelli grassi,
pesanti,
devitalizzati, doppie punte,
sono un vostro
problema ?

Risolvetelo con una giusta scelta.

Bipantol®

La linea per capelli creata dall'esperienza nel
continuo aggiornamento scientifico.

Oltre alla nota
Lozione Bipantol:

NOVITA'
SHAMPOO VEGETALE BIPANTOL
A base di soli componenti vegetali
naturali, a triplice azione eudermica
e stimolante. Particolarmente adatto
ai capelli delicati e devitalizzati.

**TRATTAMENTO ANTIFORFORA
BIPANTOL**

Trattamento risolutivo contro il rista-
gno della forfora grassa o secca.

SHAMPOLOZIONE BIPANTOL
Lo shampoo moderno di chi ha
fretta: dà la possibilità di pulire
i capelli ogni giorno senza acqua.

SHAMPOO BIPANTOL
(cheratoproteico)

Realizza una detersione orto-
dermica del tutto equilibrata
mentre le sue sostanze
proteiniche combattono le
doppie punte ed esplicano una
straordinaria attività
protettiva della struttura dei
capelli, per la loro bellezza.
Particolarmente adatto
per capelli grassi e pesanti.



Tutti i prodotti Bipantol in farmacia.

V/G Trasmissioni scolastiche

**Trasmissioni
educative e scolastiche
della prossima settimana**

MARTEDÌ 16 APRILE

Programma Nazionale

- 18,45 SAPERE
Vita in Francia (10^a puntata)

MERCOLEDÌ 17 APRILE

Programma Nazionale

- 14,10 INSEGNARE OGGI
La gestione democratica della scuola:
La partecipazione e i genitori
15 — * CORSO INTEGRATIVO DI FRANCESE
(21^a e 22^a trasmissione)
15,40 * CORSO DI INGLESE - Hallo, Charley!
(23^a trasmissione)
16 — * OSSERVIAMO GLI ANIMALI - 1^o ciclo
16,20 * TESTIMONIANZE DELLA PREISTORIA
16,40 * LE BASI MOLECOLARI DELLA VITA
I geni
18,45 * SAPERE
Cronache dal pianeta Terra
(5^a puntata)

Secondo Programma

- 18 — TVE-PROGETTO

GIOVEDÌ 18 APRILE

Programma Nazionale

- 15 — * CORSO DI INGLESE
(38^a trasmissione)
16 — * OGGI CRONACA - 2^o ciclo
16,20 * LA DIMENSIONE RELIGIOSA NELLA VITA D'OGGI
16,40 * L'INSEDIAMENTO URBANO
La casa
18,45 * SAPERE
Pronto soccorso
(5^a puntata)

VENERDÌ 19 APRILE

Programma Nazionale

- 15 — * CORSO DI INGLESE
(38^a trasmissione) (Replica)
16 — * OSSERVIAMO GLI ANIMALI
(Replica)
16,20 * TESTIMONIANZE DELLA PREISTORIA
(Replica)
16,40 * INFORMATICA
Un programma completo
18,45 * SAPERE
I grandi comandanti della 2^a guerra mondiale:
Eisenhower (1^a parte)

Secondo Programma

- 18 — TVE-PROGETTO

SABATO 20 APRILE

Programma Nazionale

- 14,10 SCUOLA APERTA
S'è dimostrato che i problemi educativi
15 — * CORSO INTEGRATIVO DI FRANCESE
(23^a e 24^a trasmissione)
15,40 * CORSO DI INGLESE - Hallo, Charley!
(24^a trasmissione)
16 — * OGGI CRONACA - 2^o ciclo
16,20 * LA DIMENSIONE RELIGIOSA NELLA VITA D'OGGI
(Replica)
16,40 * L'INSEDIAMENTO URBANO
L'unità di abitazione
18,30 * SAPERE
L'opera buffa
(3^a ed ultima parte)

Secondo Programma

- 18,30 INSEGNARE OGGI
La gestione democratica della scuola:
La partecipazione e i genitori
(Replica)

Le trasmissioni contrassegnate da asterisco vengono replicate al mattino successivo, sul Programma Nazionale, a partire dalle ore 9,30.

E = programmi per la scuola elementare

M = programmi per la scuola media

S = programmi per la scuola secondaria superiore

Perché assassinare i colori?



Ecco come può scolorire una camicia lavata in acqua calda. Identica camicia ma lavata con Ariel in acqua fredda.

Ariel in acqua fredda fredda lo sporco accarezza i colori.

Ti potrebbe anche non capitare, ma se ti capita?

Pulire senza scolorire, tu credevi, era impossibile... Ma oggi c'è Ariel che in acqua fredda pulisce senza scolorire!

Ricordi quando cambiavi i polsini alla camicia colorata di tuo marito e ti rassegnavi ad avere il resto della camicia sbiadita?

Oggi puoi evitarlo usando Ariel in acqua fredda: perché Ariel pulisce a fondo, ma non scolorisce il tuo bucato a mano.



V/E
«Tanto piacere»: successo immediato. Proseguirà fino a maggio

13549

Più e più



Seicento lettere al giorno

Questa la
«media postale»
del programma
dedicato alle
richieste dei
telespettatori.

A colloquio con
la regista Adriana
Borgonovo: le
grandi e le piccole
difficoltà di uno
spettacolo
che nasce senza
copione



Orietta Berti, protagonista di una puntata di «Tanto piacere», con la regista della trasmissione Adriana Borgonovo. Nella foto sopra il titolo, ancora la Borgonovo con i pacchi di lettere, già divisi per argomento, appena giunti da tutta Italia

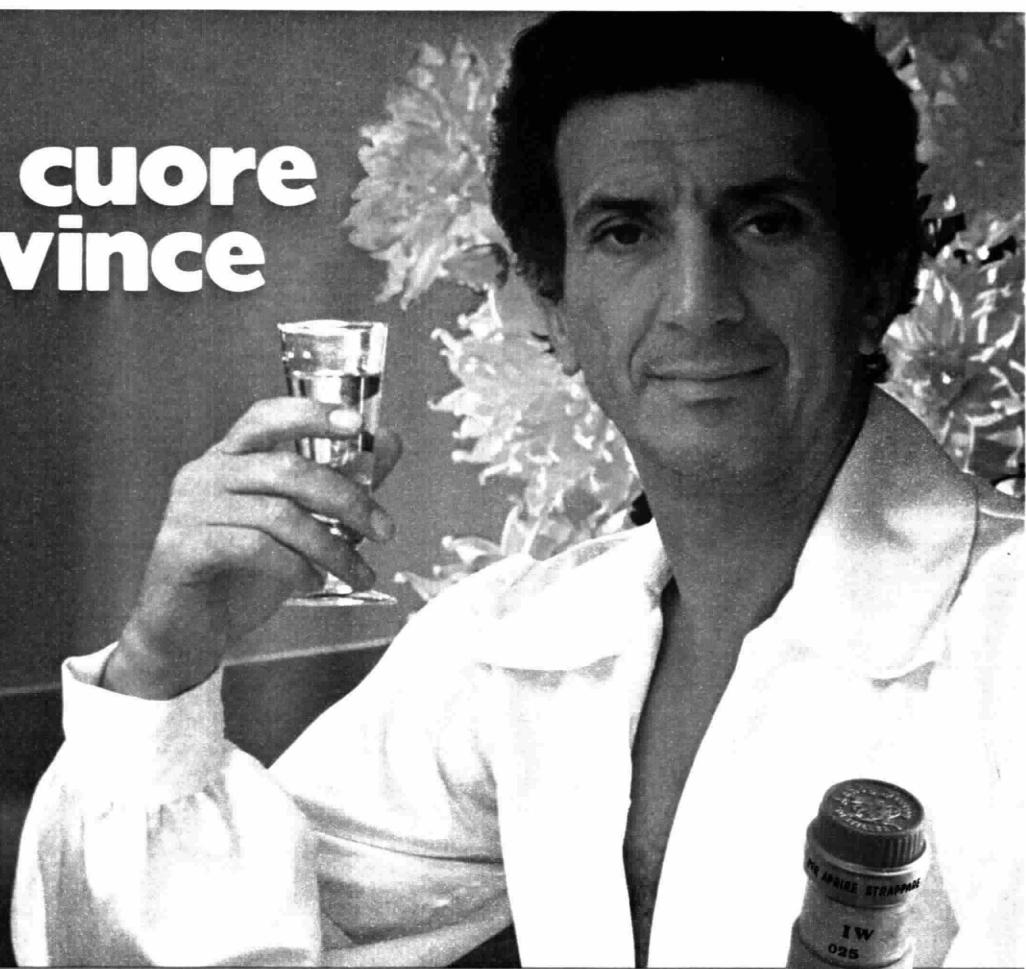
di Giuseppe Bocconetti

Roma, aprile

Tanto piacere, dunque. Una verifica, un esito che nemmeno i responsabili della trasmissione si aspettavano. Doveva finire con il mese di aprile, durerà fino a tutto maggio. Evidentemente piace uno spettacolo così, a richiesta, nulla di preparato, come nasce sul momento. Ci sono, si capisce, alcune indicazioni di carattere generale: l'indispensabile. Ma nulla di più. C'è, invece, largo margine per l'imprevedibilità, non meno che per l'improvvisazione e la spontaneità. E non è poco. Ma è l'idea della partecipazione alla realizzazione della trasmissione che forse piace. Sapere, cioè, che è possibile farlo, che chiunque può farlo. Intervenendo di persona: ed avere così l'opportunità di fare la conoscenza diretta di attori, attrici, musicisti, cantanti, autori, non importa chi dei molti personaggi che «affollano» il mondo dello spettacolo. Oppure scrivendo o telefonando per chiedere di riascol-

segue a pag. 98

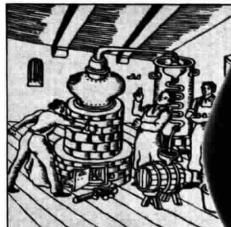
col cuore si vince



Grappa Piave

cuore del distillato

Da sempre, Grappa Piave vince col cuore, perché in ogni bottiglia di Grappa Piave c'è solo il cuore del distillato, ottenuto nelle antiche distillerie di Conegliano Veneto. Vinci anche tu col cuore antico di Grappa Piave.



Luigi Vannucchi, interprete della serie di Caroselli TV "col cuore si vince", storie di uomini che vincono col cuore

Seicento lettere al giorno

segue da pag. 96

tare o di rivedere un brano di prosa, lo sketch di un comico noto, un motivo passato. La poesia dell'autore preferito, l'aria di una opera lirica, l'esecuzione di un virtuoso, il volto di un personaggio scomparso o più semplicemente dimenticato. E ancora: la scena del film di un grande regista, l'inserto interessante di una trasmissione televisiva.

Suggerirlo, non subirlo, un programma televisivo: essere insieme protagonisti e spettatori: ecco, potrebbe essere questa la molta che mette in moto quel misterioso meccanismo psicologico collettivo per cui migliaia e migliaia di persone, ogni giorno, prendono carta e penna e scrivono a tutti i quotidiani, a tutti i settimanali, compreso il nostro. Può esprimersi anche così, forse, il bisogno di comunicare con gli altri, di testimoniare la propria presenza, di non sentirsi esclusi, soggetti e non oggetti.

Seicento lettere al giorno sono molte. Sono quelle che riceve *Tanto piacere*, in media. Tre linee telefoniche « dirette » e due « interne » non bastano più a smistare le chiamate provenienti da ogni parte d'Italia. Da due le segreterie sono state portate a cinque. Una mano ad aprire, leggere la posta, selezionarla secondo le richieste la danno anche i curatori della trasmissione, Leone Mancini e Alberto Testa, il con-

duttore Claudio Lippi e, quando può, persino il regista, che è una donna: Adriana Borgonovo.

Mettere insieme uno spettacolo che piaccia e diverta al tempo stesso non è sempre facile. *Tanto piacere* non ha copione. Non fa riferimento ad alcuna sceneggiatura. Tutto in diretta. E questo rende ancora più difficile ogni cosa. Si conoscono gli ospiti dello spettacolo. Qualche volta si sa anche ciò che faranno: all'inizio le richieste erano generiche; ora si sono fatte più precise, persino pedanti. « Quel » brano interpretato da « quell' » attore. « Quella » poesia detta da « quell' » attrice. « Quel » pezzo musicale eseguito da « quel » complesso.

Non si conoscono invece le persone che interverranno in studio. Né, ovviamente, come si regoleranno, che genere di domande faranno, incontrandosi con i diversi personaggi. E' il « segreto » della trasmissione. Sotto questo profilo, anzi, *Tanto piacere* può darsi uno spettacolo a « suspense ». Dice Adriana Borgonovo, la regista, che sarebbe controproducente, oltreché scorretto, preparare prima il pubblico. Imboccarlo, come si dice. Se viene a mancare la sorpresa la trasmissione non ha più senso. Ma proprio questo rende estremamente più complicato il suo lavoro. Dev'essere, cioè, sempre nella condizione di far fronte a qualsiasi imprevisto. Subito, nessuna possibilità di ri-

pensamento. Tutto si svolge così rapidamente che non avrebbe, oltrretutto, nemmeno il tempo di pensare. « Mi aiutano molto », dice, « venti anni di mestiere ». Ed anche Claudio Lippi l'aiuta, questo ragazzo simpatico, accattivante, spontaneo, capace di cogliere al volo una qualsiasi occasione per « piegarla » allo spettacolo. « Per me », aggiunge la regista, « Claudio è stato una scoperta. Per condurre uno spettacolo come *Tanto piacere*, senza una sola parola scritta, occorrono intelligenza, intuito, padronanza, spirito di osservazione, improntitudine. Lippi possiede tutto questo ».

Diciamo, allora, che Lippi è il suo braccio... sinistro: il destro la regista ce l'ha accanto, nella cabina di regia che « occupa » come il capitano s'insedia nella cabina di comando di una nave. E' il mixer Mariano De Martis, uomo pacifico, calmo, dai riflessi immediati, le dita leggere, sospese su una tastiera, pronte a un segnale di Adriana Borgonovo. « La uno », « la tre », « ancora la uno », « la due », « leggero », « avvicina ». La « uno », la « due », la « tre » sono le telecamere che si muovono in studio, uno dei più capienti di via Teulada. Arredamento sobrio, persino elegante, comunque accogliente, pratico.

Dicono di Adriana Borgonovo che sia un « tiranno ». Lei non lo esclude. « Può darsi », dice, « Ho la carota, ma anche il bastone ». Ha superato largamente, ormai, il complesso della donna alla guida di un'équipe di soli uomini. « Non sono una bandiera di femminismo, ma riesco a fare uno spettacolo nel tempo che magari altri impiegano nella registrazione.

ne di due canzoni ». Dice che è importante « calarsi » nella dimensione dell'uomo. Però il fatto di essere una donna l'aiuta molto nei rapporti umani e più ancora con gli attori. Ve ne sono di quelli che bisogna « contenere », ed altri che vanno stimolati. Enzo Cerusico, ad esempio, è un timido, « Bisogna strappargli le parole di bocca, a volte ». In una delle precedenti trasmissioni voleva piantare tutto e andarsene. Non gli riusciva di « rendere » come avrebbe voluto. Evidentemente non gli piaceva, non sentiva molto ciò che aveva deciso di fare. Adriana Borgonovo se l'è portato al bar, hanno discusso la cosa con calma, e con molto spirito anche, sinché l'attore ha ritrovato « coraggio ».

Di peggio è accaduto con Isabella Biagini: « bloccata », letteralmente, quasi fosse la prima volta che si trovava dinanzi a una telecamera. Non se la sentiva di fare una certa cosa (una poesia: gli l'avevano richiesta), non era nelle sue corde. Altro lavoro di « recupero » per la regista: insieme si sono messe a sfogliare un centinaio di lettere. Ne hanno trovata una divertentissima che consentiva alla bionda « svampita » di esprimersi interamente, leggendola, e tutto si è risolto per il meglio. « Ecco », dice Adriana Borgonovo, « lo sforzo mio e di tutti è di adattare continuamente il personaggio allo spettacolo e lo spettacolo al personaggio. E questo entro limiti ridottissimi di tempo ».

Giuseppe Bocconetti

Tanto piacere va in onda mercoledì 10 aprile alle 19 sul Secondo TV.

PASQUALINI GENOVA

PANEANGELI

E' anche una prova d'amore fare con le nostre mani una torta per i nostri cari: una torta sana e genuina, alta alta e buona buona come tutti i dolci fatti col Lievito Vanigliato PANE degli ANGELI, il lievito-lievito per tutte le farine, il lievito che ci fa presentare a torta alta!

(... e non dimentichiamo tutti gli altri prodotti PANEANGELI per la buona cucina: budini, spezie, zafferano, tè, cacao, camomilla, lievito per pizze, focola, vanillina ecc. ecc.



GRATIS IL "NUOVO RICETTARIO", inviando 10 figurine con gli angeli, ritagliate dalle bustine, a: PANEANGELI, C.P. 96, 16100 GENOVA

SICI



Coss

Finanziamenti per chi non chiederebbe mai un prestito.

Siete persone in gamba, la vostra posizione economica lo dimostra. Non avete bisogno di niente; ma, naturalmente, la vostra espansione non è ancora finita e desiderate l'alloggio più grande o la seconda casa, una barca, oppure un'auto di classe. Ma rimandate; un po' per prudenza e un po' perché forse non sapete che proprio per questo c'è SICI: per finanziare beni di prestigio per quelle persone, economicamente solide, che non si avventurerebbero



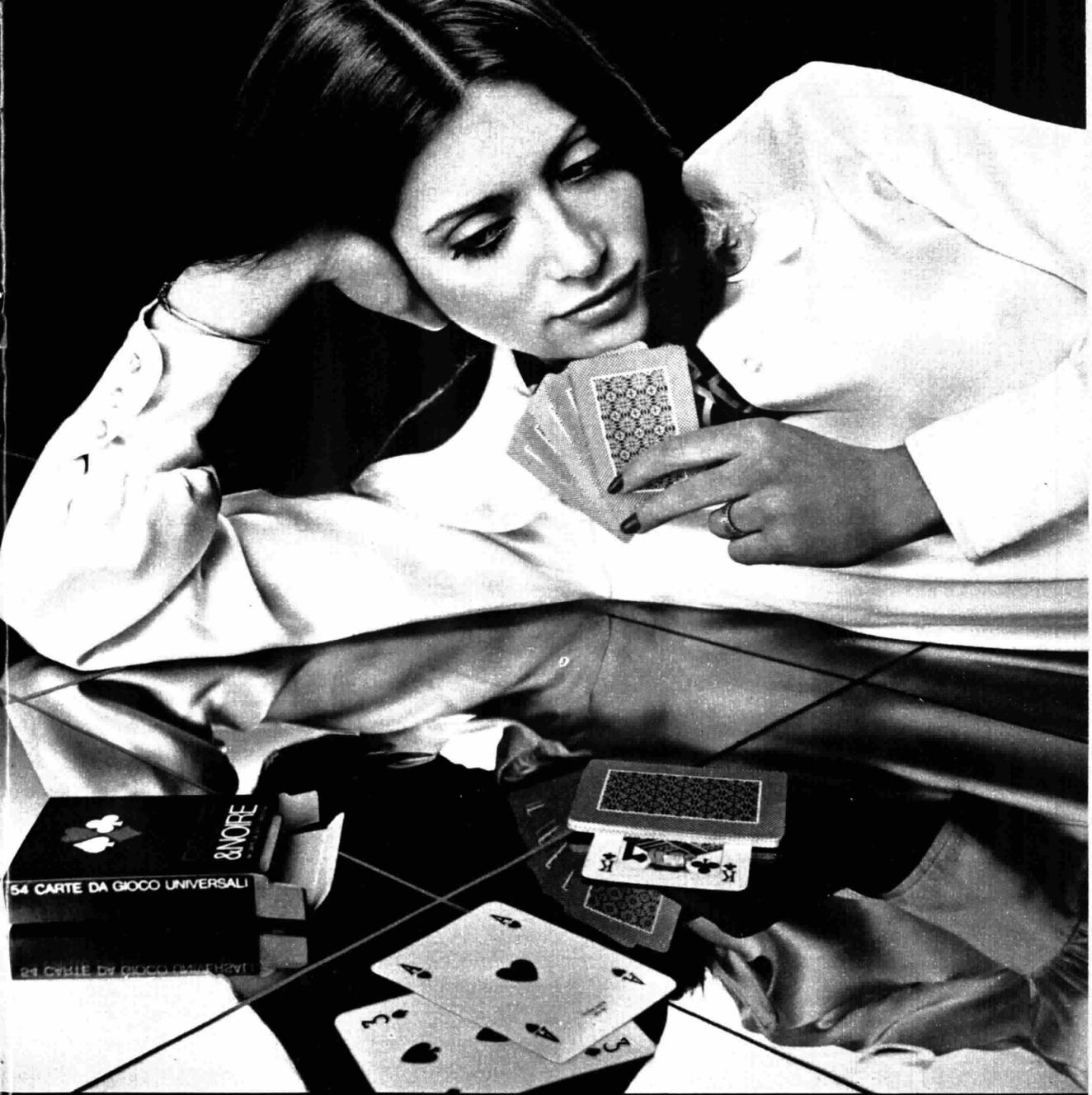
mai a chiedere prestiti in giro, ma che - a conti fatti - si accorgono che in certi casi rimandare è inutile. A queste persone, SICI offre un finanziamento con una chiarezza che non lascia dubbi. Con la stessa serietà con cui è abituata a finanziare le esigenze delle aziende. E, in più, con rapidità e simpatia. Non per niente negli ultimi tre anni, SICI ha quasi raddoppiato ogni anno il proprio giro d'affari.

La signora dei finanziamenti.

Per il finanziamento-auto e per il finanziamento-imbarcazioni rivolgersi ai concessionari, negozi e cantieri che espongono il nostro marchio. Per gli affari immobiliari, telefonare: a Torino, al 53 5747, 55 1737; a Bologna, al 27 49 20; a Brescia, al 20 04; a Cagliari, al 6 28 95, 65 63 17; a Catania, al 27 17 30; a Cosenza, al 3 71 69; a Firenze, al 4 22 89; a Genova, al 58 54 97; a Milano, al 43 02 40, 43 94 98; a Napoli, al 51 51 42; a Roma, al 58 24 45, 589 16 50; a Sanremo, al 79 738; a Savona, al 80 31 02; a Siracusa, al 6 14 47.



**Quando una cera arriva a farti specchiare
cosa può fare ancora?**



Un regalo.

(Nessuna cera ti dà un regalo come questo. Eccetto Emulso.)

II S
«Il mistero delle tre orchidee» conclude
il ciclo TV del commissario De Vincenzi



La complicata vicenda di « Il mistero delle tre orchidee » si svolge nell'ambiente elegante e sofisticato della Milano dell'alta moda. Ecco l'attrice Nora Ricci (nella sceneggiato interpreta il personaggio di madame Firmiano) fra i manichini dell'atelier dove s'inizia questa terza e ultima avventura TV del commissario De Vincenzi



L'ultima matassa da sbrogliare

**Dopo esser stato
l'uomo della
legge nei gialli di
De Angelis,
Paolo Stoppa
interpreta sempre
per la TV,
nello sceneggiato
«Accadde a
Lisbona», la figura
di un grosso
truffatore
degli anni Venti**

di Lina Agostini

Roma, aprile

La storia s'inizia con un cadavere e un'orchidea. Il resto del cammino percorso dal commissario De Vincenzi per arrivare alla verità è tutto cosparso di morti e di preziosi fiori della pianta erbacea cara a quel detective famoso e maniaco di botanica che è Nero Wolfe. Le orchidee spuntano dappertutto: contenute in picchi pericolosi, abbandonate distrattamente sui corpi delle vittime, appuntate con cura sul petto dei protagonisti, in bella mostra sulle tavole apparecchiate, lasciate marcire dentro i vasi di porcellana stile liberty, usate via via per dichiarare, segnalare, ammonire, contrassegnare, distinguere, nascondere, mascherare. E sono orchidee a cimelli, a mazzi, a cesti o singole, come solitari simboli e colorati segni premonitori.

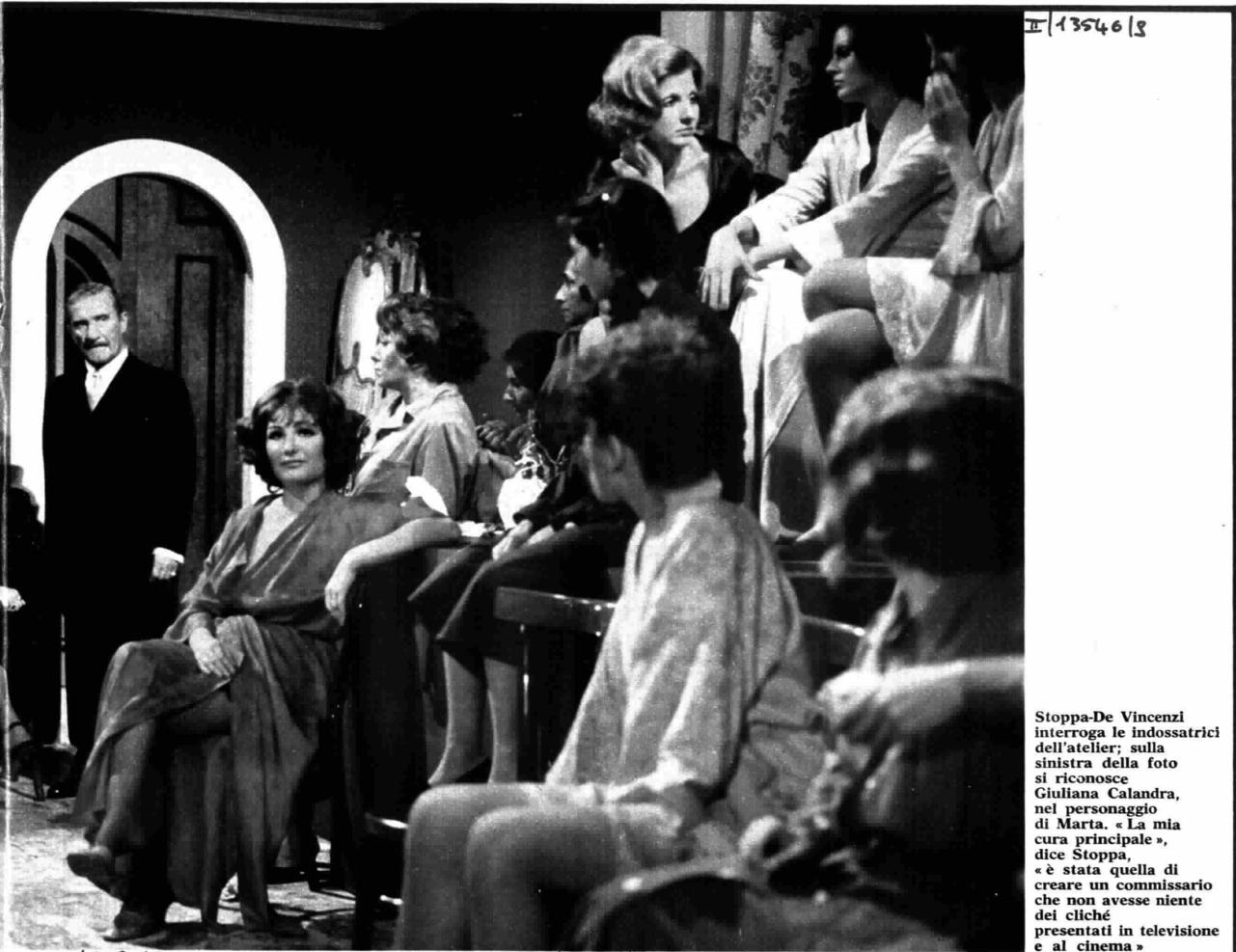
In questa serra tinta di giallo il

commissario De Vincenzi deve trovare il bandolo per risolvere l'intricato « mistero delle tre orchidee », terzo appuntamento con il brivido costruito in casa da quel giallista di valore che fu Augusto De Angelis. Muovendosi fra stoffe, modelle, manichini, assassini e vittime nell'ambiente elegante e un po' snob della Milano dell'alta moda, il commissario made in Italy svolge le sue indagini sornione, totalmente immune da quell'impresa folata di americanismo che la vicenda gli getta addosso con tutto il suo variopinto e stereotipato carico di Chicago anni Trenta, di proibizionismo, di Scarface e di Dillinger buonanima.

E' l'ultima avventura televisiva di De Vincenzi, un poliziotto italiano, un po' padre di quel Ciccio Ingravallo che Carlo Emilio Gadda creò per il suo *Pasticciaccio brutto di via Merulana*. « La mia cura principale », dice il protagonista Paolo Stoppa, « è stata quella di creare un commissario che non avesse niente dei cliché pre-

segue a pag. 104

Ruolo ingrato per Elsa Albani: quello di Evelina, la vittima. Ecco il commissario con Prospero Durante (l'attore è Ferruccio De Ceresa) sul luogo del delitto



Stoppa-De Vincenzi interrogò le indossatrici dell'atelier; sulla sinistra della foto si riconosce Giuliana Calandra, nel personaggio di Marta. « La mia cura principale », dice Stoppa, « è stata quella di creare un commissario che non avesse niente dei cliché presentati in televisione e al cinema »



Il regista della serie, Mario Ferrero, fra Nora Ricci e Mariolina Bovo, altra interprete del « Mistero delle tre orchidee ». Nella foto a sinistra una scena con Gianna Giachetti e Antonio Casagrande. Il titolo del giallo trae motivo dalle orchidee che misteriosamente appaiono nei momenti cruciali della storia



Franca De Angelis Loffredo, figlia del giornalista e scrittore Augusto De Angelis. L'autore avrebbe voluto veder tradotte le sue storie in film: le autorità fasciste gli rifiutarono il finanziamento

L'ultima matassa da sbrogliare

segue da pag. 102

sentati in televisione e in cinema. Dunque, niente che lo distingua dagli altri, niente figura da eroe, ma uno come tutti gli altri, impegnato a fare bene un mestiere difficile. De Vincenzi è uno che può sbagliare e sbaglia, anche». E ricorrendo più all'intuito che ai modelli Paolo Stoppa, classe 1906, romano de Roma, dottore in legge, antiquario mancato, ha costruito il suo ennesimo personaggio coerente alla premessa che ripete in ogni occasione: «Sono un artigiano che cerca di fare il suo lavoro più pulitamente possibile».

La bottega di questo artigiano costruttore di personaggi in cerca di attore è un elegante trouneau dove, chiusi a chiave, Paolo Stoppa conserva i copioni e le incisioni delle commedie che ha portato in palcoscenico dal giorno del debutto nel lontano 1927. «Ogni tanto mi viene la voglia di risentirmi in uno di quei momenti più felici, in *Morte di un commesso viaggiatore*».

segue da pag. 102

to, per esempio, ma poi non ne faccio di niente. Paura dei ricordi? Forse». Nessuno dei quasi cento personaggi interpretati manca all'appello: il marchese di Forlìpopoli nella *Locandiera*, il simpatico paterfamilias in *Vita col padre*, il problematico Tom in *Zoo di vetro*, Sir Andrew in *La dodicesima notte*, Ford nelle *Allegre comari di Windsor*, e tutti gli altri coinvolti in questo vortice di rimembranze meticolosamente respinte al mittente.

E il cinema? Cominciò proprio intorno agli anni Trenta prestando la voce a tutti i mostri sacri che Hollywood faceva arrivare oltre oceano formato celluloide. «Doppiai persino Buster Keaton e inventai per Richard Widmark quella famosa risata che nel film *La scala a chiocciola* fece rabbividire parecchi spettatori italiani». Ma solo nel 1939 Paolo Stoppa, attore di teatro per eccellenza, approdò al cinema. «Debuttai con *Assenza giustificata* accanto ad

Alida Valli e Amedeo Nazzari, ma non era una pellicola destinata a restare nella storia del cinema». Per il «gangster del doppiaggio», come alcuni colleghi invidiosi lo ribattezzarono, non ci fu più tregua: il cinema in quaranta anni di attività gli confezionò oltre 190 ruoli, pochi di valore (*Miracolo a Milano*, *Il Gattopardo*, *Rocco e i suoi fratelli*, *Viva l'Italia*), molti forse troppi, puramente commerciali. Per il futuro Willy Loman di *Morte di un commesso viaggiatore* e per l'eccellente zio Vania Cinecittà costruì su misura ruoli ingratii, a metà strada fra il grottesco e la farsa, cercando un ruolo comico che Paolo Stoppa non ha mai riconosciuto. «Chissà perché allora tutti trovavano che la mia faccia suscitava facilmente l'ilarità. Attor comico? Ma se hanno sempre detto e scritto che la mia faccia era scorbuita, poco simpatica...».

La simpatia a Paolo Stoppa l'ha restituita la televisione. *Caro bugiardo*, *Mark Twain*, *Antonio Meucci*, *Buddenbrook* sono altrettante tappe importanti nella carriera dell'antipatico Paolo Stoppa, riconquistato all'incondizionato favore del pubblico attraverso personaggi che, se pure non possono vantare illustri parenti come Shakespeare, Pirandello, Cecov, hanno restituito all'attore una «bontà» che il prestigio del teatro non aveva mai avuto bisogno di utilizzare e che il cattivo cinema aveva poi stravolto.

«Il commissario svizzero Barlaack di Dürrenmatt, il veggenti Gerard Croiset e poi il commissario De Vincenzi: sono stati tre grossi appuntamenti con il pubblico dei telespettatori e tre nuove esperienze per me. Ora posso anche tornare al mio amatissimo teatro». Non senza però aver prima saltato il fosso delle legalità per provare l'emozione di un ruolo nuovo di zecca. «Infatti sarò protagonista di uno sceneggiato in tre puntate intitolato *Accadde a Lisbona*, scritto da Gigi Lunari e dedicato alla figura di un grande truffatore degli anni Venti realmente esistito».

Così il ciclo sembra ormai completo: il commissario De Vincenzi si converte al crimine e il simpatico Paolo Stoppa, ex gangster del doppiaggio, recupera per tre puntate il suo abituale ruolo di antipatico e sceglie l'avventura. Con la stessa faccia tonda e lo stesso talento che più di mezzo secolo fa lo salvavano dalle busse paternae guadagnate con una fuga da casa durata un quarto d'ora. «Mio padre non ebbe il tempo di far valere su di me il suo forte senso di giustizia e di autorità. Appena gli arrivai davanti mi bloccai in posa drammatica e cominciai a declamare con tutto il fiato che avevo in gola il monologo drammatico in versi romaneschi *Er fataccio*, cavallo di battaglia dell'attore Alfredo Bambi, il quale faceva impazzire le platee recitando la confessione del bullo, fratricida per amore della madre: "Sor delegato mio, nun so' un boiaccia. Fateme scioje e v'ariconcetto tutto. Quann'ho finito, poi, m'arilegata: ma adesso, per piacere, nun me date st'umizazione, dopo tanto strazzio"». Da futuro burbero con vocazione di simpatico.

Lina Agostini

Il mistero delle tre orchidee va in onda in due puntate domenica 7 alle ore 20,30 e martedì 9 aprile alle ore 20,40 sul Nazionale TV.

PRIMAVERA E PROBLEMI DELLA PELLE

Può capitare che in primavera compaiano sulla pelle macchie di varia natura; scoprirne le cause aiuta ad evitarne il fastidio.

La pelle è il tessuto che viene in primo piano in primavera. Non tanto perché le persone, specie le donne, cominciano a scoprirsi e ad averne maggior cura per motivi estetici, quanto per il fatto che le mutate condizioni climatiche determinano anche delle modificazioni metaboliche.

La pelle è l'organo che fa da intermediario fra l'individuo e l'ambiente. Pertanto la pelle viene fortemente influenzata sia dai mutamenti esterni che da quelli interni all'organismo. Quali sono i mutamenti esterni? In primo luogo, in primavera gli sbalzi di temperatura cui la nostra pelle deve far fronte sono

frequenti nel corso della giornata. I nostri meccanismi naturali di protezione sono costretti a continuare adeguandosi alle situazioni ambientali e, purtroppo, essi hanno perso l'elasticità ad adeguarsi prontamente alle situazioni dopo la lunga stagione invernale. Ma la temperatura esterna



In primavera sintonizziamo con il risveglio della natura anche il risveglio del nostro organismo.

È necessario invecchiare?

E' un fatto universalmente noto che con il passare degli anni si invecchia. Il nostro organismo, cioè, riesce sempre meno a ricostruire quella materia e quella energia che di giorno in giorno consumiamo per mantenerci in vita e per svolgere la nostra attività.

Gli studiosi di tutto il mondo stanno cercando da tempo di fermare questo processo apparentemente irreversibile, ma la soluzione è certamente difficile.

Nel frattempo, però, possiamo fare qualcosa per aiutare il nostro organismo che, sottoposto ad un ritmo di vita spesso innaturale, è costretto ad invecchiare in anticipo.

E' nelle Acque termali Terme di Montecatini, e specialmente nell'Acqua Tettuccio, che esiste una valida risposta a questo problema.

La cura alle Terme di Montecatini, infatti, libera l'orga-

nismo dalle scorie e dai grassi eccessivi che lo appesantiscono e, riattivando i metabolismi alterati della vita moderna, dona all'organismo una nuova primavera.

La stitichezza non è solo un problema di intestino

La stitichezza non è solo una questione di intestino. E' un problema più complesso. Può essere un fatto di insufficienza epato-biliare.

Allora necessita un lassativo che agisca anche sul fegato e sulla bile oltre che sull'intestino. Un lassativo efficace.

Proteggi i Confetti Lassativi Giuliani che hanno appunto un'azione completa, sugli organi della digestione.

I Confetti Lassativi Giuliani possono risolvere il vostro problema della stitichezza: vi permettono di ottenere un risultato concreto quando

ne avete la necessità.

Essi agiscono normalmente senza creare abitudine.

Al vostro farmacista, quindi, chiedete Confetti Lassativi Giuliani.

Invece della sigaretta

Una sigaretta dopo mangiato fa digerire? Una sigaretta dopo mangiato rallenta i movimenti dello stomaco e la secrezione gastrica. D'altra parte, lo sappiamo tutti, è difficile rinunciare a una sigaretta dopo mangiato.

Una caramella può essere una buona idea, è un'idea ancora migliore per chi ha la digestione lenta ed il fegato stanco, se è una Caramella Giuliani, una caramella a base di estratti vegetali e cristalli di zucchero che attiva la prima digestione e le funzioni del fegato.

Provate domani: si trova in farmacia.

non è il solo fattore che può mettere in crisi il nostro tessuto cutaneo. In primavera c'è il risveglio della natura.

Chi soffre di allergia teme la primavera per tanti di quei disturbi che derivano appunto dal polline, dai corpuscoli di graminacee che ci investono.

Pertanto, non infrequentemente, può capitare che sulla pelle compaiano delle macchie, che potremmo definire «macchie primaverili».

Ma abbiamo detto che la pelle risente anche delle variazioni metaboliche dell'organismo. In primavera c'è un «risveglio» ormonico a livello di varie ghiandole con riflessi e influenze su molte funzioni dell'organismo.

Anche il fegato viene coinvolto in questo processo di riassetto.

Ma il fegato può essere in primo piano anche in considerazione del fatto che in primavera possiamo commettere un errore a livello dietologico: mantenere le abitudini alimentari dell'inverno senza

adeguarle alle nuove necessità, che consistono in un maggiore bisogno di carboidrati, di proteine e in un minore bisogno di grassi.

Ecco dunque che possiamo scoprire, sulla nostra pelle, anche macchie dovute a disfunzioni epatiche.

Ma, indirettamente, il fegato può giocare dei brutti scherzi alla pelle. Infatti, quando il nostro fegato non riesce a smaltire tutti i tossici che ogni giorno lo aggrediscono, questi possono essere dirottati verso la pelle, donde il cattivo odore, così frequente, del sudore. La pelle, dunque, può essere in primavera uno specchio del nostro organismo e della funzionalità dei nostri organi interni. Vale la pena, perciò, tenerla d'occhio e cercare di scoprirne le cause di una sua disfunzione. Come si è detto dietro la pelle c'è spesso il nostro fegato e se noi ne avremo cura, potremo scoprirci al sole senza fare delle sgradevoli scoperte.

Giovanni Armano

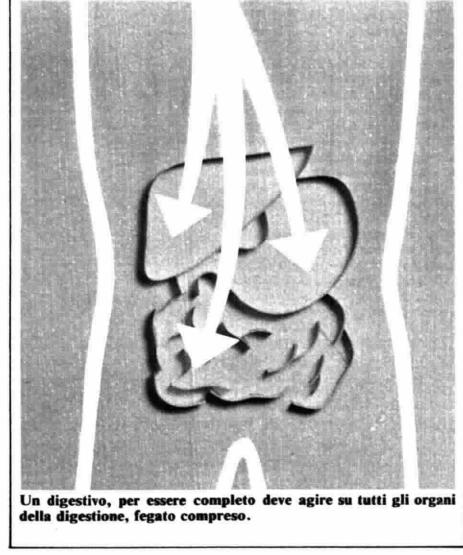
UN DIGESTIVO CHE IN PIU' RIATTIVA IL FEGATO

Digerire bene vuol dire far funzionare con regolarità lo stomaco, il fegato e l'intestino, cioè tutto il sistema digerente nel quale il fegato svolge anche la importante funzione della digestione dei grassi.

L'Amaro Medicinale Giuliani è un digestivo completo in quanto aiuta la digestione rendendola più naturale e in più difende il fegato. Infatti i suoi componenti principali (Rabarba-

ro, Cascara, Boldo) agiscono naturalmente sugli organi della digestione: il Rabarbaro favorisce la funzione dello stomaco, la Cascara regola il ritmo dell'intestino e soprattutto il Boldo rende più attivo e difende il fegato.

L'Amaro Medicinale Giuliani è anche di gusto gradevole. Con l'Amaro Medicinale Giuliani potete digerire bene e il vostro fegato sarà più attivo.



Un digestivo, per essere completo deve agire su tutti gli organi della digestione, fegato compreso.

«A tavola alle 7»: tema di stagione per la rubrica gastronomica alla TV, protagonisti Claudine Lange e lo scultore Carlo Mo



Impariamo tu

di Donata Gianeri

Torino, aprile

Le uova pasquali stanno passando di moda e si è provveduto a sostituirle con versioni più moderne, in cioccolato al latte o fondente: le cozze giganti, le ostriche contenute dentro la perla falsa (che sorprende!), la nave incagliata in un mare di zucchero giallastro, il coniglietto, il pulcino e persino il jumbo-set da mangiare con serbatoio e tutto. Quando poi si tratta di uova a forma di uovo, il fabbricante non indulge quasi più (se ha un briciole d'immaginazione, e i fabbricantini di oggi ne hanno tanta) al tradizionale e abusato fiocco sul cocuzzolo: preferisce travestirsi da danzatrici di flamenco, truccarle da eroi del Risorgimento, camuffarle da personaggi dei fumetti come Asterix o Charlie Brown. Quest'ultimo tipo d'uovo rasenta il capolavoro e non si ha l'animo di rovinarlo, apprendendo e, tanto meno, di mangiarlo: ci sentiremmo cannibali. Succede così che Asterix e Charlie Brown arrivino intatti al Natale, con il volto di carta crespa afflosciato, il ciuffo pendulo e l'occhio spento, mentre dal loro interno sale uno stracchino aroma di cioccolata rancida.

Il peggio è che anche le uova-uova, quelle tradizionali, fresche o, come usa dire, di giornata, non esistono quasi più. E i nostri palati, che la civiltà dei consumi sta fachirizzan-

Questa settimana

Concorrenti: *Claudine Lange che prepara le « Uova alla norcina », mentre Carlo Mo esegue le « Uova rustiche ».*

Uova alla norcina

Ingredient

8 uova, 300 grammi di carne di salsiccia, 300 grammi di polpa di pomodoro, 1 cucchiaino di cipolla tritata, 4 cucchiaini di olio d'oliva, 90 grammi di burro, 50 grammi di formaggio grana, acetato di vino bianco, sale.

Esecuzione

Sgusciare le uova ad una ad una in un recipiente pieno d'acqua bollente e acidulata con aceto bianco; abbassare la fiamma, scolare le uova ad una ad una via che il bianco si è rapreso. A parte, mettere in un tegame la cipolla con l'olio; appena è imbiondita aggiungere l'interno della salsa cicia e, dopo qualche minuto, la polpa di pomodoro tritata; condire con sale e pepe e continuare la cottura per 10 minuti. Fare uno strato con questa salsa su un piatto, disporvi sopra le uova e cospargerle di formaggio; irrorare il tutto con burro fuso e servire.



Qui accanto: Carlo Mo e Ave Ninchi mentre osservano alcune singolari ed « artistiche » forme di pane. Nella foto in alto la giuria al lavoro. Al centro, fra le due pagine, la consueta parentesi in cantina con Luigi Veronelli; nell'altra foto della pagina di sinistra, i due concorrenti in gara. Claudine Lange è belga ma vive da cinque anni in Italia

tto sulle uova

Giuria: Giuseppe Pugliese (rist. Moustache), Romolo Massasso (Rodi), Achille Gallina (Capannina).
In cantina: Teila Corrà, Aldo Bocchino, Rolando Simonini.

Uova rustiche

Ingredienti

8 uova, 3 peperoni grossi e verdi, 8 fette di pancetta molto magra, 3 cucchiai d'olio d'oliva, 60 grammi di burro fuso, 50 grammi di formaggio grana, sale.

Esecuzione

Sgusciare le uova ad una ad una in un recipiente di acqua bollente ben acidiulata; abbassare la fiamma; scolare le uova non appena l'albumine si è rappreso. A parte far arrostire i peperoni; pelarli, nettarli e affettarli; farli insaporire in una padella con l'olio e un pizzico di sale. Sbollentare la pancetta e cuocerla sulla griglia. Versare in una terrina resistente al fuoco metà del burro fuso, distendervi le fette di pancetta, disporre sopra ognuna un uovo, contornare con le fettine di peperone; cospargere il tutto di formaggio grattugiato e servire dopo aver irrorato col rimanente burro fuso.



do, non se ne accorgono nemmeno assuefatti come sono all'uovo in serie, d'un bianco calincoso, il guscio che si spappola sotto le dita, ma d'eccezionale formato, grazie agli infrarossi. Soltanto gli ultimi raffinati, decadenti, un po' zavattiniani, raccolti in quella specie di limbo presieduto da Veronelli dove si parla d'olio di frantoi, burro di pura panna, aceto di vero vino e consimili rarità, sono al corrente degli accorgimenti che permettono di smascherare le frodi e di tutelare la loro integrità gastrica. Per sapere, mettiamo, se un uovo è fresco basta immergerlo in una soluzione ottenuta sciogliendo cento grammi di sale in un litro d'acqua: se l'uovo galleggia è da buttar via, se rimane sospeso a metà è vecchio di almeno tre giorni, se va a fondo è fresco e si può mangiare. Ma dati il costo del sale e la difficoltà di procurarselo, dato che il verdetto è generalmente scontato, dato che anche se l'uovo galleggia pochissimo massai sarebbero disposte a gettarlo via, meglio rinunciare alla prova e affidarsi, come sempre, alla sorte.

Sui fornelli della quarta puntata di *A tavola alle 7*, dunque, si cucinano uova che, fresche o no, costituiscono pur sempre il perfetto emblema pasquale; e sui simboli non si transige. Cuochi di scena l'attrice Claudine Lange (uova alla norcina) e lo scultore Carlo Mo (uova rustiche). E se la Lange, belga, da cinque anni trapiantata in Italia, è la

segue a pag. 109

V/B

Impariamo tutto sulle uova

segue da pag. 107

personificazione vivente della dieta-punti presa alla lettera (volto diafano, guance risucchiare, figura lunga e sottile). Mo ne è invece il perfetto antipolo rappresentando il tipo nuovo di artista che non solo mangia, ma ama mangiar bene: corporatura opima alla Fellini, voce bassa alla Alberto Lupo, stempatura tutta personale. Mo rivela una gran dimeschezza coi fornelli, derivatagli, come spiega, dall'esercizio quasi quotidiano. Tra un'opera e l'altra egli si dilettia a scalpellare panetti di burro, dà il tocco di pollice agli gnocchi, impasta sfoglie delicate e modella straordinarie sculture in pane con l'aiuto d'un vecchio fornaio di Pavia: pane lucido, levigato, crostoso, da guardare e non mangiare. Qui, obbligato a prodursi in un piatto tanto semplice come le uova in camicia, farà una piccola opera d'arte, un tegamino Biennale.

E poiché siamo in tema di uova, sfoderiamo alcune massime fondamentali. Un uovo non si giudica mai dal colore del guscio: come l'abito non fa il monaco, così il guscio (scuro o chiaro) non fa l'uovo. Per montare il bianco d'uovo a neve basta aggiungervi un pizzico di sale; per sbiancare una maionese occorre il succo di mezzo limone (a proposito di maionese, ecco uno dei tanti rimedi per farla rinsavire se impazzita: un cucchiaino di acqua bollente lasciato cadere goccia a goccia). A questo punto sfatiamo alcuni luoghi comuni: che l'uovo sia pesante, che faccia male al fegato, che non se ne possa mangiare più d'uno al giorno. L'Italia ebbe a suo tempo un campione in resistenza all'uovo: Gastone Costa, siciliano, che riusciva a mangiare 50 uova a pasto, di cui 35 all'ostrica e 15 strappazzate. Quindi si eviti di cercare il pelo nell'uovo.

Una breve parentesi in cantina con Teila Corrà, giornalista, brunissima, vestita di nero, reduce da un'inchiesta sui vini in Puglia. Assaggia velocemente i vini offerte da Veronelli e li giudica con sicurezza: il primo è ottimo, il secondo medio, il terzo scadente. «Che succede», chiede Veronelli, «se aggiungo metà di quello ottimo a metà di quello scadente?». La Corrà riassaggia e commenta: «Un disgustoso intruglio». Trionfante Veronelli punta l'indice contro eserciti di produttori colpevoli di tagli, mescolanze, aggiunte fatte ad arte nella speranza di moltiplicare il vino ed ottenerne, con una botte di vino ben riuscito e quattro di vino scadente, cinque botti di vino medio (mentre invece ne risultano cinque di vino imbevibile).

Si riapre così il tema inevitabile e caro ai benmangianti, i quali si preoccupano di tutelare la genuinità esigendo un marchio di qualità. Si è scoperto che su 400.000 prosciutti di San Daniele 5000 al massimo sono autentici; che su 29 fiaschi di Valpolicella non più d'uno è autentico. E purtroppo il vino è come la moneta, il cattivo prevale sul buono, il falso trova garanzie negate al genuino. E allora tutela delle bevande, tutela dei prosciutti. E tutela dei formaggi. Il sindaco di Castelmagno — dove, a detta di Veronelli, si produce un formaggio migliore dei migliori francesi — lamenta che le forme del prezioso cacio giacciano ammucchiati a quintali nelle stalle, senza possibilità di smercio: e un «buon Castelmagno», rarissimo, viene concepito a quota 1000 da mandrie che brucano erba tenera e fiori, in pascoli senza concime, ventilati e ossigenati a dovere; raggiunge il suo ottimale di maturazione in otto-nove mesi, dopo di che «passa». Oggi Castelmagno, spopolata (da 1300 che erano, gli abitanti sono ridotti a 200), non produce più di 300 forme che, come già detto, restan lì: mentre in Italia circolano migliaia di Castelmagno evidentemente apocrifi. E i falsari del Castelmagno e del Gorgonzola, come quelli del Chianti e del Barolo, nuocono alla nazione e al turismo non meno dei falsari di moneta. Per fortuna (o sfortuna) i turisti avvezzi al Chianti delle trattorie e a quello di casa loro non si accorgono delle sofisticazioni. D'altronde neppure gli esperti, oggi, sono sempre in grado di riconoscere un Valpolicella genuino da uno che non lo è. E ci sono perfino assaggiatori che stentano a distinguere il burro dalla margarina facendo nascere il dubbio: si può paragonare una cosa che c'è, come la margarina, ad una cosa che forse non c'è più, come il burro? Interrogativi angosciosi. Dimentichiamoli, è Pasqua,

Donata Gianeri

A tavola alle 7 va in onda martedì 9 aprile alle ore 19 sul Secondo Programma televisivo.

© Walt Disney Productions

GRAZIA

**ospita
la banda
Disney!**

Ogni settimana
trovate nella rivista
un albo completo
da staccare
e conservare.

PAPERINO POLO P

**ADESSO
CI SIAMO
ANCHE NOI!**

Con **GRAZIA**
Disney
si legge in due!

XII G *Atletica leggera*
Dopo Dionisi, Arese, Fiasconaro e Mennea
ecco un personaggio nuovo nell'atletica leggera italiana: Enzo Del Forno

Scariche elettriche e nastri magnetici per volare più su



Questo il salto fantasma di Enzo Del Forno allo Stadio Bentegodi di Verona, domenica 7 ottobre 1973: il campione d'Italia ha già fallito i tre salti regolamentari e tenta una quarta volta, fuori gara, la misura di 2,20, mai raggiunta prima d'allora da un atleta italiano. Del Forno riuscirà nell'impresa, ma naturalmente il 2,20 non gli verrà riconosciuto, non potrà cioè essere omologato come record. La folla sta abbandonando lo stadio e un gruppetto di tecnici osserva accanto alla pedana lo scommesso: a sinistra traspare lo scetticismo di un giudice della Fidal, a destra è evidente la tensione sul volto dell'allenatore Fausto Anzil. L'autore dell'articolo è il secondo da sinistra. Del Forno partecipò due anni fa alle Olimpiadi

di Giancarlo Summonte

Roma, aprile

Dai, stai attento, devi farcela», Enzo Del Forno, udinese, altezza 1,86, peso 81 chili, 24 anni, campione italiano di salto in alto, sente la propria voce uscire da una cassetta: si concentra ancora un momento, poi spicca il balzo prodigioso a 2,19. Addotta l'autoipnosi, come gli sciatori azzurri di Mario Cotelli, e viaggia sempre con le cassette da lui registrate. I nastri magnetici sono quattro, uno per recuperare dopo gli allenamenti, uno per la competizione, uno per il dormire, uno prima di dormi-

Questi i metodi di allenamento del campione italiano di salto in alto. Il suo limite ufficiale è metri 2,19 ma nel mese di ottobre 1973 ha superato i 2,20 e a Udine qualche giorno fa (al coperto) i 2,21. Il rotocalco televisivo «Dribbling» e i principali appuntamenti della stagione

re: una gamma di voci e di suoni ora energici, ora distensivi. Per la metodicità della preparazione e il carattere chiuso, introverso, sul quale ha senza dubbio influito un'infanzia difficile, Del Forno ha ben poco dell'atleta mediterraneo, fantasioso e irripetibile ma anche facile a scoraggiarsi: al genio e alla sregolatezza oppone una concentrazione, una volontà fero-

ci. Il campione d'Italia, che appartiene alla Libertas Udine ed è allenato dal prof. Fausto Anzil, è sposato e ha un figlio di sette mesi, Ivan. Ama gli animali ed ha una passione per l'ornitologia. Per quanto giovane, il suo fisico appare segnato: da piccolo ha avuto la gamba sinistra spezzata dal calcio di un cavallo, una brutta frattura; poi una lunga cicatrice

sul mento e, in ultimo, l'operazione al menisco. Di lui Anzil usa ripetere che «è di natura negato al salto in alto: è pesante e ha le ossa grosse», affermazione che, pur sembrando paradossale, è sostanzialmente esatta.

Ai tempi dei Giochi di Monaco, nel 1972, l'atletica italiana era rappresentata al vertice da quattro moschettieri: Renato Dionisi

(asta), Franco Arese (1500), Marcello Fiasconaro (800) e Pietro Mennea (velocità). Di questi solo Mennea, novello D'Artagnan, non deluse in Baviera, conquistando una medaglia di bronzo nei 200: gli altri scomparvero presto dalla prestigiosa ribalta olimpica, quasi fossero caduti in un agguato teso loro dalle guardie del cardinale. Enzo Del Forno, al suo primo grande appuntamento internazionale, arrivò decimo: reduce da un'operazione al menisco, non era ancora molto noto e gli stessi giornali specializzati ne sbagliavano sovente il cognome.

Malgrado la sconfitta, la vita dei moschettieri continuò con risvolti da fu-
segue a pag. 112

Facis ha le misure di tutti.

(non ci credi? volta pagina...)

Felice Gimondi



John Charles



Bruno Arcari



Nicola Pietrangeli



Scariche elettriche e nastri magnetici per volare più su

segue da pag. 110

metto: Fiasconaro, nato in Sud Africa, patito per il rugby, gli enormi piatti di spaghetti, i litri di coca cola gelata e Topolino; Dionisi, che da ragazzo si divertiva a saltare con una pertica i filari di vite sul Garda, oggi con una morbosa passione per le motociclette (ha avuto uno spettacolare incidente a Vallefunga). L'anno scorso Dionisi saltò poco e Fiasconaro, teso e nervoso, trovò il modo di farsi squalificare a Oslo pregiudicando agli azzurri la finale di Coppa Europa.

Fu allora che il pubblico cominciò ad accorgersi di Enzo Del Forno, figlio del maniscalco di Colloredo, impiegato sanitario del comune di Udine, ciclismo e calcio prima di dedicarsi all'atletica. Il 26 giugno 1973, all'Arena di Milano Del Forno è diventato primatista nazionale con metri 2,19, migliorando quella misura di 2,18 che Erminio Azzaro, salernitano, aveva stabilito tre anni prima a Rieti e poi ripetuto a Madrid. Si è poi classificato terzo alle Universiadi di

Mosca (1973) e quest'anno, vincendo il titolo del campionato italiano « indoor » di Genova (cioè in sala, al coperto), ha ritoccato di un centimetro il suo primato: 2,20. Sabato 23 marzo a Udine in una ulteriore riunione « indoor » lo ha portato a 2,21. Il limite ufficiale resta tuttavia di 2,19 perché le specialità « indoor » sono considerate a parte e comunque non hanno un valore assoluto.

Ma c'è pure stato un 2,20 all'aperto nella carriera di Del Forno, anche se le statistiche non ne terranno conto. Accadde lo scorso ottobre allo Stadio Bentegodi di Verona durante i campionati Libertas: dopo aver fallito per un'inezia, proprio un'inezia, il nuovo primato, l'atleta ritentò una quarta volta, ben sapendo che un concorrente non può effettuare più di tre tentativi su ogni misura. Fu allora che il campione sorvolò l'asticella, planandovi sopra con stile impeccabile: il 2,20 era finalmente venuto, malgrado la pioggia e la pedana ormai fradicia. La folla, che già stava lasciando gli



Enzo Del Forno sul podio dopo una gara vittoriosa. Prima di dedicarsi all'atletica il giovane campione ha praticato ciclismo e calcio

spalti, applaudi calorosamente mentre i giudici osservavano sbigottiti l'insolita scena, amareggiati per non poter registrare quel record fantastico. Eravamo accanto all'atleta in quel momento: gli si avvicinò il suo allenatore Anzil ed entrambi si guardarono un attimo senza parlare. Quel grigio mattino d'autunno potrebbe avere molta importanza nella carriera di Del Forno.

Per ottenere il rendimento migliore l'udinese ricorre da qualche tempo, oltre all'autoipnosi, ottimo coadiuvante psicologico, anche agli elettrostimoli. Ed ecco allora le dolorose scariche intorno ai 140 volt rivelarsi un'autentica panacea: niente più tendiniti, una disponibilità atletica totale. La terapia, molto in voga negli ospedali e nelle palestre dei Paesi dell'Est per riattivare i movimenti degli arti, sostituisce nella preparazione fisica il sollevamento pesi, che può procurare noie alla spina dorsale. Con le elettrostimolazioni si raggiunge un tono

segue a pag. 114

il lavoro è una cosa seria anche quando si fa per hobby

Chi se ne intende usa AEG.
Infatti la maggior parte
dei clienti AEG
sono artigiani veri,
quelli che non possono
permettersi
il lusso di sbagliare

Age pubbli. 2/74

trapani AEG a percussione e a rotazione con la più completa gamma di accessori per qualsiasi esigenza dell'hobby ai lavori più complessi

AEG

simbolo mondiale di qualità

Facis ha le misure di tutti.

Lo provano questi famosi campioni.

Felice Gimondi,
m. 1.85, torace 100, vita 84:
taglia Facis 50
snello extralungo.

Bruno Arcari,
m. 1.65, torace 104, vita 88:
taglia Facis 52
snello corto.

John Charles,
m. 1.87, torace 108, vita 100:
taglia Facis 54
mezzoforte extralungo.

Nicola Pietrangeli,
m. 1.83, torace 104, vita 92:
taglia Facis 52
normale extralungo.



Quattro campioni, nomi e volti famosi del ciclismo, del pugilato, del calcio, del tennis:
ognuno con le sue misure, ognuno col suo abito Facis.
Non ci credi ancora? Chiedi un Facis anche tu nei negozi che espongono questo marchio.

Facis

esprimi il tuo stato d'animo



con **GRINTA**[®]
la nailografica
anche la tua scrittura
urla e ride!

La punta di Grinta è fatta di tanti sottilissimi fili di nylon docili ma indeformabili. Ecco perché solo la punta di Grinta è così sensibile alla pressione della mano e sa essere imperiosa o sottile o sorridente come la tua voce. Ma in più è colorata: rossa verde gialla bruna secondo il momento o il tuo estro.



Fausto Anzil, l'allenatore di Enzo Del Forno. Grande esperto fotografia a destra: Del Forno allo Stadio Bentegodi di accanto il giornalista Giancarlo Summonte. Enzo Del Forno

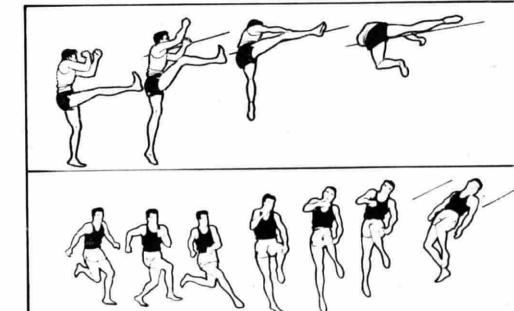
XII G Atletica leggera

**Scariche
elettriche e
nastri
magnetici
per volare più
su**

gli americani compresi nell'elenco sono 12, quelli sovietici 2. Il primo russo a interrompere il monologo degli atleti USA fu Yury Stepanov, nel 1957 a Leningrado, con un salto di 2,16: Stepanov si aiutò calzando una scarpa con tacco di 4 centimetri abbondanti nel piede di rullata. La federazione, pur riconoscendo il record, interdisse da allora la scarpetta ortopedica. Poi venne Valerij Brumel, il grande Brumel, che portò in due anni il record da 2,23 a 2,28 (1963). Purtroppo Brumel dovette abbandonare l'attività per un gravissimo incidente motociclistico: il suo record doveva tuttavia resistere altri otto anni, prima di tornare negli Stati Uniti nel 1971 con Pat Matzdorf (metri 2,29) e poi con l'attuale primatista, Dwight Stones, che l'11 luglio 1973 stabilì a Monaco il record attuale di 2,30. Scavalcando i 2,20, sia pure in una riunione « indoor », Del Forno ha raggiunto il primatista mondiale Stones nella speciale classifica stabilita dalla differenza fra l'altezza del saltatore e la misura superata. (l'americano, 24 anni, è alto 1,96).

La specialità del salto in alto, una sospensione di attimi dalle leggi di gravità, è sempre stata una delle più belle e spettacolari dell'atletica: è, in pratica, l'unico volo concesso all'uomo senza mezzi artificiali. Il libro d'oro ufficiale dei primati mondiali annovera soltanto americani e russi: ma se i primi vi sono iscritti 17 volte, a partire dal 1912, anno in cui uno studente dell'Università di Palo Alto, George Horine, arrivò a superare per primo i 2 metri, i sovietici vi hanno fatto solo 7 apparizioni. I nomi de-

La tecnica del salto in alto è molto importante: prima di George Horine lo stile usato era la « forbice », detto anche « salto all'americana ». Poi venne il



Le due principali tecniche di salto in alto che attualmente si così chiamato dal nome dell'atleta americano che per mondo, Stones (metri 2,30), è un « fosburista ». La sequenza bravissimo interprete il sovietico Valerij Brumel, detentore



di salto in alto, ha 37 anni ed è un ex calciatore. Nell'altra Verona, prima del «fatidico» salto di 2 metri e 20. Gli è nato a Colleredo ed è impiegato al comune di Udine

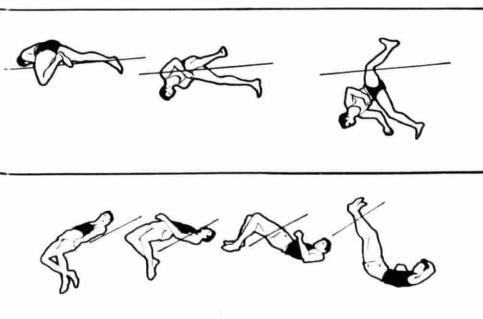
«ventrale» o «straddle». Ma nel 1968 alle Olimpiadi di Città del Messico l'americano Dick Fosbury, proveniente dall'Università dell'Oregon, vinse la medaglia d'oro con 2,24 mettendo a punto una tecnica rivoluzionaria e personalissima: il «fosbury flop», cioè un salto a gambero, con le spalle rivolte all'asticella. Per quanto adotti anche il «ventrale», l'attuale primatista del mondo ha ottenuto con il «fosbury» i risultati migliori, al contrario di Del Forno che salta sempre con il «ventrale». «Ventrale» e «fosbury», quest'ultimo più adatto agli atleti leggeri e longilini, vengono oggi usati indifferenziamente. Anche la campionessa italiana, la veronese Sara Simeoni (record metri 1,86), ha optato per il «fosbury» (il primato del mondo femminile appartiene con 1,94 alla bulgara Yordanka Blagoeva, che lo stabilì a Zagabria nel settembre 1972). Il vantaggio del «fosbury», largamente diffuso, specie in campo femminile, è quello di un rapido apprendimento, al contrario del «ventrale», dalla tecnica più complessa. Per il «flop» non sono infatti richiesti grandi requisiti: secondo il noto esperto tedesco Toni Nett lo stacco del «fosbury» è anzi più vicino a quello del salto in lungo.

Quest'anno la grande sta-

zione dell'atletica maschile (a cui il rotocalco sportivo della TV *Dribbling* intende dedicare ampio spazio) ha inizio l'11 maggio a Macerata con i campionati universitari, cui seguiranno il 19 a Milano la Pasqua dell'atleta, il 23 il meeting di Caserta, il 2 giugno a Torino il meeting mondiale universitario, l'8 a Sofia l'incontro con la Bulgaria, il 3 luglio a Milano il meeting internazionale, il 10 a Firenze il triangolare con Francia e Ungheria, il 21 a Siena il meeting dell'Amicizia, il 24 il meeting «Città di Torino», il 30 a Roma gli «assoluti». In agosto ancora due meeting internazionali, il 7 a Viareggio e il 24 a Formia. Nei primi otto giorni di settembre lo Stadio Olimpico di Roma ospiterà infine gli XI Campionati europei, nel quadro di quell'atletica-spettacolo che il presidente della Fidal, Primo Nebiolo, ed i suoi dinamici collaboratori vanno da tempo perseguitando con successo sempre crescente.

Vi sarà tempo per parlare di questa manifestazione. Ma per quel periodo Enzo Del Forno potrebbe essersi un po' avvicinato alla stratosferica misura di Stones. Magari con qualche nuova cassetta magnetica. O solo con tanta volontà: che nel ragazzo friulano non fa certo difetto.

Giancarlo Summonte



contendono il campo. Qui sopra l'ormai famoso «fosbury», primo lo adottò con successo: anche l'attuale primatista in alto mostra invece lo «scavalcamiento ventrale»: ne fu del record mondiale fino al '71 (fu superato da Matzdorf)

dal futuro



GRINTA® sfera

la penna dalla pelle dura

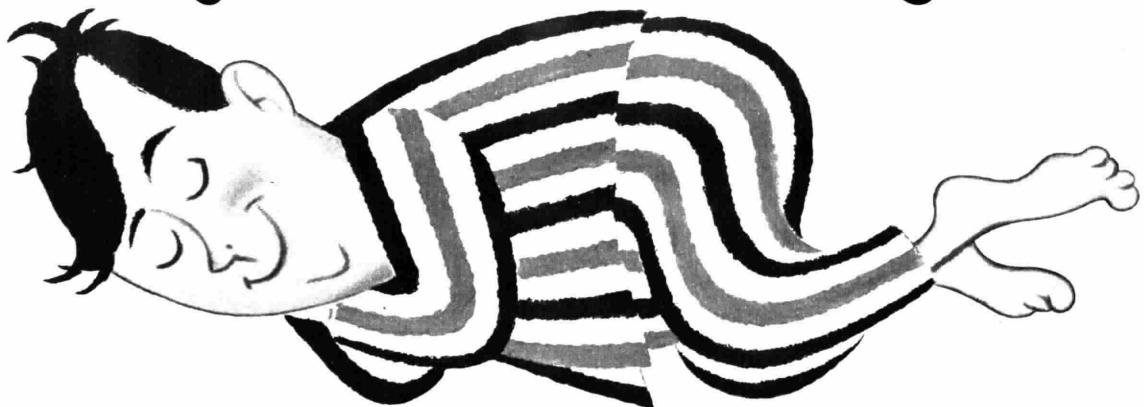
- dura perché scrive più a lungo
- dura perché non si rompe mai
- dura... ma leggera e scorrevole

Infatti ha un inchiostro speciale di formula nuova che scrive fino all'ultima goccia senza sbavature - ha il corpo in un sol blocco di materiale antiurto - è stata severamente controllata per una scrittura morbida e regolare.

il miglior scrivere per sole 60 lire

se riposi male sciupi un terzo della tua vita

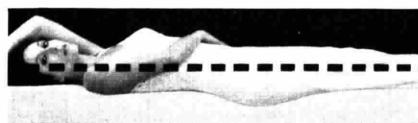
permaflex
difende il tuo *riposo*



Riposi 8 ore al giorno, un terzo della tua vita. Permaflex difende il tuo riposo. Permaflex è famoso perché ha una tradizione di qualità, è diverso, è perfetto. La particolare struttura equilibrata di molle in acciaio rivestita con isolante Elax si adatta al corpo sostenendo perfettamente la colonna vertebrale.



posizione dannosa



Permaflex posizione perfetta

EQUILIBRATO: le particolari molle in acciaio temperato hanno la elasticità equilibrata e si adattano al corpo sostenendo perfettamente la colonna vertebrale. **RILASSANTE**: è l'unico materasso a molle con due strati di Elax, l'isolante che determina il giusto morbido. **CLIMATIZZATO**: ha un lato di soffice calda lana per l'inverno e l'altro di

fresco cotton-felt per l'estate. **AERATO**: ha speciali aeratori per il necessario ricambio dell'aria all'interno del materasso. **INDEFORMABILE**: la collaudata struttura lo rende indeforabile, il letto sarà sempre perfetto e ordinato. **ELEGANTE**: bellissimi tessuti, forti e resistentissimi - anche dopo anni sono sempre come nuovi. **GARANTITO**: un

certificato di garanzia accompagna ogni materasso Permaflex, garantito per tanti, tanti anni.

Ecco come Permaflex difende il tuo riposo. Permaflex è venduto solo dai RIVENDITORI AUTORIZZATI, negozi di fiducia e serietà. Gli indirizzi sono nelle pagine gialle alla voce "materassi a molle".

La novità di «Notturno italiano» alla radio: «L'uomo della notte» dalle 23 alle 24

TTI D.P.V.



Roberto Gervaso nel studio della sua casa di Roma. Lo scrittore, che da anni si interessa di ricerche storiche, ha pubblicato dapprima alcuni libri con Montanelli; più recentemente ha avuto successo una sua biografia di Cagliostro, il mago-avventuriero del Settecento, edita da Rizzoli

Le chiacchiere di uno scrittore prima di dormire

di Lina Agostini

Roma, aprile

Un tempo non lontano «l'uomo della notte» era un tizio un po' stravagante, accanto frequentatore di tabarin, abitualmente vestito di nero (il frac era la sua divisa di lavoro), scettico verso le cose del mondo, pallido e imbrillantinato, spesso alle prese con solitari lampioni

contro i quali smaltire la sbranza, un piede nella fossa e l'altro nel feuilleton, emulo (a seconda dell'umore) di Mandrake, Arsenio Lupin, Za La Mort o Dracula. Ora, forse adeguandosi al clima di austerity che incombe, «l'uomo della notte» ha riposto il frac e il cilindro sotto naftalina per un più comodo doppio petto grigio; ha rinunciato alla complicità del buio e alle prerogative del nottambulo per dedicarsi (dalle sette alle dodici e dalle cinque alle otto) ai personaggi della storia; non passa da un tabarin all'altro brindando a champagne perché è astemio e, da buon igienista, disdegna la compagnia delle lucciole vagabonde; ha 36 anni invece dei 200, età minima per ogni fantasma o vampiro in attività di servizio; non ulula nella notte come un bravo lupo mannaro ma lancia nell'etere messaggi consolatori e sudenti con un leggero accento torinese; e, infine, ha rinunciato ai nomi pittoreschi e stravaganti da signore della notte per un semplice Roberto Gervaso.

Ogni mese un personaggio diverso al microfono delle ore piccole. Ha aperto la serie Roberto Gervaso: con l'autore di «Cagliostro» una misteriosa «disc-jockey»

segue a pag. 118



il diavolo
fa le pentole
ma non le...

PENTO-NETT

perché...

le famose padelle Pentonett
ora di tripla durata

Non attaccano veramente

- Cibi in bellezza
- Pulizia rapida
- Niente incrostazioni
- Niente paglietta
- Niente unghie rotte

Esterilmente porcellanate
Più resistenti alle graffiature
ed alla fiamma
Brillanti
Bellissime e veramente di **tripla durata!**

PENTO-NETT

tripla durata

Le chiacchiere di uno scrittore prima di dormire

segue da pag. 117

Totalmente spogliato di ogni fronzolo letterario e avventuroso, questo moderno abitatore delle tenebre (o meglio signorino della notte) riemergo dal buio con vivacità inesaurita a tempo di slow con il compito di intrattenere i radioascoltatori con un programma radiofonico in onda dalle 23 a mezzanotte. « Le possibilità per riempire questo vuoto di un'ora all'inizio del *Notturno italiano* erano diverse: si poteva mandare in onda della buona musica, ma come soluzione poteva sembrare piuttosto sbrigativa; oppure trovare un buon disc-jockey al quale affidare il compito di intrattenere il pubblico scegliendo novità discografiche di successo, ma anche quest'idea è parsa un ripiego e in più abbastanza sfruttata. Così si è arrivati all'idea dello scrittore che commenta, racconta, informa, fa insomma compagnia alla gente ».

Fra un disco di musica « soft » scelto da Fiorella (una misteriosa disc-jockey che agisce nell'ombra) e una poesia letta da attori professionisti, Roberto Gervaso, giornalista per vocazione e storico per passione, parla di Roberto Gervaso, delle sue debolezze, i complessi, le paure, i tie e le manie che si porta dietro fin dalla nascita; ma, soprattutto, parla dei suoi libri, di quelli della serie « La storia d'Italia » scritti a quattro mani con il suo « maestro » Indro Montanelli, del più recente *Cagliostro e del prossimo Casanova*.

« Una trasmissione personalizzata », dice, « somigliantissima al suo conduttore, molto legata all'attualità con qualche puntata nella letteratura ». E gli argomenti? « Tutti, meno la pillola, la politica, il compromesso storico, il sesso, la pornografia, i problemi della scuola, la mafia, il divorzio, la riforma carceraria, il problema ecologico e qualche altra cosetta che ora mi sfugge. Il resto sarà tutto argomento di piacevole conversazione. Parlerò sicuramente di Garibaldi, per esempio, forse di Verdi, senz'altro di Cavour. Insomma attualità... magari di ieri ».

I primi approcci con la radio Roberto Gervaso li aveva avuti due anni fa, quando debuttò come autore scrivendo per *Adesso musica* alcuni ritratti inediti dei big della canzone. « Questa però è la prima volta che mi trovo a tu per tu con un microfono e la cosa mi preoccupa soprattutto per la voce che è piuttosto tagliente. Per il resto vado tranquillo, racconterò nel modo più chiaro possibile il mio mestiere ».

In 36 anni e pochi mesi (Gervaso si toglie sempre qualche mese e fa il conto per giorni, con una debolezza da primadonna e da storico) questo « uomo della notte » non ha fatto altro che raccontare addomesticando ogni cosa che si presentasse astrusa e complicata, « non posso certo cominciare ora tediando milioni di ascoltatori che dopo una pesante giornata di lavoro vogliono un momento di relax soprattutto mentale », ancora una volta fedele manager di se stesso, abile nel cercarsi premi (ne ha ricevuti una ventina, fra cui due Bancarella e due Libri per l'Estate) e lettori di città in città, come i pastori di anime vanno al-

la ricerca di pecorelle smarrite. Nel desiderio di aiutarsi anche in questa fatica di conduttore radiofonico propongo a se stesso che venga ricordato come S. Gervaso, dove S. sta per storico.

« Credo sia la prima volta che uno scrittore porta avanti da solo un programma con un copione, perciò devo fare in modo che questo dialogo ideale con un pubblico attento come può esserlo a quell'ora, sia piacevole, quasi confidenziale ».

Al primo signorino della notte della storia radiofonica (si ignorano ancora i nomi dei suoi successori) la notte si addice, come gli si addicono l'angoscia e la nostalgia. Al cinema Roberto Gervaso è rimasto al ginocchio scoperto di Rita Hayworth e a film come *Breve incontro*; in fatto di musica non va oltre Nat King Cole e Frank Sinatra, mentre *Binario*, nell'interpretazione di Claudio Villa, lo esalta. Ancora più semplici sono le sue abitudini: mangia riso all'inglese e frutta cotta, è grato a chi evita di invitarlo a cena. Le sue isole felici sono le Terme di Fiuggi. Gervaso vive di humour e di vitamine; ama le donne e Gershwin. Quando è felice mette il papillon, se è infelice balbetta. Porta gli occhiali, veste sobriamente, calzini e cravatta in tinta, ama il celeste. Mai una concessione alla moda facile, al foulard, alle giacche con i bottoni dorati, alle camicie arabesche. Resta un dubbio: chissà se lo jabol gli dorebbe?

Chiede molto agli amici, poco a se stesso. In cambio, però, concede molto a se stesso, poco agli amici. Per coerenza detesta tutto quello che va di moda e che il salotto impone; di fronte all'impegno culturale troppo sbandierato viene colto dal dubbio e si rifugia nel sonno. I maligni dicono che la sera va a letto con i lettori, ma « proprio perché sono in buona compagnia che non soffro d'insonnia », spiega.

Il signore della notte numero uno ha paura del cancro dell'infarto; rinnega la psicanalisi e « l'amore alle soglie della morte ». Anche se « mi sarebbe tanto piaciuto assomigliare a Casanova, bellissimo, affascinante, amato da un'infinità di donne e grande viaggiatore », dice Gervaso che in compagnia dei famosi play-boy ha passato un anno di lavoro di ricerca. « Ho anche cercato di scoprire qual era il suo segreto per sedurre tante donne, ma non ci sono riuscito, peccato », e ci sarebbe anche da credergli sulla parola se non si scoprissse quasi subito che la quiete è la cosa che Roberto Gervaso ama di più. Esempio: è capace di lasciare precipitosamente la sua casa con lo spazzolino da denti in una mano e l'inseparabile manoscritto nell'altra solo perché qualcuno insidia la sua pace. Qualcuno che può essere anche un'ammiratrice troppo invadente. « Molto meglio fare « l'uomo della notte »; ci sono meno probabilità di fare brutte figure ».

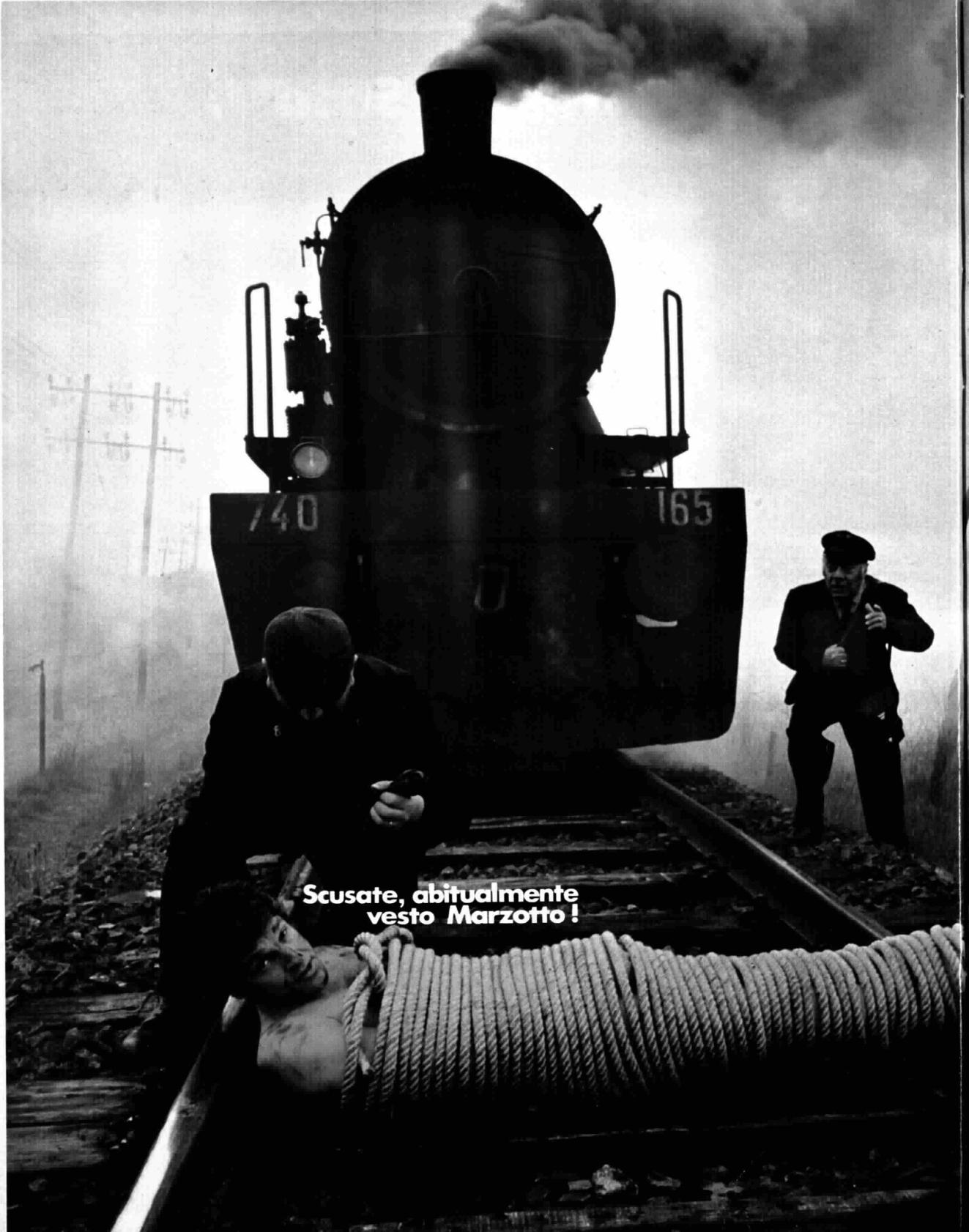
Lina Agostini

il carciofo è salute



CYNAR

L'APERITIVO A BASE DI CARCIOFO



**Scusate, abitualmente
vesto Marzotto !**

le nostre pratiche

L'avvocato di tutti

L'offesa

«Un tizio di mia conoscenza, ritenendo a torto che io mi fossi comportato male in una certa circostanza nei suoi riguardi, mi ha inviato una lettera personale strappata di apprezzamenti offensivi e volgari. Gli ho risposto, con altra lettera personale, piuttosto fermanamente, ma nei limiti di un linguaggio civile. Non avrei dato corso all'incidente, se il tizio di cui sopra non avesse avuto l'idea di diffondere tra comuni amici il testo della lettera che mi aveva diretto. Ho tutto il tempo per querelarlo per ingiurie, salvo che la sua risposta non mi giunga troppo tardi. Che cosa mi consiglia di fare?» (Lettera firmata).

Le rispondo a giro di posta, con precedenza assoluta su ogni altro quesito. Buone speranze, pertanto, che la mia risposta venga pubblicata prima che scadano i termini per la querela. Ciò premesso, le consiglierei di non sporgere la querela. Per due motivi: primo, perché il tizio ha scritto la sua lettera, assai probabilmente, in un impeto d'ira provocato dalla notizia subitanea del preteso cattivo comportamento nei suoi confronti; secondo, perché, anche ammesso che il giudice non chiuda comprensibilmente un occhio in base a questa considerazione, sta il fatto che il processo si svolgerebbe con estrema lentezza e sfocerebbe in una eventuale condanna, salvo remissione di quaterla, tra tanto e tanto tempo che la sua reazione non avrebbe più senso. Con questo non le consiglio, nemmeno implicitamente, di recarsi a schiaffeggiare il tizio per scendere con lui «sul terreno»: acqua passata, fortunatamente (a prescindere che il duello, con annessa provocazione e sfida, costituisse reato). Se mai, esaminerò la possibilità di una querela per diffamazione, basata sulla circostanza (che dovrebbe essere peraltro chiaramente provata) della diffusione della lettera fra terze persone. Ma le consiglierei anche la querela per diffamazione, il cui esito di condanna avrebbe egualmente tia anni. Ci passi sopra, se le riesce. In fondo, la più efficace condanna per chi si lascia trasportare ad ingiurie ed affini, se manifestamente infondate, è l'indifferenza dell'offeso.

Antonio Guarino

il consulente sociale

Marche assicurative

«Tempo fa lessi sul Radiocorriere TV del progetto di abolire le marche assicurative; vorrei sapere se questo progetto si è arenato o se invece procede, e con quali risultati?» (Bruno Pratesi - Ventimiglia).

La graduale abolizione delle marche assicurative è già in atto dal 1971; i primi esperimenti sono stati effettuati pres-

so le Sedi dell'INPS di Latina, Frosinone e nei confronti dei dipendenti della Terni chimica e della Terni siderurgica di Terni. Dal 1° aprile 1973 la nuova procedura verrà attuata anche nelle province di Como e di Varese; con questo nuovo sistema il datore di lavoro non deve più acquistare ed applicare sulle tessere le marche assicurative, ma compilerà, sulla scorta delle istruzioni impartite dallo stesso Istituto di previdenza, un elenco dei dipendenti in forza presso la ditta e delle retribuzioni corrisposte a ciascuno d'essi; tale elenco, trasmesso all'INPS, sarà elaborato da modernissimi calcolatori e permetterà l'accreditamento sulle speciali schede intestate a ciascun assicurato delle quote assicurative dovute.

Il nuovo sistema di contribuzione, con la rilevazione distributiva delle retribuzioni dei lavoratori ai fini del calcolo della pensione, è previsto dal decreto ministeriale 5 febbraio 1969, emanato per dare pratica attuazione a quanto disposto dal D.P.R. n. 488 del 27 aprile 1968.

La marca assicurativa, che fino a tale anno ha svolto una funzione basilare nel settore della sicurezza sociale gestita dall'INPS, sta, quindi, per scomparire; il nuovo sistema è più rapido (il datore di lavoro, oltre a non dover più provvedere all'acquisto ed all'utilizzo delle marche, avrà il vantaggio di compilare un elenco collettivo dei dipendenti; con le marche assicurative, gli adempimenti previdenziali hanno un carattere individuale) e più sicuro (la marca intermediaaria dell'azione assicurativa ha un suo valore che può andare perduto per smarrimento, furto, distruzione fortuita, ad esempio in caso di incendio).

Con il versamento dei contributi a mezzo elenchi, i datori di lavoro dovranno curare la presentazione dell'elenco dei dipendenti entro il decimo giorno dalla scadenza di ciascun trimestre, utilizzando l'apposito modulo predisposto dall'Istituto di previdenza. Sono tale elenco i datori di lavoro che, retribuiscono periodicamente con sistemi di paga diversi da quello mensile, sono autorizzati ad esporre, per ciascun lavoratore e per ogni singolo mese del trimestre, l'importo delle retribuzioni relative ai periodi di paga scaduti nel mese con unica cifra complessiva. I datori di lavoro sono inoltre autorizzati ad indicare numericamente le eventuali settimane di assenza del lavoratore, senza diritto a retribuzione, verificatesi nel mese, se il dipendente è retribuito a mese, ovvero nei periodi di paga scaduti nel mese, se il dipendente è retribuito con altro sistema di paga.

La Direzione Generale dell'INPS può concedere l'esonero dalla presentazione degli elenchi a quelle aziende che, disponendo o servendosi di Centri per l'elaborazione automatica dei dati, sono in grado di fornire all'Istituto le medesime informazioni (richieste dal modulo), con la stessa periodicità trimestrale oppure con periodicità mensile o bimestrale, mediante supporti magnetici. Alle aziende autorizzate alla comunicazione dei dati su supporto magnetico viene rilasciata, dalla Direzione Generale dell'INPS, ricevuta dei supporti stessi.

Le posizioni assicurative dei lavoratori sono costituite ed aggiornate dal Centro elettronico

nico dell'INPS che provvederà al controllo delle operazioni eseguite dai datori di lavoro.

Due mutue

«Vorrei sapere se è vero che, quando si ha diritto a due mutue, se ne può scegliere una a propria volontà. La cosa riguarda mia moglie pensionata all'INPS, ab. immobile, che ha l'INAM. Ora io sono in pensione e sono assistito dall'ENPDEDP. Dato che mia moglie è a mio carico, potrebbe avere l'ENPDEDP?» (R. Filangeri - Savona).

Le disposizioni di legge al riguardo stabiliscono, per il pensionato o la pensionata che si trovino nelle condizioni per aver diritto all'assistenza mutuistica da due Enti assicuratori, la facoltà di scelta dell'Istituto dal quale intendono essere assistiti; la scelta è annuale; per la prima volta gli interessati devono effettuarla, con comunicazione scritta ad ambedue gli Enti, entro 30 giorni dal conferimento della pensione e, successivamente, per ciascun anno, entro il 30 novembre dell'anno precedente (entro il 30 novembre 1973 per il 1974, ecc.). Una volta esercitata, l'opzione, per l'anno considerato, è irrevocabile. Se, entro il 30 novembre dello stesso anno, non viene revocata per iscritto, si intende tacitamente confermata per l'anno successivo.

Giacomo de Jorio

L'esperto tributario

Indennità di buonuscita

Molti lettori mi hanno scritto e continuano a scrivere per avere chiarimenti e precisazioni circa l'indennità di buonuscita e circa il suo trattamento ai fini fiscali. Le richieste dei lettori sono state determinate da una sentenza della Corte Costituzionale indicata su queste colonne e della quale ripete gli estremi: essa porta il n. 82 del 12 giugno 1973; fu depositata in cancelleria il 19-6-1973 e il suo dispositivo venne pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* n. 163 del 27-6-73 a pag. 4521. Poiché i lettori non conoscono il testo integrale della sentenza, ritengo utile comunicare loro che la Corte Costituzionale non trattò specificamente il problema della buonuscita e del suo trattamento ai fini fiscali, ma si limitò, nella fattispecie sottoposta al suo esame, a rilevare quanto segue: «L'indennità di buonuscita non è retribuzione in senso stretto ed invece assolve precipuamente una funzione previdenziale ed assistenziale». Orbene: da questa precisazione della Corte Costituzionale si potrebbe desumere che la suddetta indennità non dovrebbe essere soggetta a tassazione. E d'altra parte deve tenersi presente la lettera E) dell'art. 12 del D.P.R. n. 597 dove, tra le altre indennità soggette a tassazione separata, si fa menzione di «ogni altra somma percepita per la cessazione di rapporti di lavoro dipendente».

Sebastiano Drago

**Eh si,
può anche accadere
di essere sorpresi
senza l'abito preferito...
Ma nella realtà
quando possiamo porre
ogni cura nella scelta
attenta di un tessuto,
di un taglio perfetto,
di finiture accurate,
allora...**

Margotto

Confezioni per donna, uomo, giovane, ragazzo.



L'unica cosa storta di Johnnie Walker ... è l'etichetta

Si, proprio l'unica. E se lo può concedere. Perché dietro questa etichetta inconfondibile c'è uno scotch whisky altrettanto inconfondibile. Oggi come domani. Assaggiato? Bene: adesso certo anche voi non potrete fare a meno di dire:

**...e allora
evviva le cose storte!**

Sostituzione graduale

« Posseggo un complesso B & O composto da amplificatore Beomaster 1000; giradischi Beogram 1000 e casse acustiche Beovox 1200 (4 ohm-15-20 W). Vorrei sostituire questo complesso, che non mi soddisfa, con un altro adatto soprattutto per l'ascolto di musica sinfonica. Cosa mi consiglia? » (Carla Troiero - Mestre).

Da la sua preferenza per la musica sinfonica, le consigliamo la seguente linea: giradischi Garrard Zero-100 S o Thorens TD 160 MK II; testina Shure M75E o Empire 999; amplificatore Marantz 1060; casse acustiche Acoustic Research AR 2ax. Le consigliamo però, prima dell'acquisto di ascoltare il complesso così costituito presso un buon rivenditore, onde valutarne oggettivamente le prestazioni. Infine, le facciamo presente che lei potrebbe anche procedere alla graduale sostituzione del vecchio complesso con il nuovo, cominciando dalla testina e dalle casse acustiche, per finire poi con il giradischi e l'amplificatore.

Adattamenti

« Dovrei acquistare un impianto stereofonico formato da sintonizzatore-amplificatore Telefunken Opus Studio 201, giradischi Telefunken W 518 hi-fi, casse Philips RH 426 hi-fi. Gradirei conoscere il suo parere sulla qualità e le prestazioni di detto impianto e se è indicato per l'ascolto di musica sinfonica. Ho anche dei dubbi sulla testina Shure Hi-Track di cui è dotato il giradischi, soprattutto » (Giancarlo Mazzotti - S. Pietro in Vincoli, RA).

Non abbiamo nulla da eccepire sul sintoniamplificatore anche se riteniamo più adatte le casse Acoustic Research AR 2ax. Per quanto riguarda la testina, onde poter esprimere un parere in merito, ci dovrebbe comunicare la sigla esatta: comunque, nell'ambito della produzione Shure, le consigliamo la M75-E che ben si adatta al complesso di cui sopra.

Regolazioni

« Posseggo un impianto stereofonico costituito da: amplificatore National SU/3400; coppia di casse acustiche National SB/400; giradischi automatico Dual 1229; fonorilevatore tipo Shure DM-101/MG. Desidererei conoscere quale apprezzabile miglioramento, nella resa dell'impianto, otterrei sostituendo il succitato fonorilevatore, con uno del tipo Shure Vis II "improved" ».

Vi pregherei, inoltre, di chiarirmi l'uso del dispositivo anti-skating, tenuto conto che mentre nel libretto di istruzioni accluso al giradischi si raccomanda di portare l'indice della manopola del suddetto dispositivo sul numero corrispondente a quello della pressione di lettura scelta, io ho ottenuto con un disco privo di solchi l'immobilità del braccio, regolando l'anti-skating su un indice inferiore (1) a quello della pressione di lettura (1,5) » (Nicola Loiacono - Bari).

Le prestazioni migliori della Shure Vis II "improved" risiedono nella migliore attitudine

ne a seguire il tracciato del solco, nella migliore separazione tra i canali e nella superiore risposta in frequenza.

Ciò la regolazione dell'anti-skating fa fede la regolazione da lei effettuata sul disco privo di solchi, in quanto esiste sempre una certa tolleranza e imprecisione sulla regolazione effettuata secondo la scala riportata sulla manopola.

Registratori a cassette

« Ho acquistato da pochi giorni un giradischi da Reader's Digest, lo Stereowave 2000 De Lux di W 5x2 di potenza, al quale vorrei collegare un registratore a cassette e sono orientato verso il Philips N 2506 o il Grundig CN 224. Desidererei sapere da lei se ciò è possibile. Infine vorrei sapere se si possono applicare ai giradischi testine Shure o Philips » (G. D. M.).

Le piastre Philips N 2506 e la Grundig CN 224 sono più o meno equivalenti anche se la prima impiega un sistema di riduzione del fruscio del nastro e la loro connivenza nell'amplificatore risulta altrettanto possibile. Infine la informiamo che non pensiamo fattibile la sostituzione dell'attuale testina con un'altra di tipo magnetodinamico, senza l'interposizione di opportuno preamplificatore; comunque ella potrà eventualmente ripiegare su testine ceramiche o a cristallo di buona qualità.

Diffusori

« Sono in possesso di un complesso stereo composto da giradischi Philips GA 202 elettronico, testina Philips 412, amplificatore Philips 591, diffusori Peerless mod. 4/30 con risposta da 30 a 18000 Hz, potenza 30 Watt nominali. I diffusori sono a bassa e media efficienza. Sono equilibrati con il resto del complesso? » (Angelo Paterno - Trieste).

I diffusori in questione si adattano bene al complesso, anche se, data la sua preferenza per la musica classica, le consigliamo delle casse acustiche di migliori prestazioni, come le AR-2ax, e inoltre la sostituzione della testina con una di qualità più elevata come la Stanton 681 EE o la Empire 999-E. Con tali sostituzioni dovrebbe notare un netto miglioramento nella resa acustica anche nelle condizioni ambientali da lei citate.

Premagnetizzazione

« Vorrei sapere perché con i nastri di nuovo tipo ora in commercio le registrazioni presentano un suono molto diverso con mancanza di note alte e senza brillantezza, che non si riesce a correggere » (Santo Piccardo - Genova Pegli).

E' da ritenere che il suo registratore non fornisca la corrente di magnetizzazione sufficiente per i nuovi nastri. Sarrebbe perciò necessario ritoccare la corrente di premagnetizzazione e controllare anche l'aderenza del nastro di nuovo tipo (più rigido) alle testine. Tutto ciò naturalmente andrà fatto da un tecnico o persona competente, perché potrebbe comportare l'eventuale sostituzione di parti del circuito elettronico.

Enzo Castelli



un'idea che capita a fagiolo

Teneri Cannellini
Borlotti di Vigevano
Bianchi di Spagna
Fagioli in Casseruola con pancetta
e anche Ceci e Lenticchie



via gli odori dal frigo con Frigosan

il filtro che depura l'aria per un anno



i cibi si conservano meglio, più a lungo senza cambiare gusto

basta mettere Frigosan sulla griglia più alta del frigorifero ed assorbe tutti gli odori!

CARATTERISTICHE DEL PRODOTTO:
SI BASA SUL PRINCIPIO DI DEPURAZIONE
ADOTTATO NELLE CAPSULE SPAZIALI.

E' UN PRODOTTO IDRA S.r.l. 10154 Torino - Via Mercadante, 50 tel. 011 - 231.991

IX/c mondronotizie

Crisi in Svezia

Nel nuovo bilancio del Ministero delle Finanze svedese, che fissa il quadro economico dell'ente radiotelevisivo nazionale (Sveriges Radio), la compensazione per gli incrementi dei costi è inferiore del 2,1 per cento alle richieste della direzione della società. Questo piccolo taglio sembra destinato ad avere conseguenze catastrofiche sulla produzione dei programmi soprattutto a causa dell'altissima incidenza dei costi fissi. Le economie saranno perciò possibili solo a scapito degli onorari dei collaboratori esterni: artisti, autori, musicisti, giornalisti, che sono in tutto circa cinquecento. Si pensa di ridurre le prestazioni in ogni servizio e redazione sino al 50 per cento. Il risultato sarà un peggioramento dei programmi radiotelevisivi sul piano sia quantitativo sia qualitativo. Una commissione statale di esperti ha recentemente ribadito la raccomandazione di non consentire la trasmissione di inseriti commerciali alla televisione, per evitare un peggioramento dei programmi, la perdita di introiti pubblicitari da parte dei giornali a scapito della libertà di stampa e la manipolazione delle scelte dei consumatori. L'unica economia registrata finora alla Sveriges Radio è rappresentata dalla chiusura anticipata dei programmi alle 21,45 (salvo il venerdì e il sabato) a partire dal 21 gennaio scorso.

Un Premio Italia alla Radio svedese

La Radio svedese ha trasmesso il radiodramma inglese *La pompa* che, presentato dalla BBC all'ultima sessione del Premio Italia, ha vinto il massimo riconoscimento per la categoria operette radiofoniche nelle quali il testo ha un ruolo predominante.

I migliori del '73 in Inghilterra

I migliori programmi televisivi del '73 sono stati selezionati, come ogni anno, dai critici dei quotidiani inglesi. La trasmissione definita « eccezionale » è *Il mondo in guerra*, un documentario in 26 episodi della televisione commerciale (ITV) sulla seconda guerra mondiale. La miglior commedia dell'anno passato è *Kisses at fifty* di Colin Welland, trasmessa dal Primo della BBC per la serie *Una commedia per oggi*. Gli altri premi sono andati a *Sam della Granada Television* (migliore telefilm a puntate), *Hello*

Dal della London Weekend e *Master of the cello* della BBC (migliori programmi culturali). Per la categoria programmi di varietà, infine, è stato scelto *Whatever happened to the Likely Lads?* della BBC.

Multe inasprite per gli evasori TV

Sei evasori inglesi del canale televisivo sono stati costretti dalla Southend Magistrates Court a pagare, oltre alle 93 sterline di multa e rimborsi spese, anche 27 sterline di risarcimento danni al Post Office. Mary Lunn, che difendeva gli interessi del Post Office contro gli evasori, ha dichiarato che gli uffici regionali per la registrazione degli utenti radiotelevisivi sono stati informati della decisione del tribunale in modo che la stessa cifra sia richiesta ad altri eventuali evasori. Il Post Office spera così di rifarsi in parte delle grosse spese che deve affrontare per perseguire gli evasori del canone: nel 1972-73, ad esempio, ha riscosso 137,6 milioni di sterline e ne ha spesi 9,3 per la riscossione e le spese processuali.

Austerity in Giappone

Il presidente della NHK, Kichiro Ono, ha annunciato che le trasmissioni dell'ente televisivo giapponese saranno accorciate di due ore al giorno per risparmiare energia elettrica. I nuovi orari prevedono la chiusura di tutte le trasmissioni alle 23 invece che alle 24 e la sospensione dei programmi dalle 14,30 alle 15,30 sulla rete televisiva che trasmette i programmi di carattere generale e dalle 16,30 alle 17,30 sulla rete educativa. Per quanto riguarda la radio non sono state apportate modifiche agli orari di trasmissione.

XII/g SCHEDINA DEL CONCORSO N. 32

I pronostici di MARIELLA ZANETTI

Cagliari - Sampdoria	1	2
Cesena - Juventus	x	2
Genoa - Foggia	1	
Inter - Fiorentina	1	
Napoli - Lazio	1	x 2
Roma - Lanerossi Vicenza	1	
Torino - Bologna	1	x
Verona - Milan	1	x
Arezzo - Bari	1	
Spal - Como	1	x 2
Ternana - Perugia	1	
Cosenza - Pro Vasto	1	
Siracusa - Pescara	1	



Aperol ave tre volte.

ha tre piacevolissimi momenti:
quando ne ammiri il colore,
quando ne scopri l'aroma,
quando ti abbandoni alla sua malizia...

Aperol: un invito
ai piccoli piaceri della vita.

APEROL



Per fuffi i gusfi

Mai bizzarra e invitante come quest'anno la moda degli accessori. I parapioggia si sono rivestiti di sete pregiate d'ogni colore, ricche di disegni fantasiosi studiati per accordarsi con le morbide linee degli abiti. E le borse si son fatte smisuratamente grandi, anche quelle da portare in città, e anch'esse hanno rubato i colori della primavera. Una festa per gli occhi al punto che c'è da essere imbarazzati nella scelta. Tutti i modelli presentati in questa pagina sono di « Il Bagatto ».

fatto apposta per lui

(come l'orologio

che può trovarci dentro)



sono fatte apposta per i ragazzi
le uova **Pasqua Augura** Ferrero!

Cioccolato squisito,
tante divertenti, coloratissime
confezioni... belle anche
per giocarci.

E tra le sorprese
si possono trovare migliaia
di autentici orologi TIMEX.

FERRERO

A destra, ancora un tre pezzi: la gonna è in gabardine, il gilet a motivi spinati è in lana e seta con effetti di lucido e opaco che lo rendono adatto anche per la sera (Ates)

Accostamento sabbia e nero con un motivo di trifoglio gigante: sotto in versione classica, pantaloni più camicetta più gilet; a destra in versione fantasia, con pull e lungo gilet (Ates)



Due, tre, moda tanti pezzi

Un insieme classissimo per l'accostamento del bianco e del blu e per il disegno spinato della camicetta. La gonna è a pieghe, la giacca tradizionale è sostituita dal più attuale cardigan. Nell'altra foto a fianco, i pezzi del coordinato sono quattro e l'insieme risulta perfettamente equilibrato: gonna e pull a fiori minimi, giacca a fiori più grandi messi in risalto da una trama di quadri, camicetta in tinta unita (creazioni Stil-Maglia)





Una processione di tartarughe affiancate (a proposito, le tartarughe in Oriente sono considerate portafortuna e questo, secondo il calendario cinese, è proprio l'anno della tartaruga) rende spiritoso il tre pezzi di gabardine e shetland (Ates).

Li propone, per la primavera, la moda-maglia come spigliata alternativa a quella risorgente moda «seria» che ci vorrebbe rivedere tutte costantemente in tailleur e chemisier. E costituiscono l'abbigliamento ideale in questa stagione instabile che con la ininterrotta altalena di caldi e freddi improvvisi lascia sempre aperto il problema del cosa-mi-metto. Camicetta più gilet più cardigan o pullover combinati con l'attualissima gonna a pieghe o con i classici pantaloni diritti risolvono per le ore del giorno i problemi dell'abbigliamento pratico in uno stile che si adatta facilmente a tutti i gusti: accanto alle intramontabili tinte unite, infatti, sono sulla cresta dell'onda i piccoli motivi jacquard come le righe, i fiori, come i disegni geometrici e quelli fantasia

cl. rs.

Il fenomeno caccia

«In questi momenti di intensi dibattiti sul fenomeno caccia, desideriamo inserirci anche noi nella discussione con un intervento teso a fare il punto della situazione.

Rileviamo subito che, nonostante le pressioni e le prese di posizione anticaccia sempre più decise della stampa, delle organizzazioni protezionistiche e di parte della popolazione, l'interesse di pochi prevale su quello della comunità tutta. Da sempre i cacciatori, o meglio i grandi interessi finanziari che si celano dietro di essi, hanno trovato attenti ascoltatori in una larga fetta degli ambienti politici, pronti e solleciti ad obbedire alle loro pressioni e a far tacere le prime voci di dissenso. Ora però il fenomeno ha assunto tali dimensioni e l'opinione pubblica è così preoccupata che varie Regioni, dopo il passaggio ad esse delle competenze in campo venatorio, stanno approvando proposte di legge per modificare radicalmente il vecchio regolamento venatorio (sempre in attesa di una legge quadro nazionale), oppure stanno attuando solo piccoli emendamenti con valore locale. Purtroppo non sempre queste nuove disposizioni sono ispirate da un reale desiderio di tutelare il patrimonio faunistico comune a tutti e questo perché l'attuale presenza dei cacciatori ha sempre impedito ogni azione atta ad ottenere la regolazione seria dell'esercizio venatorio. Gli esempi sono innumerevoli: dalla Regione Friuli che lascia in esercizio 3000 uccellino, cioè 2,6 per Km quadrato, anche con il vischio (come se non bastassero quelle non inviate), alle Regioni meridionali, che fra i primi atti (per le Puglie il primo) della loro attività legislativa decretarono il ripristino della caccia primaverile (ora per fortuna rientrata a "furor di popolo"), alla Lombardia, che permette l'uccellazione e i cappani con richiamo, ma attenzione, solo per "scopi scientifici", alla Emilia Romagna, che ha abolito la caccia alla peppola e al fringuello il 27 luglio e già il 29 ottobre aveva ripristinato quella al fringuello nelle province di Forlì e Ravenna, per dare agio ai cacciatori locali di scaricare 32 grammi di piombo su un uccello che ne pesa 20. Inutile commentare questi avvenimenti, piuttosto vediamo quali aspetti ha assunto il fenomeno caccia in Italia: i cacciatori sono quasi 2.000.000 e fruiscono di libertà grandissima concessa loro da una regolamentazione che risale al '39. Qualunque siano gli argomenti in difesa della caccia in Italia, questi cadono di fronte a tali considerazioni da mettere in difficoltà anche il più incallito sostenitore: pensate 2.000.000 di fucili signifi-

cano distruggere in un anno 150 milioni di soli uccelli; significano avere un impalinatore ogni 25 abitanti, cioè 6 per Km quadrato: la più alta densità del mondo. Ed è contro questo che si battono le organizzazioni protezionistiche, sostenute da una stampa che ha ben capito qual è la via giusta in materia di caccia, e dal resto della popolazione non spacciante, che giustamente teme conseguenze spiacevoli per tutti (anche per i figli dei cacciatori)» (C. Santamaría - Torino).

All'esame della situazione che ella fa della caccia in Italia non c'è niente da aggiungere, ma al solito, come quasi tutti coloro che condividono le nostre idee contro il barbaro «sport» antiecolologico, non propone purtroppo nulla di concreto per fronteggiare questa piaga che invece di diminuire aumenta ogni anno di più. Infatti quasi due milioni di cacciatori sono un esercito superiore a quello che operava in Vietnam. E ora, quindi, che i vari enti protezionistici, Pro Natura, C.I.A., Kronos, W.W.F., LENACDU, ENPA ecc. superata una volta per tutte i loro interessi particolari, si uniscono e premano insieme presso le Regioni per una nuova regolamentazione dell'attività venatoria, abolendo innanzitutto l'anacronistico principio della «res nullius», causa prima di ogni male, e in secondo luogo ottenendo che le specie animali da cacciare siano ridotte a quelle che si possono allevare in batteria. Oggi ci si rende conto che quello che andiamo dibattendo da anni in questa rubrica si sta vanificando: è una rarefazione ormai giunta agli estremi della fauna utile all'uomo e all'ambiente naturale, che più non può sopportare ulteriori faldie.

Gatto ammalato

«Da diversi mesi il pelo del mio gatto, sul dorso, si riunisce a ciocche come fosse incollato, così tenacemente che neanche il pettine riesce a sfregarlo. Ho provato a cospargerlo di Stretosil ma non ho ottenuto alcun miglioramento. Ha quattro anni, evirato, pesa circa cinque chili e mangia soltanto pesce congelato, gradisce poco anche la carne e beve di rado. Posso contare sul suo consiglio?» (Adriana Giampietro - Napoli).

Per la cute del suo gatto non possiamo darle alcun consiglio che le torni utile, senza che il mio consulente abbia potuto visitare il soggetto. In particolare sarebbe opportuno un esame parassitologico. Nella sua città esistono facoltà di medicina veterinaria, si rivolga pertanto alla Clinica Medica. **Angelo Boglione**

igiene è salute

igiene è
lavarsi le mani

igiene è
disinfettarsi la bocca.

iodosan
ORALSPRAY

previene le malattie
che passano dalla bocca.
Perché disinetta.

E' un prodotto ZAMBELETTI,
in vendita solo nelle farmacie.

**Bevo
Jägermeister
perchè lo bevevo
a Zurigo,
quand'ero in
Germania.**



Jägermeister. Così fan tutti.

*Karl Schmid
merano*



oh che squisita la ginnastica francese.

Conosci un modo più gradevole e veloce per tenerti in forma per nutriti snello, a colazione, a merenda o a mezzanotte che sia?

Un Danone alla frutta e un cucchiaino...
ed eccoti pronto per la ginnastica francese.
In Francia la fanno da decine d'anni...
e le francesi sono snelle, no?



entra anche tu nel club danone.



IXTC

**dimmi
come scrivi**

sulla mia grafie,

Elisabetta Anna Maria — Lei è in effetti abbastanza matura per la sua età, ma per potersi considerare veramente adulta ha ancora molto da fare. E' intelligente, anche in questo campo, ma indifesa, indebolita dall'idee, critiche, aggressioni, più difesa, ambiziosa, generosa, indipendente, domata. Inoltre è piena di interessi, pronta a contestare ma soprattutto a parole perché in realtà è attaccata a certe convenzioni. Verrà il tempo in cui saprà affrontare le responsabilità anche senza sollecitazioni quando si troverà di fronte ad un interesse autentico.

dare una risposta sul

Carlo Moreno — Sicilia — Perfezionista, romantico e conservatore, lei riesce ad esorcizzare su di sé un controllo così rigido perché ha paura del giudizio degli altri e teme che possa essere negativo. Per questo è diffidente, cerca di mantenere le distanze e soffoca o rifiuta la sua prorompente passionalità proprio per il timore di restare sopraffatto. E' cerebrale e non le riesce difficile ammettere che altri possano intendere la vita in maniera diversa dalla sua, ma può volerle negare per essere capace, senza farci il minimo sforzo, di adeguare al carattere altri. Cerchi di non vivere di sogni se non vuole correre il rischio di restare solo e, al momento di giudicare, di entrare nello spirito della persona che ha di fronte.

Beethoven. Pastorale

Beethoven. Pastorale — Lei è molto sensibile e forse per questo incapace di sopportare le imposizioni da qualsiasi parte. Ma è anche incapace di sopportare la passività, alla stessa misura in cui riesce a ricevere, cercando invece di imporre le proprie idee. Non le mancano le ambizioni, che sostiene per soddisfare il suo amore proprio. Sa essere forte al momento di affrontare le avversità. E' restata molto legata all'educazione ricevuta, alle abitudini, agli ideali, anche quelli non raggiunti, anzi forse soprattutto a questi. E' di animo gentile e sa prodigarsi nei momenti di necessità. E' riservata e sincera.

Io mi muoio

Maria A. ved. C. - Roma — Malgrado la sua ambizione, il suo orgoglio ed il suo carattere introverso, lei finisce per subire l'influenza delle persone e degli ambienti senza tentare di reagire al peso di certe situazioni. Possiede una buona intelligenza, non molto sfruttata per colpa dei circostanze. Non cerca l'autonomia, non apprezza le distanze, possiede un temperamento decisamente artistico che non ha potuto realizzarsi per motivi estranei alla sua volontà. E' evidente che non vive la vita che le piacerebbe perché rifiuta ogni tipo di dialogo, ogni tipo di rapporto e, malgrado la sua generosità, si trincerà dietro un muro.

all'esame ogni filologico

Daniela - Napoli — Esuberante e ipersensibile, un po' testardata e pretenziosa, buona ma immatura: ecco un elenco di pregi e di difetti che riscontrano nella sua grafia. Inoltre lei scatta sempre al momento meno opportuno per gelosia. E' sincera, a volte anche troppo, nelle questioni importanti ma cerca invece di alterare la verità nelle piccole cose inutili. Nei giudizi è piuttosto drastica e non accetta nulla di tutto ciò che esula dai suoi diretti interessi. Le piacciono le cose sicure, abbastanza facili da capire anche nelle sfumature; ha una certa propensione ai capricci.

itate ad evanire

Francesca - Napoli — Possiede una intelligenza vivace ed è un ottimo osservatore. E' responsabile e attento e ama sentire considerato, facendo di tutto per meritarlo. E' romantico e sensibile ma sa lottare quando è necessario. E' molto serio nei suoi intendimenti e non sopporta tradimenti di qualsiasi genere. Ha sempre bisogno di sicurezza per non sentirsi avilito o incerto e tende a ritornare più volte sugli stessi pensieri. Ha una personalità ancora in formazione ma che promette di essere forte e che lo porterà molto avanti nella vita. E' affettuoso ed ha bisogno di dimostrarlo. Non sopporta mutismi o freddezzze.

meilleur je le sens

Butterfly - R. — Lei non ha molta fiducia in se stessa e nelle sue capacità artistiche malgrado possieda una notevole sensibilità e si compatti in ogni occasione armoniosamente. E' timida, indifesa, generosa, dispersiva, orgogliosa e poco pratica. E' logica che da questo elemento di quiete e di serenità, come da una base, si diffondono l'ingenuità, l'aprirsi con disinvolta o il timore di non essere all'altezza delle situazioni. Il suo temperamento è decisamente passionale e questo potrebbe farle perdere del tempo che già comincia a farsi preziosa. Le occorre sentirsi amata e sorretta per trovare la forza di fare. Da un punto di vista artistico riuscirà in tutto, ma per arrivare prima sia più audace.

soche righe siano

Nizzi - Cinisello Balsamo — Pretenziosa ed esclusiva, lei è una ragazza tenace e osservatrice, un po' cavillosca, molto impetuosa e intelligente. Una base di gelosia malgrado possieda una genericità la rende diffidente ma la aiuta nella sua formazione, che procede su un binario giusto e che la condurrà a buoni risultati. Ma lei sa già a grande lucido che non è più un bambino solista. Tende attualmente a non essere molto comunicativa anche perché, per mancanza di esperienza, non sa ancora individuare gli autentici valori delle persone che avvicina e, per immaturità, è un po' troppo drastica negli apprezzamenti. Malgrado la sua sensibilità, a volte ha delle durezze inaspettate. Ancora molto legata all'educazione che le è stata imparata, proseguendo negli studi si libererà di certe inibizioni che non le consentono di esprimere liberamente il suo carattere.

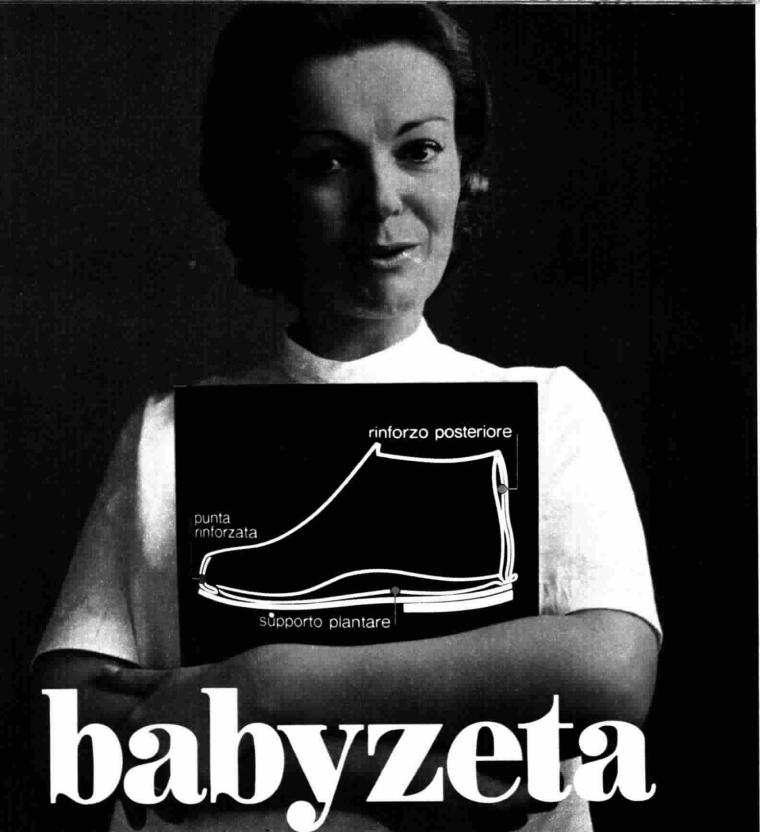
Maria Gardini

la legge non stabilisce quanta lana vergine c'è in un prodotto

**questo marchio
è la legge
in nome della
lana vergine**



benetton
sta con la legge
della lana vergine.



babyzeta

perché ami tuo figlio



Le scarpine Babyzeta aiutano il perfetto sviluppo dei piedini del tuo bambino, dai primi passi fino almeno ai 5 anni.

Studiate dalla Divisione Pediatrica della Zambelli con la collaborazione di eminenti specialisti, hanno uno speciale plantare, la punta adeguatamente rinforzata e il supporto posteriore; tutto questo senza togliere nulla alla perfetta flessibilità della scarpina.

Le scarpine Babyzeta sono vendute **SOLO IN FARMACIA**

babyzeta

ZAMBELETTI

l'oroscopo

ARIETE

Sogni profetici e preparativi per ricevere una persona cara. Offerta di un amico, che arriverà di sorpresa inaspettato e vantaggioso per voi, per la casa e per chi amate. Spostamenti utili e divertimenti distensivi. Giorni favorevoli: 9, 10, 11.

TORO

La settimana è favorevole per tante cose. Un amico arriverà al momento giusto per darvi una mano onde uscire dalla situazione scomoda in cui vi siete cacciati. Buone inspirazioni. Attesa di una vostra visita. Giorni buoni: 7, 8, 13.

GEMELLI

Stima per la vostra personalità, e successo in una delicata missione condotta a buon fine. Collaborate con le persone migliori, meglio sia loro e su tutti. Buone novità nel settore degli affetti e delle iniziative. Giorni ottimi: 7, 8, 10.

CANCRO

Sedate tranquille, distensive e ricche di soddisfazioni intime. Gli affari dovranno essere valutati attentamente. Ritardi per l'indolenzimento di chi cura i vostri interessi. Scoprirete un retroscena. Giorni propizi: 9, 11, 12.

LEONE

Buon accordo anche con gli avversari. Viaggio con sorpresa. Interessi finanziari che si appianeranno. La lettera cambierà molte cose nell'ambito del lavoro e degli affari. Offerta lusinghiera. Giorni favorevoli: 7, 8, 9.

VERGINE

Situazione confusa, patti che non vi soddisfano. Tuttavia, se vi impegnate a fondo, sarete in grado di far fruttare ugualmente le vostre iniziative. Invito a una gita: dovete accettare, ma state cauti. Giorni ottimi: 7, 9, 12.

BILANCIA

Arriverete dove volete, ma dovrete forzare la mano a chi vuole tenersi a distanza. Giorni buoni. In linea generale la settimana è priva di spunti interessanti, ma la fine della giornata offre sempre dei diversi. Giorni buoni: 9, 10, 13.

SCORPIONE

Le donne contribuiranno a far confusione, state in guardia con le parole, evitate di confidarsi, mantecete l'ingegno se dovete viaggiare. Sul piano degli interessi economici molte cose saranno aggiustate. Giorni propizi: 7, 12, 13.

SAGITTARIO

Un importante avviso muterà il corso di un programma, e questo avvenimento risolverà molte circostanze arrestate. Colloquio interessante ma non definitivo. Imponete la vostra personalità. Giorni fausti: 8, 11, 12.

CANCRO

Influssi favorevoli ai viaggi e alle idee nuove. Tutto risulterà più chiaro e preciso. In certi momenti della settimana per salvare la situazione saranno necessarie delle bugie, tuttavia innocenti. Giorni buoni: 9, 10, 11.

ACQUARIO

La franchezza darà dei risultati in gran parte negativi. Sappiate parlare bene e non perdere l'equilibrio e l'armonia. Accettate con pazienza le offerte che vi faranno, altrimenti le cose si complicheranno. Giorni favorevoli: 7, 10, 12.

PESCI

Non dovete preoccuparvi eccessivamente se la persona che vi ama si comporta in modo piuttosto strano. La causa è fisiologica. Giorni buoni: 7, 8, 10.

Tommaso Palamidesi

IX/c

piante e fiori

Rampicante

« Vorrei coprire con un rampicante il muro di un mio terrazzo situato a Rapallo a mezzo sole. Il muro è composto di mattoni sino all'altezza di un metro, e oltre, sino a due metri, è in cemento. L'aria è mia intenzione porre delle casette di terracotta e poiché gradirei un sempreverde (meglio se fiorente) che non abbia tronchi sostenuti, le sarei veramente grata se voleste indicarmi qualcuno di quelli che lei ritiene più consoni alla bisogna » (Giuseppe Braga, Milano).

Un rampicante fiorente potrebbe essere la Bougainvillea che anche in cassetta può vegetare bene. La varietà Giambelli piante grimpanti, sempre verde che nelle località del nostro litorale, florisce anche in inverno. Terreno di medio impasto ben concimato e posizione soleggiata sono richiesti dalla Bougainvillea, oltre ad annaffiature frequenti specie durante la fioritura, per crescere bene e durare.

Lauro od alloro

« Ho una siepe di lauro: come posso moltiplicare questa pianta ed allevarla a forma di palla? » (M. Valletti - Bologna).

Le piante di alloro fogliate a collonna, globo, piramide, ecc. e ridotte al minimo proporzionalmente a quelle vegetanti in tiglio o giro viti, vengono esportate soprattutto dal Belgio dove i giardiniere si sono specializzati in questa arte. Da noi il lauro è un arbusto sempreverde, classico della flora mediterranea e può essere coltivato ad albero o a raggiera anche i 10 metri) o a siepe, a cespuglio isolato, a gruppo. Si presta alla sagomatura per farne siepi o gallerie verdi o per dar forma geometriche, ecc. E' pianta tipica del giardino all'italiana. Piante a foglie calde e soleggiati. Si moltiplica per semi per talea e per divisione di cespi.

E' una pianta dioica (alcuni esemplari fruttificano, altri impollinano). Dai frutti delle piante che fruttificano si estrae l'olio e il burro per uso industriale. Dalle foglie si estrae l'essenza che serve anche per uso industriale.

Giorgio Vertunni

Croton

« Ho trovato 10 foglie del mio Croton cadute tutte insieme, ancora fresche e carnose compresa quella che accolto (però come avverrà lo so). Come spieghi questo caduto? Oggi ho Tenera la pianta in casa alla luce, ma non al sole, aggiungo terra universale consigliatami dal vivaista, la temperatura dell'ambiente si aggira fra i 18 e i 20 gradi. Cosa debo fare? » (Lina Ferrante - Cagliari).

Il Croton Variegato è una eufobiacea arbustiva della Malesia. Se ne conoscono molte varietà dal foliame e dal colore diversi. Per farlo vegetare bene e non andare

1-74

**Nella vita
ci sono ancora alcune cose
che fa piacere regalare.**



Amaretto di Saronno lo regali perché sai che piace.





Binaca Fluor vi dà lo smalto diamante

Solo una superficie dura come il diamante si mantiene facilmente pulita e riflette la luce. Il nuovo dentifricio Binaca è fluorizzato secondo una formula originale Ciba-Geigy.



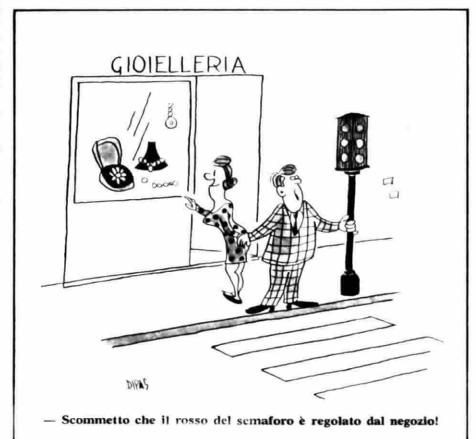
Ecco perché dà ai vostri denti lo smalto-diamante: perché il fluoro conserva lo smalto duro, liscio e brillante. I nostri denti sono vivi. Alimentiamoli col fluoro: la sua efficacia è provata nel rallentare la decalcificazione.

Binaca Fluor dà ai denti la bellezza della salute, e solo una bocca sana ha il sorriso e il profumo della gioventù.



Binaca Fluor è un prodotto Ciba-Geigy

in poltrona



— Scommetto che il rosso del semaforo è regolato dal negozio!



— Lei ha bisogno di aria più pura; le consiglio pertanto di non uscire di casa....



— A proposito: hai messo il cane in giardino prima di uscire?



Baby Shampoo Johnson's. Lo shampoo con cui ti puoi lavare i capelli anche tutti i giorni.

Uno shampoo così delicato
che ti puoi lavare i capelli
più spesso e averli sempre
giovani, morbidi, lucenti.

Ecco perché si merita
il nome "Baby Shampoo."

Johnson & Johnson



Tre formati
a partire
da L. 200



Glad® sigilla la freschezza

Da oggi con Glad anche tu puoi proteggere per giorni e giorni la freschezza e il sapore di tutta la tua spesa: carne, formaggio, salumi, verdure, frutta e tutte

le cose buone anche il giorno dopo. Glad è semplice da usare.
1) Svolgi la quantità di Glad che ti occorre
2) Strappalo lungo il lato seghettato
3) Avvolgi ciò che vuoi conservare...
ed ecco fatto.

15 metri: Lire 390



**Glad, il foglio trasparente,
protegge gli alimenti
per giorni e giorni.**

in poltrona



— Signorina Rossi, con i risultati ci siamo; deve solo migliorare la tecnica di caduta.



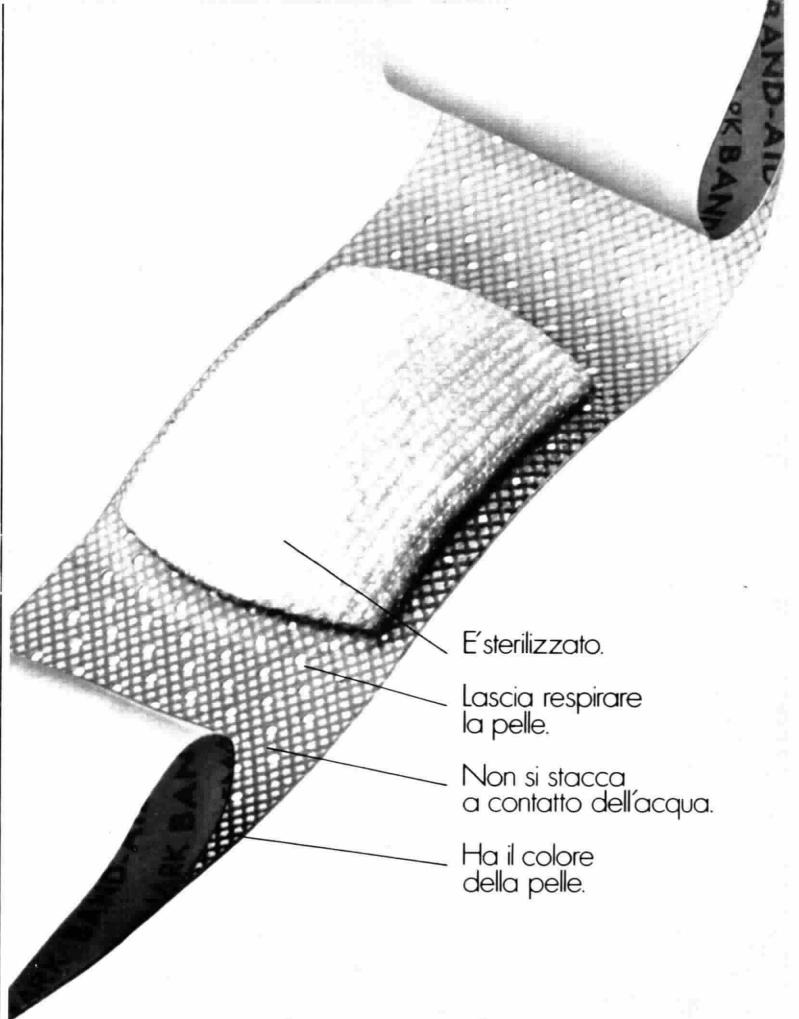
— La fatica ti rende bellissima



Senza parole



— Bisognerà smettere queste cure prodigiose...



**Band-Aid Johnson's.
E c'è ancora qualcuno
che lo chiama solo cerotto.**

**Band-Aid® Johnson's,
il grande specialista
delle piccole ferite.**

Johnson + Johnson



STOCK



quando vince la tradizione